Finanziato dall'Unione europea

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA

GAL "Terre del Nisseno"
Cuore dello stile di vita mediterraneo

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA**
**DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA**

SVILUPPO RURALE SICILIA 2023 • 2027

SERVIZIO 3
MULTIFUNZIONALITÀ E DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA - LEADER

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) 2023/2027
"COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE SICILIA"

INTERVENTO SRG06 - LEADER –
ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
Tipo di intervento: COOP (77) - Cooperazione

# PIANO DI AZIONE LOCALE (PDA) 2023/2027

"TERRE DEL NISSENO – CUORE DI SICILIA"
VERSIONE 2.0

APPROVATO DAL C.D.A. IL 20/08/2026

# INDICE


1 Dati identificativi del GAL....4
1.1 Anagrafica del GAL....4
1.2 Altre informazioni sul GAL....5
1.3 Composizione dell'Organo Decisionale e del Partenariato....5
1.3 Composizione dell'Organo Decisionale....5
1.3 Composizione del Partenariato....6
1.3.1 Competenze del Partenariato Locale....15
1.4 Modalità di gestione e funzionamento del GAL....18
1.4.1 Caratteristiche e composizione dell'organo decisionale (CdA)....18
1.4.2 Caratteristiche ed esperienza della Struttura Tecnica (organigramma, compiti e funzioni)....18
1.4.3 Separazione delle funzioni....21
2 Descrizione del territorio e della popolazione interessati dalla Strategia....21
2.1 Descrizione dell' area del GAL e cartografia....21
2.2 Elenco dei Comuni e popolazione interessata dalla SSLTP....22
2.3 Descrizione del territorio del GAL, dati e analisi....23
2.4 Contesto socio - demografico, economico, ambientale, qualità della vita, spopolamento....23
2.5 Popolazione Straniera....27
2.6 Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente nel territorio del GAL....28
2.7 Quantificazione del tasso di spopolamento....29
2.8 Occupazione, mercato del lavoro e dinamiche economiche....30
2.9 Le competenze....31
2.10 Qualità della Vita....32
2.11 Levocazioni produttive....
2.12 Il Sistema Agroalimentare delle Terre del Nisseno....39
2.13 L'agroalimentare in Sicilia e nella Provincia di Caltanissetta....39
2.14 Cibo - Tradizioni Gastronomiche e Prodotti Tipici....40
2.15 Risorse storiche, culturali, architettoniche del territorio GAL Terre del Nisseno....42
2.16 Il patrimonio immobiliare inutilizzato....43
2.17 Il Turismo nelle "Terre del Nisseno – Cuore dello Stile di Vita mediterraneo"....43
2.18 La capacità ricettiva in Sicilia....43
2.19 Capacità ricettiva in provincia di Caltanissetta....45
2.20 Movimento dei clienti nelle strutture ricettive della Sicilia Analisi provinciale 2020-2021....47
2.21 Distribuzione dei flussi turistici in Sicilia per categoria e provenienza – 2020-2021....48
2.22 La provincia di Caltanissetta....49
2.23 Il fabbisogno di servizi per il turismo: la domanda attuale....50
2.24 Il fabbisogno di servizi: la domanda futura....51

2.25 Ipotesi di incremento del numero di visitatori……...52
2.26 Analisi della domanda turistica……...52
2.27 Aspetti ambientali……55
3 Analisi dei fabbisogni e individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto……...57
3.1 Individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto…….....64
3.2 Fabbisogni…….....64
4 Descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia……..66
4.1 La costruzione partecipata della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo e del PdA ……...66
4.2 Strumenti di comunicazione ed informazione adottati - Descrizione delle modalità di consultazione……..69
4.3 Risultati raggiunti…….....72
4.4 Quadro di raccordo con eventuali altre politiche attive sul territorio di competenza del GAL ……....73
5 Descrizione della strategia, degli obiettivi da raggiungere, degli ambiti tematici prescelti, delle azioni previste …….....74
5.1 Descrizione generale della Strategia …….....74
5.1.1 La visione, individuazione delle linee strategiche, degli ambiti tematici delle tipologie e dei settori di intervento…..74
5.1.2 L'immagine futura delle "Terre del Nisseno": possibili scenari di sviluppo……...75
5.1.3 Identità delle produzioni - potenziamento e qualificazione dei prodotti di qualità ……...76
5.1.4 Verso il sistema turistico locale integrato e sostenibile…….....76
5.1.5 Verso il sistema culturale locale integrato…….....77
5.1.6 Poli e reti di eccellenza…….....77
5.1.7 Gli obiettivi e le scelte strategiche…….....77
5.1.6 Poli e reti di eccellenza…….....77
6 Ambito tematico prioritario e ambito tematico secondario correlato, articolati per obiettivi individuati dalla SSLTP….81
6.1 Ambiti Tematici…….....81
6.2 Coerenza tra priorità di intervento e obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale…….82
6.3 Integrazione……...83
6.4 Le relazioni tra gli Ambiti Tematici e le Azioni……...84
6.5 Indicatori di risultato……85
7 Piano di Azione (PdA)……..89
7.1 Descrizione delle azioni previste per il sotto-intervento A ……89
7.2 Descrizione delle azioni previste per il sotto-intervento B - Azioni B.1 e B.2……110
7.3 Piano finanziario con dotazione prevista distinta per Intervento e Sotto-intervento……..111
7.4 Cronoprogramma ……113
8 Scheda progetto di cooperazione……....114
9 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia ……..120
10 Piano Finanziario……...130
10 Piano Finanziario……...130
10 Piano Finanziario……...130

# 1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

## 1.1 Anagrafica del GAL

<table>
<tr><td>Denominazione GAL</td><td colspan="2">GAL “TERRE DEL NISSENO” soc. cons. a.r.l.</td></tr>
<tr><td>Sede legale</td><td colspan="2">c/o Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (L.R. 15/2015) già Provincia Regionale di Caltanissetta - Viale Regina Margherita n°28 - 93100 Caltanissetta</td></tr>
<tr><td>Sede operativa se diversa dalla sede legale</td><td colspan="2">Via Nino Martoglio n°1 - 93100 Caltanissetta</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Legale rappresentantedel GAL</td><td colspan="2">Nome Giovanni<br>Cognome Manduca<br>Presidente CdA - GAL “Terre del Nisseno”</td></tr>
<tr><td>Telefono<br>0934/554516</td><td>E-Mail<br>info@galterredelnisseno.it</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td>E-Mail PEC<br>galterredelnisseno@arubapec.it<br>amministrazionegalterredelnisseno@legalmail.it</td></tr>
<tr><td colspan="2">Indirizzo<br>c/o Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (L.R. 15/2015) già Provincia Regionale di Caltanissetta - Via Nino Martoglio n°1 - 93100 Caltanissetta</td></tr>
<tr><td>Direttore – Responsabile di Piano (RdP)</td><td colspan="2">Nome e Cognome<br>Arch. Giuseppe Ippolito</td></tr>
<tr><td>Responsabile amministrativo efinanziario del GAL (RAF)</td><td colspan="2">Nome e Cognome<br>Dott. Danilo Giordano</td></tr>
<tr><td>Forma giuridica*</td><td colspan="2">Società Consortile a.r.l.</td></tr>
<tr><td>Atto costitutivo</td><td>Data 26/01/2011<br>Modifiche ed integrazioni<br>Data 30/09/2016</td><td>Repertorio N° 240744 Raccolta N° 24788<br>Repertorio N° 3825 Raccolta N°2463</td></tr>
<tr><td>Partita IVA</td><td>N° 01859310854</td><td></td></tr>
<tr><td>Capitale sociale/patrimonio netto</td><td colspan="2">Euro 23.520,00</td></tr>
<tr><td>Istituto di credito</td><td colspan="2">Banca Monte dei Paschi di Siena – Viale della Regione, 28 – 93100 Caltanissetta</td></tr>
<tr><td>Intestatario del conto correntededicato</td><td colspan="2">GAL “Terre del Nisseno”</td></tr>
<tr><td>IBAN</td><td colspan="2"></td></tr>
</table>

### 1.2 Altre informazioni sul GAL

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Iscrizione alla CCIAA | data | 10/03/2011 | N° iscrizione | CL-103575 | |
| Specificare se e con quale programma la società era già attiva | | | Leader 1991-1993 | | NO |
| | | | Leader II 1994-1999 | | NO |
| | | | Leader+ 2000-2006 | | NO |
| | | | Approccio Leader 2007-2013 | SI | |
| | | | Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – (SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) – Misura 19 PSR Sicilia 2014-2022 | SI | |
| La compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione 2014-2022? | | | | NO | |
| **Tipo di variazioni della compagine sociale**<br>Nessuna variazione rispetto alla programmazione 2014/2022. I soci pubblici nella programmazione 2023/2027 risultano 20, mentre i soci privati risultano 36, per un totale di 56 soci. | | | | | |

**Titolo della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo**

**"TERRE DEL NISSENO"**
**CUORE DI SICILIA**

### 1.3 Composizione dell'Organo Decisionale e del Partenariato
### 1.3.1 Composizione dell'Organo Decisionale

| COMPOSIZIONE ORGANO DECISIONALE | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| N° | **Componente** (nominativo e data di nascita) | **In rappresentanza** (denominazione) | **Soggetto** (pubblico/privato) | **CF/ P.IVA** | **Sede** | **Gruppo di interesse** |
| 1 | **Manduca Giovanni** Mineo (CT) 04.04.1953 | Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (C.N.A.) | Privato | 92004580855 | Caltanissetta | Parti economiche |
| 2 | **Tricoli Luigi** Sommatino 20.10.1953 | Unione Italiana Cooperative (UN.I.COOP) | Privato | 97190610820 | San Cataldo (CL) | Parti economiche |
| 3 | **Ingrao Giovanni**, Caltanissetta 26/08/1967 | Associazione Nazionale Tributaristi – Lapet | Privato | 90006820857 | Caltanissetta | Parti economiche |
| 4 | **Palizzolo Vincenzo** Palermo 24/03/1957 | Camera di Commercio I.A.A. di Caltanissetta | Pubblico | 80000490856 | Caltanissetta | Autorità Pubbliche |
| 5 | **Falzone Michele Domenico**, | Comune di San Cataldo | Pubblico | 00141480855 | San Cataldo (CL) | Autorità Pubbliche |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | San Cataldo (CL) 02/10/1981 | | | | | |

### 1.3.2 Composizione del Partenariato

**Componente pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.)**
**Comuni; Altri enti pubblici; Consorzi di bonifica**
**Componente privata (Reg. (UE) 240/2014)**
**Parti economiche e sociali; Organismi di rappresentanza della società civile**

**BREVE DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO E SUA COERENZA CON LA PROPOSTA DI STRATEGIA**

La Società Consortile GAL "Terre del Nisseno" ad oggi è composta da 56 Soci, 20 Soci Pubblici, 36 Soci Privati e 20 Partners semplici rappresentativi di interessi economici e sociali del territorio dei seguenti comuni appartenenti al NAT "Terre del Nisseno": Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Riesi, San Cataldo, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Villalba.

In termini di partecipazione è stato un grande risultato ne sono prova i soggetti privati, (in rilevanza associazioni di categoria, culturali, di promozione turistica, onlus e del terzo settore), che hanno fatto richiesta di adesione" potenziando ulteriormente il Partenariato del GAL "Terre del Nisseno.

Ciascuno dei soci o partner ha contribuito nelle fasi di ascolto alla stesura della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.

I soggetti sottoelencati si impegnano a fornire i contributi necessari per lo svolgimento delle attività e delle iniziative promosse e realizzate dal GAL "Terre del Nisseno" per il più efficiente ed efficace svolgimento delle azioni di competenza della stessa Società.

**Tabella componenti Assemblea dei Soci**

| N. | Enti pubblici del GAL | N. | Soggetti privati del GAL |
|---|---|---|---|
| 1 | COMUNE DI ACQUAVIVA PLATANI | 1 | UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI - CONFAGRICOLTURA CALTANISSETTA |
| 2 | COMUNE DI BOMPENSIERE | 2 | CONFIDI CL – CONSORZIO GARANZIA COLLETTIVA FIDI CALTANISSETTA |
| 3 | COMUNE DI BUTERA | 3 | ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA - CONFINDUSTRIA CALTANISSETTA in liquidazione |
| 4 | COMUNE DI CALTANISSETTA | 4 | ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA SICILIA CENTRALE E MERIDIONALE – AGRIGENTO – CALTANISSETTA – ENNA - CONFINDUSTRIA CENTRO SICILIA |
| 5 | COMUNE DI CAMPOFRANCO | 5 | CONSULTING & GLOBAL SERVICE S.R.L. |
| 6 | COMUNE DI DELIA | 6 | ARCHIMEDE S.R.L. SOCIETA' DI INGEGNERIA |
| 7 | COMUNE DI MARIANOPOLI | 7 | AKOS S.R.L. |
| 8 | COMUNE DI MAZZARINO | 8 | A.R.E.S. – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE |
| 9 | COMUNE DI MILENA | 9 | FUTURA – SOCIETA' COOPERATIVA |
| 10 | COMUNE DI MONTEDORO | 10 | CO.S.E.ME. – COMPAGNIA SEMENTI |
| 11 | COMUNE DI MUSSOMELI | | |
| 12 | COMUNE DI RIESI | | |
| 13 | COMUNE DI SAN CATALDO | | |
| 14 | COMUNE DI SERRADIFALCO | | |
| 15 | COMUNE DI SOMMATINO | | |
| 16 | COMUNE DI SUTERA | | |
| 17 | COMUNE DI VILLALBA | | |
| 18 | LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA (L.R. 15/2015) GIÀ PROVINCIA REGIONALE DI | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | CALTANISSETTA | | ELETTE MERIDIONALI S.R.L. |
| 19 | C.C.I.A.A. DI CALTANISSETTA | 11 | ASSOCIAZIONE ALTARIVA 2001 ONLUS |
| 20 | CENTRO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO – CEFPAS CALTANISSETTA | 12 | ASSOCIAZIONE GIORGIO LA PIRA – MUSSOMELI |
| | | 13 | ASSOCIAZIONE SICILIA & SVILUPPO |
| | | 14 | PRO LOCO DELIA |
| | | 15 | LAPET - ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI SEDE PROVINCIALE DI CALTANISSETTA |
| | | 16 | ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA PICCOLE IMPRESE DI CALTANISSETTA ASSOCIAZIONE CEFOCUS |
| | | 17 | ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA PICCOLE IMPRESE GELA – A.M.P.I. GELA già FEDERAZIONE NAZIONALE AUTONOMA LAVORATORI COMMERCIANTI ED ARTIGIANI NISSENA |
| | | 18 | FEDERAZIONE NAZIONALE AUTONOMA LAVORATORI COMMERCIANTI ED ARTIGIANI SIKELIA |
| | | 19 | VOCE DONNA O.N.L.U.S. |
| | | 20 | ASSOCIAZIONE BANDISTICA CORALE STRUMENTALE FOLKLORISTICA E CULTURALE NICOLO' GUZZONE |
| | | 21 | CIA CENTRO SICILIA EX CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI C.I.A. DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA |
| | | 22 | STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DEI CASTELLI NISSENI |
| | | 23 | CONFESERCENTI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA |
| | | | FARE AMBIENTE |
| | | 24 | FITNESS CLUB VINCENZO MISTRETTA |
| | | 25 | DI MUSSOMELI |
| | | | FEDER.CO.MED. |
| | | 26 | ORDINE PROFESSIONALE DEGLI |
| | | 27 | ARCHITETTI PIANIFICATORI |
| | | 28 | PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA |
| | | 29 | CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA CALTANISSETTA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE - CNA CALTANISSETTA |
| | | 30 | UN.I.COOP – UNIONE REGIONALE SICILIA |
| | | 31 | ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE "LEVA DIGITALE" |
| | | 32 | CONSORZIO PER LA ISTITUZIONE E LA GESTIONE DI CORSI UNIVERSITARI IN |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | 33<br>34<br>35<br>36 | CALTANISSETTA<br>SERVIZI-PA DI LIOTTA CALOGERO<br>FONDAZIONE SALVATORE LAURICELLA<br>C.I.S.ER. - CENTRO INTERDISCIPLINARE DI STUDI E DI RICERCHE<br>CONFESERCENTI AREA SICILIA CENTRO MERIDIONALE (RAGUSA, AGRIGENTO, CALTANISSETTA) |
| **TOTALE ENTI PUBBLICI** | | | **20** |
| **TOTALE SOGGETTI PRIVATI** | | | **36** |
| **TOTALE SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI** | | | **56** |

## Componente pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.) e Componente privata (Reg. (UE) 240/2014)

**Tabella componente pubblica e componente privata**

| Componente pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.) e Componente privata (Reg. (UE) 240/2014) | | |
|---|---|---|
| **DENOMINAZIONE** | **RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL** | **GRUPPO D'INTERESSE** |
| COMUNE DI ACQUAVIVA PLATANI | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI BOMPENSIERE | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI BUTERA | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI CALTANISSETTA | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI CAMPOFRANCO | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI DELIA | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI MARIANOPOLI | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI MAZZARINO | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI MILENA | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI MONTEDORO | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI MUSSOMELI | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI RIESI | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI SAN CATALDO | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI SERRADIFALCO | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI SOMMATINO | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI SUTERA | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| COMUNE DI VILLALBA | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA (L.R. 15/2015) GIÀ PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |
| C.C.I.A.A. DI CALTANISSETTA | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE - PARTI ECONOMICHE |
| CENTRO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO | SOCIO | AUTORITA' PUBBLICHE |

| | | |
|---|---|---|
| SANITARIO – CEFPAS CALTANISSETTA | | |
| UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI -CONFAGRICOLTURA CALTANISSETTA | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| CONFIDI CL – CONSORZIO GARANZIA COLLETTIVA FIDI CALTANISSETTA | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA - CONFINDUSTRIA CALTANISSETTA in liquidazione | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| CONSULTING & GLOBAL SERVICE S.R.L. | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| ARCHIMEDE S.R.L. SOCIETA' DI INGEGNERIA | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| AKOS S.R.L. | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| A.R.E.S. – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | SOCIO | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| FUTURA – SOCIETA' COOPERATIVA | SOCIO | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| CO.S.E.ME. – COMPAGNIA SEMENTI ELETTE MERIDIONALI S.R.L. | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| ASSOCIAZIONE ALTARIVA 2001 ONLUS | SOCIO | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| ASSOCIAZIONE GIORGIO LA PIRA – MUSSOMELI | SOCIO | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| ASSOCIAZIONE SICILIA & SVILUPPO | SOCIO | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| PRO LOCO DELIA | SOCIO | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| LAPET - ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI SEDE PROVINCIALE DI CALTANISSETTA | SOCIO | PARTI SOCIALI |
| ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA PICCOLE IMPRESE DI CALTANISSETTA | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| ASSOCIAZIONE CEFOCUS | SOCIO | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA PICCOLE IMPRESE GELA – A.M.P.I. GELA già FEDERAZIONE NAZIONALE AUTONOMA LAVORATORI COMMERCIANTI ED ARTIGIANI NISSENA | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| FEDERAZIONE NAZIONALE AUTONOMA LAVORATORI COMMERCIANTI ED ARTIGIANI SIKELIA | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| VOCE DONNA O.N.L.U.S. | SOCIO | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| ASSOCIAZIONE BANDISTICA CORALE STRUMENTALE FOLKLORISTICA E CULTURALE | SOCIO | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |

| | | |
|---|---|---|
| NICOLO' GUZZONE | | |
| STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DEI CASTELLI NISSENI | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI C.I.A. DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| CONFESERCENTI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| FARE AMBIENTE | SOCIO | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| FITNESS CLUB VINCENZO MISTRETTA DI MUSSOMELI | SOCIO | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| FEDER.CO.MED. | SOCIO | PARTI ECONOMICHE |
| ORDINE PROFESSIONALE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA | SOCIO | PARTI SOCIALI |
| CONSORZIO PER LA ISTITUZIONE E LA GESTIONE DI CORSI UNIVERSITARI IN CALTANISSETTA | SOCIO | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| CONSORZIO PUBBLICO DI RICERCA BIOEVOLUZIONE SICILIA (BES) | PARTNER | AUTORITA' PUBBLICHE |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| COMITATO REGIONALE DELLA REGIONE SICILIA DELL'UNIONE NAZIONALE DELLE PRO LOCO D'ITALIA | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| ETNA HITECH S.C.p.A. | PARTNER | PARTI ECONOMICHE |
| ASSOCIAZIONE UNAAT | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE FILIPPO TERRANOVA | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| LEGAMBIENTE ONLUS CIRCOLO DI CALTANISSETTA | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE STRAUSS | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| DIOCESI DI CALTANISSETTA | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE FITZCARRALDO | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA - CONFARTIGIANATO IMPRESE CALTANISSETTA | PARTNER | PARTI ECONOMICHE |
| ASSOCIAZIONE INCREASE | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |

| | | |
|---|---|---|
| ASSOCIAZIONE ABBALLATAZZA | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA | PARTNER | PARTI ECONOMICHE |
| SOCIETA' NISSENA DI STORIA PATRIA - ONLUS | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| SICILIA360MAP di BERTINO STEFANO ANTONIO | PARTNER | PARTI ECONOMICHE |
| IDIMED – ISTITUTO PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA DIETA MEDITERRANEA | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| ASSOCIAZIONE FAMILIARI ALZHEIMER MUSSOMELI (AFAM) | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI CALTANISSETTA | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| MOVIMENTO VOLONTARIATO ITALIANO – FEDERAZIONE PROVINCIALE DI CALTANISSETTA | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| MEDSICILIA S.R.L. | PARTNER | PARTI ECONOMICHE |
| TELECENTROSICULA S.R.L. | PARTNER | PARTI ECONOMICHE |
| AZIENDA AGRICOLA DI SAMMARTINO GIUSEPPINA | PARTNER | PARTI ECONOMICHE |
| RETE MUSEALE CULTURALE E AMBIENTALE DEL CENTRO SICILIA | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| ENTERPRISE CONSULTING SRL | PARTNER | PARTI ECONOMICHE |
| ASSOCIAZIONE TERRA & SOLE | PARTNER | PARTI ECONOMICHE |
| ASSOCIAZIONE SICILY PROMOTION | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |
| CONFCOOPERATIVE UNIONE REGIONALE SICILIANA DELLA COOPERAZIONE - CONFCOOPERATIVE SICILIA | PARTNER | ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE |

**Tabella 2 – Quote sociali componente pubblica**

| **DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA** | **SEDE LEGALE** | **RESPONSABILE LEGALE** | | **APPORTO FINANZIARIO** | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **Cognome Nome** | **Tel/e-mail** | **€** | **% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)** |
| **COMUNE DI ACQUAVIVA PLATANI** | PIAZZA MUNICIPIO N. 1 – 93010 ACQUAVIVA PLATANI (CL) | SINDACO CARUSO SALVATORE | sindaco@comune.acquavivaplatani.cl.it, | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI BOMPENSIERE** | VIA PRINCIPE DI SCALEA N. 126 – 93010 BOMPENSIERE (CL) | SINDACO VIRCIGLIO SALVATORE | sindacobompensiere@tiscali.it | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI BUTERA** | VIA ALDO MORO N. 5 – 93011 BUTERA (CL) | SINDACO ZUCCALA' GIOVANNI | sindaco@comunedibutera.org | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI CALTANISSETTA** | CORSO UMBERTO I N. 134 – 93100 CALTANISSETTA | SINDACO ROBERTO GAMBINO | segreteriasindaco@comune.caltanissetta.it | *420,00* | *2,083* |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **COMUNE DI CAMPOFRANCO** | VIA PIAVE N. 94 – 93010 CAMPOFRANCO (CL) | SINDACO ROSARIO NUARA | sindaco@comune.campofranco.cl.it | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI DELIA** | VIA CAPITANO LO PORTO N. 1 – 93010 DELIA (CL) | SINDACO GIANFILIPPO MARIA BANCHERI | gianfilippobancheri@virgilio.it | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI MARIANOPOLI** | VIA G. PASCOLI N. 2 – 93010 MARIANOPOLI (CL) | SINDACO SALVATORE NOTO | sindaco@comune.marianopoli.cl.it | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI MAZZARINO** | PIAZZA VITTORIO VENETO – 93013 MAZZARINO (CL) | SINDACO VINCENZO MARINO | sindaco@comune.mazzarino.cl.it | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI MILENA** | VIA RIMEMBRANZA N. 24 – 93010 MILENA (CL) | SINDACO CLAUDIO SALVATORE CIPOLLA | sindaco.milena@alice.it | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI MONTEDORO** | PIAZZA UMBERTO I – 93010 MONTEDORO (CL) | SINDACO RENZO BUFALINO | ufficiosegreteria@comune.montedoro.cl.it sindaco@pec.comune.montedoro.cl.it | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI MUSSOMELI** | PIAZZA DELLA REPUBBLICA SN – 93014 MUSSOMELI (CL) | SINDACO GIUSEPPE SEBASTIANO CATANIA | gabinettomussomeli@gmail.com | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI RIESI** | PIAZZETTA DON PEDRO ALTARIVA N. 1 – 93016 RIESI | SINDACO SALVATORE SARDELLA | sindaco@comune.riesi.cl.it | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI SAN CATALDO** | PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII N. 1 – 93017 SAN CATALDO (CL) | SINDACO GIOACCHINO COMPARATO | avv.comparato@hotmail.it | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI SERRADIFALCO** | VIA DUCA N. 20 – 93010 SERRADIFALCO (CL) | SINDACO LEONARDO BURGIO | sindaco@comune.serradifalco.cl.it | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI SOMMATINO** | PIAZZA VITTORIA N. 5 – 93019 SOMMATINO (CL) | SINDACO SALVATORE LETIZIA | gabinettosindaco@comune.sommatino.cl.it | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI SUTERA** | PIAZZA SANT'AGATA N. 37 – 93010 SUTERA (CL) | SINDACO GIUSEPPINA CATANIA | segreteria@comune.sutera.cl.it | *420,00* | *2,083* |
| **COMUNE DI VILLALBA** | VIA VITTORIO VENETO N. 97 – 93010 VILLALBA (CL) | SINDACO MARIA PAOLA IMMORDINO | sindaco@comune.villalba.cl.it | *420,00* | *2,083* |
| **LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA (L.R. 15/2015) già Provincia Regionale di Caltanissetta** | VIALE REGINA MARGHERITA N. 28 – 93100 CALTANISSETTA | COMMISSARIO VITALBA VACCARIO | commissariostraordinario@provincia.caltanissetta.it presidenza@provincia.caltanissetta.it | *420,00* | *2,083* |
| **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA** | CORSO VITTORIO EMANUELE N. 38 – 93100 CALTANISSETTA | COMMISSARIO. VINCENZO PALIZZOLO | presidenza@cl.camcom.it | *420,00* | *2,083* |
| **CENTRO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO – CEFPAS CALTANISSETTA** | VIA G. MULE' N.1 – 93100 CALTANISSETTA | ROBEERTO SANFILIPPO | 0934/505215 dircentro@cefpas.it | *420,00* | *2,083* |

Tabella – Quote sociali componente privata

| DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA | SEDE LEGALE | SEDE OPERATIVA | RESPONSABILE LEGALE | | APPORTO FINANZIARIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Cognome Nome | Tel/e-mail | € | % (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto) |
| UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI - CONFAGRICOLTURA CALTANISSETTA | VIA G. AMICO VALENTI N. 139 – 93100 CALTANISSETTA | | GIANFRANCO LOMBARDO | caltanis@confagricoltura.it | *420,00* | *2,083* |
| CONFIDIMPRESA FARMAFIDI ITALIA - CONSORZIO GARANZIA COLLETTIVA FIDI CALTANISSETTA | VIA POGGIO S. ELIA s.n. - 93100 CALTANISSETTA | VIA G. A. VALENTI N. 72 BIS – 93100 CALTANISSETTA | FIORINO VINCENZO MICHELE | info@confidicl.it | *420,00* | *2,083* |
| ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA - CONFINDUSTRIA CALTANISSETTA in liquidazione | VIA SCOVAZZO N. 2 - 93100 CALTANISSETTA | - VIA G. A. VALENTI N. 72 BIS – 93100 CALTANISSETTA | - | | *420,00* | *2,083* |
| CONSULTING & GLOBAL SERVICE S.R.L. | VIA CAV. DI VITTORIO VENETO N. 90 – 93010 SERRADIFALCO | VIA LA PERA N. 9 – 93010 SERRADIFALCO (CL) | MONTANTE VINCENZO | cgs@cgsconsulting.it | *420,00* | *2,083* |
| ARCHIMEDE S.R.L. SOCIETA' DI INGEGNERIA | CORSO UMBERTO I N. 211 – 93100 CALTANISSETTA | | TUMMINELLI GIANLUCA | segreteria@archimede-srl.com | *420,00* | *2,083* |
| AKOS S.R.L. | VIA CANONICO PULCI N. 9/B – 93100 CALTANISSETTA | | JAHJA ROBERT | francesco.dicristina@gmail.com | *420,00* | *2,083* |
| A.R.E.S. – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | LARGO BORDIGHERA N. 31 – 95127 CATANIA | | PALERMO TIZIANA GRAZIA | info@pec.aresweb.net | *420,00* | *2,083* |
| FUTURA – SOCIETA' COOPERATIVA | VIA 1^ DORSALE Z.I.R. 3 - 91100 TRAPANI | VIA ALCAMO N. 84 - 91100 TRAPANI | CIRINESI GASPARE | direzione@futuraformazione.eu | *420,00* | *2,083* |
| CO.S.E.ME. – COMPAGNIA SEMENTI ELETTE MERIDIONALI S.R.L. | VIA NAPOLI s.n. BIVIO PER TROIA – 71122 FOGGIA | | SANTACROCE NICOLA PIO | amministrazione@coseme.it | *420,00* | *2,083* |
| ASSOCIAZIONE ALTARIVA 2001 ONLUS | VIA FELICE CAVALLOTTI N. 229 – 93016 RIESI | | CARRUBBA SALVATORE | riposoanziani@tiscali.it | *420,00* | *2,083* |
| ASSOCIAZIONE GIORGIO LA PIRA - MUSSOMELI | VIA PALERMO 50 – 93014 MUSSOMELI (CL) | | GENUARDI FRANCESCO | francescogenuardi@hotmail.it | *420,00* | *2,083* |
| ASSOCIAZIONE SICILIA & SVILUPPO | VIA POMPEI N. 45 – 93011 BUTERA | | MARROCCO FILIPPA | info@siciliaesviluppo.it associazionesiciliaesviluppo@pec.it | *420,00* | *2,083* |
| LAPET - ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI SEDE PROVINCIALE DI CALTANISSETTA | VIA PIAZZA ARMERINA N. 6 – 93100 CALTANISSETTA | VIA PIAVE N. 16 – 93010 MONTEDORO (CL) | INGRAO GIOVANNI | studioingrao@gmail.com | *420,00* | *2,083* |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PRO LOCO DELIA | VIA A. DIAZ N. 101 –93010 DELIA (CL) | | ANGELO MONTEBELLO | angelomontebello@hotmail.com | *420,00* | *2,083* |
| ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA PICCOLE IMPRESE DI CALTANISSETTA | VIA TIZIANO N. 2 – 93012 GELA (CL) | | TUFANO SERGIO MARIA ROSARIO | studio.tufano@virgilio.it | *420,00* | *2,083* |
| ASSOCIAZIONE CEFOCUS | VIA BOCCACCIO s.n. – 93014 MUSSOMELI (CL) | | MONTAGNINO SALVATORE DOMENICO | domenico.montagnino@alice.it | *420,00* | *2,083* |
| A.M.P.I. GELA, GIA' FEDERAZIONE NAZIONALE AUTONOMA LAVORATORI COMMERCIANTI ED ARTIGIANI | VIA TIZIANO N. 2 – 93012 GELA (CL) | | TUFANO SERGIO MARIA ROSARIO | studio.tufano@virgilio.it | *420,00* | *2,083* |
| FEDERAZIONE NAZIONALE AUTONOMA LAVORATORI COMMERCIANTI ED ARTIGIANI SIKELIA | VIA FRANCESCO CRISPI N. 321 – 93012 GELA (CL) | | STIMOLO SALVATORE | sa.stimolo@virgilio.it | *420,00* | *2,083* |
| ASSOCIAZIONE BANDISTICA CORALE STRUMENTALE FOLKLORISTICA E CULTURALE NICOLO' GUZZONE | VIA DUCA DEGLI ABRUZZI N. 38 – 93010 VILLALBA (CL) | | SAIA LUCIANO SALVATORE | lucianosaia@hotmail.it | *420,00* | *2,083* |
| VOCE DONNA O.N.L.U.S. | VIA MATTEOTTI N. 207 – 93012 GELA (CL) | | GANCI VALERIA | valeria.ganci@libero.it | *420,00* | *2,083* |
| STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DEI CASTELLI NISSENI | CONTRADA LE SCHETTE S.N. – 93016 RIESI (CL) | VIA DEL COLLEGIO – 93013 MAZZARINO (CL) | ELIO SAVOCA | gigliotto@gigliotto.com | *420,00* | *2,083* |
| CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI C.I.A. DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA | PIAZZA MARCONI N. 12 – 93100 CALTANISSETTA | | MIGLIORE ROSALBA | caltanissetta@cia.it | *420,00* | *2,083* |
| CONFESERCENTI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA | PIAZZA MARCONI N. 12 – 93100 CALTANISSETTA | | - | direttoreconfesercenticl@gmail.com | *420,00* | *2,083* |
| FITNESS CLUB VINCENZO MISTRETTA DI MUSSOMELI | VIA G. GALILEI N. 10 – 93014 MUSSOMELI (CL) | | SCANNELLA GRAZIA MARIA | vincenzo_nucera@libero.it | *420,00* | *2,083* |
| ORDINE PROFESSIONALE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA | VIA E. DE NICOLA N. 17 – 93100 CALTANISSETTA | | PRESIDENTE PIERO CAMPA | architetticaltanissetta@awn.it | *420,00* | *2,083* |
| FARE AMBIENTE | VIA SAN GREGORIO ARMENO N. 35 – 80138 NAPOLI | VIA MARIO VACCARO N. 11 - 90145 PALERMO | NICOLO' NICOLOSI | fareambientesicilia@libero.it | *420,00* | *2,083* |
| CONSORZIO UNIVERSITARIO DI CALTANISSETTA | CORSO VITTORIO EMANUELE N. 92 – 93100 CALTANISSETTA | | PRESIDENTE WALTER TESAURO | emiliogiammusso@virgilio.it | *420,00* | *2,083* |
| ASSOCIAZIONE FEDER.CO.MED. | VIA F. CRISPI N. 78 –92100 AGRIGENTO | | INDELICATO MARIA GIUSEPPINA | | *420,00* | *2,083* |
| LIOTTA CALOGERO FABIO MASSIMO | VIA A. GUASTAFERRO 10/A -93100 CALTANISSETTA | | LIOTTA CALOGERO FABIO MASSIMO | c.liotta@aruba.it | *420,00* | *2,083* |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CENTRO INTERDISCIPLINARE DI STUDI E RICECHE - CISER | VIA RUGGERO MARTURANO, 10 – 90142 PALERMO | | ALBA CORDOVANA COLAJANNI | ciser2003@gmail.com | *420,00* | *2,083* |
| ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE "LEVA DIGITALE" | VIA ROSSO DI SAN SECONDO, 93 – 93100 CALTANISSETTA | | PRINZIVALLI NAZZARENO | npoi@tiscali.it | *420,00* | *2,083* |
| FONDAZIONE SALVATORE LAURICELLA | VIA RUGGERO MARTURANO, 10 – 90142 PALERMO | | MIRICI CAPPA GIUSEPPE | fondazionelauricella@gmail.com | *420,00* | *2,083* |
| ASSOCIAZIONE UNIONE ITALIANA COOP. UNIONE REGIONALE SICILIA | VIA ALESSANDRO TELESINO, 67 – 90135 PALERMO | | ZAMBITO JOSEPH | info@unicoopsicilia.it | *420,00* | *2,083* |
| ASSOCIAZIONE PROVINCIALE CNA CALTANISSETTA | VIA PIAVE, 4 – 93100 CALTANISEETTA | | MANDUCA GIOVANNI | info@cnacaltanissetta.it | *420,00* | *2,083* |
| CONFINDUSTRIA CENTRO SICILIA – DELEGAZIONE DI CALTANISSETTA | VIA G. A. VALENTI N. 72 BIS – 93100 CALTANISSETTA | | LOREFICE DOMENICO | caltanissetta@sicindustria.eu | *420,00* | *2,083* |
| CONFESERCENTI D'AREA DELLA SICILIA CENTRO MERIDIONALE | VIA ALCIDE DE GASPERI, 24 – 97100 RAGUSA | | ROCCO PARDO | direttore@confesercenti-rg.it | *420,00* | *2,083* |

### 1.3.3 - COMPETENZE DEL PARTENARIATO LOCALE

In merito al criterio di selezione, "*Coerenza dei soci del GAL con la SSLTP",* si rappresenta che all'interno della compagine sociale del GAL, più del 50% dei Soci Pubblici e privati hanno maturato delle competenze specifiche svolgendo delle attività riconducibili agli ambiti tematici attivati e di seguito elencati nel documento allegato alla presente strategia.

Il Partenariato Pubblico e Privato al NAT "Terre del Nisseno" svolgono, in continuità con la precedente programmazione, le seguenti attività:

1. fornire il supporto tecnico-logistico al gruppo di lavoro per la elaborazione della Strategia;
2. collaborare all'elaborazione della Strategia con le rispettive competenze specifiche e di supporto alle scelte strategiche e dei relativi ambiti tematici selezionati.

**ENTI PUBBLICI**

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (L.R. 15/2015) già Provincia Regionale di Caltanissetta, Camera di Commercio, CEFPAS, 17 Comuni del Nucleo di Aggregazione Territoriale (NAT) "Terre del Nisseno".

In continuità con la precedente programmazione il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta svolge un'attività di sensibilizzazione, animazione, supporto tecnico-scientifico e logistico e coordinamento delle politiche di sviluppo.

La Camera di Commercio insieme alla ex provincia, sviluppano una proficua attività di sensibilizzazione e di animazione e di supporto tecnico-scientifico e logistico sulle varie fasi della programmazione.

Il CEFPAS sviluppa una proficua attività di sensibilizzazione e di animazione e di supporto tecnico-scientifico e logistico sulle varie fasi della programmazione.

I 17 comuni appartenenti al NAT "Terre del Nisseno" svolgono, in continuità con la precedente programmazione, le seguenti attività:

1. fornire il supporto tecnico-logistico al gruppo di lavoro per la elaborazione del Piano di Azione Locale;
2. collaborare all'elaborazione del Piano di Azione Locale con le rispettive competenze specifiche e di supporto alle scelte strategiche.

## ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PROFESSIONALI

### Confederazione Italiana Agricoltori; Coldiretti; Unione Provinciale Agricoltori

Le azioni si collocano "a servizio" delle priorità definite dagli obiettivi degli Interventi attivati dal CSR Sicilia 2023/2027; allo stesso modo il ruolo delle Associazioni potrà sicuramente risultare essenziale per il perseguimento delle altre priorità della Strategia, specie tramite la funzione di "canale preferenziale" per la diffusione delle informazioni del progetto Leader alle imprese associate ed al mondo agricolo in generale. L'obiettivo è di garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del territorio. strategia: scegliere il sistema della concertazione, fulcro di ogni moderna democrazia economica, in tutte le sedi di confronto economico-politico. Quello che si propone è una visione moderna dell'agricoltura all'interno della filiera agroalimentare. Con il LEADER, le associazioni puntano a costruire un sistema di imprese che sia nel contempo competitivo sul mercato, capace di valorizzare la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti e di sostenere e proteggere l'ambiente. Nel LEADER hanno un ruolo fondamentale le nuove generazioni di imprenditori agricoli, aperti all'innovazione tecnologica e a una nuova cultura dell'alimentazione e dell'ambiente. Le azioni possono essere sintetizzate come segue: favorire lo sviluppo locale, valorizzando le risorse territoriali disponibili per tutelare l'ambiente, curare il paesaggio e migliorare la qualità della vita in campagna; aprire le aziende ai consumatori e avvicinare la città alla campagna, anche attraverso iniziative che coinvolgano le scuole, gli istituti di formazione, il mondo della cultura; tutelare la qualità dei prodotti, favorendo tutte le iniziative che garantiscono il consumatore e facilitano la sua libertà di scelta alimentare (trasparenza delle etichettature, garanzie sull'origine dei cibi, vigilanza sulla pubblicità dei prodotti agroalimentari); promuovere i prodotti tipici e l'alimentazione made in Italy, come risorsa economica, ma anche come fondamentale espressione di identità.

### CNA

La CNA opera per promuovere lo sviluppo dell'artigianato e della piccola media impresa. Ha svolto attività nel campo dell'assistenza e della Formazione. Intende svolgere all'interno del GAL una funzione di supporto mettendo a disposizione le proprie banche dati e la conoscenza del territorio.
Le azioni proposte saranno di promozione delle iniziative volte al recupero e al rilancio dei prodotti trasformati dell'agricoltura e agroalimentare, dell'Artigianato tipico artistico e tradizionale attraverso l'attuazione di progetti mirati avvalendosi del patrimonio storico culturale secolare legato alle maestranze locali e ricercando forme di integrazione con il tessuto produttivo della piccola e media impresa dell'agroalimentare presente nel territorio.

### Confcooperative; UNICOOP

Essi svolgono un'intensa attività per dare risposte adeguate alla base associativa. Grazie a questo si sono intensificati i rapporti con le Istituzioni, confermando l'azione di rappresentanza, assistenza e tutela propria di un sindacato d'impresa. Confcooperative e UNICOOP hanno aderito a diverse iniziative di sviluppo locale. Lo sviluppo di aree geografiche omogenee, partendo dal potenziale endogeno è stato oggetto di un intenso lavoro organizzativo. Confcooperative e UNICOOP continueranno la collaborazione con Enti ed Istituti per l'ottimizzazione dell'utilizzo da parte del movimento cooperativo degli strumenti di sviluppo locale.

### Confesercenti

Sono organizzazioni sindacali che raggruppano le imprese del terziario (commercio, turismo e servizi) operanti nel territorio provinciale, con l'obiettivo di tutelarne gli interessi legittimi e favorirne la crescita imprenditoriale. Sono per loro natura associazioni senza fini di lucro. L'attività sindacale è il primo importante impegno politico, che rappresenta le categorie presso le istituzioni pubbliche, realizzando ricerche, progetti e interventi per uno sviluppo della rete distributiva che rispetti il ruolo e le forti capacità delle piccole e medie imprese. Le due organizzazioni si prefiggono di sviluppare e promuovere l'artigianato ed il commercio delle Terre del Nisseno e intendono collaborare attivamente con il GAL mettendo a disposizione tutte le professionalità di cui dispongono. Avranno compiti di rappresentanza

di interessi privati relativi alla pianifica-zione e definizione concertata degli interventi e delle iniziative proposte. Partecipano al processo di individuazione e definizione negoziata delle strategie, degli interventi e delle iniziative che meglio si raccordano con le prospettive e le opportunità di investimento degli operatori locali, con particolare riferimento ai settori del commercio.

**Ordine degli Architetti della Provincia di Caltanissetta**

Svolge un ruolo di promozione delle iniziative di sviluppo e di tutela degli interessi generali di rappresentanza nell'ambito delle varie misure di intervento. In particolare l'ordine degli architetti si propone di diffondere le esperienze progettuali positive dei propri iscritti al fine di condividere quelle dinamiche di sviluppo con caratteristiche di ripetibilità onde garantire lo sviluppo omogeneo e di qualità del territorio. Il suo intervento è finalizzato alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed architettonico riconducibile alla cultura rurale su tutto il territorio delle Terre del Nisseno, formulazione di itinerari turistici tematici di riferimento da immettere nel ciclo di mostre sull'arte e la cultura contadina delle Terre del Nisseno.

**Ass. Nazionale Tributaristi LAPET Caltanissetta**

Offre servizi in campo fiscale, tributario e societario con funzioni che possono spaziare dalla semplice tenuta delle scritture contabili alla consulenza fiscale, dall'assistenza al contribuente durante la stesura dei contratti al contenzioso, dalla cessione di aziende o rami di azienda ad ogni altra operazione in campo fiscale-tributario per la quale non esista una specifica legge. Garantisce la corretta applicazione delle leggi fiscali e tributarie. La sua responsabilità confina con le funzioni di pianificazione strategica e finanziaria. Possiede un'ampia cultura manageriale e legislativa. In particolare, in ambito economico aziendale, possiede ampie conoscenze relativamente a: ragioneria e gestione d'impresa.

**Associazioni Culturali e Ambientalistiche**

Legambiente; Slow Food; IDIMED; Rete Museale Culturale e Ambientale del Centro Sicilia; Associazione Culturale Strauss;Società Nissena di Storia Patria – Onlus; Associazione Culturale Filippo Terranova; Associazione UNAAT; Associazione Culturale Fitzcarraldo; Associazione Terra & Sole; Associazione di Promozione Sociale e Culturale "Leva Digitale;Associazione Strada del vino e dei sapori dei castelli nisseni; Fare ambiente; Associazione Culturale Nicolò Guzzone; Altariva 2001 Associazione ONLUS;Associazione Culturale N. Guzzone; Associazione Pro Loco Delia; Ares Soc. Coop..

**Associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona**

Associazione Increase; Associazione "Collettivo Semplicittà"; Associazione Familiari Alzheimer Mussomeli (Afam); Forum Provinciale del Terzo Settore di Caltanissetta; Movimento di Volontariato Italiano, Federazione Provinciale Di Caltanissetta; Voce Donna Onlus; Associazione "G. La Pira"; Associazione CEFOCUS.

Le associazioni che operano sul sociale sono funzionali al nuovo approccio complessivo del tema della sussidiarietà: è essenziale che i soggetti sappiano esprimere pienamente la propria identità all'interno di un sistema integrato, mettendo in campo le proprie risorse in modo organizzato e dando significato al fatto di interagire e collaborare tra organizzazioni diverse, il tutto all'interno di processi di coordinamento e condivisione che diano senso all'agire comune.

La loro partecipazione deriva dalla necessità di rafforzare il tessuto sociale irrobustendo i valori e i principi di solidarietà fra gli uomini, le donne e le categorie disagiate e svantaggiate. Le associazioni intervengono nel progetto con i compiti loro assegnati dalle leggi o dagli statuti costitutivi. Saranno chiamati ad attivare sul territorio tutte quelle iniziative coerenti con le strategie previste dagli interventi del PSP-CSR 2023/2027.

**Università ed Enti di Ricerca**

CEFPAS; Consorzio Universitario; Consorzio Pubblico di Ricerca Bioevoluzione Sicilia (BES); Universita' degli Studi di Messina; CISER

Attiveranno sul territorio le attività di ricerca e formazione, utilizzando le risorse messe a disposizione dal CSR 2023/2027, in sinergia con la richiesta degli operatori economici, per formare professionalità maggiormente coerenti con le necessità di gestione e di erogazione dei servizi previsti dal progetto.

Il loro ruolo è quello di offrire ricerche e innovazioni, in grado di recuperare e valorizzare le aree più marginali del territorio delle Terre del Nisseno.

Si prevede: il supporto alla progettazione e realizzazione di interventi innovativi e di tecnologica avanzata, nella multimedialità, nella comunicazione integrata, nella valutazione delle caratteristiche agronomiche ed agroalimentari; la determinazione delle caratteristiche qualitative delle essenze prescelte, attraverso analisi di laboratorio; la individuazione delle più opportune forme di commercializzazione e dei più efficaci canali commerciali; l'elaborazione di un programma di formazione integrata scuola-ambiente rurale; la formazione del "laboratorio-ambiente" inteso come spazio didattico multidisciplinare; la necessità di una attenta definizione e intesa sul concetto di Educazione Ambientale; la proficuità della possibile "ricaduta" didattica della occasione formativa offerta; il bisogno di acquisizione di abilità e competenze che possono fungere da moltiplicatore.

**Altro**

Sicilia360Map di Bertino Stefano Antonio; Servizipa di Liotta Calogero; MedSicilia S.R.L; Azienda Agricola di Sammartino Giuseppina; Enterprise Consulting Srl; CGS Consulting Global Service.

Svolgeranno attività di consulenza per le imprese del territorio a supporto delle iniziative progettuali che si attiveranno in coerenza con la strategia prevista e nel rispetto delle misure attivate per la creazione di prodotti software e tecnologie avanzate, assistenza tecnica e trasferimento di buone pratiche; assistenza nella creazione di progetti imprenditoriali; definizione degli obiettivi strategici ed operativi delle aziende; promozione e comunicazione; determinazione e valutazione del potenziale di business aziendale rispetto ad un determinato segmento di mercato; strutturazione ed ottimizzazione di una rete di vendita; determinazione di efficaci strumenti di controllo della redditività di zona.

## 1.4 MODALITÀ DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEL GAL

### 1.4.1 Caratteristiche e composizione dell'organo decisionale (CdA)

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea dei Soci. Per prescrizione statutaria almeno il 50% dei componenti del C.d.A. deve essere costituito da rappresentanti del settore privato. Il Consiglio indica le attività ed i programmi del GAL da proporre all'Assemblea dei Soci e ne attua le delibere. In generale gli amministratori hanno i più ampi poteri per il raggiungimento dell'oggetto sociale, quindi per la gestione ordinaria e straordinaria della società nei limiti dell'oggetto sociale medesimo, con facoltà di compiere gli atti che si ritengono opportuni per l'attuazione ed il conseguimento dell'oggetto sociale.

### 1.4.2 - Caratteristiche ed esperienza della Struttura Tecnica (organigramma, compiti e funzioni)

La struttura tecnica adottata dal GAL con le funzioni di seguito descritte, è avvalorata dalle esperienze maturate nelle precedenti programmazioni Leader, che hanno permesso di monitorare e valutare in modo analitico le vari fasi di attuazioni della SSL e le connesse esigenze organizzative e gestionali. Tale valutazione è conseguente anche all'attento esame del quadro complessivo dei fabbisogni espressi dagli interventi ordinari e specifici attivabili con l'azione SGR06.

**Struttura Organizzativa**

Di seguito si riportano in sintesi le funzioni e le responsabilità di ciascun organo e figura professionale del GAL Terre del Nisseno. La struttura individuata nella precedente programmazione risulterebbe rispondente alle esigenze derivanti dall'attuazione del nuovo Piano di Azione 2023/2027. Il GAL si impegna, altresì, ad attivare, qualora necessario, azioni di adeguamento organizzativo finalizzato a garantire efficienza alle attività di competenza idonee disponibilità di risorse umane e tecnologiche per

ottimizzare le funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, alle procedure tecnico amministrative ed al sistema dei controlli amministrativi. L'organigramma e il funzionigramma sono coerenti con quanto descritto nel Regolamento interno della società.

1. **Direttore, Responsabile di Piano (Arch. Giuseppe Ippolito)**

Cura e controlla le attività del GAL volte alla ottimale realizzazione degli interventi previste nel PdA. In particolare cura i rapporti con i potenziali soggetti attuatori e con i beneficiari, partecipa alla preventiva valutazione dei progetti presentati, provvede al controllo ed alla supervisione sui lavori attivati e sullo stato di avanzamento delle attività relative, cura i rapporti di natura tecnica con gli uffici preposti alla valutazione/monitoraggio/sviluppo del PdA.

2. **Responsabile Amministrativo e finanziario (Dott. Danilo Giordano)**

Il Responsabile Amministrativo e finanziario controlla la legittimità e la regolarità procedurale di tutti gli atti della Società inerenti l'istruttoria e la selezione dei progetti e dei beneficiari, l'impegno di spesa, le liquidazioni dei contributi, la contabilità e la rendicontazione, e di quant'altro necessario per la corretta applicazione delle normative vigenti. Egli è responsabile della gestione finanziaria dei contributi, nell'ambito e nel rispetto degli accordi contenuti nella convenzione stipulata con l'Istituto di Credito. Predispone la documentazione per la contabilità economico finanziaria.

3. **Tecnico Monitoraggio e Valutazione**

Il Tecnico monitoraggio e valutazione rileva e verifica il rispetto degli obiettivi fisici e procedurali. Predispone e gestisce la procedura di rilevazione degli scostamenti e propone le relative azioni correttive.

4. **Tecnici Istruttori**

I consulenti tecnici assicurano, sotto le direttive ed il controllo del Coordinatore, la regolare gestione degli interventi previsti nel PdA. Entrambi svolgono una attività di assistenza alle imprese e agli enti pubblici beneficiari.

5. **Animazione**

Agli animatori spetta l'attività di sensibilizzazione, promozione e divulgazione della Strategia/PdA nell'ambito territoriale di competenza.

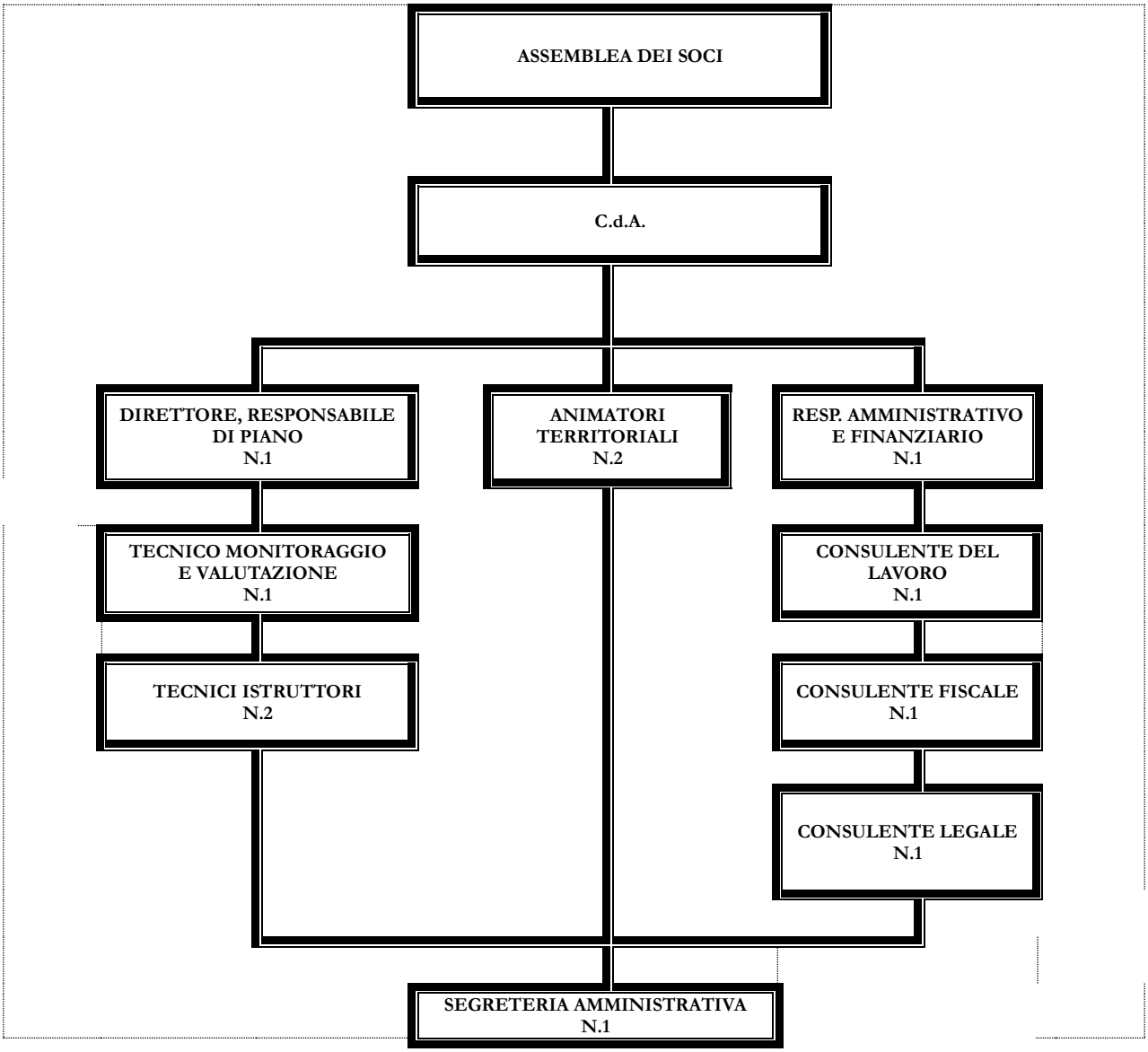
6. **Segreteria**

L'Addetta alla segreteria svolge tutte le attività di segreteria necessarie a consentire il corretto funzionamento della struttura. Cura la puntuale tenuta del "protocollo" della società ed un efficace sistema di archiviazione degli atti e assicura il flusso delle comunicazioni interne ed esterne della Società. Collabora con gli animatori e i consulenti tecnici nell'attività di gestione degli interventi previsti nel PdA. Il personale di segreteria predispone inoltre il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e la rendicontazione finanziaria delle risorse alla Regione Sicilia. Le risorse umane impegnate nella struttura operativa del costituendo GAL "Terre del Nisseno" stanno dimostrando di possedere un elevato grado di professionalità, frutto di una decennale esperienzamaturata partecipando alla gestione di programmi finanziati dell'Unione Europea.

Di queste professionalità, che hanno garantito l'attuazione e l'efficace funzionamento del GAL, il partenariato pubblico/privato intende continuare ad avvalersi, sia come ha già fatto nella prima fase (presentazione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale e sia nella seconda fase (predisposizione del PdA) e anche nella necessaria fase della sua attuazione, al fine di garantirne la necessaria regolarità ed efficacia.
Si prevede comunque di attivare dei percorsi di formazione ad hoc finalizzati ad implementare le conoscenze del nuovo PSP/CSR 2023/2027 e sviluppare le competenze degli attuali componenti della struttura.

**Tutte le risorse umane sopra richiamate, che dovessero rendersi necessarie, saranno ricercate e selezionate mediante avviso pubblico di selezione sulla base di "curricula" e colloquio che ne dimostrino il possesso di adeguata e specifica esperienza e professionalità.**

- prestazione professionale per il Responsabile Amministrativo e Finanziario e per i consulenti tecnici; collaboratore part time a tempo determinato, per l'Addetta alla Segreteria, con un impegno di lavoro giornaliero di 4 ore.




## 7. Consulente Fiscale, Legale e del Lavoro

Il GAL, altresì, si doterà dei seguenti consulenti:

- Consulente Fiscale;
- Consulente Legale;
- Consulente del Lavoro.

Per una maggiore affidabilità e certezza in termini di aggiornamento professionale il Consiglio di Amministrazione affiderà a professionisti esterni la gestione contabile-fiscale del GAL, la consulenza del lavoro e l'assistenza legale. In particolare, verranno affidate le seguenti mansioni: supporto nella predisposizione del bilancio annuale consuntivo del GAL; risposta a quesiti di tipo amministrativo, finanziario e fiscale; verifica della esattezza delle scritture contabili; contabilità del lavoro e predisposizione di buste paga; adempimenti fiscali e contributivi consulenza legale.

### 1.4.3 Separazione delle funzioni

Dalla descrizione di cui sopra si evince che la struttura del GAL rispetta il principio, richiesto dal Programma, della separazione delle funzioni: decisionali; valutative, rispetto all'accesso alle agevolazioni; tecniche, rispetto alla verifica della regolarità, completezza, coerenza delle realizzazioni previste; amministrativo-finanziarie, rispetto alla correttezza, completezza e legittimità del percorso amministrativo propedeutico alla definizione del singolo intervento ed al riconoscimento del diritto all'agevolazione pubblica da parte del beneficiario.

## 2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

### 2.1 Descrizione dell'area del GAL e cartografia

Il comprensorio delle "Terre del Nisseno", con una popolazione residente di 144.883 abitanti, presenta una struttura insediativa a bassa densità demografica (93,62 abitanti per Kmq). Situato nella parte Centro meridionale della Sicilia, a Nord, fino a Vallelunga Pratameno, a Sud, fino alla costa che si affaccia sul Golfo di Gela, costituisce pertanto il baricentro ideale della Sicilia. L'area è costituita per 9/10 da collina dove si distribuiscono i 17 Comuni. L'intero comprensorio svolge un ruolo essenziale nella fascia centro meridionale dell'isola. Infatti il territorio, sia a Nord che a Sud, è geograficamente collocato al Centro della Sicilia e confina ad ovest con le province di Agrigento e Palermo e ad Est con quelle di Enna, Catania e Ragusa.

La Strategia di sviluppo locale di tipo Partecipativo (SLTP) riguarda il comprensorio delle "Terre del Nisseno" costituito da un insieme di più territori comunali, ricadenti nelle aree rurali D, eleggibile, così come definite dalla territorializzazione regionale del nuovo Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale Sicilia 2023/2027.

L'area interessata dalla Strategia elaborata dal partenariato delle "Terre del Nisseno" è omogenea e idonea a sostenere uno sviluppo duraturo. Complessivamente il Nucleo di Aggregazione Territoriale "Terre del Nisseno - Cuore di Sicilia", sia nella precedente programmazione 2014-2022, ancora in stato di attuazione, che nell'attuale programmazione 2023/2027 interessa una superficie totale di 1574,44 km² con una densità abitativa pari a 92,02 km²

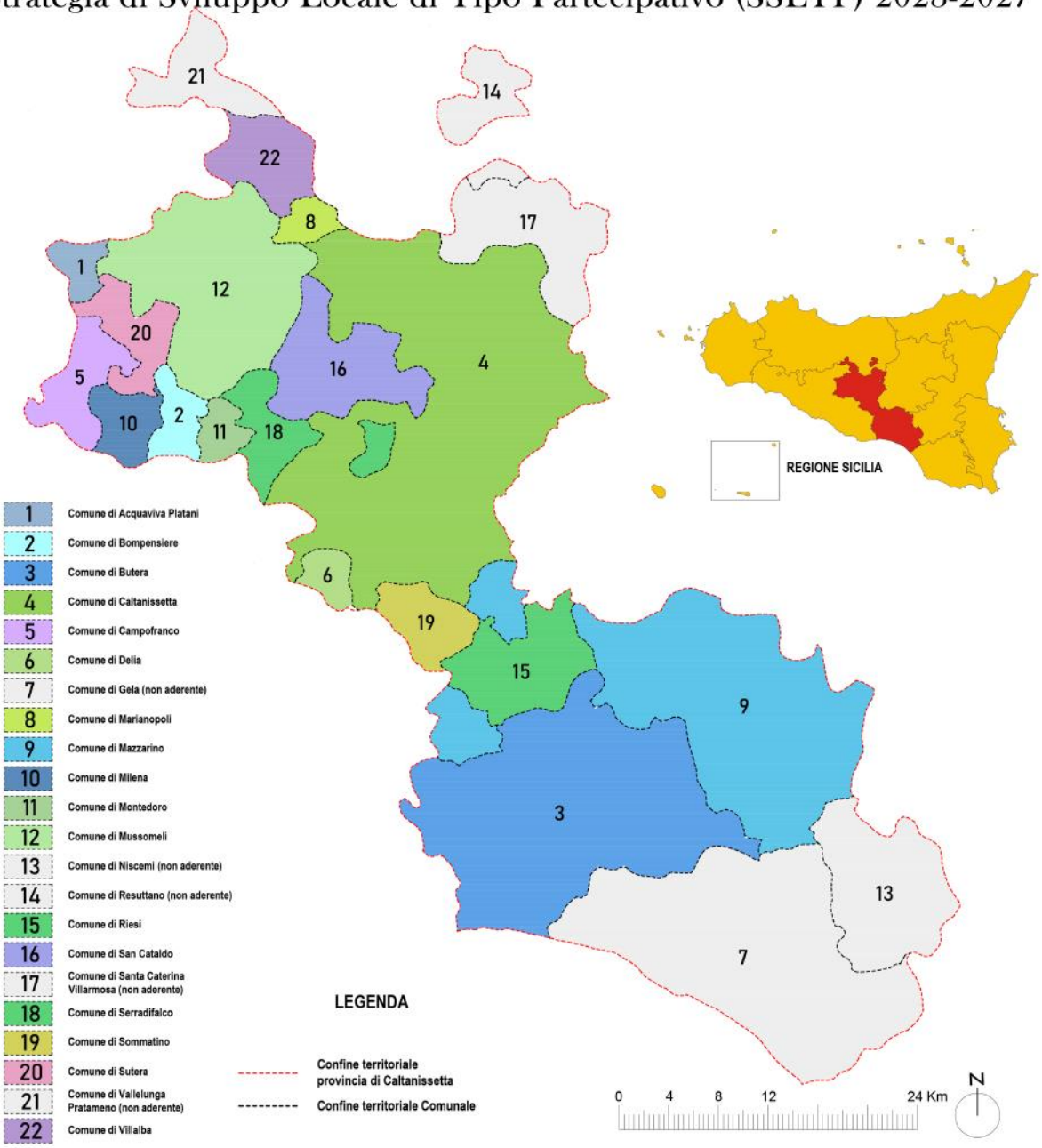
**Area di intervento della strategia**

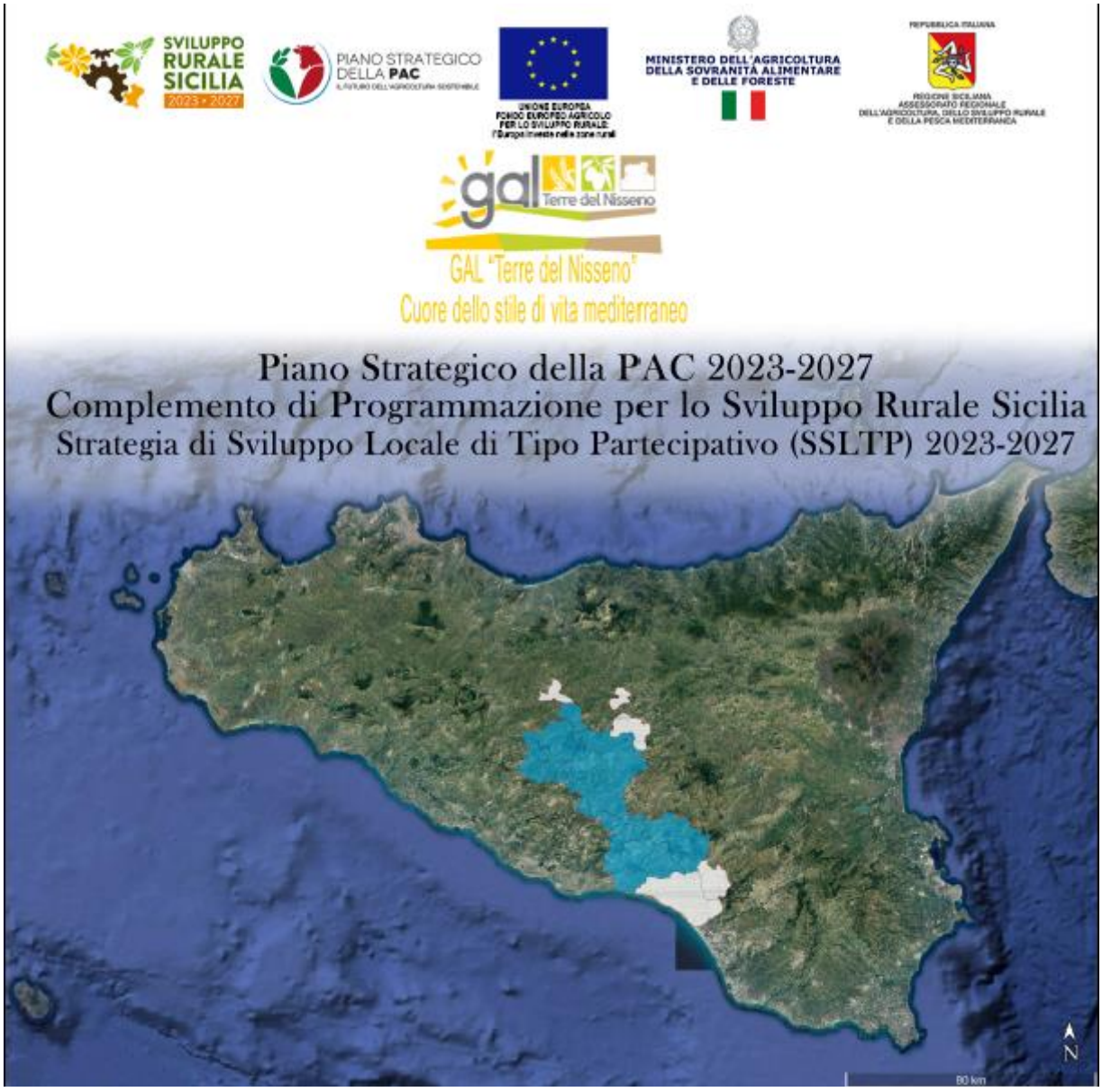
| **Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP** | **"TERRE DEL NISSENO -CUORE DI SICILIA"** |
|---|---|
| **Totale superficie dell'area (kmq)** | **1574,44 km²** |
| **Totale della popolazione residente nell'area al 2022 (n°)** | **144.883** |
| **Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)** | **92,02 km²** |

## 2.2 Elenco dei Comuni e popolazione interessata dalla SSLTP

| Cod. Com. | Comune | Prov. | Popolazione residente<br>*Fonte ISTAT 2022* |
|---|---|---|---|
| 085001 | Comune di Acquaviva | CL | 891 |
| 085002 | Comune di Bompensiere | CL | 513 |
| 085003 | Comune di Butera | CL | 4.199 |
| 085004 | Comune di Caltanissetta | CL | 59.245 |
| 085005 | Comune di Campofranco | CL | 2.716 |
| 085006 | Comune di Delia | CL | 3.903 |
| 085008 | Comune di Marianopoli | CL | 1.642 |
| 085009 | Comune di Mazzarino | CL | 11.086 |
| 085010 | Comune di Milena | CL | 2.731 |
| 085011 | Comune di Montedoro | CL | 1.419 |
| 085012 | Comune di Mussomeli | CL | 10.011 |
| 085015 | Comune di Riesi | CL | 10.631 |
| 085016 | Comune di San Cataldo | CL | 21.212 |
| 085018 | Comune di Serradifalco | CL | 5.588 |
| 085019 | Comune di Sommatino | CL | 6.441 |
| 085020 | Comune di Sutera | CL | 1.209 |
| 085022 | Comune di Villalba | CL | 1.446 |
| | | TOTALE | 144.883 |

# Piano Strategico della PAC 2023-2027
# Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale Sicilia
## Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) 2023-2027






### 2.3 Descrizione del territorio del GAL, dati e analisi (quantitative – qualitative) con indicazioni della superficie territoriale interessata dalla Strategia, distinta per tipologia di Zone (B, C e D)

L'Area delle "Terre del Nisseno" conta complessivamente 17 comuni (Comune di Acquaviva, Comune di Bompensiere, Comune di Butera, Comune di Caltanissetta, Comune di Campofranco, Comune di Delia, Comune di Marianopoli, Comune di Mazzarino, Comune di Milena, Comune di Montedoro, Comune di Mussomeli, Comune di Riesi, Comune di San Cataldo, Comune di Serradifalco, Comune di Sommatino, Comune di Sutera, Comune di Villalba), una popolazione residente di 144.883 abitanti ed una superficie di 1.574,44 km². Situato nella parte Centro meridionale della Sicilia, a Nord, fino a Vallelunga Pratameno, a Sud, fino alla costa che si affaccia sul Golfo di Gela, costituisce il baricentro geografico ideale. L'area è costituita per 9/10 da collina, con qualche eccezione per il territorio di Butera che risulta pianeggiante sulla costa, lungo la piana di Gela, unico comune del territorio del GAL che si affaccia sul Mar Mediterraneo. L'intero comprensorio svolge un ruolo essenziale nella fascia centro meridionale dell'isola. Infatti il territorio, sia a Nord che a Sud, è geograficamente collocato al Centro della Sicilia e confina ad ovest con le province di Agrigento e Palermo e ad Est con quelle di Enna, Catania e Ragusa. La densità abitativa è pari a 92,02 residenti per kmq, alquanto distante dal corrispettivo medio regionale (187,1 residenti per kmq), in presenza di un minimo dell'indicatore (25,7

abitanti per kmq) registrato a Bompensiere e di un massimo (421,25 abitanti per kmq) a Caltanissetta. In termini di superficie occupata, i comuni meno estesi sono Delia (12,40 kmq), Marianopoli (13,1 kmq) e Montedoro (14,5 kmq) mentre quelli più grandi sono Caltanissetta (421,25 kmq), Butera (298,55 kmq) e Mazzarino (295,59 kmq). Tutti i Comuni del Nucleo di Aggregazione Territoriale ricadono al 100% in area D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (*Tabella 1*).

***Tabella 1***

| N. | Comune | Prog. | Popolazione residente *Fonte ISTAT 2022* | Superficie (kmq) | Densità di popolazione (n°ab/Kmq) | Classificazione area |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Comune di Acquaviva | CL | **891** | 14,63 km² | 60,9 | D |
| 2 | Comune di Bompensiere | CL | **513** | 19,95 km² | 25,7 | D |
| 3 | Comune di Butera | CL | **4.199** | 298,55 km² | 210,4 | D |
| 4 | Comune di Caltanissetta | CL | **59.245** | 421,25 km² | 140,6 | D |
| 5 | Comune di Campofranco | CL | **2.716** | 36,11 km² | 75,2 | D |
| 6 | Comune di Delia | CL | **3.903** | 12,40 km² | 314,7 | D |
| 7 | Comune di Marianopoli | CL | **1.642** | 13,07 km² | 125,6 | D |
| 8 | Comune di Mazzarino | CL | **11.086** | 295,59 km² | 37,5 | D |
| 9 | Comune di Milena | CL | **2.731** | 24,63 km² | 110,8 | D |
| 10 | Comune di Montedoro | CL | **1.419** | 14,53 km² | 97,6 | D |
| 11 | Comune di Mussomeli | CL | **10.011** | 164,43 km² | 60,8 | D |
| 12 | Comune di Riesi | CL | **10.631** | 67,00 km² | 158,6 | D |
| 13 | Comune di San Cataldo | CL | **21.212** | 72,78 km² | 291,4 | D |
| 14 | Comune di Serradifalco | CL | **5.588** | 41,94 km² | 133,2 | D |
| 15 | Comune di Sommatino | CL | **6.441** | 34,76 km² | 185,2 | D |
| 16 | Comune di Sutera | CL | **1.209** | 35,58 km² | 33,9 | D |
| 17 | Comune di Villalba | CL | **1.446** | 41,82 km² | 34,5 | D |
| **TOTALE** | | | **144.883** | **1.574,44 km²** | **92,02 km²** | D |

## 2.4 Contesto socio-demografico, economico, ambientale, qualità della vita e quantificazione del tasso di spopolamento

Nell'Area GAL più del 50 % dei Comuni viene classificato come "periferico". La condizione di perifericità non sempre è da considerarsi come sinonimo di marginalità e depauperamento, ma nel caso specifico ci si trova di fronte ad un territorio in cui, all'assenza di infrastrutture fisiche e digitali consegue la mancanza di servizi alla persona e di opportunità socio-lavorative.
Infatti molti comuni dell'area risultano marginali intesi come distanza dai centri erogatori di servizi, una evidente variabile del disagio sociale ed una fragilità produttiva, la quale dipende anche in larga parte dalle caratteristiche orografiche che il territorio esprime, poiché altitudine e dislivello incidono in misura direttamente proporzionale sia sugli insediamenti residenziali sia su quelli produttivi. In particolare, i comuni definiti montani, ai sensi del DL n. 641 del 17 Dicembre 2019 e DGR n. 405 del 21 Settembre 2021 della Regione Siciliana, sono 4: Acquaviva Platani, Marianopoli, Mussomeli e Sutera.
Il territorio è stato interessato, negli ultimi sette anni, da un rilevante calo della popolazione. Come indicato nella tabella 2 negli ultimi sette anni (2015-2022) si è avuta un'accelerazione del calo demografico in tutti i comuni di circa 13.245 persone. Nel complesso la presenza di anziani è comunque più alta della media regionale, e quella di giovani al contrario è inferiore alla media: senza un cambio di passo per quanto riguarda i fenomeni demografici appare però evidente che tutto il territorio del GAL nei prossimi anni sarà afflitto da marcati processi di invecchiamento, con conseguenti mutamenti della domanda di servizi da parte della popolazione (a partire da quelli sanitari e sociali): la rilevazione effettuata dagli attori del sistema assistenziale locale ha evidenziato come sia in atto un peggioramento complessivo delle condizioni economiche della cittadinanza con conseguente aumento delle fragilità, del numero delle persone senza dimora e delle famiglie in condizioni di disagio sociale, con scarsa implementazione di servizi a bassa soglia, a cui si associa, altresì, una strutturale arretratezza del sistema istruzione e formazione, piuttosto frammentato e insufficiente, e di molti servizi per i cittadini, in particolare per l'infanzia (carenza di asili nido) e per la terza età.

La popolazione inferiore ai 14 anni è del 12,33%, quella considerata attiva, dai 15-64 anni, risulta del 63,9% mentre quella maggiore dei 65 anni di età è del 23,60% con un indice di vecchiaia, dato dal rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, di 191,3%, maggiore rispetto al dato regionale di 167,5%.

***Tabella 2***

| **Cod. Com.** | **Comune** | **Prov.** | **Popolazione residente (n°)** *Fonte ISTAT 2015* | **Popolazione residente (n°)** *Fonte ISTAT 2022* | **Densità di popolazione (n°/Kmq)** | **Popolazione per classi di età** *Fonte ISTAT 2022* | | | **Indice di vecchiaia (%)** *Rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni* *Fonte ISTAT 2022* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | <= 14 | 15-64 | >= 65 | |
| 085001 | Comune di Acquaviva | CL | **967** | **891** | 60,9 | (9,1%) 81 | (60,5%) 539 | (30,4%) 271 | 334,6 |
| 085002 | Comune di Bompensiere | CL | **558** | **513** | 25,7 | (8,6%) 44 | (63,2%) 324 | (28,3%) 145 | 329,5 |
| 085003 | Comune di Butera | CL | **4.754** | **4.199** | 210,4 | (11.3%) 475 | (64,0%) 2.688 | (24,7%) 1.036 | 218,1 |
| 085004 | Comune di Caltanissetta | CL | **63.290** | **59.245** | 140,6 | (12,6%) 7.474 | (64,3%) 38.104 | (23,1%) 13.667 | 182,9 |
| 085005 | Comune di Campofranco | CL | **3.153** | **2.716** | 75,2 | (8,1%) 220 | (61,1%) 1.661 | (30,7%) 835 | 379,5 |
| 085006 | Comune di Delia | CL | **4.345** | **3.903** | 314,7 | (12,5%) 488 | (65,8%) 2568 | (21,7%) 847 | 173,6 |
| 085008 | Comune di Marianopoli | CL | **1.921** | **1.642** | 125,6 | (10,2%) 168 | (62,6%) 1.028 | (27,2%) 446 | 265,5 |
| 085009 | Comune di Mazzarino | CL | **12.169** | **11.086** | 37,5 | (11,8%) 1.310 | (65.9%) 7.302 | (22,3%) 2.474 | 188,9 |
| 085010 | Comune di Milena | CL | **3.039** | **2.731** | 110,8 | (8,9%) 242 | (62,7%) 1.712 | (28,4%) 777 | 321,1 |
| 085011 | Comune di Montedoro | CL | **1.635** | **1.419** | 97,6 | (10,6%) 150 | (62,7%) 890 | (26,7%) 379 | 252,7 |
| 085012 | Comune di Mussomeli | CL | **10.820** | **10.011** | 60,8 | (12,1%) 1.210 | (64,1%) 6.414 | (23,8%) 2.387 | 197,3 |
| 085015 | Comune di Riesi | CL | **11.716** | **10.631** | 158,6 | (14,1%) 1.503 | (64,3%) 6.837 | (21,5%) 2.291 | 152,4 |
| 085016 | Comune di San Cataldo | CL | **23.465** | **21.212** | 291,4 | (13,1%) 2.787 | (64,5%) 13.690 | (22,3%) 4.735 | 169,9 |
| 085018 | Comune di Serradifalco | CL | **6.108** | **5.588** | 133,2 | (11,6%) 648 | (63,2%) 3.533 | (25,2%) 1.407 | 217,1 |
| 085019 | Comune di Sommatino | CL | **7.110** | **6.441** | 185,2 | (12,3%) 795 | (62,0%) 3.994 | (25,6%) 1.652 | 207,8 |
| 085020 | Comune di Sutera | CL | **1.423** | **1.209** | 33,9 | (9,0%) 109 | (59,2%) 716 | (31,8%) 384 | 352,3 |
| 085022 | Comune di Villalba | CL | **1.655** | **1.446** | 34,5 | (11,6%) 168 | (59,2%) 856 | (29,2%) 422 | 251,2 |
| **TOTALE** | | | **158.128** | **144.883** | **93,2** | **(12,33%) 17.872** | **(64,09%) 92.856** | **(23,58) 34.155** | **191,3** |

Come indicatore dell'invecchiamento si è scelto di utilizzare la percentuale di over 65 sul totale della popolazione. L'indice d'invecchiamento è determinato dal rapporto percentuale tra la popolazione con almeno 65 anni di età e il totale della popolazione residente al 2022 (riferito a tutto il territorio

interessato). Il dato relativo all'Area GAL è di 23,60% superiore all'indice d'invecchiamento della Sicilia di 22,55% (*Tabella* 3).

***Tabella 3***

| N | COMUNI | POPOLAZIONE RESIDENTE *Fonte ISTAT 2022* | POPOLAZIONE CON ALMENO 65 ANNI DI ETÀ | ETA' MEDIA *Fonte ISTAT 2022* | INDICE D'INVECCHIAMENTO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Comune di Acquaviva | 891 | 271 | 50,4 | 30,41 |
| 2 | Comune di Bompensiere | 513 | 145 | 50,5 | 28,26 |
| 3 | Comune di Butera | 4.199 | 1.036 | 46,9 | 24,67 |
| 4 | Comune di Caltanissetta | 59.245 | 13.667 | 45,5 | 23,06 |
| 5 | Comune di Campofranco | 2.716 | 847 | 50,6 | 22,47 |
| 6 | Comune di Delia | 3.903 | 877 | 44,9 | 22,46 |
| 7 | Comune di Marianopoli | 1.642 | 446 | 48,8 | 27,16 |
| 8 | Comune di Mazzarino | 11.086 | 2.474 | 45,3 | 22,31 |
| 9 | Comune di Milena | 2.731 | 777 | 49,3 | 28,45 |
| 10 | Comune di Montedoro | 1.419 | 379 | 47,0 | 26,71 |
| 11 | Comune di Mussomeli | 10.011 | 2.387 | 46,6 | 23,84 |
| 12 | Comune di Riesi | 10.631 | 2.291 | 44,0 | 21,55 |
| 13 | Comune di San Cataldo | 21.212 | 4.735 | 45,1 | 22,32 |
| 14 | Comune di Serradifalco | 5.588 | 1.407 | 46,8 | 25,18 |
| 15 | Comune di Sommatino | 6.441 | 1.652 | 46,5 | 25,65 |
| 16 | Comune di Sutera | 1.209 | 384 | 51,0 | 31,76 |
| 17 | Comune di Villalba | 1.446 | 422 | 49,2 | 29,18 |
| | **TOTALE** | **144.883** | **34.197** | **-** | **23,60** |

La popolazione delle Terre del Nisseno presenta una struttura per età sensibilmente più spostata verso le classi di età più alte rispetto al resto della Sicilia. Gli indicatori sociodemografici evidenziano differenze significative tra l'Area del GAL e il resto della regione Sicilia (47,5 anni contro 44,2 della regione), e si contano circa 191,3 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani a fronte di 163,4 della regione. Il comune più giovane è Riesi, con un'età media di 44 anni e un indice di vecchiaia pari a 152,4. All'opposto, il comune più vecchio è Sutera con un'età media di 51 anni e un indice di vecchiaia significativamente più alto, pari a 352,3. Altri comuni presentano un indice di vecchiaia elevato sono Campofranco (379,5%), Acquaviva Platani (334,6%) e Milena (321,1%). Tali valori sono un segnale di forte peso della popolazione non attiva sia anziana che giovane su quella attiva e di una limitata dinamicità e di propensione al lavoro delle generazioni più giovani in sostituzione di quelle le più anziane.

### 2.5 Popolazione Straniera

La popolazione straniera dell'Area GAL ammonta a 5.036 residenti, pari allo 0,36% della popolazione straniera siciliana. Caltanissetta è il comune con il maggior numero di cittadini stranieri (2782 residenti), ma la maggiore incidenza relativa degli stranieri sulla popolazione complessiva spetta a Delia (11,1%), mentre Villalba, Bompensiere e Marianopoli sono i comuni con meno stranieri sia in termini assoluti che relativi (Tabella 4).

Nell'Area GAL, come in Sicilia, il rapporto di mascolinità degli stranieri evidenzia una maggiore presenza della componente maschile rispetto a quella femminile straniera. Nel territorio GAL le comunità straniere più numerose sono provenienti da Marocco, Cina e Romania.

***Tabella 4*** *– Popolazione straniera*

| N | COMUNI | POPOLAZIONE *Fonte ISTAT 2022* | TOTALE POPOLAZIONE STRANIERA *Fonte ISTAT 2022* | MASCHI | FEMMINE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Comune di Acquaviva | 891 | 10 | 5 | 5 |
| 2 | Comune di Bompensiere | 513 | 8 | 4 | 4 |
| 3 | Comune di Butera | 4.199 | 116 | 54 | 62 |
| 4 | Comune di Caltanissetta | 59.245 | 2.872 | 1.776 | 1.096 |
| 5 | Comune di Campofranco | 2.716 | 31 | 11 | 20 |
| 6 | Comune di Delia | 3.903 | 435 | 217 | 218 |
| 7 | Comune di Marianopoli | 1.642 | 10 | 4 | 6 |
| 8 | Comune di Mazzarino | 11.086 | 235 | 126 | 109 |
| 9 | Comune di Milena | 2.731 | 52 | 28 | 24 |
| 10 | Comune di Montedoro | 1.419 | 83 | 46 | 27 |
| 11 | Comune di Mussomeli | 10.011 | 162 | 64 | 98 |
| 12 | Comune di Riesi | 10.631 | 415 | 197 | 218 |
| 13 | Comune di San Cataldo | 21.212 | 322 | 136 | 186 |
| 14 | Comune di Serradifalco | 5.588 | 119 | 51 | 68 |
| 15 | Comune di Sommatino | 6.441 | 114 | 46 | 68 |
| 16 | Comune di Sutera | 1.209 | 45 | 20 | 25 |
| 17 | Comune di Villalba | 1.446 | 7 | 1 | 6 |
| | **TOTALE** | **144.883** | **5.036** | **2786** | **2240** |

## 2.6 Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente nel territorio del GAL

Per una maggiore comprensione degli indici demografici del territorio del GAL è stata elaborata una comparazione ventennale prendendo come riferimento i dati istat del 2002 e del 2021/2022

**Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessanta cinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Campofranco dice che ci sono 379,5 anziani ogni 100 giovani.

**Indice di dipendenza strutturale**

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

**Indice di ricambio della popolazione attiva**

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni).

**Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

**Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

**Indice di mortalità**

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

**Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

*Tabella 5 - indici demografici*

| N | COMUNI | Indice di vecchiaia | Indice di dipendenza strutturale 2002/2022 | Indice di ricambio della popolazione attiva 2002/2022 | Indice di struttura della popolazione attiva 2002 -2022 | Indice di natalità (x 1.000 ab. 2002 -2021 | Indice di mortalità (x 1.000 ab.) 2002 -2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Comune di Acquaviva | 272,1 (2002)<br>334,6 (2022) | 70,6 (2002)<br>65,3 (2022) | 100,0 (2002)<br>158,0 (2022) | 91,2 (2002)<br>146,1 (2022) | 9,9 (2002)<br>2,2 (2021) | 16,5 (2002)<br>19,1 (2021) |
| 2 | Comune di Bompensiere | 234,9 (2002)<br>329,5 (2022) | 73,8 (2002)<br>58,3 (2022) | 92,7 (2002)<br>252,4 (2022) | 92,1 (2002)<br>143,6 (2022) | 5,9 (2002)<br>7,7 (2021) | 19,3 (2002)<br>11,6 (2021) |
| 3 | Comune di Butera | 150,0 (2002)<br>218,1 (2022) | 58,7 (2002)<br>56,2 (2022) | 88,3 (2002)<br>157,1 (2022) | 79,2 (2002)<br>136,2 (2022) | 9,0 (2002)<br>5,5 (2021) | 12,2 (2002)<br>15,7 (2021) |
| 4 | Comune di Caltanissetta | 100,8 (2002)<br>182,9 (2022) | 51,8 (2002)<br>55,5 (2022) | 84,3 (2002)<br>132,7 (2022) | 87,9 (2002)<br>130,3 (2022) | 10,1 (2002)<br>6,7 (2021) | 10,5 (2002)<br>13,6 (2021) |
| 5 | Comune di Campofranco | 130,5 (2002)<br>379,5 (2022) | 57,0 (2002)<br>63,5 (2022) | 113,9 (2002)<br>182,9 (2022) | 96,3 (2002)<br>145,0 (2022) | 4,7 (2002)<br>3,7 (2021) | 10,5 (2002)<br>16,1 (2021) |
| 6 | Comune di Delia | 132,5 (2002)<br>173,6 (2022) | 62,7 (2002)<br>52,0 (2022) | 108,1 (2002)<br>119,2 (2022) | 85,6 (2002)<br>127,3 (2022) | 11,2 (2002)<br>6,1 (2021) | 15,1 (2002)<br>16,5 (2021) |
| 7 | Comune di Marianopoli | 181,4 (2002)<br>265,5 (2022) | 66,1 (2002)<br>59,7 (2022) | 120,3 (2002)<br>152,4 (2022) | 80,5 (2002)<br>142,5 (2022) | 7,3 (2002)<br>5,4 (2021) | 12,9 (2002)<br>21,7 (2021) |
| 8 | Comune di Mazzarino | 97,5 (2002)<br>188,9 (2022) | 56,0 (2002)<br>51,8 (2022) | 81,7 (2002)<br>119,9 (2022) | 75,0 (2002)<br>123,6 (2022) | 11,6 (2002)<br>6,2 (2021) | 12,1 (2002)<br>14,6 (2021) |
| 9 | Comune di Milena | 138,8 (2002)<br>321,1 (2022) | 60,2 (2002)<br>59,5 (2022) | 111,9 (2002)<br>202,4 (2022) | 99,2 (2002)<br>131,7 (2022) | 6,4 (2002)<br>6,2 (2021) | 11,7 (2002)<br>18,2 (2021) |
| 10 | Comune di Montedoro | 173,8 (2002)<br>252,7 (2022) | 60,2 (2002)<br>59,4 (2022) | 95,3 (2002)<br>110,1 (2022) | 91,2 (2002)<br>117,6 (2022) | 11,9 (2002)<br>9,9 (2021) | 15,3 (2002)<br>18,3 (2021) |
| 11 | Comune di Mussomeli | 131,7 (2002)<br>197,3 (2022) | 59,3 (2002)<br>56,1 (2022) | 88,3 (2002)<br>171,0 (2022) | 82,5 (2002)<br>141,1 (2022) | 7,7 (2002)<br>6,2 (2021) | 12,4 (2002)<br>14,1 (2021) |
| 12 | Comune di Riesi | 103,7 (2002)<br>152,4 (2022) | 58,4 (2002)<br>55,5 (2022) | 86,9 (2002)<br>118,0 (2022) | 82,7 (2002)<br>117,5 (2022) | 11,7 (2002)<br>8,3 (2021) | 11,0 (2002)<br>14,1 (2021) |
| 13 | Comune di San Cataldo | 98,8 (2002)<br>169,9 (2022) | 55,5 (2002)<br>54,9 (2022) | 81,5 (2002)<br>129,4 (2022) | 80,3 (2002)<br>131,6 (2022) | 10,0 (2002)<br>7,2 (2021) | 9,8 (2002)<br>12,2 (2021) |
| 14 | Comune di Serradifalco | 107,0 (2002)<br>217,1 (2022) | 54,7 (2002)<br>58,2 (2022) | 94,5 (2002)<br>146,1(2022) | 87,4 (2002)<br>132,0 (2022) | 10,0 (2002)<br>5,7 (2021) | 8,1 (2002)<br>14,9 (2021) |
| 15 | Comune di Sommatino | 98,5 (2002)<br>207,8 (2022) | 52,9 (2002)<br>61,3 (2022) | 77,3 (2002)<br>150,6 (2022) | 86,5 (2002)<br>127,4 (2022) | 8,2 (2002)<br>6,8 (2021) | 10,5 (2002)<br>12,7 (2021) |
| 16 | Comune di Sutera | 236,2 (2002)<br>352,3 (2022) | 83,2 (2002)<br>68,9 (2022) | 164,2 (2002)<br>256,4 (2022) | 113,1 (2002)<br>139,5 (2022) | 6,2 (2002)<br>5,7 (2021) | 17,9 (2002)<br>22,9 (2021) |
| 17 | Comune di Villalba | 194,6 (2002)<br>251,2 (2022) | 66,1 (2002)<br>68,9 (2022) | 92,3 (2002)<br>170,6 (2022) | 92,3 (2002)<br>148,8 (2022) | 9,4 (2002)<br>4,1 (2021) | 11,5 (2002)<br>18,5 (2021) |

La perdita di popolazione in questi territori non è definita solo dal rapporto tra nascite e morti (saldo naturale) che fornisce per il ventennio 2001-2021 un valore negativo, ma anche da un valore negativo del saldo migratorio, influenzato dal saldo migratorio interno fortemente negativo. E' invece positivo il saldo migratorio estero, soprattutto nei comuni di Delia e Caltanissetta, ma l'incidenza della popolazione straniera resta piuttosto bassa se paragonata a quella di altri contesti territoriali simili per dimensioni e non è quindi sufficiente a compensare la diminuzione di popolazione data dal saldo naturale negativo e dall'esodo di cittadini verso altre località italiane.

## 2.7 Quantificazione del tasso di spopolamento

Spopolamento nei comuni del territorio del Nucleo di Aggregazione Territoriale Terre del Nisseno – Cuore di Sicilia

Lo studio è stato condotto utilizzando i dati del Censimento Generale della Popolazione dell'ISTAT, relativi alla popolazione dei comuni del NAT negli anni di censimento dal 2015 al 2022 (chiusura programmazione 2007/2013 e avvio programmazione 2014/2020).

Come misura dello spopolamento è stata calcolata la variazione percentuale negativa della popolazione, (popolazione a inizio periodo – popolazione a fine periodo)/popolazione iniziale).

***Tabella 6 – Tasso di spopolamento***

| Cod. Com. | Comune | Prov. | Popolazione residente (n°) *Fonte ISTAT 2015* | Popolazione residente (n°) *Fonte ISTAT 2022* | Tasso di spopolamento (%) |
|---|---|---|---|---|---|
| 085001 | Comune di Acquaviva | CL | **967** | **891** | **7,8** |
| 085002 | Comune di Bompensiere | CL | **558** | **513** | **8,0** |
| 085003 | Comune di Butera | CL | **4.754** | **4.199** | **11,6** |
| 085004 | Comune di Caltanissetta | CL | **63.290** | **59.245** | **6,4** |
| 085005 | Comune di Campofranco | CL | **3.153** | **2.716** | **13,8** |
| 085006 | Comune di Delia | CL | **4.345** | **3.903** | **11,3** |
| 085008 | Comune di Marianopoli | CL | **1.921** | **1.642** | **14,5** |
| 085009 | Comune di Mazzarino | CL | **12.169** | **11.086** | **8,9** |
| 085010 | Comune di Milena | CL | **3.039** | **2.731** | **10,1** |
| 085011 | Comune di Montedoro | CL | **1.635** | **1.419** | **13,2** |
| 085012 | Comune di Mussomeli | CL | **10.820** | **10.011** | **7,47** |
| 085015 | Comune di Riesi | CL | **11.716** | **10.631** | **9,2** |
| 085016 | Comune di San Cataldo | CL | **23.465** | **21.212** | **9,6** |
| 085018 | Comune di Serradifalco | CL | **6.108** | **5.588** | **8,5** |
| 085019 | Comune di Sommatino | CL | **7.110** | **6.441** | **9,4** |
| 085020 | Comune di Sutera | CL | **1.423** | **1.209** | **15,0** |
| 085022 | Comune di Villalba | CL | **1.655** | **1.446** | **12,6** |
| **TOTALE** | | | **158.128** | **144.883** | **8,37** |

## 2.8 Occupazione, mercato del lavoro e dinamiche economiche

Nel corso degli ultimi anni, a seguito della crisi economica e dell'intensificarsi dei flussi migratori, nell'area GAL si sono acuite le criticità ridotte in modo drastico, le prospettive di sviluppo sociale ed economico-imprenditoriale. Il tasso di disoccupazione registrato complessivamente a fine dicembre 2019 è pari al 23%, solo di poco migliore della media regionale (25,7) ma ben al di sopra della media delle regioni del Mezzogiorno (20,7%) e di quella nazionale (13,1%). Nel territorio del GAL gli addetti alle attività industriali e dei servizi erano nel 2019, prima della crisi Covid, circa 20.000 (Fonte: Istat). Se nel decennio 2001-2011 si era avuta per tali comparti una forte crescita dell'occupazione (+17,4% complessivo), con lievi cali di addetti solo in alcuni comuni del circondario di Caltanissetta (ad esempio a San Cataldo), nel periodo successivo (2012-2019) il trend si è ribaltato, e si è registrata una perdita del -11%. Alla suddetta analisi si aggiunga l'ulteriore elemento di criticità dovuto dalla sopravvenuta pandemia da COVID-19 che ha generato nel territorio ripercussioni sociali, sanitarie ed economiche imponendo la sospensione delle attività per oltre il 60% delle imprese del territorio. Ciò ha indiscutibilmente modificato le prospettive economiche del territorio, il quale ha intrapreso dal 2022

una ripresa sostenibile e resiliente a fronte della forte crisi di liquidità. Le Istituzioni Europee, Nazionali e Regionali e comunali hanno attuato delle riforme e specifici investimenti a favore di tutti i settori imprenditoriali che hanno sofferto la crisi anche attraverso la riprogrammazione del PSR e del PO 2014/2020 con misure di sostegno al capitale circolante nel quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia durante l'emergenza Covid 19.
Nel 2022 rispetto al 2019 si è avuto un miglioramento del tasso di disoccupazione pari al 21,9 %.
Tutti i comuni evidenziano delle differenze marcate in termini di genere del tasso di occupazione a tutto vantaggio della componente maschile.
L'occupazione è stata determinata attraverso il tasso di disoccupazione riferito ai dati ISTAT 2022.
Questo indice è ottenuto dal rapporto tra le Persone in cerca di lavoro (disoccupati e inoccupati) e la Forza lavoro.

***Tabella 7 – Occupazione***

| N | COMUNI | PERSONE IN CERCA DI LAVORO | FORZA LAVORO | TASSO DI DISOCCUPAZIONE (Fonte: ISTAT 2022) |
|---|---|---|---|---|
| **1** | **Comune di Acquaviva** | 109 | 539 | 18,9 |
| **2** | **Comune di Bompensiere** | 96 | 324 | 29,6 |
| **3** | **Comune di Butera** | 716 | 2.688 | 26,6 |
| **4** | **Comune di Caltanissetta** | 8.140 | 38.104 | 21,3 |
| **5** | **Comune di Campofranco** | 483 | 2.568 | 24,4 |
| **6** | **Comune di Delia** | 509 | 652 | 18,0 |
| **7** | **Comune di Marianopoli** | 272 | 1.028 | 23,2 |
| **8** | **Comune di Mazzarino** | 1.543 | 7.302 | 19,3 |
| **9** | **Comune di Milena** | 391 | 1.712 | 20,1 |
| **10** | **Comune di Montedoro** | 209 | 890 | 20,7 |
| **11** | **Comune di Mussomeli** | 1.334 | 6.414 | 18,8 |
| **12** | **Comune di Riesi** | 1.860 | 6.837 | 24,7 |
| **13** | **Comune di San Cataldo** | 3.115 | 13.690 | 18,8 |
| **14** | **Comune di Serradifalco** | 801 | 3.533 | 20,3 |
| **15** | **Comune di Sommatino** | 973 | 3.994 | 21,1 |
| **16** | **Comune di Sutera** | 157 | 716 | 18,8 |
| **17** | **Comune di Villalba** | 223 | 856 | 22,4 |
| | **TOTALE** | **20.931** | **91.847** | **21,08** |

## 2.9 Le competenze

La distribuzione del grado di istruzione della popolazione siciliana è condizionata dal tessuto socioeconomico, dalla struttura per età e cittadinanza della popolazione e dalla presenza di strutture universitarie o di adeguate infrastrutture di mobilità. L'analfabetismo o l'assenza di un titolo d'istruzione nei piccoli comuni dell'Area GAL risulta più diffuso rispetto al contesto medio regionale, così come la licenza elementare. Il titolo di licenza media rappresenta il grado di istruzione maggiormente presente sia nella regione che nel territorio del GAL. Emergono alcuni importanti divari nei titoli di studio più elevati: la quota di residenti con il diploma di scuola superiore di II grado è maggiore nella parte centrale del territorio GAL stesso fenomeno, seppur con una differenza di quasi due punti percentuali, per i laureati e possessori di un titolo di Dottore di ricerca.
A livello comunale, alcuni piccoli comuni della zona nord e della zona centro sud hanno la quota più consistente di persone senza alcun titolo di studio. La percentuale di residenti che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado è più alta nel comune di Caltanissetta. Nell'Area GAL raggiungono un titolo terziario (I, II livello o dottorato) più donne che uomini: su 100 residenti con titolo universitario, circa il 55% sono donne e rappresentano circa il 15 % su 100 residenti nell'area con titolo universitario. La componente femminile sale a circa il 56 % per la licenza elementare e circa 60% tra gli analfabeti o alfabeti che non hanno conseguito alcun titolo di studio, laddove le donne senza istruzione sono circa il 6% (a fronte del circa 4 % degli uomini). Il divario di genere registra la distanza minima in corrispondenza del diploma di scuola secondaria di secondo grado (circa 51% per le donne e

circa il 49% per gli uomini), mentre per la licenza di scuola media prevale la componente maschile (circa 52%). Tra gli stranieri prevalgono coloro che sono in possesso della licenza media (circa il 45 %), con uno scarto di circa 13,5 punti percentuali in più rispetto agli italiani con lo stesso titolo; il titolo di studio terziario, se pur con piccoli numeri, presenta il minor gap di cittadinanza (7% degli stranieri contro 11,3% degli italiani). La licenza elementare presenta il gap di cittadinanza più contenuto (12,4% degli stranieri contro 17,2% degli italiani). Tra gli analfabeti o alfabeti privi di titolo di studio gli stranieri presentano un'incidenza maggiore (circa 11% contro circa il 6% degli italiani). Infine, si contano 2 stranieri su 100 con titolo universitario con dottorato.

## 2.10 Qualità della Vita

L'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore prende in esame 90 indicatori, suddivisi nelle tradizionali sei macro-categorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine:

1. ricchezza e consumi;
2. affari e lavoro;
3. ambiente e servizi;
4. demografia, società e salute;
5. giustizia e sicurezza;
6. cultura e tempo libero.

Tale indagine consente di misurare molti aspetti del benessere.

In Sicilia, il territorio di Caltanissetta occupa le ultime posizioni nella classifica generale sulla Qualità della Vita del Sole 24 Ore nel 2022. Dai dati elaborati, Caltanissetta risulta una percentuale elevata di pensioni di vecchiaia (quarta posizione in classifica), una carenza di sicurezza nei luoghi di lavoro. Il territorio, in più, va oltre la centesima posizione per quanto riguarda "Affari e Lavoro", "Ambienti e servizi" e "Cultura e tempo libero".

I dati sono aggiornati al 2022

| Ricchezza e consumi | | 94° | -2▼ | |
|---|---|---|---|---|
| SOTTOINDICATORE | RANK | VALORE | MEDIA | Colonna1 |
| Assorbimento del settore residenziale | 69 | 61 | 67,4 | |
| % mq compravenduti su mq offerti sul mercato (Scenari immobiliari, stima sul 2022) | | | | |
| Inflazione energia, gas e prodotti combustibili | 37 | 134 | 137 | |
| in % (elab su dati Istat, ott 2021-ott 2022) | | | | |
| Canoni medi di locazione | 25 | 21 | 32,2 | |
| Incidenza % sul reddito medio dichiarato (100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi) (Scenari immobiliari) | | | | |
| Depositi bancari delle famiglie consumatrici | 94 | 13 | 19,2 | |
| In migliaia euro pro capite (Banca d'Italia, al 31 agosto 2022) | | | | |
| Pagamenti delle fatture oltre i 30 giorni | 98 | 16 | 10,1 | |
| % delle fatture commerciali ai fornitori (Cribis, a settembre 2022) | | | | |
| Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli | 103 | 1.936 | 2.687,20 | |
| In euro all'anno (Osservatorio Findomestic - Prometeia, 2021) | | | | |
| Beneficiari di reddito di cittadinanza | 99 | 39 | 16 | |
| Assegni ogni mille abitanti (Inps/Istat) | | | | |
| Protesti levati | 39 | 1 | 1,5 | |
| In euro pro capite (Infocamere/Istat, gen-lug 2022) | | | | |
| Prezzo medio di vendita delle case | 100 | 850 | 1.816,90 | |
| In euro al mq, nuovo in zona semicentrale nei capoluoghi (Scenari immobiliari) | | | | |
| Riqualificazioni energetiche | 85 | 27 | 55,3 | |
| Euro per abitante (Enea, 2020) | | | | |
| Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche | 5 | 11 | 13,8 | |
| in % (elab su dati Istat, ott 2021-ott 2022) | | | | |
| Popolazione con crediti attivi | 91 | 40 | 45,9 | |
| In percentuale sul totale dei maggiorenni residenti (Crif) | | | | |
| Valore aggiunto per abitante | 105 | 16 | 26,1 | |
| Migliaia di euro a valori correnti (Prometeia) | | | | |
| Spazio abitativo | 51 | 75,3 | 75,2 | |
| In mq (superficie media in base ai componenti medi delle famiglie) (Scenari immobiliari) | | | | |
| Reddito medio da pensione di vecchiaia | 43 | 19.988 | 19.563,70 | |
| In euro all'anno (Inps, 2021) | | | | |

| Affari e lavoro | | 101° | +4▲ | |
|---|---|---|---|---|
| SOTTOINDICATORE | RANK | VALORE | MEDIA | Colonna2 |
| Imprese che fanno ecommerce | 90 | 0 | 0,5 | |
| In % sul totale delle imprese registrate (Infocamere) | | | | |
| Nuove iscrizioni | 104 | 4 | 5,1 | |
| Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, al 30 settembre 2022) | | | | |
| Qualità ricettiva delle strutture alberghiere | 33 | 3 | 3,3 | |
| Numero medio di stelle (Elab. Tagliacarne su dati Istat, 2021) | | | | |
| Numero pensioni di vecchiaia | 4 | 123 | 197 | |
| Numero pensionati ogni 1000 abitanti (Inps, 2021) | | | | |
| Imprenditorialità giovanile | 26 | 9 | 8,4 | |
| In % sul totale delle imprese registrate (Infocamere) | | | | |
| Ore di Cig ordinaria | 22 | 7 | 27,8 | |
| Media ore autorizzate per impresa registrata (inps, gen-sett 2022) | | | | |
| Cessazioni | 19 | 4 | 4,4 | |
| Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, al 30 settembre 2022) | | | | |
| Densità di posti letto nelle strutture ricettive | 105 | 2 | 20,4 | |
| Posti letto per km2 (Elab. Tagliacarne su dati Istat, 2021) | | | | |
| Partecipazione alla formazione continua | 105 | 5 | 9,6 | |
| Partecipanti, in % su popolazione 25-64 anni (Istat, 2021) | | | | |
| Startup innovative | 36 | 8 | 6,7 | |
| Ogni mille società di capitale (Infocamere, al 30 settembre 2022) | | | | |
| Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) | 107 | 46 | 22,1 | |
| In % (Istat, 2021) | | | | |
| Infortuni sul lavoro | 4 | 0 | 0,2 | |
| Denunce con esito mortale ogni 10mila abitanti (Inail, 2021) | | | | |
| Tasso di occupazione | 107 | 40,9 | 63,2 | |
| In % (20-64 anni) (Istat, 2021) | | | | |
| Imprese straniere | 96 | 0,1 | 0,1 | |
| Ogni 100 imprese registrate (Infocamere) | | | | |
| Quota di export sul Pil | 94 | 4,5 | 30,6 | |
| Rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto (Prometeia, 2022) | | | | |

| Giustizia e sicurezza | | 58° | -7▼ | |
|---|---|---|---|---|
| SOTTOINDICATORE | RANK | VALORE | MEDIA | Colonna1 |
| Durata media delle cause civili | 85 | 759 | 561,9 | |
| In giorni (Elaborazione su dati Giustizia.it, i semestre 2022) | | | | |
| Indice di criminalità - totale dei delitti denunciati | 55 | 3.006 | 3.109,10 | |
| Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021) | | | | |
| Reati legati agli stupefacenti (spaccio, produzione, ecc.) | 34 | 40 | 49 | |
| Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021) | | | | |
| Indice di rotazione delle cause | 12 | 1 | 1,1 | |
| Procedimenti definiti su nuovi iscritti (Elaborazione su dati Giustizia.it, i semestre 2022) | | | | |
| Furti con strappo | 14 | 4 | 13,4 | |
| Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021) | | | | |
| Rapine in pubblica via | 40 | 5 | 10,5 | |
| Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021) | | | | |
| Comuni: capacità di riscossione | 91 | 72 | 77,4 | |
| valori percentuali (Istat, 2019) | | | | |
| Incendi | 96 | 28 | 14,5 | |
| Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021) | | | | |
| Furti in abitazione | 16 | 91 | 196,1 | |
| Denunce ogni 100mila abitanti (elab. su dati Pubblica sicurezza - Ministero dell'Interno, 2021) | | | | |
| Riciclaggio e impiego di denaro | 37 | 1,2 | 2,1 | |
| Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021) | | | | |
| Delitti informatici | 70 | 37,9 | 36,3 | |
| Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021) | | | | |
| Estorsioni | 85 | 20 | 16 | |
| Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021) | | | | |
| Mortalità per incidenti stradali | 91 | 1,2 | 0,8 | |
| Tasso standardizzato per 10.000 residenti (15-34 anni) (Istat, 2021) | | | | |
| Indice di litigiosità | 76 | 1.171,70 | 1.056,50 | |
| Cause civili iscritte ogni 100mila abitanti (Elaborazione su dati Giustizia.it) | | | | |
| Quota cause pendenti ultratriennali | 73 | 15,5 | 14,4 | |
| In % sul totale delle cause pendenti (Elaborazione su dati Giustizia.it) | | | | |

| Demografia e società | | 107° | -2▼ |
|---|---|---|---|
| SOTTOINDICATORE | RANK | VALORE | MEDIA |
| Iscritti all'Aire | 101 | 30 | 11,7 |
| Per provincia di iscrizione, ogni 100 abitanti (Migrantes, al 1° gennaio 2022) | | | |
| Medici di medicina generale | 9 | 1 | 0,7 |
| Professionisti attivi ogni mille abitanti (Iqvia) | | | |
| Qualità della vita delle donne | 103 | 357 | 559,9 |
| 12 parametri tra cui occupazione, imprese, quote rosa, sport e competenze Stem (2022) | | | |
| Immigrati regolari residenti | 100 | 3 | 8,2 |
| In % sulla popolazione residente (Istat) | | | |
| Anni di studio | 107 | 9 | 10,4 |
| Numero medio sulla popolazione over 25 anni (elab. Tagliacarne su dati Istat) | | | |
| Età media al parto | 6 | 32 | 32,4 |
| Anni della madre al primo figlio, media calcolata sui soli nati vivi (Istat, 2021) | | | |
| Indice di dipendenza strutturale | 15 | 55 | 58,6 |
| Rapporto tra non attivi (0-14 anni e 65 anni e più) ogni 100 attivi (15-64 anni) (Istat, 2021) | | | |
| Saldo migratorio totale | 105 | -6 | 1,1 |
| Diff. iscritti e cancellati in anagrafe, ogni mille abitanti (Istat, 2021) | | | |
| Densità abitativa | 33 | 118 | 264,8 |
| Residenti per kmq (Istat, 2021) | | | |
| Speranza di vita alla nascita | 107 | 80,2 | 82,4 |
| Numero medio di anni (Istat, 2021) | | | |
| Quoziente di natalità | 22 | 7,1 | 6,5 |
| Nati vivi ogni mille abitanti (Istat, 2021) | | | |
| Persone con almeno il diploma | 107 | 42,7 | 61,7 |
| In % (25 - 64 anni) (Istat, 2021) | | | |
| Laureati e altri titoli terziari | 96 | 19,3 | 26,7 |
| In % (25 - 39 anni) (Istat, 2021) | | | |
| Casi Covid-19 | 53 | 261,9 | 260,4 |
| Ogni mille abitanti (Protezione civile/Istat, 2022) | | | |
| Medici specialisti | 76 | 23,9 | 29,4 |
| Per 10mila abitanti (Istat, 2021) | | | |

| Ambiente e servizi | | 102° | +2▲ |
|---|---|---|---|
| SOTTOINDICATORE | RANK | VALORE | MEDIA |
| Giovani | 78 | 456 | 482,1 |
| 12 parametri tra cui concerti, aree sportive, nozze, età al primo figlio (elab. Sole 24 Ore) | | | |
| Giorni consecutivi senza pioggia | 104 | 61 | 27,5 |
| Numero di giorni (Istat, 2021) | | | |
| Consumi energetici | 16 | 43 | 80,1 |
| Gas naturale ed energia elettrica nei comuni capoluogo, tonnellate equivalenti di petrolio per 100 abitanti (Istat, 2020) | | | |
| Qualità dell'aria | 40 | 43 | 51,3 |
| Indice su dati Pm10, biossido di azoto e ozono, nel capoluogo (Ecosistema urbano - Legambiente, 2021) | | | |
| Piste ciclabili | 96 | 1 | 9,7 |
| Metri equivalenti ogni 100 abitanti (Legambiente - Ecosistema urbano, 2021) | | | |
| Anziani | 90 | 345 | 401,7 |
| 12 parametri tra cui orti urbani, biblioteche, farmaci, infermieri (elab. Sole 24 Ore) | | | |
| Tasso di motorizzazione | 86 | 71 | 65,5 |
| Auto in circolazione ogni 100 abitanti (Legambiente - Ecosistema urbano, 2021) | | | |
| ICityRank | 82 | 40 | 55,7 |
| Media dei punteggi in base a 36 indicatori, suddivisi in 8 categorie (Fpa, 2022) | | | |
| Sportelli bancari | 90 | 4 | 6,7 |
| Atm ogni 10mila abitanti (Banca d'Italia) | | | |
| Illuminazione pubblica sostenibile | 74 | 12 | 46,2 |
| -2020 | | | |
| Bambini | 106 | 264 | 390,2 |
| 12 parametri tra cui asili nido, aree giochi, pediatri, scuole accessibili (elab. Sole 24 Ore) | | | |
| Ecosistema urbano | 91 | 0 | 0,5 |
| 18 parametri tra cui raccolta differenziata, consumi idrici, trasporto locale (Legambiente - Ambiente Italia, 2021) | | | |
| Indice del clima | 44 | 617 | 593,5 |
| Media in base a 10 parametri climatici tra cui soleggiamento, ondate di calore, piogge, umidità (elaborazione Sole 24 Ore su dati 3Bmeteo, | | | |
| Isole pedonali | 93 | 0 | 0,5 |
| Mq per abitante (Legambiente - Ecosistema urbano, 2020) | | | |
| Energia elettrica da fonti rinnovabili | 7 | 97 | 50 |
| Incidenza eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, in % su produzione lorda (Elab. Tagliacarne su dati Gse, 2021) | | | |

| Cultura e tempo libero | | 104° | -6▼ |
|---|---|---|---|
| SOTTOINDICATORE | RANK | VALORE | MEDIA |
| Palestre, piscine, centri per il benessere e stabilimenti termali | 104 | 1 | 1,7 |
| Ogni 10mila abitanti (Infocamere, al 30 settembre 2022) | | | |
| Ristoranti (incluse la ristorazione mobile) | 96 | 3 | 4 |
| Ogni mille abitanti (Infocamere, al 30 settembre 2022) | | | |
| Patrimonio museale | 105 | 2 | 15,8 |
| per 100 km2 (Istat, 2020) | | | |
| Banda larga (Fttc >100mbps) | 15 | 79 | 63,8 |
| % famiglie raggiunte (Agcom, 2021) | | | |
| Partecipazione elettorale | 94 | 54 | 63,7 |
| In % sul totale degli elettori (Elab su dati Viminale, 2022) | | | |
| Indice Sport e Bambini | 82 | 1 | 0,9 |
| Indice sintetico in base ai dati su praticanti, scuole e risultati (Pts Clas, 2021) | | | |
| Aziende agrituristiche | 99 | 19 | 86,4 |
| per 100 km2 (Istat, 2020) | | | |
| Penetrazione banda larga | 31 | 6 | 5,8 |
| Accessi broadband Ftth - % famiglie con linea attiva (Agcom, 2021) | | | |
| Indice di Sportività | 104 | 0 | 0,9 |
| Media dei punteggi in base a 36 parametri (Pts Clas, 2021) | | | |
| Amministratori comunali con meno di 40 anni | 22 | 32 | 27,7 |
| In % sul totale (Istat, 2021) | | | |
| Indice di lettura | 107 | 4 | 15,9 |
| Copie diffuse ogni 100 abitanti (Ads, 2021) | | | |
| Verde urbano fruibile | 93 | 9 | 22,4 |
| Mq per abitante (Istat, 2020) | | | |
| Librerie | 80 | 6 | 7,7 |
| Ogni 100mila abitanti (Infocamere/Istat) | | | |
| Bar | 78 | 2,4 | 2,9 |
| Ogni mille abitanti (Infocamere/Istat) | | | |
| Offerta culturale | 93 | 14,9 | 26,8 |
| Spettacoli ogni mille abitanti (Siae/Istat, 2021) | | | |

## 2.11 Le vocazioni produttive

La vocazione produttiva dell'Area GAL è agricola e in parte manifatturiera, avendo un indice di specializzazione manifatturiero sovra rappresentato rispetto al dato regionale e una densità agricola e colturale alquanto elevate e superiore ai valori regionali. Inoltre, sono presenti anche addetti nelle attività delle costruzioni e del commercio che, in termini di composizione percentuale, risultano superiori a quelli regionali. Infatti, l'Area registra indici di specializzazioni per queste due attività economiche lievemente superiori a quelli medi dell'Isola. Di contro, il territorio ha un indice di specializzazione turistico (servizi di alloggio e di ristorazione) e del servizio a supporto delle imprese inferiore al valore Sicilia.

Dal punto di vista strutturale, la produttività media dell'area, misurata in termini di valore aggiunto per addetto, è significativamente più bassa della produttività media regionale, e risulta inferiore alla media regionale anche il dato relativo alla retribuzione media degli addetti. Il sistema economico dell'Area GAL vede un'ampia prevalenza delle piccolissime imprese (quelle con 1-9 addetti rappresentano il 96,5% del totale e danno lavoro al 59,5% degli occupati). Si ha una presenza di medie imprese (50-249 addetti), che sono importanti motori di innovazione, mentre è scarsa la presenza di grandi imprese (250 addetti e più). Il settore primario appare ben presente nel territorio, con ampie aree coltivate e con la presenza di numerosi prodotti caratterizzati da marchio DOC, DOP e IGP, tra cui alcuni peculiari del territorio come i vini DOC Sicilia e l'IGP Pesca di Delia. Il settore della lavorazione dei farinacei è stato uno dei pochi a non subire perdite di occupazione nel periodo pre-covid: un segno di come il settore agro-alimentare possa rappresentare una direzione potenzialmente interessante di crescita per l'economia locale.

Con riferimento al settore terziario, il sistema urbano di Caltanissetta costituisce il principale polo di concentrazione dei servizi avanzati per le imprese nell'area centrale della Sicilia (in cui tali servizi sono particolarmente scarsi: fonte Istat, 2017), ma i 277 addetti presenti in tali attività non sono molti se raffrontati con i dati delle città metropolitane o di altre città non siciliane di dimensioni simili. La presenza di importanti strutture scolastiche (scuola secondaria e università) evidenzia la possibilità di rafforzare l'offerta di servizi avanzati ad alto contenuto di conoscenza, che potrebbero utilmente servire un mercato ampio di dimensione sovra-provinciale e fornire sostegno all'innovazione delle imprese locali (a partire da quelle agricole, ma non solo).

Nel contesto regionale la Provincia di Caltanissetta è quella dove il turismo è meno presente. Nei comuni appartenenti al GAL le presenze turistiche nel 2019 (ultimo anno prima della pandemia) sono state meno di 30.000 (dati Istat). Gli scarsi flussi turistici dipendono non tanto dalla carenza di attrattori di pregio (patrimonio architettonico, culturale, archeologico), quanto da criticità legate alla visibilità dell'offerta, dalla scarsità dell'offerta locale di servizi per il turismo (alloggio, ristorazione, noleggi, etc.) e dalla scarsa accessibilità.

Flussi turistici nelle province siciliane 2020-2021

| Province | Arrivi | | | Presenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2020 | 2021 | Var.% | 2020 | 2021 | Var.% |
| Agrigento | 162.466 | 238.428 | 46,8% | 571.295 | 870.653 | 52,4% |
| Caltanissetta | 30.340 | 38.930 | 28,3% | 133.223 | 183.539 | 37,8% |
| Catania | 342.014 | 512.026 | 49,7% | 791.987 | 1.174.237 | 48,3% |
| Enna | 27.087 | 38.938 | 43,8% | 53.911 | 77.006 | 42,8% |
| Messina | 475.039 | 659.498 | 38,8% | 1.458.432 | 2.177.357 | 49,3% |
| Palermo | 503.529 | 754.526 | 49,8% | 1.396.417 | 2.272.358 | 62,7% |
| Ragusa | 139.703 | 198.707 | 42,2% | 504.058 | 688.388 | 36,6% |
| Siracusa | 168.656 | 207.474 | 23,0% | 565.106 | 689.593 | 22,0% |
| Trapani | 357.635 | 464.852 | 30,0% | 1.148.069 | 1.556.120 | 35,5% |
| **TOTALE** | **2.206.469** | **3.113.379** | **41,1%** | **6.622.498** | **9.689.251** | **46,3%** |

E' infine scarsa la dotazione di infrastrutture digitali: la dotazione di banda larga ultra-veloce (100Mbps) è ancora inferiore rispetto a quella media regionale (in particolare, nel comune di Caltanissetta vi ha

accesso meno del 60% della popolazione: fonte elaborazione su dati Agcom). Caltanissetta è inoltre tra le peggiori città italiane per quanto riguarda l'innovazione tecnologica e la transizione verso la "smart city" (fonte rapporto ICityRate 2016, che valuta complessivamente la dotazione infrastrutturale, l'offerta di servizi informatici delle PPAA e dei sistemi urbani e la diffusione di competenze digitali). Le restanti unità locali e addetti sono distribuite nelle rimanenti attività economiche con valori meno significativi.

Il settore primario appare ben presente nel territorio GAL, con ampie aree coltivate infatti è possibile individuare aree omogenee per specializzazione colturale: la pianura è caratterizzata dai carciofeti e dalla serricoltura; la zona collinare dalle colture legnose (viti, mandorli, olivi); l'alta collina da colture estensive (frumento) e foraggere. Suddividendo le produzioni agricole per area geografica si possono evidenziare, in particolare nel nord della Provincia denominato "Vallone" (Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Villalba, Montedoro, Bompensiere) i seguenti settori agricoli principali:

- Zootecnia (ovini e bovini);
- cerealicoltura estensiva;
- colture ortive da pieno campo (pomodoro di Villalba);
- colture frutticole (Campofranco).

Nel centro della Provincia (Caltanissetta, San Cataldo, Delia, Sommatine e Serradifalco) l'agricoltura verte sui seguenti settori:

- zootecnia (bovini ed in parte ovini);
- cerealicoltura;
- viticoltura (da mensa e da vino);
- frutticoltura;
- mandorlicoltura;
- olivicoltura.

Nel sud della Provincia (Mazzarino, Riesi, Butera) i settori agricoli praticati sono:

- zootecnia (ovini e caprini);
- cerealicoltura;
- frutticoltura intensiva e da reddito (pesco);
- mandorlicoltura;
- vigneti di uva da vino;
- olivicoltura (olio e olive da mensa);
- orticoltura da pieno campo (carciofo, pomodoro, peperoni);
- orticoltura protetta.

Di seguito vengono rappresentati gli elementi di specificità dell'assetto strutturale dell'intero sistema agricolo provinciale dei Comuni ricadenti nell'Area Nat: numero delle aziende, superficie agricola (SAT e SAU), composizione fondiaria, tipologie colturali prevalenti, forme di utilizzazione dei terreni ecc.

**Numero di aziende agricole e incidenza percentuale della Superficie agricola utilizzata (SAU) sulla superficie agricola totale (SAT) suddivise per Comune ricadenti nell'area NAT del GAL Terre del Nisseno**

***Tabella 8 - Assetto strutturale dell'intero sistema agricolo***

| Comune | Numero Aziende | Superficie Totale SAT (ha) | Superficie SAU (ha) | % Sau/Superficie totale |
|---|---|---|---|---|
| **Acquaviva Platani** | 200 | 937,11 | 880,12 | 93,92% |
| **Bompensiere** | 194 | 1.155,77 | 1.002,69 | 86,76% |
| **Butera** | 2.230 | 18.511,98 | 16.390,94 | 88,54% |
| **Caltanissetta** | 3.297 | 29.547,84 | 26.583,09 | 89,97% |
| **Campofranco** | 271 | 1.743,16 | 1.538,84 | 88,28% |
| **Delia** | 158 | 802,25 | 753,11 | 93,87% |
| **Marianopoli** | 131 | 1.071,41 | 987,81 | 92,20% |
| **Mazzarino** | 1.795 | 14.107,14 | 12.447,48 | 88,24% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Milena** | 397 | 1.444,75 | 1.258,44 | 87,10% |
| **Montedoro** | 113 | 943,84 | 838,91 | 88,88% |
| **Mussomeli** | 1.315 | 14.186,72 | 12.762,87 | 89,96% |
| **Riesi** | 703 | 3.817,54 | 3.432,18 | 89,91% |
| **San Cataldo** | 494 | 2.645,36 | 2.325,51 | 87,91% |
| **Serradifalco** | 621 | 2.509,58 | 2.322,37 | 92,54% |
| **Sommatino** | 393 | 2.005,03 | 1.738,77 | 86,72% |
| **Sutera** | 273 | 1.692,02 | 1.551,09 | 91,67% |
| **Villalba** | 371 | 2.829,60 | 2.695,12 | 95,25% |
| Totale | 12.956 | 99.951,10 | 89.509,34 | 89,55% |

## Forma giuridica delle Aziende

***Tabella 9***

| COMUNI | Azienda individuale | % | Società semplice di persone | % | Altra società di persone | % | Società di capitali | % | Società cooperative | % | Altra forma di conduzione | % | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Acquaviva Platani | 200 | 100,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 200 |
| Bompensiere | 193 | 99,48% | 1 | 0,52% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 194 |
| Butera | 2.172 | 97,40% | 17 | 0,76% | 3 | 0,13% | 11 | 0,49% | 22 | 0,99% | 5 | 0,22% | 2.230 |
| Caltanissetta | 3.243 | 98,36% | 16 | 0,49% | 8 | 0,24% | 10 | 0,30% | 9 | 0,27% | 11 | 0,33% | 3.297 |
| Campofranco | 271 | 100,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 271 |
| Delia | 156 | 98,73% | 0 | 0,00% | 1 | 0,63% | 1 | 0,63% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 158 |
| Marianopoli | 130 | 99,24% | 0 | 0,00% | 1 | 0,76% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 131 |
| Mazzarino | 1.768 | 98,50% | 6 | 0,33% | 15 | 0,84% | 2 | 0,11% | 4 | 0,22% | 0 | 0,00% | 1.795 |
| Milena | 393 | 98,99% | 4 | 1,01% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 397 |
| Montedoro | 113 | 100,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 113 |
| Mussomeli | 1.302 | 99,01% | 1 | 0,08% | 3 | 0,23% | 4 | 0,30% | 4 | 0,30% | 1 | 0,08% | 1.315 |
| Riesi | 685 | 97,44% | 11 | 1,56% | 2 | 0,28% | 1 | 0,14% | 2 | 0,28% | 2 | 0,28% | 703 |
| San Cataldo | 492 | 99,60% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 1 | 0,20% | 1 | 0,20% | 0 | 0,00% | 494 |
| Serradifalco | 616 | 99,19% | 0 | 0,00% | 1 | 0,16% | 1 | 0,16% | 0 | 0,00% | 3 | 0,48% | 621 |
| Sommatino | 388 | 98,73% | 3 | 0,76% | 1 | 0,25% | 0 | 0,00% | 1 | 0,25% | 0 | 0,00% | 393 |
| Sutera | 273 | 100,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 273 |
| Villalba | 367 | 98,92% | 2 | 0,54% | 1 | 0,27% | 1 | 0,27% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 371 |
| **Caltanissetta** | **12.762** | **98,50%** | **61** | **0,47%** | **36** | **0,28%** | **32** | **0,25%** | **43** | **0,33%** | **22** | **0,17%** | **12.956** |

## Aziende agricole per sistema di conduzione per comune

***Tabella 10***

| COMUNI | Conduzione diretta del coltivatore | percentuale | Conduzione con salariati | percentuale | Altra forma di conduzione | percentuale | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Acquaviva Platani | 193 | 97% | 7 | 4% | 0 | 0% | 200 |
| Bompensiere | 178 | 92% | 16 | 8% | 0 | 0% | 194 |
| Butera | 2.018 | 90% | 210 | 9% | 2 | 0% | 2.230 |
| Caltanissetta | 3.057 | 93% | 238 | 7% | 2 | 0% | 3.297 |
| Campofranco | 208 | 77% | 63 | 23% | 0 | 0% | 271 |
| Delia | 143 | 91% | 14 | 9% | 1 | 1% | 158 |
| Marianopoli | 127 | 97% | 3 | 2% | 1 | 1% | 131 |
| Mazzarino | 1.625 | 91% | 169 | 9% | 1 | 0% | 1.795 |
| Milena | 380 | 96% | 17 | 4% | 0 | 0% | 397 |
| Montedoro | 87 | 77% | 26 | 23% | 0 | 0% | 113 |
| Mussomeli | 1.255 | 95% | 60 | 5% | 0 | 0% | 1.315 |
| Riesi | 681 | 97% | 20 | 3% | 2 | 0% | 703 |
| San Cataldo | 459 | 93% | 35 | 7% | 0 | 0% | 494 |
| Serradifalco | 598 | 96% | 22 | 4% | 1 | 0% | 621 |
| Sommatino | 387 | 98% | 5 | 1% | 1 | 0% | 393 |
| Sutera | 226 | 83% | 47 | 17% | 0 | 0% | 273 |
| Villalba | 359 | 97% | 11 | 3% | 1 | 0% | 371 |
| **Totale** | **11.981** | 92% | **963** | 7% | **12** | 0% | **12.956** |

## Capo azienda per sesso e per cittadinanza per comune

***Tabella 11***

| COMUNI | Numero di capi azienda | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Maschi | Percentuale | Femmine | Percentuale | Italiani | Percentuale | Stranieri | Percentuale | Totale |
| Acquaviva Platani | 119 | 59,50% | 81 | 40,50% | 200 | 100,00% | 0 | 0,00% | 200 |
| Bompensiere | 121 | 62,37% | 73 | 37,63% | 194 | 100,00% | 0 | 0,00% | 194 |
| Butera | 1.555 | 69,73% | 675 | 30,27% | 2.224 | 99,73% | 6 | 0,27% | 2.230 |
| Caltanissetta | 2.305 | 69,91% | 992 | 30,09% | 3.292 | 99,85% | 5 | 0,15% | 3.297 |
| Campofranco | 168 | 61,99% | 103 | 38,01% | 271 | 100,00% | 0 | 0,00% | 271 |
| Delia | 108 | 68,35% | 50 | 31,65% | 158 | 100,00% | 0 | 0,00% | 158 |
| Marianopoli | 69 | 52,67% | 62 | 47,33% | 131 | 100,00% | 0 | 0,00% | 131 |
| Mazzarino | 1.288 | 71,75% | 507 | 28,25% | 1.792 | 99,83% | 3 | 0,17% | 1.795 |
| Milena | 236 | 59,45% | 161 | 40,55% | 396 | 99,75% | 1 | 0,25% | 397 |
| Montedoro | 83 | 73,45% | 30 | 26,55% | 113 | 100,00% | 0 | 0,00% | 113 |
| Mussomeli | 765 | 58,17% | 550 | 41,83% | 1.315 | 100,00% | 0 | 0,00% | 1.315 |
| Riesi | 482 | 68,56% | 221 | 31,44% | 700 | 99,57% | 3 | 0,43% | 703 |
| San Cataldo | 340 | 68,83% | 154 | 31,17% | 494 | 100,00% | 0 | 0,00% | 494 |
| Serradifalco | 439 | 70,69% | 182 | 29,31% | 621 | 100,00% | 0 | 0,00% | 621 |
| Sommatino | 315 | 80,15% | 78 | 19,85% | 390 | 99,24% | 3 | 0,76% | 393 |
| Sutera | 155 | 56,78% | 118 | 43,22% | 273 | 100,00% | 0 | 0,00% | 273 |
| Villalba | 223 | 60,11% | 148 | 39,89% | 371 | 100,00% | 0 | 0,00% | 371 |
| **Totale** | **8.771** | **67,70%** | **4.185** | **32,30%** | **12.935** | **99,84%** | **21** | **0,16%** | **12.956** |

Superficie agricola utilizzata a seminativi per orientamento produttivo per comune ricadenti nell'area NAT del GAL Terre del Nisseno

***Tabella 12***

| COMUNI | Cereali per la produzione di granella | Legumi secchi | patata | piante industriali | ortive | fiori e piante ornamentali | foraggere avvicendate | terreni a riposo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Acquaviva Platani | 440,44 | 30,07 | 0,00 | 0,00 | 2,57 | 0,00 | 159,28 | 41,23 |
| Bompensiere | 575,41 | 76,83 | 0,00 | 0,00 | 0,15 | 0,00 | 11,56 | 146,48 |
| Butera | 6.228,70 | 239,41 | 0,00 | 0,00 | 575,25 | 3,42 | 564,45 | 2.322,97 |
| Caltanissetta | 11.718,86 | 1.580,06 | 0,00 | 11,87 | 77,32 | 0,00 | 4.508,58 | 2.417,66 |
| Campofranco | 528,18 | 115,32 | 0,00 | 0,00 | 0,79 | 2,00 | 183,25 | 246,95 |
| Delia | 285,92 | 13,63 | 0,00 | 0,00 | 1,08 | 0,00 | 53,38 | 161,52 |
| Marianopoli | 447,16 | 56,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 284,83 | 82,42 |
| Mazzarino | 4.563,48 | 199,03 | 0,00 | 0,60 | 373,32 | 0,35 | 583,42 | 2.582,25 |
| Milena | 508,74 | 74,70 | 0,00 | 0,00 | 0,70 | 0,00 | 59,81 | 151,28 |
| Montedoro | 385,54 | 104,04 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 45,71 | 174,70 |
| Mussomeli | 5.122,11 | 1.171,99 | 0,00 | 0,00 | 2,54 | 0,25 | 3.346,86 | 1.456,51 |
| Riesi | 1.374,78 | 15,83 | 0,00 | 0,00 | 4,52 | 0,00 | 93,19 | 561,11 |
| San Cataldo | 1.106,75 | 186,41 | 0,00 | 0,00 | 0,74 | 0,00 | 250,35 | 280,95 |
| Serradifalco | 1.035,71 | 144,22 | 0,00 | 0,00 | 9,47 | 0,00 | 243,52 | 150,71 |
| Sommatino | 851,32 | 17,67 | 0,00 | 0,00 | 8,30 | 0,00 | 65,16 | 427,78 |
| Sutera | 606,58 | 120,27 | 2,63 | 0,00 | 1,00 | 0,00 | 382,31 | 131,90 |
| Villalba | 1.203,37 | 277,54 | 0,00 | 2,60 | 47,85 | 0,00 | 696,83 | 217,48 |
| **Totale** | **36.983,05** | **4.423,22** | **2,63** | **15,07** | **1.105,60** | **6,02** | **11.532,49** | **11.553,90** |

La superficie agricola utilizzata (SAU) è impiegata, per il 73,76% a coltivazioni erbacee (cereali, foraggeri, e ortive da pieno campo), per il 15,56% da coltivazioni legnose agrarie (alberi da frutto escluso vigneti) e il 5,45% da vigneti. L'agricoltura della provincia rispecchia le caratteristiche dell'agricoltura siciliana, in particolare con la significativa produzione di cereali e foraggi, ortaggi in pieno campo, olio di oliva ed uva (da tavola e da vino).

## Allevamento tipologia e numero di capi

*Tabella 13*

| COMUNI | aziende bovini | n. capi bovini | aziende bufalini | n. capi bufalini | aziende equini | n. capi equini | aziende ovini | n. capi ovini | aziende caprini | n. capi caprini | aziende suini | n. capi suini | aziende avicoli | n. capi avicoli | aziende cunicoli | n. capi cunicoli |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Acquaviva Platani | 1 | 17 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8 | 206 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 18.900 | 0 | 0 |
| Bompensiere | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 6 | 3 | 389 | 1 | 102 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Butera | 1 | 28 | 0 | 0 | 1 | 8 | 22 | 5.949 | 7 | 544 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Caltanissetta | 112 | 4.834 | 1 | 34 | 33 | 166 | 97 | 13.397 | 30 | 2.132 | 6 | 150 | 19 | 1.160 | 3 | 2.040 |
| Campofranco | 1 | 10 | 0 | 0 | 0 | 0 | 7 | 534 | 1 | 10 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Delia | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 3 | 2 | 135 | 2 | 95 | 0 | 0 | 1 | 15 | 0 | 0 |
| Marianopoli | 1 | 9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 9 | 1.274 | 1 | 10 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Mazzarino | 4 | 78 | 0 | 0 | 1 | 4 | 30 | 8.523 | 18 | 727 | 0 | 0 | 2 | 1.012 | 0 | 0 |
| Milena | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 793 | 2 | 23 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Montedoro | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 497 | 3 | 105 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Mussomeli | 30 | 1.226 | 0 | 0 | 2 | 23 | 59 | 8.660 | 5 | 91 | 0 | 0 | 2 | 15 | 0 | 0 |
| Riesi | 4 | 83 | 0 | 0 | 3 | 21 | 6 | 895 | 5 | 200 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| San Cataldo | 6 | 212 | 0 | 0 | 3 | 3 | 4 | 850 | 3 | 265 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Serradifalco | 4 | 319 | 0 | 0 | 1 | 2 | 14 | 2.708 | 1 | 6 | 0 | 0 | 1 | 10 | 0 | 0 |
| Sommatino | 3 | 111 | 0 | 0 | 2 | 4 | 3 | 1.058 | 2 | 197 | 0 | 0 | 1 | 20 | 0 | 0 |
| Sutera | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 6 | 1.181 | 2 | 223 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Villalba | 6 | 163 | 0 | 0 | 1 | 2 | 10 | 1.991 | 1 | 150 | 1 | 23 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Totale** | **173** | **7.090** | **1** | **34** | **52** | **244** | **289** | **49.040** | **84** | **4.880** | **7** | **173** | **28** | **21.132** | **3** | **2.040** |

Il territorio della provincia di Caltanissetta, per i comuni ricadenti nell'area NAT del GAL Terre del Nisseno, ha cambiato negli anni la propria vocazione agricola passando dalla coltura estensiva del latifondo, prettamente legato alla cerealicoltura, allo sviluppo di nuove colture, frutteti (pescheti e albicocchetti), vigneti e al potenziamento di colture tradizionali quali l'oliveto ed il mandorleto, quest'ultimo in forte espansione in quasi tutti i comuni.
Nel tempo l'avvento di nuove colture ha determinato un diverso carattere del paesaggio agrario, meno omogeneo e più frammentato rispetto al passato. Vasti terreni di scarsa fertilità per la natura argillosa e arenacea del suolo sono destinati al seminativo asciutto o al pascolo. Gli estesi campi di grano testimoniano il ruolo storico di questa coltura.
Una delle maggiori risorse economiche del territorio è rappresentato dalla viticoltura, e in misura minore dall'ulivicoltura e mandorlicoltura. La presenza di oliveti e frutteti (mandorleti, noccioleti, ficodindieti) conferisce un aspetto del tutto particolare al paesaggio, soprattutto alla parte centrale della provincia.
Lo sfruttamento agrario e il pascolo hanno innescato fenomeni di degrado quali l'erosione, il dissesto idrogeologico e l'impoverimento del suolo. Il paesaggio vegetale naturale ridotto a poche aree, è stato profondamente alterato dai rimboschimenti che hanno introdotto essenze non autoctone.
L'intero sistema produttivo in riferimento alla conduzione aziendale è legato agli schemi della gestione familiare, situazione tipica delle aree economicamente più deboli e nelle quali risulta difficile l'integrazione con i circuiti del mercato. Il sistema produttivo manifesta inoltre un forte limite nella sua incapacità di organizzazione, tanto dal punto di vista produttivo quanto da quello commerciale. Ciò rende quasi impossibile alle aziende locali adeguarsi all'evoluzione del mercato e dei consumi, sempre più legati alla "riconoscibilità" del prodotto.
L'importanza di entrare in un'ottica di competitività dei prodotti è una condizione necessaria non solo per arrivare ad un aumento di reddito degli agricoltori, ma per garantire la sopravvivenza sul mercato. L'effetto globalizzazione dei mercati spinge ad un confronto non solo con gli operatori dello stesso settore ma con altre realtà produttive. Per cui la capacità di innovare le strutture produttive, mirando soprattutto ad alzare il livello qualitativo delle produzioni, insieme ad una migliore organizzazione commerciale diventano elementi essenziali per il settore agricolo.
Altri elementi penalizzanti per questo settore possono essere riscontrati nell'assenza di una "struttura a filiera" e nell'insistenza dimostrata dai coltivatori locali verso alcune colture oramai inflazionate. Un'azione di diversificazione sarebbe possibile, ad esempio verso le coltivazioni di piante officinali, per le quali c'è nella provincia una naturale vocazione per via delle condizioni sia climatiche, che per le

caratteristiche del suolo, ma soprattutto perché il l'Italia ne importa fino al 60%. In tal modo si otterrà anche un risultato positivo in termini economi dato l'antieconomicità di alcune culture tradizionali.

## 2.12 Il Sistema Agroalimentare delle Terre del Nisseno

Il sistema agroalimentare italiano affronta oggi una fase di profonda evoluzione legata, da un lato, alle dinamiche interne al sistema e, dall'altro, al più generale processo di globalizzazione che interessa l'intera economia mondiale. Tali mutamenti vengono influenzati ed influenzano a loro volta le nuove tendenze comportamentali del consumatore. Il radicale mutamento del sistema produttivo, commerciale e distributivo relativo ai prodotti alimentari ha causato delle modificazioni socioeconomiche che hanno cambiato le abitudini alimentari dei consumatori.
Difatti, siamo fautori e soggiacciamo a fenomeni quali la destrutturazione del nucleo familiare, il crescente inserimento delle donne nel mondo del lavoro e nelle attività economiche in genere, la diffusione dell'orario continuato e l'aumento dei consumi fuori casa, fenomeni i quali determinano la riorganizzazione dei ritmi di vita e contribuiscono a generare dei cambiamenti nei modelli alimentari. Questi cambiamenti ci hanno indotto a preferire prodotti con un maggior contenuto di servizi aggiuntivi per i quali siamo disposti a pagare una maggior prezzo per il relativo acquisto.
Un altro fenomeno evidenziatosi in questi ultimi anni, legato anch'esso al maggior potere d'acquisto, è la richiesta di prodotti agroalimentari sicuri, che presentino una qualità costante nel tempo, e che assicurino un elevato livello di soddisfacimento legato al gusto. Esso è a sua volta legato a più aspetti quali la genuinità e la naturalità delle materie prime agricole utilizzate, il legame con il territorio, con la sua storia, le sue tradizioni, fattori che hanno contribuito alla realizzazione di sistemi di rintracciabilità dei prodotti ed alla scoperta delle diverse culture enogastronomiche dislocate in diversa misura in tutto il territorio nazionale e di cui la nostra regione è di fatto ricca.
Inoltre, ulteriori mutamenti del sistema agroalimentare italiano sono causati dalla trasformazione del sistema distributivo che diviene più simile ai modelli commerciali già affermati nei Paesi europei più avanzati dove, di fronte ad un notevole gigantismo delle imprese della Distribuzione Organizzata che competono aspramente sul prezzo e che dettano alle imprese fornitrici le proprie condizioni per accedere al mercato, vi sono delle imprese agricole ed agroalimentari di medie/piccole dimensioni generalmente con basso potere contrattuale. Le prime, inoltre, con strutture atomistiche e con la conseguente difficoltà di proporsi innovativamente sul mercato si presentano ancora più svantaggiate rispetto alle imprese di trasformazione e commercializzazione di trasformati.

## 2.13 L'agroalimentare in Sicilia e nella Provincia di Caltanissetta

Alla luce dei fenomeni considerati, accompagnati dalla crescente apertura dei mercati e dalla globalizzazione della economia, vediamo come si presenta l'agricoltura Siciliana.
Entrando nello specifico, tra i diversi comparti produttivi, nei Comuni ricadenti nell'Area NAT (Nucleo di Aggregazione Territoriale) del GAL Terre del Nisseno assumono particolare rilevanza Pescheti, Vigneti, uliveti e mandorleti.
Tra gli altri comparti produttivi quello delle coltivazioni erbacee assume una rilevanza marcata. Nello specifico è possibile individuare aree omogenee per specializzazione colturale: la pianura è caratterizzata dalla coltivazione di ortaggi in pieno campo e in serra; la zona collinare dalle colture legnose (viti, mandorli, olivi); l'alta collina da colture estensive (frumento) e foraggere.
Dai dati forniti dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Caltanissetta, le strutture di trasformazione (molini, frantoi, pastifici, caseifici, etc.), presenti nella provincia, iscritte al registro delle imprese, ammontano a 287 unità.
In un'ottica di analisi economica dell'agroalimentare, nella provincia di Caltanissetta è possibile evidenziare attraverso la SWOT *analisys* i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce inerenti il settore.
I principali **punti di forza** risultano essere:

- Buoni standard qualitativi con particolare riferimento alle produzioni biologiche ed integrate;
- Presenza di prodotti tradizionali di elevata qualità e di produzioni con marchi DOP, DOC, IGT e IGP;

- Presenza di specie e cultivar autoctone assoggettabili ad una riqualificazione produttiva;
- Potenziale orientamento all'export dei prodotti siciliani riconosciuti presso i consumatori mondiali come espressione del "made in Italy" alimentare.

Tra i **punti di debolezza** si possono elencare:

- Elevata frammentazione e polverizzazione aziendale con forte incidenza di aziende di piccola dimensione;
- Scarsa differenziazione del prodotto finito;
- Presenza di impianti talora obsoleti;
- Carente organizzazione dell'offerta dei prodotti;
- Elevati costi di produzione;
- Elevati costi dei trasporti dovuti alla posizione periferica dell'Isola ed alla carenza della rete ferroviaria e viaria regionale;
- Insufficiente rilevanza dell'attività di trasformazione;
- Carenza dei sistemi irrigui;
- Scarso orientamento al mercato.

Alla luce di quanto appena detto emergono chiaramente le seguenti **Opportunità:**

- Adeguata Normativa comunitaria e nazionale di regolamentazione delle attività produttive;
- Disponibilità di risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali;
- Attenzione del consumatore alla qualità;
- Aumento della domanda nei mercati emergenti;
- Utilizzo dei marchi per i prodotti freschi e trasformati;
- Miglioramento delle procedure di controllo della qualità;
- Decentramento amministrativo.

Pur tuttavia le **Minacce** che emergono dalla presente analisi sono:

- Aumento della pressione della concorrenza internazionale di Paesi comunitari (Spagna) e di Paesi terzi (bacino mediterraneo);
- Importazioni di prodotti fuori norma;
- Accordi multilaterali che facilitano l'ingresso di prodotti da Paesi extracomunitari e del bacino mediterraneo;
- Perdita di quote di mercato a seguito del mancato adeguamento alle innovazioni tecnologiche ed alle nuove logiche di marketing;
- Elevata presenza, nel mercato di consumo, di prodotti di bassa qualità e basso prezzo.

È da evidenziare, l'impegno da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, che attraverso l'attivazione di misure specifiche, (PSR - Sicilia 2014/2022) mira ad integrare l'agricoltura siciliana in un sistema economico sempre più complesso senza trascurare tutte quelle azioni quali la qualificazione della nuova classe imprenditoriale agricola, il miglioramento delle condizioni di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di orientarli verso le nuove esigenze del mercato di sbocco, la realizzazione di opere infrastrutturali a vantaggio di una molteplicità di operatori (viabilità interaziendale, elettrificazione rurale, opere irrigue). Non meno importanti sono stati gli interventi promossi a favore di un'agricoltura sostenibile attenta sempre più al rispetto del territorio e all'ottenimento di produzioni agricole rispettose della salute umana, in un'ottica di multifunzionalità dell'agricoltura.

### 2.14 Cibo - Tradizioni Gastronomiche e Prodotti Tipici

Tra i prodotti tipici della cucina nissena si possono annoverare il grano, le fave, il pomodoro, le lenticchie, i peperoni, l'uva, il carciofo, la ricotta e vari tipi di formaggio.
Piatti semplici, ma molto gustosi, nati da una tradizione spontanea. Alla base della gastronomia nissena ci sono ingredienti naturali e sani. E' soprattutto dall'abbondanza di grano che prendono vita varietà di

pasta come i "cavateddi" (a base d'acqua e farina di grano, a volte arricchiti con uovo). Pomodoro, fave, lenticchie, piselli freschi, funghi di ferla sono alcuni dei tesori della cucina nissena. Quanto ai piatti tipici: le "muffulette", pizze dorate imbottite anche solo con olio, cipolla e acciughe; le zuppe come il Maccu e la "mbriulata", pietanza simile al falso magro. Uno dei particolari piatti "intermedi" è l'uovo "a pani d'ovu" realizzato con pomodoro e pane. Un secondo piatto che fa spesso capolino sulle tavole dei nisseni è poi la trippa, preparata in diversi modi. Protagonisti delle ricette dolci del territorio sono la "Cudduredda" di Delia, il Cannolo di ricotta; il miele, le nocciole, le mandorle e i pistacchi, tutti insieme nel classico Torrone. Forte anche la tradizione vinicola della zona. Si tratta di vini forti, ottenuti in genere dai famosi vigneti coltivati con le qualità del "nero d'Avola". Il comprensorio delle "Terre del Nisseno" e rappresentato da una zona collinare dalle colture legnose (viti, mandorli, olivi); l'alta collina da colture estensive (frumento) e foraggiere. Mentre suddividendo le produzioni agricole per area geografica si può evidenziare che nell'area Nord prevalgono le coltivazioni foraggiere e la zootecnia, l'area centrale si caratterizza per alcune produzioni come l'olivo, la vite e le pesche ed infine l'area sud negli anni ha specializzato le produzioni orticole a pieno campo ed in ambiente protetto. In particolare nel nord della Provincia denominato "Vallone" (Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Vallelunga, Villalba, Montedoro, Bompensiere, Santa Caterina, Resuttano) dove l'agricoltura costituisce l'attività principale i settori principali sono: Zootecnia (ovini e bovini); cerealicoltura estensiva; colture ortive da pieno campo (lenticchie e pomodoro di Villalba); colture frutticole (Campofranco).
Nel centro del comprensorio (Caltanissetta, San Cataldo, Delia, Sommatino e Serradifalco) l'agricoltura verte sui seguenti settori: zootecnia (bovini ed in parte ovini); cerealicoltura; viticoltura (da mensa e da vino); frutticoltura; mandorlicoltura; olivicoltura.
Nel sud del comprensorio (Mazzarino, Riesi, Butera, Gela e Niscemi) i settori agricoli praticati sono: zootecnia (ovini e caprini); cerealicoltura; frutticoltura intensiva e da reddito (pesco); mandorlicoltura; olivicoltura (olio e olive da mensa); orticoltura da pieno campo (carciofo, pomodoro, peperoni); orticoltura protetta (litorale gelese e plaghe del niscemese).
Pertanto e da più di tre anni che il Comune di Caltanissetta è impegnato per la costruzione del "Primo Parco mondiale, policentrico e diffuso, dello Stile di Vita Mediterraneo" di cui la quasi totalità dei comuni dell'Area GAL sono partner, avendone condiviso la strategia.
Il Parco è un progetto di sviluppo territoriale di area vasta che, grazie ad un patto di comunità riesce a coinvolgere circa 300 partner pubblici, privati e sociali, che insistono nei territori dei Peloritani, Madonie, Sicani, sul versante occidentale dell'Etna, e dell'altipiano degli Iblei, tutti nella Sicilia centrale, in territori e comuni presenti nei territori del nisseno, dell'agrigentino, dell'ennese, del palermitano e del catanese. Obiettivo primario di questo progetto è quello di preservare la dieta mediterranea quale bene protetto e inserito nella lista dei Patrimoni orali e immateriali dell'umanità dell'UNESCO. Caltanissetta, è la città capofila del progetto e vi aderisce insieme a 108 città e circa 150 soggetti istituzionali e privati.
Tra i macro-obiettivi vi sono: la creazione di una grande comunità dello stile di vita mediterraneo, il turismo in chiave esperienziale e le performances dell'export che portano economia dall'estero.[6] Ciò secondo gli ideatori del Parco può avvenire grazie alla messa a sistema di tutti gli attrattori turistico culturali presenti nella Sicilia centrale per migliorarne la loro visibilità diffondendo il buon vivere mediterraneo attraverso una serie di dimensioni da sviluppare. Le dimensioni individuate sono: dimensione antropologica e comunitaria con il vivere insieme, con la convivialità e con il mangiare insieme, dimensione alimentare con il sano e giusto cibo mediterraneo buono, dimensione educativa, fondata sull'armonia e il senso del limite, con la promozione della vita comunitaria, dimensione sportiva e salutistica ("mens sana in corpore sano"), con un mix armonico tra manualità e intellettualità e attività sportiva comunitaria all'aria aperta, dimensione ecologica, con l'alleanza tra madre natura e storia, nella ecologia integrale per la terra "casa comune" secondo i dettami morali della "Laudato si", dimensione economica, con una economia sostenibile, circolare, una green economy per una "oikos-nomia" (le regole della casa, la casa comune).
Percorsi tematici e reti, Rete dei camminamenti lenti, Rete delle cucine mediterranee, Rete delle ludoteche mediterranee, Rete dei borghi e castelli, Rete delle biodiversità mediterranea, Rete delle mediateche mediterranee, Rete delle mobilità e logistica, Rete delle reti delle piramidi, Rete delle reti della formazione, Rete delle comunità civiche, Rete formativa mediterranea.

## 2.15 Risorse storiche, culturali, architettoniche del territorio GAL Terre del Nisseno – Cuore di Sicilia

Dal quadro conoscitivo è emersa un'insufficiente divulgazione del ricchissimo patrimonio culturale del territorio. Data l'importanza di tale patrimonio, appare inevitabile proporre un apposito scenario di sviluppo, ma un simile scenario appare, al momento, poco radicato nella realtà locale. Dalle analisi non emerge infatti, se non sporadicamente, una approfondita consapevolezza della ricchezza del territorio in termini di beni culturali ed archeologici e del conseguente potenziale attrattivo dell'area per il turismo culturale. Oltre alla conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali presenti, la messa in opera di azioni mirate alla conoscenza e divulgazione didattica contribuirà perciò ad intelaiare a sistema i progetti di promozione culturale già localmente presenti. Molte associazioni culturali sono attive sul territorio con lo specifico obiettivo di raccontare una storia di tutti i paesi che costituiscono culturalmente e socialmente l'ossatura delle "Terre del Nisseno" con lo scopo di far riflettere sui concetti di "appartenenza" e di "comunità". A tale scopo come evidenziato nelle linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia si comprende bene come tutto il circuito rappresentato dal Patrimonio dei Beni Culturali unitamente a quello Naturalistico ed Ambientale delle "Terre del Nisseno" possa, in tal maniera, incidere sull'economia del territorio, in termini di fattore competitivo del territorio, di elemento di attrazione di flussi turistici, di attivazione di spesa per le visite e per tutti i servizi turistici (tradizionali ed innovativi) connessi, producendo un effetto moltiplicativo e trasversale su tutti gli ambiti economici e contribuendo ad un significativo incremento del PIL del nostro territorio. Tali modelli innovativi fondati sul turismo culturale legato al territorio e alle sue risorse produttive anche nelle "Terre del Nisseno" potrebbero trovare espressione negli itinerari culturali ed artistici, già esistenti come la "strada degli scrittori" che si potrebbero integrare e potenziare anche in visione di Agrigento capitale della Cultura 2025, in cui si rivivono i luoghi dove sono nati e cresciuti o che hanno ispirato le opere di alcuni tra i più importanti scrittori come Pier Maria Rosso di San Secondo, Paolo Emiliani Giudici, Leonardo Sciascia, Luigi Pirandello etc. Un turismo sostenibile che dia spazio alle comunità locali, ai Borghi e Villaggi Rurali, ai piccoli comuni, ai siti archeologici, alle cantine sociali e ai percorsi enogastronomici per potenziare i luoghi culturali delle "Terre del Nisseno" meno visitati. Questo al fine di rafforzare il segmento culturale della domanda e dell'offerta di attrattori culturali, naturali ed ambientali, in termini di consolidamento e qualificazione dei servizi strettamente collegati alla loro fruizione culturale e turistico-culturale. In questo modo è possibile andare oltre la balneazione, per integrare la risorsa mare alle preziose testimonianze di tradizioni, di riti religiosi, di monumenti minori ma sempre identificativi della cultura e della storia dei luoghi. A volte, infatti, il fattore di attrazione più importante funge da traino per favorire l'emersione di attività minori, di nicchia, ovvero per il decollo di attività nascenti legate alle caratteristiche e alle tradizioni locali.

Pertanto, le risorse storiche, culturali e architettoniche rappresentano un consistente capitale per il territorio GAL anche in un'ottica turistica.

Il numero di visitatori sul territorio nel territorio GAL, come verrà evidenziato nel paragrafo successivo, è in continua crescita. Questo indica un interesse turistico per il territorio, attratto dalle sue risorse storiche, culturali e paesaggistiche.

I 17 Comuni dell'Area GAL sono dei veri e propri tesori storici e artistici che potrebbero attrarre visitatori interessati alla loro bellezza e importanza culturale.

Nel territorio del GAL sono presenti diversi Castelli, miniere dismesse, musei e palazzi storici, di cui 4 a Caltanissetta, Museo Diocesano di arte Sacra, Museo mineralogico e paleontologico della Zolfara, Museo archeologico regionale, la gipsoteca c/o Palazzo Moncada uno degli edifici più rappresentativi della città costruito nella metà del XVII secolo, Museo della Miniera Trabia Tallarita e Palazzo Trabia a Sommatino, Museo Archeologico di Marianopoli, Palazzo Tortorici - Farm Cultural Park – Mazzarino, Castello di Mazzarino "u cannuni" la casa museo dedicata a Giulio Raimondo di Mazzarino, Castello Arabo - Normanno di Butera, Castello di Falconara, Castello di Pietrarossa, il Castello di Delia, il Castello Manfredonico di Mussomeli e Palazzo Sgadari etc. Le miniere di zolfo e di sale, Complesso Minerario di Trabia Tallarita, Miniera Trabonella, Gessolungo e Juncio Tumminelli a Caltanissetta, Miniera Bosco e sezioni Palo 1 e Palo 2 e Gabbara a San Cataldo, Miniera di Montedoro, Miniera di

Milena, Solfara Mandradipiano a Mussomeli, Solfara Marcato Grande ad Acquaviva, e poi, chiese, torri, aree archeologiche, aree protette e palazzi storici dislocati nei 17 comuni dell'Area GAL.
Questi Beni giocano un ruolo fondamentale nella conservazione, promozione e divulgazione del patrimonio culturale del territorio.
Particolarmente accentuata è la mancata partecipazione degli anziani a centri di aggregazione/sociali e attività ricreative, sociali e culturali che rileva un tasso di frequenza dei centri di aggregazione bassissimo e un livello di partecipazione ad attività culturali e creative altrettanto irrisorio.

### 2.16 Il patrimonio immobiliare inutilizzato

Interessante è focalizzare anche il tema del patrimonio immobiliare inutilizzato, che rappresenta un potenziale inespresso di spazio da rigenerare e recuperare, da poter mettere a frutto per progetti volti a promuovere inclusione sociale e il miglioramento degli spazi di vivibilità.
Nel territorio del GAL sono presenti tante strutture non utilizzate di proprietà delle amministrazioni pubbliche e dei privati basti pensare che il solo territorio urbano di Caltanissetta ha 20.000 case sfitte e in abbandono.
A questo, in ottica futura, si unisce l'avvio di importanti progetti di rigenerazione urbana e rurale aventi sede nel territorio del GAL, da ricondurre a fondi PNRR, PO FESR 2014/2020, PSR 2014/2022, Agenda Urbana nell'ambito della strategia urbana sostenibile (SUS) di Caltanissetta ed Enna.

### 2.17 Il Turismo nelle "Terre del Nisseno – Cuore dello Stile di Vita mediterraneo"

**Analisi del contesto regionale e locale**

Le analisi di seguito riportate sono relative all'indagine che ha prodotto l'Osservatorio Turistico della Regione Siciliana "Il Turismo in Sicilia rapporto 2021".
In un clima economico di profonda crisi nazionale, post pandemico, anche l'economia siciliana, nel corso dell'anno 2021, presenta i segni di una situazione ancora profondamente afflitta dalla crisi caratterizzata da una forte flessione della domanda interna, da un generale impoverimento dovuto all'erosione dei redditi disponibili e soprattutto da una drammatica situazione del mercato del lavoro che continua ad evidenziare perdite di posti di lavoro e tassi di disoccupazione alti.
Anche la Provincia di Caltanissetta, ora Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, in particolare nei 17 Comuni ricadenti nell'area NAT (Nucleo di Aggregazione Territoriale) del GAL Terre del Nisseno, della provincia di Caltanissetta (esclusi i Comuni di Niscemi, Vallelunga, Gela, Santa Caterina e Resuttano), continua a scontare il difficile momento che tutte le economie stanno vivendo a livello Regionale.
Si può comunque evidenziare che, mentre da un lato molti comparti produttivi hanno fatto registrare una grave flessione in termini di redditività, investimenti e competitività, il settore turistico continua ad essere l'unico settore a mostrare segni positivi, sia pure nel quadro di una generale condizione di debolezza.
Molti dei risultati favorevoli sono in realtà da considerare frutto di sviluppi congiunturali piuttosto che esiti di tendenze strutturali, restano infatti potenzialità che non riescono a tradursi in concreto sviluppo, si consideri, per esempio, che ad un aumento della domanda estera, grazie al quale si è avuto un incremento complessivo degli arrivi e delle presenze, negli ultimi anni, le percentuali di crescita dei flussi sono risultate inferiori a quelle registrate nel 2021. Nel corso degli ultimi dieci anni l'alta stagione sembra essersi sempre più ristretta, con una spiccata concentrazione delle presenze turistiche nel periodo di luglio-agosto. L'attuale condizione privilegiata, che offre la Sicilia, andrebbe quindi adeguatamente sfruttata.

### 2.18 La capacità ricettiva in Sicilia

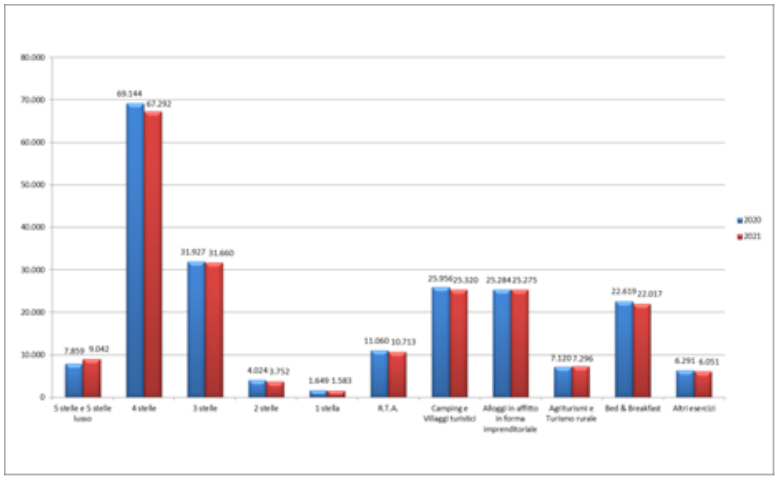
Le strutture ricettive in Sicilia nel 2021, secondo i dati definitivi ISTAT, sono diminuite dell'1,3% rispetto all'anno precedente con una perdita netta complessiva di 98 unità e una conseguente diminuzione dei posti letto dell'1,4% (-2.932 nel 2021).
La quasi totalità di chiusure è stato individuato nel settore extralberghiero, con 95 complessi ricettivi in meno corrispondenti a un tasso di variazione negativo dell'1,5%, pari a quello dei posti letto, mentre

nell'alberghiero si è riscontrato un saldo negativo di sole 3 unità (-0,2% rispetto al 2020), che hanno comportato una riduzione dei posti letto dell'1,3% (-98 letti nel 2021).
Il comparto alberghiero si distingue per la categoria 5 stelle che, in controtendenza, si è arricchita nel 2021 di ulteriori 4 unità (+10,3%) con un incremento di 1.183 posti letto (+15,1%). In generale si rileva, per questo comparto un tendenziale spostamento verso strutture di livello e qualità superiori.
I Bed & Breakfast rappresentano, nel 2021, il punto debole della capacità ricettiva regionale e, probabilmente, la principale causa della crisi del settore complementare in termini di numero di unità ricettive. Nel 2021 il numero di Bed & Breakfast ha registrato una perdita netta di 150 unità e i posti letto perduti sono stati 602. Tale perdita è stata solo in parte compensata dall'incremento di 57 unità di strutture del tipo "Affittacamere", cui però non è seguito un incremento di posti letto aggiuntivi rispetto al dato registrato nel 2020.

**Capacità ricettiva in Sicilia (2020-2021)**

Categoria — Numeri di esercizi — Posti letto

| | 2020 | 2021 | var.% | 2020 | 2021 | var.% |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 stelle e 5 stelle lusso | 39 | 43 | 10,3% | 7.859 | 9.042 | 15,1% |
| 4 stelle | 420 | 425 | 1,2% | 69.144 | 67.292 | -2,7% |
| 3 stelle | 507 | 504 | -0,6% | 31.927 | 31.660 | -0,8% |
| 2 stelle | 125 | 119 | -4,8% | 4.024 | 3.752 | -6,8% |
| 1 stella | 80 | 77 | -3,8% | 1.649 | 1.583 | -4,0% |
| R.T.A. | 155 | 155 | 0,0% | 11.060 | 10.713 | -3,1% |
| **Totale alberghiero** | **1.326** | **1.323** | **-0,2%** | **125.663** | **124.042** | **-1,3%** |
| | | | | | | |
| Camping e Villaggi turistici | 86 | 86 | 0,0% | 25.956 | 25.320 | -2,5% |
| Alloggi in affitto in forma imprenditoriale | 2.081 | 2.138 | 2,7% | 25.284 | 25.275 | 0,0% |
| Agriturismi e Turismo rurale | 327 | 332 | 1,5% | 7.120 | 7.296 | 2,5% |
| Bed & Breakfast | 3.652 | 3.502 | -4,1% | 22.619 | 22.017 | -2,7% |
| Altri esercizi | 256 | 249 | -2,7% | 6.291 | 6.051 | -3,8% |
| **Totale extralberghiero** | **6.402** | **6.307** | **-1,5%** | **87.270** | **85.959** | **-1,5%** |
| | | | | | | |
| **Totale Generale** | **7.728** | **7.630** | **-1,3%** | **212.933** | **210.001** | **-1,4%** |




A livello provinciale, per il settore alberghiero, anche nel 2021 sono le province di Messina (25,8%), Palermo (20,7%) e Trapani (13,2%) a rappresentare la maggiore quota dei posti letto della regione, mentre tutte le altre province complessivamente superano appena il 40%.
Nel comparto extralberghiero la distribuzione percentuale per provincia dei posti letto risulta un po' più omogenea, con il distretto di Messina che ingloba quasi il 21% del totale regionale, e le altre province che, a parte quelle di Enna e Caltanissetta che insieme rappresentano il 3,6% dell'isola, si spartiscono il 75% circa della capacità ricettiva complementare.

Nel settore alberghiero gli hotel 3 stelle sono la categoria più considerevole in termini numerici (38,1%), ma rappresentano una quota pari al 25,5% dell'offerta ricettiva alberghiera regionale; di contro, gli hotel 4 stelle coprono il 54,2% dei posti letto alberghieri pur superando di poco la quota del 32% degli esercizi del comparto.
Pur avendo accusato una battuta d'arresto nel 2021, i Bed & Breakfast si confermano la categoria extralberghiera più numerosa sul territorio regionale, rappresentando il 55,5% di tutti gli impianti del comparto isolano, e una quota pari al 25,6% dei posti letto extra-alberghieri.
Seguono gli Affittacamere che coprono una fetta di dimensioni cospicue, rappresentando il 34% circa degli impianti e il 29,4% dei posti letto complementari.
Le rimanenti categorie, insieme, superano appena il 10% della ricettività complementare che tuttavia copre il 45% dei posti letto, grazie alla categoria dei Camping e Villaggi turistici, notoriamente dotati di grande capienza ricettiva (appena l'1,4% degli esercizi fornisce, infatti, il 29,5% di posti letto).

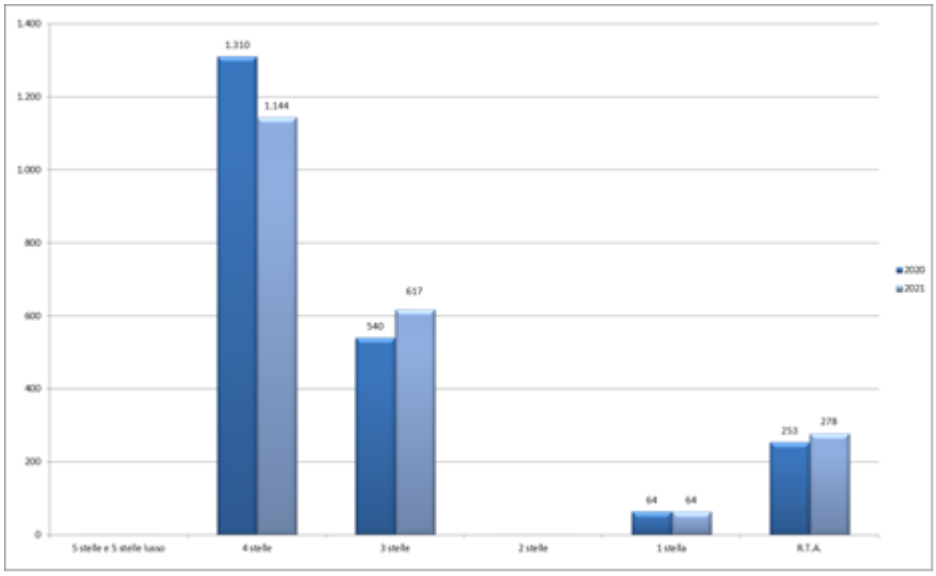
## 2.19 Capacità ricettiva in provincia di Caltanissetta

Nella provincia di Caltanissetta, ora Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, il settore ricettivo ha registrato un incremento complessivo, soprattutto per quel che concerne il numero di esercizi.
I due comparti hanno evidenziato una tendenza opposta con l'alberghiero in evidente flessione, al contrario del complementare che ha incrementato soprattutto il numero di impianti.
Nel 2021 nell'ambito dell'industria ricettiva della circoscrizione nissena si è assistito più che altro a una redistribuzione interna della consistenza ricettiva del territorio, con una situazione complessiva che si discosta di poco da rilevata nel 2020.
Il comparto alberghiero si è complessivamente arricchito di 2 strutture, con una distribuzione tra le categorie del settore che ha favorito quelle a più basso stellaggio, come testimoniato dalla perdita di un hotel a 4 stelle in favore di uno a 3 stelle.
Il settore complementare ha registrato la perdita di un centinaio di posti letto a fronte di una sostanziale stabilità del numero totale di complessi ricettivi, con movimenti all'interno delle diverse tipologie che hanno favorito gli Affittacamere.

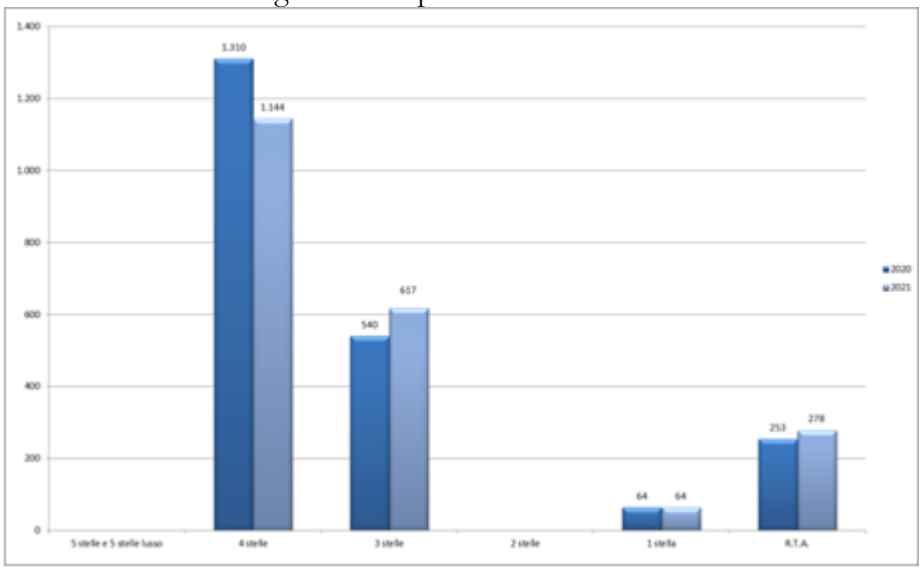
Capacità ricettiva nella provincia di Caltanissetta – Anni 2020-2021

| Categoria | Posti letto | | | Numeri di esercizi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2020 | 2021 | var.% | 2020 | 2021 | var.% |
| 5 stelle e 5 stelle lusso | 0 | 0 | - | 0 | 0 | - |
| 4 stelle | 6 | 5 | -16,7% | 1.310 | 1.144 | -12,7% |
| 3 stelle | 11 | 13 | 18,2% | 540 | 617 | 14,3% |
| 2 stelle | 0 | 0 | - | 0 | 0 | - |
| 1 stella | 3 | 3 | 0,0% | 64 | 64 | 0,0% |
| R.T.A. | 1 | 2 | 100,0% | 253 | 278 | 9,9% |
| **Totale alberghiero** | **21** | **23** | **9,5%** | **2.167** | **2.103** | **-3,0%** |
| Camping e Villaggi turistici | 0 | 0 | - | 0 | 0 | - |
| Alloggi in affitto in forma imprenditoriale | 26 | 28 | 7,7% | 234 | 246 | 5,1% |
| Agriturismi e Turismo rurale | 19 | 18 | -5,3% | 281 | 269 | -4,3% |
| Bed & Breakfast | 77 | 75 | -2,6% | 513 | 513 | 0,0% |
| Altri esercizi | 8 | 7 | -12,5% | 394 | 368 | -6,6% |
| **Totale extralberghiero** | **130** | **128** | **-1,5%** | **1.422** | **1.396** | **-1,8%** |
| **Totale Generale** | **151** | **151** | **0,0%** | **3.589** | **3.499** | **-2,5%** |

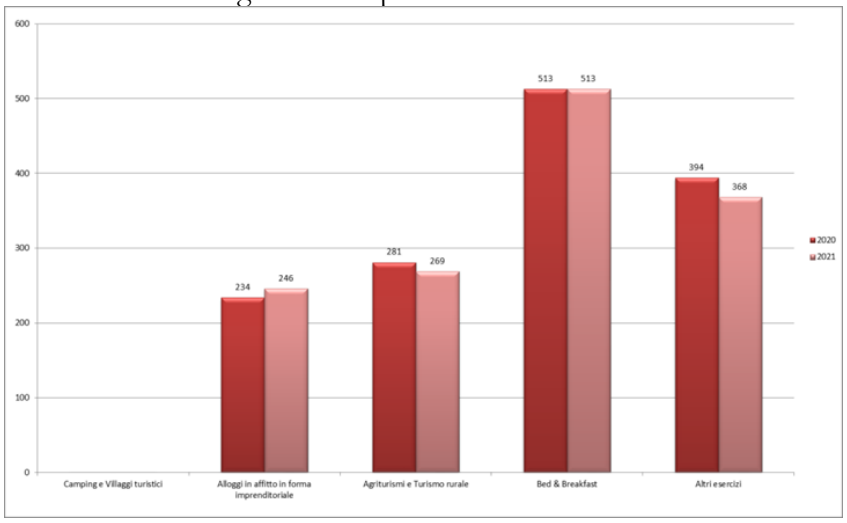
Posti letto alberghieri nella provincia di Caltanissetta – 2020-2021




Posti letto extralberghieri nella provincia di Caltanissetta – 2020-2021




Posti letto extralberghieri nella provincia di Caltanissetta – 2020-2021



## 2.20 Movimento dei clienti nelle strutture ricettive della Sicilia Analisi provinciale 2020-2021

Il 2021 è stato il secondo anno di pandemia da COVID-19. Nell'anno in questione il sostanziale successo dei vaccini, il diffondersi di varianti meno minacciose, sebbene più contagiose, e il susseguente progressivo allentamento delle misure di contenimento adottate dai vari governi, hanno consentito una graduale ripresa delle economie dei vari paesi, che ha avuto la sua naturale ripercussione positiva sull'industria del turismo nelle sue diverse declinazioni, grazie anche al bisogno predominante delle popolazioni di ritornare alle vecchie consuetudini pre-pandemia e a un ritrovato clima di fiducia nei confronti degli spostamenti tra paesi. non solo ma anche.

Ne è conseguita una ripresa dei viaggi non solamente per necessità, ma anche per fini ricreativi, e non più prevalentemente di prossimità rispetto ai luoghi di residenza, ma anche di lunga. In Sicilia, infatti, il 2021 è stato l'anno del ritorno dei visitatori esteri nella regione, stranieri che l'anno precedente avevano ridotto al minimo storico la loro presenza sull'isola.

La serie storica dell'ultimo decennio delle presenze nella regione conferma quanto appena detto, con una netta flessione dei pernottamenti totali nel 2020, in particolare dei turisti esteri, e una buona ripresa nel 2021, non sufficiente però a riportarli ai livelli pre-covid.

La ripresa del settore turistico-ricettivo rilevata nell'intera regione (+41,1% di arrivi e +46,3% di presenze) si riflette su tutte le realtà provinciali dell'isola, che però presentano incrementi percentuali che si diversificano nei vari territori.

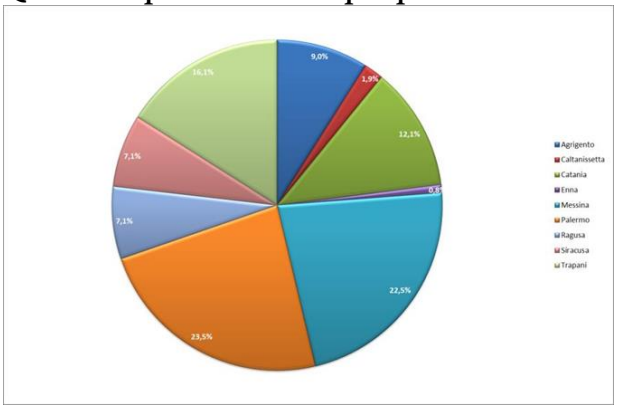
*Flussi turistici nelle province siciliane 2020-2021*

| Province | Arrivi | | | Presenze | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2020 | 2021 | Var.% | 2020 | 2021 | Var.% |
| Agrigento | 162.466 | 238.428 | 46,8% | 571.295 | 870.653 | 52,4% |
| Caltanissetta | 30.340 | 38.930 | 28,3% | 133.223 | 183.539 | 37,8% |
| Catania | 342.014 | 512.026 | 49,7% | 791.987 | 1.174.237 | 48,3% |
| Enna | 27.087 | 38.938 | 43,8% | 53.911 | 77.006 | 42,8% |
| Messina | 475.039 | 659.498 | 38,8% | 1.458.432 | 2.177.357 | 49,3% |
| Palermo | 503.529 | 754.526 | 49,8% | 1.396.417 | 2.272.358 | 62,7% |
| Ragusa | 139.703 | 198.707 | 42,2% | 504.058 | 688.388 | 36,6% |
| Siracusa | 168.656 | 207.474 | 23,0% | 565.106 | 689.593 | 22,0% |
| Trapani | 357.635 | 464.852 | 30,0% | 1.148.069 | 1.556.120 | 35,5% |
| **TOTALE** | **2.206.469** | **3.113.379** | **41,1%** | **6.622.498** | **9.689.251** | **46,3%** |

In alcune province sono stati osservati tassi di crescita dei pernottamenti che hanno superato il 50%, come Agrigento e Palermo, che ha addirittura superato il 60%. La circoscrizione provinciale nella quale sono stati constatati incrementi relativi più contenuti è stata quella di Siracusa, che comunque ha realizzato, rispetto all'anno prima, tassi di sviluppo superiori al 20% sia per quanto riguarda gli arrivi che le presenze.

La circoscrizione provinciale nella quale sono stati constatati incrementi relativi più contenuti è stata quella di Siracusa, che comunque ha realizzato, rispetto all'anno prima, tassi di sviluppo superiori al 20% sia per quanto riguarda gli arrivi che le presenze.

**Quota dei pernottamenti per provincia 2021**



## 2.21 Distribuzione dei flussi turistici in Sicilia per categoria e provenienza – 2020-2021

| Provenienza | Movimento | Esercizi alberghieri | | | Esercizi extralberghieri | | | Totale | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2020 | 2021 | Var. % | 2020 | 2021 | Var. % | 2020 | 2021 | Var. % |
| Italiani | Arrivi | 1.299.427 | 1.714.859 | 32,0% | 460.870 | 583.292 | 26,6% | 1.760.297 | 2.298.151 | 30,6% |
| | Presenze | 3.740.827 | 5.174.801 | 38,3% | 1.424.238 | 1.808.140 | 27,0% | 5.165.065 | 6.982.941 | 35,2% |
| | Perm. media | 2,9 | 3,0 | --- | 3,1 | 3,1 | --- | 2,9 | 3,0 | --- |
| Stranieri | Arrivi | 310.297 | 567.091 | 82,8% | 135.875 | 248.137 | 82,6% | 446.172 | 815.228 | 82,7% |
| | Presenze | 1.058.142 | 2.014.456 | 90,4% | 399.291 | 691.854 | 73,3% | 1.457.433 | 2.706.310 | 85,7% |
| | Perm. media | 3,4 | 3,6 | --- | 2,9 | 2,8 | --- | 3,3 | 3,3 | --- |
| Totale | Arrivi | 1.609.724 | 2.281.950 | 41,8% | 596.745 | 831.429 | 39,3% | 2.206.469 | 3.113.379 | 41,1% |
| | Presenze | 4.798.969 | 7.189.257 | 49,8% | 1.823.529 | 2.499.994 | 37,1% | 6.622.498 | 9.689.251 | 46,3% |
| | Perm. media | 3,0 | 3,2 | --- | 3,1 | 3,0 | --- | 3,0 | 3,1 | --- |

I pernottamenti effettuati dai turisti nelle strutture ricettive siciliane risultano distribuitti all'interno dei diversi distretti regionali in maniera diversificata, con i territori di Palermo e Messina che rappresentano le quote più cospicue delle presenze turistiche (rispettivamente il 23,5% e il 22,5%); nelle province di Caltanissetta ed Enna, di contro, sono state rilevate le percentuali più basse, non avendo raggiunto congiuntamente neanche il 3% dei pernottamenti dell'intera regione.
Entrambi i comparti ricettivi si sono mostrati in espansione, con l'alberghiero che ha incrementato i pernottamenti di quasi il 50%; il settore complementare si è sviluppato un po' meno percentualmente avendo aumentato le presenze turistiche del 37,1%.
Come riportato in precedenza, nel 2021 i turisti esteri hanno ricominciato a visitare la Sicilia in maniera più decisa viste le condizioni più favorevoli determinatesi dopo la pandemia. Rispetto al 2020 i flussi degli stranieri hanno evidenziato un'impennata con aumenti superiori all'80%; i tassi di incremento degli italiani sono stati più bassi, in ogni caso superiori al 30%.

**Principali provenienze estere in Sicilia per numero di arrivi – 2020-2021**

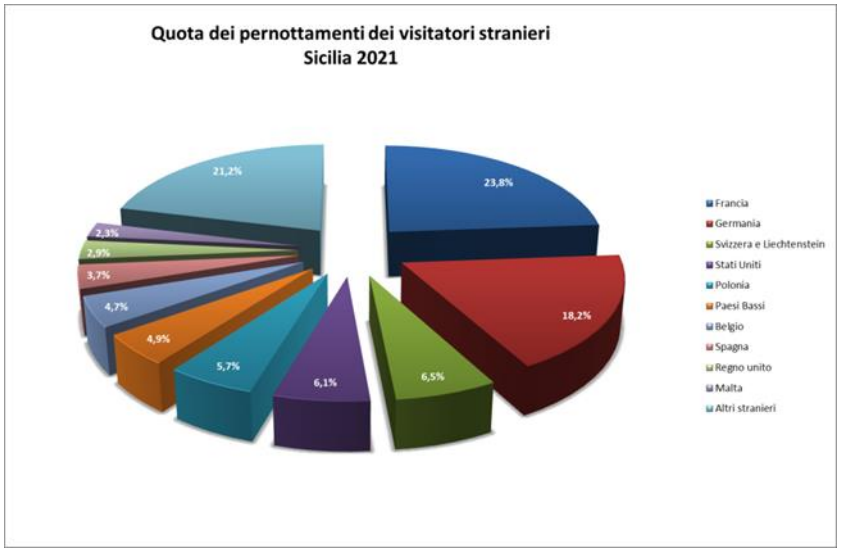
| 2020 | | | | 20 1 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rank | | Arrivi | Quota arrivi | Rank | Arrivi | Quota arrivi |
| 1 | Francia | 87.389 | 19,6% | 1 Francia | 185.366 | 22,7% |
| 2 | Germania | 72.378 | 16,2% | 2 Germania | 132.103 | 16,2% |
| 3 | Stati Uniti | 41.745 | 9,4% | 3 Stati Uniti | 56.654 | 6,9% |
| 4 | Regno Unito | 24.696 | 5,5% | 4 Svizzera e Liechtenstein | 54.998 | 6,7% |
| 5 | Spagna | 33.026 | 7,4% | 5 Spagna | 46.117 | 5,7% |
| 6 | Paesi Bassi | 26.768 | 6,0% | 6 Polonia | 40.976 | 5,0% |
| 7 | Svizzera e Liechtenstein | 20.561 | 4,6% | 7 Paesi Bassi | 39.188 | 4,8% |
| 8 | Polonia | 16.841 | 3,8% | 8 Belgio | 35.919 | 4,4% |
| 9 | Belgio | 13.623 | 3,1% | 9 Malta | 24.817 | 3,0% |
| 10 | Australia | 13.116 | 2,9% | 10 Regno unito | 23.026 | 2,8% |

I visitatori francesi hanno confermato, anche nel 2021, di essere, fra gli stranieri, i più registrati nelle strutture ricettive isolane, facendo rilevare anche un incremento della loro incidenza rispetto all'anno precedente. Nel confronto col 2021, nella classifica delle prime dieci posizioni per numero di arrivi, si riscontra la discesa nella decima posizione dei turisti britannici e l'ingresso dei maltesi.

*Principali provenienze estere in Sicilia per numero di presenze – 2020-2021*

| | 2020 | | | 2021 | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rank | Presenze | Quota pres. | Rank | Presenze | Quota pres. |
| 1 Francia | 283.415 | 19,4% | 1 Francia | 644.400 | 23,8% |
| 2 Germania | 260.324 | 17,9% | 2 Germania | 492.055 | 18,2% |
| 3 Regno Unito | 141.021 | 9,7% | 3 Svizzera e Liechtenstein | 176.152 | 6,5% |
| 4 Stati Uniti | 99.042 | 6,8% | 4 Stati Uniti | 166.294 | 6,1% |
| 5 Paesi Bassi | 97.807 | 6,7% | 5 Polonia | 153.465 | 5,7% |
| 6 Polonia | 92.359 | 6,3% | 6 Paesi Bassi | 131.517 | 4,9% |
| 7 Svizzera e Liechtenstein | 69.360 | 4,8% | 7 Belgio | 128.535 | 4,7% |
| 8 Russia | 57.245 | 3,9% | 8 Spagna | 99.708 | 3,7% |
| 9 Spagna | 32.111 | 2,2% | 9 Regno unito | 79.507 | 2,9% |
| 10 Belgio | 30.923 | 2,1% | 10 Malta | 61.783 | 2,3% |
| **Totale Stranieri** | **1.457.433** | **100,0%** | **Totale Stranieri** | **2.706.310** | **100,0%** |

Anche in termini di presenze, i transalpini sono gli ospiti stranieri che hanno soggiornato di più negli impianti ricettivi siciliani con un aumento della loro quota al 24%. In questa graduatoria per pernottamenti esteri, si evidenzia l'uscita della Russia dalle prime dieci nazioni e, ancora una volta, l'ingresso di Malta.




## 2.22 La provincia di Caltanissetta

Segni positivi anche nel movimento turistico complessivo del distretto nisseno, anche se di intensità inferiore rispetto alla media regionale.

Sebbene i flussi esteri, abbino fatto rilevare i tassi di crescita ragguardevoli, rappresentando questi una quota minoritaria del flusso turistico provinciale, non sono stati sufficienti a portare le variazioni percentuali totali al livello di quelle rilevate nell'intera isola.

Sia il comparto alberghiero che quello extralberghiero sono cresciuti nel 2021, con una maggiore dinamicità del secondo in termini di tassi di incremento.

**Distribuzione dei flussi turistici nella provincia di Caltanissetta per categoria e provenienza**

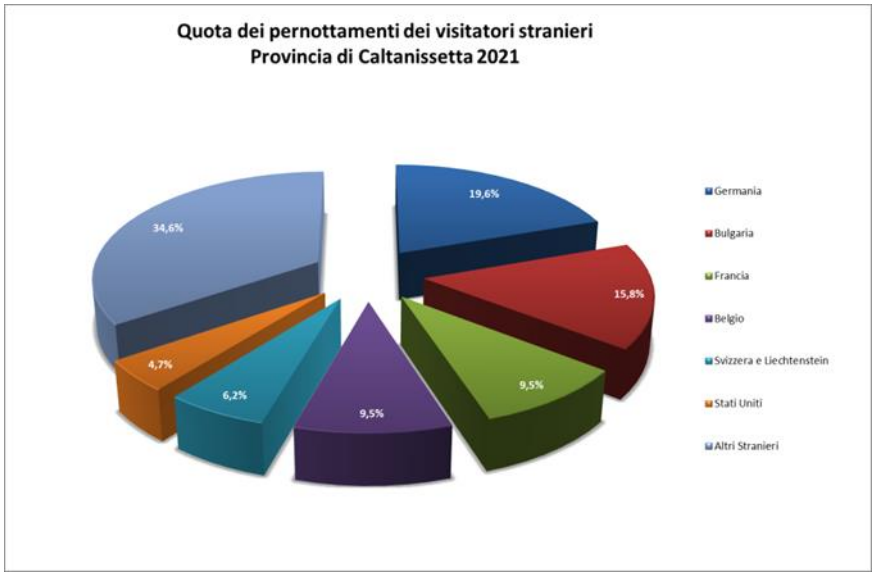
| Provenienza | Movimento | Esercizi alberghieri | | | Esercizi extralberghieri | | | Totale | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 2020 | 2021 | Var. % | 2020 | 2021 | Var. % | 2020 | 2021 | Var. % |
| Italiani | Arrivi | 21.544 | 25.510 | 18,4% | 7.345 | 10.629 | 44,7% | 28.889 | 36.139 | 25,1% |
| | Presenze | 102.313 | 137.030 | 33,9% | 26.648 | 37.299 | 40,0% | 128.961 | 174.329 | 35,2% |
| | Perm. media | 4,7 | 5,4 | --- | 3,6 | 3,5 | --- | 4,5 | 4,8 | --- |
| | Arrivi | 725 | 1.397 | 92,7% | 726 | 1.394 | 92,0% | 1.451 | 2.791 | 92,4% |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Stranieri | Presenze | 2.146 | 5.587 | 160,3% | 2.116 | 3.623 | 71,2% | 4.262 | 9.210 | 116,1% |
| | Perm. media | 3,0 | 4,0 | --- | 2,9 | 2,6 | --- | 2,9 | 3,3 | --- |
| Totale | Arrivi | 22.269 | 26.907 | 20,8% | 8.071 | 12.023 | 49,0% | 30.340 | 38.930 | 28,3% |
| | Presenze | 104.459 | 142.617 | 36,5% | 28.764 | 40.922 | 42,3% | 133.223 | 183.539 | 37,8% |
| | Perm. media | 4,7 | 5,3 | --- | 3,6 | 3,4 | --- | 4,4 | 4,7 | --- |

Dei turisti stranieri, che rappresentano all'incirca il 5% delle presenze totali rilevate nel comprensorio in esame, la maggiore quota, anche nel 2021, è rappresentata da quelli provenienti dalla Germania.

**Principali provenienze estere nella provincia di Caltanissetta per numero di presenze**

| 2020 | | | | 2021 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Arrivi | | Presenze | Quota pres. | Arrivi | | Presenze | Quota pres. |
| Germania | 219 | 930 | 21,8% | Germania | 508 | 1.808 | 19,6% |
| Francia | 183 | 436 | 10,2% | Bulgaria | 214 | 1.456 | 15,8% |
| Belgio | 135 | 402 | 9,4% | Francia | 355 | 878 | 9,5% |
| Regno Unito | 133 | 395 | 9,3% | Belgio | 216 | 876 | 9,5% |
| Stati Uniti | 84 | 249 | 5,8% | Svizzera e Liechtenstein | 193 | 574 | 6,2% |
| Romania | 74 | 240 | 5,6% | Stati Uniti | 125 | 432 | 4,7% |
| **Totale Stranieri** | **1.451** | **4.262** | **100,0%** | **Totale Stranieri** | **2.791** | **9.210** | **100,0%** |




## 2.23 Il fabbisogno di servizi per il turismo: la domanda attuale

La domanda di servizi da parte dei turisti va intesa in termini di fabbisogno di:

- strutture ricettive: alberghiere, extralberghiere, ristoranti, bar, ecc;
- organizzazione della gamma di servizi a supporto della domanda di turismo sempre più interessata al turismo della natura, della cultura, della storia;
- beni di consumo locale: tradizioni enogastronomiche ed artigianato.

Per quanto riguarda la domanda di servizi proveniente dal settore turistico, bisogna tenere conto delle due tipologie di turismo che attualmente investono l'area, e cioè il turismo alberghiero e quello extra - alberghiero, basato sulla conoscenza delle tradizioni, delle identità culturali dei popoli e dei prodotti tipici sia gastronomici che artigianali (Turismo esperenziale). La zona, infatti, nel complesso, attrae numerosi visitatori presso i siti culturali e naturalistici, anche in occasione di sagre e feste popolari. Tuttavia tali dati vanno letti con molta cautela, non potendo comunque accertare la natura delle presenze. Infatti, la maggior parte degli escursionisti potrebbe essere gente del luogo o provenire da zone limitrofe che, pur incrementando il numero delle presenze, non assicurano un'adeguata ricaduta economica nella zona.

## 2.24 Il fabbisogno di servizi: la domanda futura

### La destinazione Turistica delle Terre del Nisseno – Cuore dello stile di vita mediterraneo – (Castelli, Zolfo e Sali Potassici)

Volendo riassumere i dati relativi alla domanda e offerta attuale legati al fabbisogno di riqualificazione culturale dell'area, vediamo che attualmente a fronte di un'offerta ricca di beni storico - culturali, la relativa offerta di servizi qualitativamente efficienti non corrisponde a quella che invece è la domanda.
La necessità di standardizzare l'offerta turistica dell'area, sia di tipo tradizionale che non, richiede la formazione delle figure tecniche con il proposito di attivare l'offerta di servizi legati alla fruizione del territorio. Infatti, il proposito dovrebbe essere quello di creare figure di animazione turistica capaci di valorizzare l'offerta di servizi da parte delle strutture locali, integrandole con le attività di promozione e sviluppo promosse dalla struttura di gestione.
L'idea è quella di creare nuovi presupposti per una valorizzazione e fruizione delle risorse culturali e naturalistiche, ambientali ed archeologiche, orientando verso lo sviluppo di forme diversificate di turismo.
Una importante e moderna prospettiva attraverso la quale si intende avviare l'approccio integrato allo sviluppo, attraverso la riqualificazione e la comunicazione dei beni territoriali, viene individuato nel marketing territoriale che consente una nuova visione del sistema territoriale, parzialmente assimilabile a quella aziendale, in testa alle cui finalità è identificato il benessere dell'utente-cittadino. Rispetto alla doppia accezione di marketing del territorio, è possibile individuare sia il marketing territoriale sia il city marketing, che costituiscono due livelli di azioni cui di fatto è riconducibile la promozione dell'intero territorio. I due concetti, ancorché presentino dei forti elementi di connessione vanno distinti in relazione ad obiettivi strategici e di mercato di riferimento. In particolare il marketing di un territorio può essere particolarmente efficace alla presenza di iniziative di marketing della città: ciò può declinarsi nello specifico relativo al progetto, come la necessità di integrare tutti gli strumenti di sviluppo e promozione locale individuati dalle amministrazioni nell'intento di potenziare la percezione positiva del territorio nella sua globalità, al fine di promuoverne lo sviluppo. Per tali ragioni con la programmazione 2014/2022, ancora in corso di attuazione, attraverso interventi finanziati a valere della sottomisura 7.5 si sono realizzati progetti per la promozione e potenziamento dei percorsi turistici delle Terre del Nisseno.
Inoltre è in fase di attuazione un'azione comune, sempre a valere della sottomisura 7.5, dove sono coinvolti i territori dei 17 Comuni ed il partenariato economico e sociale, per la creazione della prima Destinazione Turistica, come un modello e/o strategia di intervento tematico finalizzato alla valorizzazione e fruizione pubblica dei tanti manieri presenti nel territorio e dell'ampio comprensorio territoriale della formazione geologica gessoso-solfifera, quale territorio oltre che naturalistico e ambientale, dai caratteri marcati da una precisa identità e che, specie in alcuni periodi, conferisce al territorio la fisionomia definita di "distretto culturale". Tale azione intende, in forza della loro valenza identitaria, della loro capacità di rappresentare la storia e la cultura classica ma, anche la cultura delle tradizioni popolari e del lavoro dell'uomo, realizzare un'offerta turistico locale. Lo sviluppo dell'offerta turistica della nuova destinazione può essere collegata anche ai percorsi attivati dal PAL nelle precedenti programmazioni - il percorso dei castelli; il percorso delle aree protette; il percorso storico artistico e architettonico rurale; il percorso enogastronomico e dei prodotti locali; i percorsi del culto e del folklore; i percorsi dei borghi e dei villaggi rurali; il percorso degli agriturismi e delle "Strade degli scrittori", in un unico itinerario esperienziale, culturale e artistico, in cui si rivivono i luoghi pieni di storia e tradizioni e dove sono nati e cresciuti o vissuti e che hanno ispirato le opere di alcuni tra i più importanti scrittori siciliani, oltre altri aspetti caratteristici interagenti con i luoghi prescelti, quali l'archeologia, le altre risorse naturali, gli usi, i costumi, l'enologia e la gastronomia, di una delle aree più significative della Sicilia centrale. L'integrazione dei diversi percorsi delle "Terre del Nisseno, attraverso la realizzazione della destinazione turistica, diventerebbero una interconnessione innovativa rappresentativa di due collegamenti: uno fisico, ovvero un viaggio a mobilità lenta da percorrere per conoscere i caratteri distintivi del territorio, per i quali è opportuno determinare una progettualità integrata legando sia aspetti produttivi e agroalimentari (le vie del vino, dell'olio, del grano, dei formaggi, etc..), sia articolari ricorrenze di carattere storico-architettonico rurale e urbano (le vie dei

castelli, delle miniere, dei borghi, delle masserie, dei bagli, etc…) sia naturale e naturalistico (le riserve naturali integrali e orientate, le aree SIC e ZPS). Questi percorsi saranno una dorsale strutturale del turismo rurale e della promozione dell'area delle "Terre del Nisseno", contenendo al suo interno anche gli altri aspetti di innovazione (le tante attività agrituristiche nate dalle precedenti programmazioni) e il collegamento immateriale, ovvero sinergia e cooperazione tra gli abitanti dei Comuni delle "Terre del Nisseno" e le campagne, per valorizzare le filiere locali incentrate su produzioni specializzate.
Favorire i flussi turistici e la conoscenza delle zone rurali può diventare un efficace strumento di sviluppo del territorio, generando oltre agli indubbi vantaggi economici di lunga durata, anche benefici sociali, culturali e ambientali per le comunità rurali.
Attraverso gli interventi previsti si incentiverà il turismo culturale cioè la forma di turismo spinta dall'interesse verso la storia, la cultura, l'identità di un determinato territorio, permettendo una partecipazione attiva agli usi e costumi della popolazione locale, ma verrà anche incentivato il turismo ambientale ed ecologico, spinto dall'interesse verso i beni ambientali (riserve, aree naturali, fiumi, laghi, flora, fauna) che caratterizzano molte aree della nostra Isola.
La destinazione è stata pensata per potenziare l'offerta turistica del territorio al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia dei vari comuni e prepararsi . Con questo intervento stato necessario intervenire per potenziare le infrastrutture e migliorarne l'attrattività, riducendone la marginalizzazione anche attraverso il rafforzamento delle reti locali di protezione sociale, aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.
L'obiettivo specifico è la creazione di nuovi servizi per la promozione e valorizzazione della nuova destinazione turistica da proporre sul mercato e finalizzata a raggiungere più potenziali utenti consumatori possibili, organizzando le risorse attrattive, cambiando in maniera strutturale i territori delle Terre del Nisseno, modificandone l'identità in modo da consentire di sviluppare nuovi prodotti in grado di attrarre nuovi segmenti di mercato anche in previsione della candidatura di Agrigento come Capitale della Cultura nel 2025. Questo al fine di utilizzare un approccio integrato orientato alla realizzazione della nuova destinazione in senso materiale e immateriale, affidando alle singole comunità locali il compito di completare l'esperienza turistica del visitatore con un nuovo prodotto turistico decisamente vocato ad un contenuto rurale e culturale.

### 2.25 Ipotesi di incremento del numero di visitatori

L'obiettivo è quello di promuovere uno sviluppo integrato attraverso la creazione di supporti tecnici che avranno il compito di divulgare, promuovere e valorizzare le risorse turistiche, ambientali e culturali dei luoghi in cui saranno presenti, e serviranno come punti di riferimento alle strutture già esistenti.
In funzione degli incrementi annui già registrati (in assenza di una strategia di comunicazione e valorizzazione del beni) si sono registrati incrementi costanti annui che fanno ben sperare, considerando il buon posizionamento di cui già godono le strutture alberghiere e extralberghiere. Naturalmente, non basterà questo a colmare la distanza tra domanda e offerta, ma occorrerà principalmente che tale maggiore offerta sia accompagnata da una migliore qualità nei servizi. Il miglioramento dovrà riguardare non soltanto le strutture ricettive, ma anche la fruibilità delle risorse culturali.

### 2.26 Analisi della domanda turistica

Le diverse variabili della domanda turistica
Studiare le caratteristiche dei turisti in modo approfondito, quali sono i loro comportamenti, come articolano le loro scelte di consumo ecc…, sono informazioni indispensabili per orientare il comportamento di chi deve dare una risposta attraverso la produzione di beni e servizi, organizzando opportunamente l'offerta e la gestione delle risorse turistiche. Identificare le variabili che spiegano e influenzano la domanda turistica, come le variabili macroeconomiche, politiche, temporali, motivazionali e comportamentali, significa massimizzare i benefici che questi studi comportano e che influenzano la domanda e i consumi in generale. Se si dovessero individuare dei clienti obbiettivo per il nostro territorio dobbiamo essenzialmente guardare i diversi aspetti che legano la domanda di turismo

delle regioni nazionali, dei paesi europei ed extraeuropei, rispetto al reddito disponibile dei loro abitanti, i tassi relativi di inflazione, i tassi di cambio. Questi fattori sono importanti perché possono influenzare le scelte dei potenziali turisti, i quali tengono conto del proprio potere di acquisto, privilegiando quel territorio, che a parità di condizioni risulti meno costoso. Allo stesso modo, la sicurezza di un territorio incide nella scelta dei luoghi dove trascorrere le proprie vacanze. Un territorio sicuro non influenza negativamente la scelta di viaggiare in mete sconosciute e lontane. In questi anni, infatti, assistiamo, per le cause dettate dal terrorismo e dalle guerre, ad un forte fenomeno di sostituzione tra un turismo internazionale ad un turismo prettamente domestico preferendo destinazioni geograficamente e culturalmente vicine. Altra variabile importante è legata al tempo disponibile che hanno i diversi soggetti indagati nel fare le vacanze. E' chiaro che bisogna identificare i soggetti che hanno maggiore disponibilità di tempo e una buona capacità di reddito come per es. le persone in età attiva (lavoratori), il turismo giovanile, e tutti coloro che sono usciti dal mercato del lavoro (pensionati). A queste categorie di soggetti deve corrispondere un'offerta che tenga conto delle loro caratteristiche. Esse devono essere legate, in particolare, al "tempo" disponibile per fare le vacanze. Facendo un esempio determinati soggetti, per motivi di lavoro, acquistano i prodotti turistici anche a costo elevato purché fruibili in diversi periodi dell'anno e per tempi brevi. Per i giovani e i pensionati l'offerta deve strutturarsi in maniera adeguata per rispondere alle specifiche esigenze di confort, servizi collaterali, relax, svago. Oltre alle variabili sopra descritte dobbiamo ricercare le motivazioni e i comportamenti che questi soggetti hanno nell'individuare luoghi diversi da quelli della loro quotidianità. Diverse sono le motivazioni che spingono il turista a scegliere dove trascorrere le proprie vacanze; c'è chi preferisce il relax e il benessere, chi la cultura, chi la socializzazione, chi l'enogastronomia, chi i percorsi religiosi etc. Questo comporta, chiaramente, un paniere di consumi diverso. Dal punto di vista degli effetti economici e di politica economica, le motivazioni di cui sopra, si traducono in veri e propri consumi.

Le tipologie di turismo

Il turismo è un fenomeno, come detto, complesso; sono considerati turisti tutti coloro che trascorrono almeno una notte in un luogo diverso dalla propria dimora abituale per varie motivazioni, mentre sono definiti escursionisti, coloro che visitano un luogo senza pernottarvi. I turisti e gli escursionisti sono spinti a visitare vari luoghi da diverse attrattive: infatti possiamo evidenziare, all'interno del fenomeno turistico, varie tipologie:

- Turismo balneare

Certamente, in Sicilia, il turismo balneare ha una notevole importanza. Sono molte le località fortemente attrattive per il soddisfacimento di bisogni legati al mare, ad un clima caldo, allo svago, al relax, ecc… La bellezza, la varietà, la particolarità delle coste siciliane sono certamente tra le più apprezzate di tutto il mondo. E' importante sottolineare, però, che queste località attrattive dal punto di vista balneare presentano il problema di una stagionalità del turismo fortemente accentuata. Essa è in gran parte dovuta al fatto che la forte incidenza della domanda di turismo balneare non è ancora pienamente bilanciata da una domanda turistica differenziata in altre tipologie, e anche per il fatto che non esiste una efficiente sinergia tra le zone interne e quelle costiere.

- Turismo montano e collinare

Alternativo al turismo balneare in estate, anche se con consistenza molto inferiore e una vera e propria fonte di richiamo eccezionale di turisti nel periodo invernale. È proprio questo, a livello geomorfologico, il maggiore vantaggio che ha la Sicilia nei confronti di molti altri competitors internazionali, ovvero racchiudere all'interno della stessa Regione splendide zone marine, montane e collinari.

Soprattutto l'Etna, i Nebrodi, le Madonie ma anche quella collinare, in qualche caso, sono da prendere ad esempio per la capacità di arricchire sempre più la propria offerta già unica, sia dal punto di vista sciistico che escursionistico, con occasione di incontro con la cultura locale e ultimamente cercando ancora nuovi target offrendo anche cure termali e beauty farm.

- Turismo culturale

Rispetto alle molteplici motivazioni che inducono le persone a visitare luoghi più o meno conosciuti, il prodotto turistico culturale trova la sua motivazione nella scoperta di un territorio e del suo patrimonio.

Il patrimonio, oggetto di questo tipo di turismo, è materiale ed immateriale. Nel primo caso si intendono i siti consacrati alla cultura, realizzati dalla mano dell'uomo (ad es. musei, parchi archeologici, miniere, monumenti, città e centri d'arte); nel secondo, le feste, le manifestazioni, le tradizioni, dove si fondono passato e presente. Questa forma di turismo, originariamente d'elite, si è sempre più evoluta e diversificata coinvolgendo un pubblico nuovo, i cui interessi sposano sempre più la geografia e la storia, l'antico e il contemporaneo. "Si evidenzia, infatti, un progressivo allontanamento da itinerari dì vacanza consueti fatti di "sole e mare " verso un crescente interesse dei siti a vocazione culturale" . In relazione a questo tipo di turismo, quindi, le città diventano veri e propri musei.

- Turismo religioso

Il turismo religioso è un fenomeno difficilmente quantificabile, ma in continua evoluzione. Complice l'atteggiamento dei pellegrini italiani, che generalmente visitano i luoghi sacri in una sola giornata, esso sfugge alle leggi della statistica anche se, indubbiamente, l'ansia di spiritualità si è diffusa notevolmente. E' importante sottolineare la tendenza, da parte di questi turisti, ad abbinare l'esperienza religiosa a quella culturale: si sta cercando, cioè, negli ultimi anni di sviluppare il turismo culturale attraverso un migliore sfruttamento di quello religioso. La possibilità di abbinare la domanda di turismo religioso alle altre tipologie, soprattutto di tipo culturale è un grande potenziale del turismo religioso.

- Turismo d'affari

Solitamente il turismo è sinonimo di "ferie" e tempo libero o viaggi di solo piacere, a contraddizione di tale assunto è il turismo d'affari, tipologia sempre più importante soprattutto per le città.
Il viaggio rappresenta una componente importante anche nel mondo del lavoro . Incontri d'affari, Congressi, fiere, incentive travels, corsi di aggiornamento sono solo alcune delle motivazioni che spingono i managers, professionisti, rappresentanti e molte altre figure professionali a spostarsi dalla loro abituale sede operativa. Data la complessità della realtà urbana, le città si presentano come dei contenitori congressuali, non solo perché offrono la ricettività necessaria per accogliere questo tipo di manifestazioni, ma anche perché rappresentano un insieme di luoghi, infrastrutture di collegamento e strutture coordinate ed interconnesse, quali appunto sale per riunioni, alberghi, monumenti, servizi, centri per il divertimento. Caltanissetta gode di un punto di forza unico e reale, non sufficientemente valorizzato, la sua centralità geografica.

- Turismo enogastronomico

Questa tipologia possiamo definirla come tra le più in voga del momento, capace di generare un movimento in continua crescita, anche grazie al fatto di essere esplosa negli ultimi anni. Caratterizzata da un'offerta territoriale, che va oltre alla singola impresa turistica o il singolo prodotto turistico, offre un "territorio" con tutto ciò che questo annette, dal punto di vista geografico a quello delle tradizioni e le produzioni tipiche ecc. Infatti un viaggio eno-gastronomico oltre a far gustare i prodotti tipici, deve far conoscere anche le fasi della nascita e la storia del prodotto. Non sono rare le lezioni di cucina ai turisti, le visite nelle cantine vinicole per la degustazione e per apprendere le fasi della lavorazione, come anche le visite nei frantoi per assistere alla spremitura delle olive. Un itinerario turistico che include anche solo alcune di queste attività, si può definire eno-gastronomico.

La domanda e l'offerta nel settore turistico

Come in tutti i mercati, anche quello turistico ha una propria e caratteristica domanda ed offerta. La domanda turistica è generata da tutti i bisogni che nascono in quei soggetti (turisti o escursionisti) che per vari motivi: di svago, lavoro ecc. si allontanano dalla propria residenza abituale, pernottando o meno nel luogo di destinazione. La diversità di tali bisogni originano una domanda molto articolata, che può riguardare vari aspetti: ricettivi, di ristorazione, di trasporto, di pacchetti turistici, di intermediazione, di servizi di accesso, di servizi sportivi ricreativi e culturali, di beni e servizi di consumo.
Anche da tale elencazione delle varie caratteristiche che compongono la domanda, si può dedurre quanto particolare sia il fenomeno turistico e quanti diversi attori vi partecipino, dimostrando la difficoltà di determinazione dei confini settoriali del turismo. Detto ciò è comprensibile che analizzare nel dettaglio la domanda turistica è fondamentale in quanto un turismo di affari sarà oggetto di una determinata offerta, mentre uno di svago di altre, in quanto i bisogni espressi dalle due tipologie di

turista sono molto diversi. Analizziamo perciò in maniera analitica le possibili caratteristiche della domanda turistica:

1. Destinazione:
Città di interesse storico e artistico. Località montane, Località marine, Località termali, Località lacuali, Località collinari e di interesse vario, Città capoluogo (sia di regione che di provincia)
2. "Motivazioni" all'acquisto:
Business (turismo d'affari), Aziendale, Congressuale, Residenziale, Fieristico/workshop, Inventive Leisure (tempo libero), Relax, Cultura, Studio, Evasione, Divertimento, Avventura, Visita a parenti e amici, Salute, benessere e sport, Ambiente, Religioso
3) Dimensionamento del numero di soggetti
Clientela individuale, Gruppo,
4) Provenienza del turista Italiano/straniero, Diretto/intermediato, Breve o lungo raggio
Analizzando questa elencazione, è possibile combinare le diverse variabili e su queste stabilire che tipo di turista abbiamo di fronte e quindi ipotizzare la miglior offerta possibile per il soddisfacimento dei suoi bisogni. Per quanto riguarda l'offerta turistica, questa deve essere necessariamente complessa, soprattutto una volta viste le particolarità della domanda. Innanzi tutto nel determinare l'offerta dobbiamo fare riferimento a un contesto particolare, ovvero al Sistema Turistico Locale. Sarebbe improprio analizzare l'offerta dal solo punto di vista di singola impresa, ovvero come quella che ogni singolo attore è capace di sviluppare attraverso la sua attività, sia essa ricettiva, di ristorazione, di trasporto, ecc. Infatti, come rilevato precedentemente, la domanda è caratterizzata da un insieme di tutti questi fattori che sarebbe impreciso studiare un sistema d'offerta senza prendere in considerazione tutte le interrelazioni che si generano necessariamente all'interno di un contesto di analisi allargato come è appunto il Sistema Turistico Locale (STL). Quindi l'offerta al turista è generata da tutte le attività locali: da quelle ricettive (alberghiera o extralberghiere) a quelle ristorative (bar, ristoranti…); dai produttori di servizi (trasporto, accessibilità…) al più piccolo venditore di "souvenir" ed a tutte le altre attività che possiamo definire complementari, ma senza le quali non sarebbe possibile offrire un prodotto turistico capace di soddisfare le svariate esigenze del turista moderno.
Il settore turistico in Provincia di Caltanissetta, nei Comuni ricadente nell'Area NAT del GAL Terre del Nisseno
La provincia di Caltanissetta è un territorio di frontiera tra la Sicilia occidentale e quella orientale, un mondo complesso e variegato anche dal punto di vista geografico e ambientale con monti e vallate, boschi e radure, paludi e aree costiere in cui hanno trovato spazio greci e romani, bizantini e musulmani, ebrei e latini, normanni e svevi, angioini ed aragonesi.
Le risorse del territorio e gli itinerari tematici
Di seguito si propongono diversi itinerari tematici che testimoniano il patrimonio storico, archeologico e museale presente in tutto il territorio provinciale:
I siti archeologici, Il circuito dei castelli, il circuito minerario, l'itinerario religioso: le chiese; le torri, le fontane, le ville ed i palazzi, le masserie, il circuito museale.
Tutto questo sarà racchiuso nella nuova Destinazione Turistica dei Castelli dello Zolfo e dei Sali Potassici anche con gli interventi che saranno selezionati nei due ambiti tematici scelti dal territorio.

### 2.27 Aspetti ambientali

Le "Terre del Nisseno" rappresentano un territorio di frontiera tra la Sicilia occidentale e quella orientale, un mondo complesso e variegato anche dal punto di vista geografico e ambientale con monti e vallate, boschi e radure, paludi e aree costiere in cui hanno trovato spazio greci e romani, bizantini e musulmani, ebrei e latini, normanni e svevi, angioini ed aragonesi. Le zone siciliane dove attualmente i sedimenti evaporitici della formazione gessoso – solfifera affiorano più estesamente ricadono in gran parte nelle "Terre del Nisseno". Il territorio conserva un ricco patrimonio storico ed archeologico che ha subito mutamenti radicali e irreversibili di grande entità causati prevalentemente dalle pratiche di

estrazione dello zolfo e dei sali potassici. Tutte le miniere presenti nell'area sono dismesse e versano in una condizione di forte degrado ambientale.
La riqualificazione di questi siti potrebbe, se ci fossero le condizioni istituzionali, costituire una vera e propria opportunità con itinerari di visita e musei che ripercorrono l'intero ciclo produttivo dei siti industriali. La visita permetterà di rivivere l'atmosfera del mondo minerario del passato secondo percorsi reali e virtuali di grande interesse scientifico e didattico. Nel Comune di Sommatino sorge uno dei complessi di estrazione più grandi della Sicilia, la Miniera di Trabia, che in passato, insieme all'impianto di Tallarita (ubicato quest'ultimo nei pressi di Riesi) costituiva uno dei principali poli solfiferi della Sicilia centro-meridionale. Oggi una parte di questo complesso industriale, è stato recuperato a Museo e spazi dedicati alla cultura e tradizioni minerarie, poco sfruttato per mancanza di un modello di Gestione efficiente. Per quanto riguarda le risorse naturalistiche e paesaggistiche nelle "Terre del Nisseno" sonopresenti4 riserve:

1. la riserva naturale orientata Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale, gestita dall'associazione ambientalista Italia Nostra,caratterizzata da una ricca vegetazione, masserie, zone archeologiche e miniere di zolfo e di sali potassici, ormai in disuso, collegate fra loro dal maggiore corso d'acqua della Provincia, il fiume Imera Meridionale o Salso;
2. la riserva naturale Lago Sfondato, gestita dall'associazione ambientalista Legambiente, circa 13 ettari, ricade nel territorio del Comune di Caltanissetta e dista circa 8 Km dal centro abitato di Marianopoli. Il lago è posto ad oriente del Monte Mimiani ad una quota di circa 370 metri s.l.m. La formazione del lago è di origine carsica legata all'azione chimico-fisica delle acque sotterranee su rocce evaporitiche appartenenti alla serie gessoso – solfifera, che caratterizzano le aree circostanti. Il bacino lacustre è infatti una conca di sprofondamento originata dal crollo e dallo scivolamento verso il basso dei banchi di gesso a causa della dissoluzione chimica delle rocce sottostanti. La riserva naturale Lago Soprano, gestita dal Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta già Provincia Regionale, ha un notevole valore paesaggistico: sembra una gemma incastonata in un territorio arido e brullo su cui si staglia Serradifalco. Questo lago faceva parte di un insieme di zone umide costituite da un lago Soprano, posto a nord-est di Serradifalco (510 m s.l.m.), un lago Medio a nord-ovest (450 m s.l.m.) e un lago Sottano ad ovest (410 m s.l.m.);
3. Monte Conca, gestito dal Associazione C.A.I, è un piccolo rilievo dove nel tempo il processo di erosione operato dalle acque sulle rocce ha scavato delle grotte che continuano a modificarsi nella forma per l'azione di un fiume d'acqua sotterraneo che scorre all'interno di esse.

Inoltre nella parte sud delle "Terre del Nisseno" insistono due aree SIC : le Rupi Falconara, poste a circa 1,5 km dalla costa sono costituite da una dorsale calcarea evaporitica della serie gessoso-solfifera del Miocene sup., orientata grossomodo nord – sud. Il sito Natura 2000, Pizzo Muculufa, comprende una dorsale calcareo – solfifera interrotta dal corso del Fiume Imera Meridionale e le sue pendici argillose, in particolare per la zona centrale ed orientale. La dorsale si erge dalle zone collinari interne ed interrompe la valle del Fiume Imera bruscamente. Localizzati nella Sicilia centro-meridionale, nei territori provinciali di Agrigento e Caltanissetta interessa i territori comunali di Butera (CL), Mazzarino (CL) e Ravanusa (AG).
Tra i siti archeologici più importanti della parte settentrionale della Provincia figura Sabucina, situato nell'omonimo monte nei pressi di Caltanissetta, a 660m sul livello medio del mare. A cinque chilometri a Sud-Est di Caltanissetta si erge la montagna calcarea di Gibil-Gabib, caratterizzata da tombe a grotticella artificiale e tombe a camera. Il nome del luogo (Gebel Habib, montagna dei morti) si deve ai Saraceni. Spostandosi verso occidente, lungo la strada statale che collega San Cataldo con Serradifalco, si estende l'antico insediamento di Vassallaggi, centro greco-indigeno risalente al VII secolo a.C. Si stima che i greci giunsero sull'altura di Vassallaggi intorno al 570 a.C. e che qui edificarono un vasto insediamento sulle rovine di un precedente sito risalente all'Età del ferro. Molto più a Nord-Est , nei pressi di Santa Caterina Villarmosa, si può visitare il sito di Cozzo Scavo, dove sono presenti i resti di uno dei tanti insediamenti ricostruiti da Timoleonte intorno al IV secolo. Nei pressi dell'abitato di Marianopoli sono ubicati tre siti archeologici molto interessanti, dai quali derivano parecchi reperti, tutti conservati nel locale Museo Archeologico. I siti sono quelli di Castellazzo, Balate e Valle Oscura. I siti di Raffe e di Polizzello, nei pressi di Mussomeli, presentano testimonianze micenee, sicane e greche e

sono caratterizzati da tombe a forno e a cassa, oltre ad una grande quantità di reperti. Polizzello è un rilievo di forma ellissoidale, sito tra Mussomeli e Villaba. Sui suoi fianchi sono state ritrovate numerose sepolture a camera scavate nella roccia con ricchi corredi che si dispongono fra il IX-VIII e il VII secolo a.C. mentre i due pianori sommitali ospitano gli edifici dell'abitato e dell'acropoli, con un complesso di strutture sacre circolari racchiuse all'interno del muro di temenos.
I resti archeologici del colle denominato Raffe, presso il fiume Salito, testimoniano presenze antropiche databili tra la fine del sesto alla fine del quarto secolo a.C.
Nei pressi di Acquaviva Platani sorgono alcune suggestive tombe sicane, ricavate nella roccia calcarea, presentano un'apertura rettangolare sulla quale veniva sistemata la pietra ribaltabile che chiudeva il sepolcro. L'itinerario archeologico settentrionale si conclude a Monte Conca, nei pressi di Campofranco e Milena, dove si possono osservare testimonianze risalenti al Paleolitico inferiore. L'itinerario archeologico centro-meridionale, oltre ai siti di Sophiana (Mazzarino), Fontana Calda (Butera) e Petrusa (Niscemi), presenta la sua tappa principale a Gela, con i siti archeologici di Bitalemi, Manfria, Piano Notaro e Capo Soprano dove si può ammirare la famosa cinta muraria di fortificazione, realizzata da Timoleonte (IV secolo a.C.).
Evidentemente la misurazione dell'offerta relativa ai beni storico-architettonici e ambientali, va al di là di quella che è una semplice elencazione degli stessi: l'offerta, in questo caso va analizzata relativamente alla possibilità di fruirne in maniera adeguata. Pur trovandoci, infatti, in presenza di numerose testimonianze storico-archeologiche e naturalistiche, la possibilità di fruirne è davvero bassa, sia per una inefficienza del sistema infrastrutturale, sia per la mancanza di una buona programmazione che desti l'interesse per il patrimonio etno - antropologico presente nell'area. Sebbene da un lato dunque siamo in presenza di numerosi elementi che rendono il comprensorio ricco di testimonianze storiche e di bellezze paesaggistiche, dall'altro manca una vera e propria programmazione che renda fruibili tali risorse da parte di abitanti e turisti, anche nell'ottica di uno sviluppo integrato del sistema turistico ricettivo. La domanda di riqualificazione dei beni storici, culturali ed ambientali del territorio, dunque, deriva da un bisogno legato al miglioramento della qualità della vita, sia in termini di atto di riscoperta delle proprie origini ovvero di mantenimento dei legami culturali, ma anche in termini di un adeguato utilizzo dei beni del territorio per scopi turistici, utili a migliorare il tenore di vita dei residenti. Tale attività di riqualificazione si può tradurre, infatti, in una maggiore attrazione turistica generata dal territorio, che può apportare un aumento dei flussi, provocando miglioramenti economici nell'area interessata. Il fabbisogno di "riqualificazione" ambientale e culturale può essere allora analizzato in termini di fabbisogno di riscoperta di quanto già esiste nel territorio, ma che non viene valorizzato né utilizzato in maniera oculata al fine di attrarre maggiori flussi turistici o di migliorare la qualità della vita di chi abita il territorio.

**Incidenza delle aree**

| Aree | Superficie totale area (Kmq) | Incidenza sulla superficie totale GAL (%) |
|---|---|---|
| Aree B | - | - |
| Aree C | - | - |
| Aree D | 1.574,44 km² | 100% |
| Aree protette e ad alto valore naturale | 26, 46 km² | 1,7% |
| **Totale Area GAL** | **1.574,44 km²** | **100%** |

## 3. ANALISI DEI FABBISOGNI E INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DERIVANTI DAI DATI DI CONTESTO

I dati territoriali descrivono il territorio del GAL come un sistema non uniforme, in cui oltre ai settori tipici, servizi per le imprese, servizi educativi e sanitari, servizi per la persona, sono ampiamente presenti attività del settore primario.
I fenomeni di spopolamento sono una criticità da tenere presente, e si affiancano a un sistema economico che ha recentemente attraversato un periodo di difficoltà, con la perdita di numerosi posti di lavoro nell'ultimo decennio.

Il sistema territoriale si presenta scarsamente integrato sia al suo interno tra i 17 comuni dell'Area GAL (i comuni non hanno una forte tradizione di interscambio ma solamente esigenze di mobilità lavorativa con il comune capoluogo Caltanissetta), sia nel sistema regionale (con scarsi scambi con le aree metropolitane, a causa della distanza e delle carenze infrastrutturali). I temi della coesione sociale e della cooperazione interistituzionale rappresentano quindi elementi importanti in una strategia per lo sviluppo integrato. Occorre definire forme di collaborazione tra gli enti locali volte all'esercizio in forma associata di funzioni e servizi per perseguire gli obiettivi comuni legati allo sviluppo territoriale e per perseguire obiettivi più ambiziosi di quelli a cui ogni comune potrebbe puntare da solo.
In particolare emergono dall'analisi dotazioni e risorse (relative al sistema agro-alimentare, alle lavorazioni artigiane, al sistema turistico, all'economia della salute, all'economia della conoscenza) che consentono di definire percorsi di sviluppo in grado di avviare un nuovo corso per il sistema territoriale e di contrastare il declino demografico, attraverso un'implementazione dei servizi essenziali, eco-sistemici e di sviluppo locale per una ripresa strategica di lungo corso dell'intero territorio secondo criteri di inclusività, sostenibilità, solidarietà e innovazione.
Strategia dell'agroalimentare e della sua filiera dell'iniziativa trainante del Comune di Caltanissetta "Primo Parco mondiale, policentrico e diffuso, dello Stile di Vita Mediterraneo", di cui la quasi totalità dei comuni dell'Area GAL sono partner, avendone condiviso la strategia. Inoltre in termini di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia il territorio registra, in media, valori inferiori rispetto alla media regionale. In riferimento allo sviluppo della digitalizzazione, è stato considerato l'indice di copertura della fibra ottica, in termini di progetti BUL (Banda Ultra Larga) terminati. L'Area, con un valore di poco inferiore alla media della regione Sicilia, ha circa il 50% dei comuni raggiunti dalla banda larga.
Nell'Area, le unità locali con solo un addetto sono più diffuse rispetto alla media regionale. Il territorio si contraddistingue per una densità delle UL inferiore rispetto alla media regionale. Il tasso di imprenditorialità è inferiore a quello regionale. In merito agli addetti sulla popolazione la media è inferiore a quella regionale. Nell'ambito dell'efficienza energetica, il Territorio presenta valori interessanti rispetto alla media regionale. Anche gli impianti a energie rinnovabili sono molti diffusi nei territori dei 17 comuni appartenenti al GAL per gli impianti fotovoltaici ed eolici realizzati negli ultimi dieci anni
La quota di suolo consumato che si registra nel territorio è più bassa della media regionale. Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, il territorio presenta alcune criticità in particolare nei territori di Caltanissetta e San Cataldo. In merito alla situazione di elevata pericolosità di alluvione solamente il comune di Acquaviva Platani presenta dei rischi maggiori alla media regionale, mentre la percentuale di superficie esposta a rischio frana molto elevata, è maggiormente presente nei comuni di Acquaviva Platani e Montedoro.
I veicoli inquinanti risultano essere più impattanti, infatti circa il 50% del parco delle automobili è costituito da questa tipologia di veicoli. Relativamente all'accesso ai servizi, i comuni dell'Area presentano una variabilità nelle performance. Il rapporto tra il parco veicolare e la popolazione, presenta in media dei valori del tutto simili rispetto all'indicatore regionale. I pendolari che si spostano fuori dal comune di residenza sono in media il 40%, superiore alla media regionale. Nella città di Caltanissetta si registrano in totale giornalmente 26.905 spostamenti per motivi di studio e lavoro. Di questi, 24.696 sono spostamenti interni al comune. Considerando gli spostamenti solo per motivi di lavoro, questi nel comune di Caltanissetta sono 16.216 di cui 14.574 (89,8%) sono interni al comune con un indice di autocontenimento che registra un valore molto elevato e pari al 74,3%. Il 58% degli spostamenti da altri comuni verso Caltanissetta per motivi di lavoro è concentrato in soli 5 comuni, i quali mostrano anche valori superiori al 15% in termini di occupati residenti che si spostano verso il comune di San Cataldo, con un valore pari al 29%, mostra in valore assoluto un numero di pendolari verso il comune capoluogo pari a 2.029, che rappresenta il valore più elevato della compagine comunale.
L'indice di densità ricettiva evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche molto bassa rispetto alla media regionale. Nessun comune presenta valori prossimi alla media regionale. Allo stesso modo anche la disponibilità di esercizi ricettivi per chilometro quadro è inferiore alla media regionale. Il

territorio del GAL presenta un numero di musei e biblioteche per abitante pari alla media regionale e registra un numero piuttosto basso di visitatori su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti.
Le opportunità di valorizzazione dell'area sono associate alle principali funzionalità ed attività già presenti all'interno dell'ambito di cui si propone la valorizzazione ai fini del miglioramento stabile della qualità della vita, e dello sviluppo delle risorse ambientali ed economiche ivi presenti.
Risulta evidente che con la dotazione finanziaria stabilita dal Bando per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale non si possono risolvere i fabbisogni sopra descritti, ma necessitano di mobilitare e combinare programmi e risorse finanziarie differenti presenti nel territorio. Infatti, la presenza di Interventi Territoriali Integrati disponibili nel territorio GAL nella programmazione PO FESR 2021-2027 offre delle potenzialità di sviluppo per la risoluzione delle criticità uniche nel contesto storico programmatorio: l'Area Funzionale Urbana (FUA Caltanissetta) che vede coinvolti cinque Comuni appartenenti al GAL (Caltanissetta, Delia, San Cataldo, Serradifalco e Sommatino); FUA Gela che vede coinvolto il comune di Butera; Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - AI Mussomeli - Valle dei Sicani che vede coinvolti 8 Comuni dell'Area GAL (Acquaviva Platani, Bompensiere, Campofranco, Marianopoli, Milena, Montedoro, Mussomeli, Sutera); AI Madonie che vede coinvolto il comune di Villalba; Sistemi Integrati di Rango Urbano (SIRU) Centro Orientale che vedono coinvolti i Comuni di Mazzarino e Riesi, con le risorse assegnate, se coordinate fra loro e con l'approccio Leader possono contribuire a risolvere i tanti fabbisogni rilevati.
Pertanto la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo si concentrerà su alcuni aspetti di sua competenza.
La definizione del contesto di attuazione della SSL attraverso l'analisi dei punti di forza, delle debolezze, delle opportunità e delle minacce, si basa principalmente sugli elementi di SWOT già individuati nella fase di ricognizione dei fabbisogni.
All'interno di tale SWOT sono state selezionate: le valutazioni più pertinenti per quanto concerne gli obiettivi tematici proposti nel questionario on-line e cartaceo, lo sviluppo locale e la dimensione rurale e a tali elementi sono state aggiunte le considerazioni emerse dal lavoro di ascolto e concertazione svolto in fase di animazione.

| Punti di Forza | Punti di Debolezza |
|---|---|
| • Diffuso patrimonio storico-culturale e ambientale nelle zone rurali;<br>• Presenza di un ricco patrimonio ambientale e forte presenza di superfici agricole e forestali ad elevato valore naturalistico<br>• Diffusione capillare di realtà aziendali agricole e agroalimentari che garantiscono il presidio di terreni marginali;<br>• Diffusione di prodotti DOP, DOC, IGP e IGT, e presidi Slow Food;<br>• Produzione e diffusione di prodotti Biologici;<br>• Presenza di Riserve naturali (RNO e RNI) e SIC ad alto valore naturalistico e ambientale;<br>• Imprenditorialità agricola in crescita;<br>• Valore aggiunto ambientale e paesaggistico delle pratiche agricole tradizionali;<br>• Buona incidenza di aziende agricole che investono nella diversificazione | • Dispersione degli insediamenti umani nelle aree rurali;<br>• Spopolamento e invecchiamento della popolazione;<br>• Scarsa propensione a fare rete degli attori locali;<br>• Numero elevato di realtà aziendali di ridotte dimensioni;<br>• Età avanzata dei conduttori d'azienda;<br>• Scarsa propensione all'innovazione di processo e di prodotto;<br>• Rete distributiva di prodotti locali carente (Difficoltà ad organizzare e gestire la distribuzione e la diffusione locale delle produzioni del territorio);<br>• Frammentarietà delle iniziative e conseguente impatto socio- economico limitato;<br>• Scarsa promozione integrata delle risorse rurali, naturalistiche, paesaggistiche, culturali, tradizionali e agroalimentari;<br>• Scarsa integrazione del sistema di offerta |

| | |
|---|---|
| • Integrazione tra le politiche e i Fondi per lo sviluppo dei territori rurali e di Interventi Territoriali Integrati (ITI);<br>• Investimenti regionali in progetti mirati per la promozione del turismo;<br>• Presenza di nuove forme di ricettività in particolare Agriturismo, Fattorie didattiche e sociali, B&B, Case Vacanze e affittacamere;<br>• Presenza di tradizioni culturali che attirano flussi turistici consolidati;<br>• Ricettività alberghiera ed extralberghiera in crescita;<br>• Offerta turistica integrata: arte, cultura, turismo rurale, miniere;<br>• Presenza di Borghi e villaggi rurali rappresentativi del mondo agricolo delle "Terre del Nisseno". | turistica;<br>• Scarsa qualità dei servizi;<br>• Scarsa attrattività dei territori;<br>• Fenomeni di degrado urbano e rurale;<br>• Elevata presenza di patrimonio immobiliare inutilizzato;<br>• Necessità di integrazione e messa a sistema degli interventi già realizzati su beni e risorse naturalistiche e di edilizia rurale;<br>• Ridotta sostenibilità economica e delle iniziative di sviluppo locale;<br>• Integrazione tra settore turistico e mondo agricolo/rurale da potenziare;<br>• Infrastrutture per la diffusione della Banda Larga;<br>• Carenza di infrastrutture stradali e interpoderali;<br>• Carenza di infrastrutture idriche in agricoltura;<br>• Rete viaria provinciale di collegamento tra i vari comuni dell'Area GAL fatiscente;<br>• Problematiche idriche in particolare nel comparto agricolo e agroalimentare;<br>• Difficoltà a mantenere elevati livelli di qualità diffusa di servizi sociali in territori debolmente popolati;<br>• Trasporti pubblici insufficienti per soddisfare una domanda turistica a basso impatto ambientale;<br>• Mancanza di un'immagine promozionale del territorio;<br>• Forza lavoro organizzata all'interno del nucleo familiare che coinvolge una limitata manodopera esterna;<br>• Scarso utilizzo delle ICT;<br>• Problemi di ricambio generazionale all'interno del settore agricolo, e diffusi fenomeni connessi alla sensibilizzazione della forza lavoro;<br>• Scarsa valorizzazione del patrimonio naturalistico, culturale e minerario;<br>• Debole spirito associativo e conseguente difficoltà a progettare iniziative comuni per la promozione, la commercializzazione e l'export;<br>• Scarsa attivazione di investimenti privati per la valorizzazione dei beni culturali destinati ad una fruizione pubblica e ad |

| | |
|---|---|
| | una gestione economica delle attività e dei servizi connessi. |
| **Opportunità** | **Minacce** |
| • Attrattività turistica delle Terre del Nisseno;<br>• Potenziali margini di crescita delle attività agrituristiche;<br>• Potenzialità di sviluppo dei Beni Culturali e ambientali e di modelli di gestione innovativi;<br>• Crescente richiesta e consapevolezza da parte dei residenti, dei visitatori e turisti di promozione e valorizzazione<br>• Presenza di Interventi Territoriali Integrati con linee strategiche di sviluppo ed interventi sulla sostenibilità ambientale, attrattività del territorio, competitività, inclusione sociale e potenziamento dell'offerta turistica locale;<br>• Disponibilità di finanziamenti pubblici e di conseguenti vantaggi localizzativi a<br>• sostegno degli operatori economici e dei soggetti sociali e culturali nei settori del turismo rurale e culturale;<br>• Potenzialità derivanti dall'integrazione tra settore turistico e mondo agricolo/rurale<br>• Crescente attenzione dei consumatori alla qualità, salubrità e sostenibilità ambientale dei prodotti alimentari;<br>• Potenzialità di inserimento di prodotti territoriali di turismo rurale sostenibile in un'offerta unica e integrata e coerente con la più ampia offerta turistica regionale;<br>• Immagine turistica delle Terre del Nisseno e della Sicilia Centrale rafforzata, attraverso il coordinamento delle politiche di sviluppo;<br>• Potenzialità di sviluppo turistico legate alla costituenda Destinazione Turistica;<br>• Potenzialità di sviluppo turistico legate alla creazione di un'immagine unitaria e condivisa della Destinazione come componente del sistema di offerta regionale;<br>• Presenza di Immigrati regolari; | • Contrazione del numero complessivo delle aziende agricole<br>• Aumento dei fenomeni di abbandono delle campagne con perdita delle funzioni protettive, produttive e naturalistiche;<br>• Scarsa iniziativa e poca propensione del settore privato ad essere coinvolto attivamente nelle dinamiche dello sviluppo locale;<br>• Presenza di fenomeni legati al racket e all'usura;<br>• Incremento della pressione ambientale derivante sia dalle attività produttive che alla presenza di attività agricole – sviluppo basato esclusivamente su attività ad elevato impatto;<br>• Calo della natalità e conseguente aggravamento dell'invecchiamento della popolazione;<br>• Mancata ristrutturazione del sistema produttivo a fronte della crisi che investe i settori tradizionali;<br>• Riduzione del presidio ambientale dovuto al progressivo spopolamento;<br>• Degrado estetico del paesaggio e aumento del rischio idrogeologico;<br>• Indebolimento di alcune aree di specializzazione produttiva;<br>• Aree minerarie distrutte e fortemente danneggiate con rischi di inquinamento ambientale;<br>• Perdita di competitività dovuta alla scarsa dotazione infrastrutturale;<br>• Mancanza di servizi nelle zone con bassa densità di popolazione (servizi alle imprese e ai residenti in zone svantaggiate);<br>• Scarsa sensibilità all'introduzione di innovazione nelle attività economiche (innovazione in senso lato);<br>• Giovani costretti ad emigrare per mancanza di occupazione;<br>• Concentrazione di soggetti portatori di bisogni in alcune aree urbane in particolare nella città di Caltanissetta. |

Come emerge dall'analisi socio economica e SWOT, il territorio GAL soffre al momento, in maniera significativa, dei fenomeni di spopolamento, invecchiamento della popolazione e carenza di servizi, legalità ed opportunità di sviluppo economico. Sono da sviluppare maggiormente le attività economiche più innovative, efficienti, sostenibili, anche all'interno delle stesse imprese agricole, in modo da rendere il sistema maggiormente competitivo e dare nuove opportunità ai giovani qualificati in agricoltura.
Il sistema produttivo risulta caratterizzato da piccole e micro imprese, con alcune realtà di dimensioni maggiori. All'interno delle imprese più consolidate e competitive si sono sviluppate fasi di produzione a più elevato valore aggiunto, ma non hanno sviluppato attività innovative esterne alle aziende. L'agricoltura costituisce ancora una delle attività economiche più importanti per l'area, con attività come la coltivazione di prodotti cerealicoli, ortofrutta e l'allevamento del bestiame. Si riscontra un'inerzia da parte degli operatori rispetto all'impiego di nuove strategie produttive e sostenibili ed all'integrazione con l'attività turistica, a cui si aggiungono problematiche legate al ricambio generazionale. L'associazionismo, la visibilità sul mercato interno ed esterno, la creazione di un marchio di origine riconoscibile, non si sono rivelate, negli scorsi anni, linee prioritarie seguite dagli agricoltori. Il paesaggio rurale, lo stile di vita, le tradizioni contadine possono diventare, se opportunamente valorizzate, interessanti fattori di attrattività, per visite, corsi, soggiorni ed itinerari turistici. Le risorse turistiche dell'area, i beni culturali, le miniere, le manifestazioni, gli eventi, sono poco conosciute dalla popolazione esterna e non sono raccordate fra loro. Si è carenti di un prodotto turistico unico, costituito da una varietà di servizi (trasporti, opportunità di visita, ristorazione, pernottamento, svago) caratterizzato dalla messa in rete delle attrattive del territorio. Mancano in definitiva proposte che stimolino un soggiorno o il pernottamento in loco, e una offerta attraente per un turismo stanziale, così come servizi ed infrastrutture per favorire la mobilità all'interno dell'area. Come già evidenziato, sarà necessario soprattutto, sviluppare un turismo dell'esterno dell'area, raccordare le proposte locali con il capoluogo nisseno e soprattutto presentare delle proposte di sviluppo turistico che si raccordino in particolare con i progetti di valorizzazione ambientale e culturale a regia regionale. Dall'analisi degli indicatori di benessere economico, demografico e sociale, si ricava un giudizio tutt'altro che lusinghiero sullo stato di salute delle "Terre del Nisseno". Il reddito disponibile pro capite è fra i più bassi della Sicilia e d'Italia, inferiori alla media regionale sono anche tutti i dati sulla occupazione, così come la quota di popolazione appartenente agli strati sociali più abbienti e dinamici sul mercato del lavoro. Particolarmente grave sembra essere la dipendenza demografica, per la presenza di molti anziani; bassi i livelli di istruzione. Positivo, una delle poche note lieti, il dato sul carico ambientale stimato. La persistenza del fenomeno di abbandono delle coltivazioni, produrrà nel breve un conseguente stravolgimento del paesaggio e modifica degli habitat naturali ed antropici; a ciò si aggiunga un aumento dei rischi di franosità ed incendi. Occorrerà pertanto, oltre che mettere in atto le opportune azioni per la persistenza e l'implementazione dell'attività agricola e la prevenzione idrogeologica ed antincendio utilizzando appieno le risorse del PSR 2014/2022 e del nuovo PSP/CSR 2023/2027 e di altri idonei strumenti di programmazione e gestione del territorio quali PO FESR 2021/2027, FUA, SNAI, SIRU, agire per far crescere la coscienza del valore del paesaggio attuale attraverso opportune strategie di identificazione. Vi è il rischio che le consistenti somme già utilizzate attraverso il PO 2014-2020 e del PSR 2014/2022 per il recupero e restauro delle masserie in strutture ricettive (Agrituristiche e di Turismo Rurale), i beni culturali (Palazzi, Musei, Teatri, etc.), i castelli, le torri, le miniere di zolfo, le riserve naturali (RNI e RNO), le chiese, presenti nei nel comprensorio delle "Terre del Nisseno" non si traducano in una fruizione dei manufatti e alla loro effettiva introduzione in un circuito virtuoso di sviluppo integrato del territorio, come pure che il persistente abbandono dei borghi e dei villaggi storici ne acceleri il degrado. Oltre alle necessarie politiche di intervento per il recupero e la valorizzazione è pertanto necessario agire per creare un sistema fruibile e coordinato di azioni collaterali: tra queste costituisce una opportunità la possibilità di realizzare un modello di gestione e collegare al contesto sopradescritto manifestazioni importanti e consolidate di eventi storici rievocativi. La filiera corta se opportunamente organizzata, anche se ripresa da pochissimi operatori dai tradizionali mercati locali o da forme innovative di vendita come i gruppi di acquisto che commercializzano beni in gran parte prodotti nell'ambito della medesima area, può rappresentare un tassello importante per dare fiato ad un'economia agricola molto sofferente e di diffusione per quanto riguarda i prodotti agricoli delle

coltivazioni e dell'allevamento locali. Questo permetterebbe non solo la possibilità di riqualificare e ripopolare aree rurali abbandonate ma fortemente identitarie, ma di intraprendere Azioni tese alla valorizzazione e promozione (con pubblicità) del prodotto locale, azioni di marketing del prodotto e del territorio, con iniziative varie (fiere, manifestazioni culturali e folcloristiche, animazione di aree rurali decentrate, ma di pregio paesaggistico e ambientale) atte ad incrementare l'attrattività territoriale e dei prodotti e con essa la domanda sia di consumatori insediati nell'area, sia di turisti. Ciò esalterebbe i punti di forza riferibili alla tipicità del prodotto ed al buon collegamento della vendita diretta con il turismo enogastronomico.
Dall'analisi emerge che il comprensorio delle "Terre del Nisseno" è ricco di un patrimonio storico ed archeologico ma ha subito mutamenti radicali e irreversibili di grande entità causati prevalentemente dalle pratiche di estrazione dello zolfo e dei sali potassici. La proposta progettuale da inserire nel prossimo PdA mira a riconoscere e valorizzare il complesso mondo delle Miniere di Zolfo e di Sali Potassici. Molte delle aree minerarie di interesse storico sono già state distrutte o fortemente danneggiate : infatti sono sostanzialmente spariti o si stanno distruggendo gli strumenti di lavoro, documenti fondamentali per la storia delle tecnologie produttive, i cui resti residuali dovranno essere conservati e studiati con estrema attenzione, ma anche intere aree insediative nelle vicinanze dei siti minerari, ci basti al proposito ricordare le aree vicino alle miniere Trabia – Tallarita, ricadente nei comuni di Sommatino e Riesi, Trabonella e Bosco ricadente nel comune di San Cataldo. Le informazioni che tali aree avrebbero potuto fornire sono fortemente pregiudicate, anche se non definitivamente cancellate quindi è essenziale che il complesso documento storico, che le miniere del comprensorio rappresentano, non sia ulteriormente danneggiato. La mancanza di una diversificazione dell'offerta di servizi turistici determina una forte concentrazione turistica nei mesi estivi prevalentemente emigrati, e una scarsa presenza turistica in tutti gli altri mesi dell'anno. La mancanza di validi elementi di richiamo per i turisti italiani e soprattutto stranieri, insieme alla quasi totale assenza di presenze turistiche in periodi diversi dall'estate, mette in evidenza la marginalità rivestita da questo settore nella complessiva economia della provincia. Questa situazione è dovuta sicuramente al fatto che gli stranieri conoscono molto poco, se no per nulla il territorio, non adeguatamente pubblicizzato e lontano dalle risorse di richiamo che rendono famosa la Sicilia all'estero. Dall'analisi SWOT emergono i punti critici che ne ostacolano la crescita. Sottodimensionamento delle strutture, carenza qualitativa, marginalità geografica, scarsa attenzione verso i Beni Culturali, degrado ambientale. Questi fattori ci indicano come il peso economico del turismo nel territorio del GAL risulti estremamente limitato questo è dovuto ad un sistema imprenditoriale debole costituito molte volte da imprese individuali scarsamente collegate tra loro. Una domanda turistica, seppure allo stato embrionale, volta a fruizioni più attente di elementi naturali e storici, ha permesso il nascere di prime iniziative di turismo alternativo (percorsi a piedi o a cavallo nelle aree interne); inoltre, alcune istanze culturali tendono a privilegiare iniziative proprie del turismo della cultura (visite guidate, itinerari culturali). Si manifesta, da parte di un vasto target una preferenza crescente per la qualità dell'ambiente e l'integrità del paesaggio insieme con un nuovo gusto per le vacanze più attive e quindi verso prodotti nuovi con la compresenza di attività culturali, sportive, inserite in un contesto naturale, accogliente e genuino. Aggiungere iniziative turistiche a quelle già esistenti, non può tuttavia significare la semplice addizione di nuovi posti letto (almeno non solo), ma l'individuazione di linee turistiche più articolate che sappiano mettere a punto le potenzialità dell'area, la valorizzazione del territorio rurale attraverso il turismo verde. Per questo, occorre puntare alla valorizzazione di un turismo della cultura, della storia e della natura, capace di valorizzare le ingenti risorse naturalistiche o storico –culturali ampiamente presenti. Le idee maturate nell'ambito dei tavoli di concertazione ed emerse dall'analisi SWOT indicano che l'esperienza legata alle dinamiche dello sviluppo locale in questi anni sta continuando con notevoli difficoltà, e i risultati attesi non si sono raggiunti per la mancata integrazione fra i diversi attori dello sviluppo. Il piano vuole offrire spunti per una metodologia di costruzione di un sistema integrato fra valori culturali- storici-archeologici, valori ambientali e produttivi, dove ogni aspetto dovrà essere analizzato e valorizzato in modo omogeneo e non prevaricante. Da questo punto di vista la società GAL "Terre del Nisseno" sarà una grande valorizzatrice di tutto ciò che di positivo già esiste e si muove nel tessuto economico. Infatti, uno dei compiti primari del GAL sarà quello, innanzitutto, di ricondurre a unità e di utilizzare al

meglio, suggerendo eventuali modifiche migliorative, risorse e servizi e realizzazioni già disponibili, piuttosto che sostituirsi ad essi con conseguenti duplicazioni delle stesse. In particolare, il GAL dovrà avere una rilevante capacità di valorizzazione delle risorse presenti, partendo dal presupposto che ciò che già esiste allo stato latente e può essere utilizzato ai fini di sviluppo è di regola assai più vario e ricco di ciò che si può produrre ex-novo in tempi brevi.

### 3.1 Individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto

Dall' analisi di contesto e dai dati raccolti nella fase di ascolto del territorio si sono individuati i fabbisogni in relazione alle Esigenze individuate dal PSP, dal CSR 2023/2027 e dal Bando. Sono stati questi stessi fabbisogni poi a confermare e consolidare gli ambiti tematici individuati, dai quali è stato possibile identificare nel dettaglio gli Obiettivi territoriali da far confluire nella Strategia da misurare attraverso indicatori di risultato e di output.

### 3.2 Fabbisogni

**I fabbisogni** delineati risultano coerenti con gli aspetti e temi emersi nel corso degli appuntamenti partecipativi organizzati, riguardanti:

- Potenziare l'attrattività dei territori comunali attraverso progetti integrati di sviluppo;
- Contrastare lo spopolamento;
- Miglioramento dei servizi per la popolazione;
- Maggiore coinvolgimento della popolazione e degli stakeholder locali in progetti di comunità, progetti integrati e di cooperazione;
- Creare nuove opportunità imprenditoriali e accrescere l'occupazione sviluppando "filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate;
- Qualificare i servizi e le infrastrutture alle attività turistiche;
- Creare nuove opportunità imprenditoriali e accrescere l'occupazione sviluppando "filiere corte" attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate;
- Migliorare la qualità della vita valorizzando il patrimonio edilizio, ambientale, paesaggistico, i borghi e i villaggi rurali;
- Creare servizi e infrastrutture per la popolazione e le imprese in ambito rurale;
- Creare e potenziare i servizi culturali per i giovani;
- Potenziare i servizi per l'infanzia;
- Creare e potenziare l'offerta turistica e ricreativa;
- Realizzare interventi di marketing, promozione, comunicazione/informazione in ambito turistico;
- Fragilità del territorio dal punto di vista geo/morfologico e ambientale;
- Creazione di occupazione e spazi attrattivi per i giovani;
- Favorire la nascita e il potenziamento di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne delle filiere produttive locali, agricole agroalimentari, artigianali, turistiche, commerciali, dei servizi e dell'innovazione tecnologica;
- Favorire la creazione di filiere e la formazione di reti fra imprese dell'area e processi di internazionalizzazione del sistema economico, per affrontare la sfida competitiva proveniente da altri territori e per superare i vincoli legati alle piccole dimensioni;
- Promozione dell'offerta turistica nel suo complesso attraverso la costruzione di pacchetti integrati di offerta, in modo da promuovere in maniera congiunta le risorse tipiche e tradizionali presenti sul territorio;
- Costruzione, recupero e riqualificazione di strutture pubbliche sociali e costruzione asili nido e strutture per gli anziani e per l'infanzia mediante l'attivazione di nuovi sistemi di welfare che migliorino la qualità dei processi e dei risultati di servizio con interventi che privilegino i servizi alle persone delle categorie deboli e che propongano regole di contrattazione innovative;
- Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico delle zone rurali in una logica integrata e di attività produttiva;

- Realizzazione di interventi miranti alla tutela degli habitat o specie prioritarie;
- Messa a punto di metodologie innovative nel campo della conservazione e della tutela culturale e ambientale di importanza strategica a livello comunitario e creazione di occupazione indotta;
- Interventi di collettamento e depurazione, bonifica, valorizzazione e tutela, protezione dei biotopi;
- Realizzazione strutture per l'accessibilità, la ricettività e la fruizione delle Riserve naturali (SIC e ZPS). Attività di agricoltura biocompatibile. Attività commercializzazione prodotti locali e recupero lavorazioni artigianali locali.(Turismo-Agricoltura-Artigianato);
- Sviluppo delle fonti rinnovabili: azioni volte a diversificare le attività ed incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- Qualificare e potenziare (innovazione) il sistema degli edifici pubblici in particolare nei piccoli e medi centri;
- Recupero e mantenimento di manifestazioni tradizionali legate all'identità culturale delle popolazioni locali;
- Rivitalizzare e tutelare il piccolo commercio tradizionale;
- Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità;
- Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta;
- Sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali;
- Sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione culturale e naturale del territorio;
- Qualificazione delle strutture ricettive in una logica di promozione e di integrazione con la struttura commerciale;
- Ricercare e promuovere relazioni esterne al territorio e forme di collaborazione con i territori limitrofi, in particolare con i territori di Enna e Agrigento favorendo progetti sovra-comunali (FUA; SNAI; SIRU), progetti di cooperazione regionali, interregionali e internazionali per la valorizzazione delle filiere produttive di qualità;
- Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione;
- Recuperare, riqualificare, qualificare e promuovere i Beni Culturali ed il Patrimonio artistico locale, le aree rurali, i Borghi ed i Villaggi Rurali;
- Realizzazione di interventi in campo turistico: recupero di strutture ai fini ricettivi, museali, realizzazioni di centri per accoglienza e informazione turistica, di promozione culturale, sentieristica, segnaletica di direzione turistica, realizzazione di sentieri ed aree attrezzate;
- Recupero strutture a fini ricettivi e museali;
- Potenziare la riconoscibilità e la tracciabilità dei prodotti tipici e tradizionali favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità attraverso la creazione di marchi di origine;
- Realizzazione di modelli di gestione innovativi dei beni pubblici e privati adeguati alla domanda;
- Miglioramento dell'offerta turistica e integrazione fra i diversi attrattori;
- Ampliare la distribuzione della domanda di visitatori e turisti, dalla stagionalità estiva o legata principalmente ai riti pasquali, a tutto l'anno assicurando stabili occasioni di lavoro;
- Intensificare i motivi del prolungamento della permanenza dei turisti anche nei periodi di stagionalità estiva; in questo modo contrastando il fenomeno della riduzione della permanenza media delle vacanze;
- Incrementare la qualità delle produzioni locali attraverso certificazioni;
- Realizzare piccole infrastrutture per potenziare gli itinerari tematici individuati e progetti di promozione e valorizzazione delle risorse esistenti in termini di fruizione turistica degli stessi;

- Creazione di posti di lavoro, creazione delle condizioni per la crescita, sviluppo di strategie locali, conservazione dell'attrattiva delle zone rurali, formazione, informazione e imprenditorialità;
- Aumento delle capacità professionali nella progettazione e gestione degli interventi finanziati dai programmi Comunitari;
- Difficoltà di predisporre un "parco progetti" di qualità in aderenza alle misure ed agli obiettivi prefissati dai programmi;
- Favorire la formazione e il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali;
- Promuovere forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala;
- Favorire la crescita di competitività del tessuto produttivo esistente, favorendo l'adozione di innovazioni, siano esse di prodotto, di processo o organizzative in modo da rafforzare il tessuto produttivo nel suo complesso;
- Rafforzare il settore agroalimentare delle "Terre del Nisseno", a migliorare e consolidare il contatto tra le imprese agricole e il mondo della ricerca in modo da rendere i progetti innovativi più rispondenti alle esigenze concrete delle imprese.

Risulta evidente che i fabbisogni sopra rilevati non possono essere a carico solo del GAL e del PSP/CSR ma necessitano di mobilitare e combinare programmi e risorse finanziarie differenti, come per esempio la FUA, la SNAI, la SIRU, il PO FESR 2021/2027, FSC, POC, etc. Il GAL potrà agire, con le esigue risorse a sua disposizione, intervenendo solamente su due dei sei ambiti proposti dal CSR per le Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP), cercando di integrare le proprie azioni a quelle portate avanti sul territorio di competenza da altri organismi.

## 4. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL' ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

**Descrizione dell'attività di animazione: coinvolgimento della comunità locale all'elaborazione della Strategia, del PdA e nell'individuazione delle esigenze prioritarie, con indicazione specifica del numero di incontri, del numero di iniziative di promozione e del numero di social media coinvolti e dei risultati raggiunti.**

### 4.1 La costruzione partecipata della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo e del PdA - "Terre del Nisseno-Cuore di Sicilia" 2023/2027

Le fasi relative alla comunicazione per l'elaborazione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale sono state avviate dopo la pubblicazione, sul sito del PSR Sicilia 2014/2022 (https://www.psrsicilia.it/), nella sezione dedicata al PSP 2023-2027 Piano Strategico della PAC https://www.psrsicilia.it/notizie/psp-2023-2027-piano-strategico-della-pac/ del Bando SRG06 – "LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

Per avviare tale processo di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, prima della pubblicazione del Bando, sono state organizzate diverse riunioni preparatorie con gli stakeholders per informarli sulle principali novità presenti nella nuova programmazione LEADER.

**Giorno 04 Agosto 2023** è stato convocato il CdA per ratificare la partecipazione del GAL al Bando e per sostenere, in questa nuova programmazione, interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo e programmare gli incontri partenariali nei Comuni aderenti al NAT "Terre del Nisseno" e la strategia di coinvolgimento delle comunità locali attraverso strumenti di coinvolgimento tra loro integrati. **Giorno 04 Settembre 2023** è stata convocata l'Assemblea dei Soci dove si è ampiamente discusso dei risultati ottenuti nella programmazione 2014/2022, ancora in atto) ed i benefici che il territorio potrebbe avere se si desse continuità agli interventi programmati con la nuova programmazione. Per dare l'opportunità a tutte le comunità locali ed agli stakeholders al fine di raccogliere giudizi, indicazioni e suggerimenti per elaborare la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) sono state create, sulla pagina

web del GAL "Terre del Nisseno", delle sezioni dedicate per illustrare il percorso di definizione della SSL.

La strategia di coinvolgimento si è avvalsa di diversi strumenti tra loro integrati: pagina web, pagina Facebook, comunicazioni a mezzo mail (1000 invii) ai soci, partners e portatori d'interesse utilizzando la banca dati già predisposta per le attività di animazione nella programmazione 2014/2022, inviti, articoli di stampa sulle principali testate giornalistiche locali cartacee e online, trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate sulle TV e radio locali, incontri pubblici, workshop e riunioni nella sede operativa con gruppi di stakeholders.

**Il 09 Agosto 2023** per aggiornare i cittadini, le istituzioni ed i portatori di interesse sulle attività di animazione e far conoscere le modalità di partecipazione agli incontri pubblici sul territorio, ha attivato sul proprio sito una sezione dedicata alla nuova SSLTP 2023-2027, dove sono consultabili tutti gli esiti delle riunioni e lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione della Strategia SLTP. All'interno della sezione sono stati pubblicati il nuovo PSP ed il CSR Sicilia 2023-2027, i documenti e le prime informazioni per la partecipazione al Bando ed il coinvolgimento dei cittadini e del partenariato del GAL nella costruzione della nuova Strategia. Per coinvolgere ulteriormente la popolazione, le istituzioni, i portatori di interesse e le imprese è stato diffuso un questionario online per raccogliere i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minaze, idee e suggerimenti utili alla definizione della Strategia. Inoltre veniva richiesto di scegliere al massimo due ambiti tematici attorno ai quali sviluppare la strategia, che saranno individuati tra 6 possibili tematiche identificate dalla Regione Siciliana, di cui almeno una rivolta a soddisfare i fabbisogni della popolazione residente.

Tale documentazione è stata inviata a mezzo PEC a tutti i soci del GAL e a mezzo mail a tutti gli stakeholders presenti sul territorio, dando notizia ai media attraverso dei comunicati stampa appositamente predisposti.

Sono stati programmati 17 Workshop/incontri di informazione, orientamento strategico e confronto nei Comuni del NAT "Terre del Nisseno" dove si sono condivise con i Sindaci ed i portatori di interesse locali, le linee strategiche della nuova Strategia di Sviluppo Locale, gli ambiti Tematici (principale e complementare), gli obiettivi specifici ed operativi dei principali interventi da proporre. Ai 17 incontri hanno partecipato come relatori: i Sindaci e gli Assessori dei Comuni del NAT, i Presidenti ed i consiglieri dei 17 Consigli Comunali, il Presidente del GAL "Terre del Nisseno" Gianfranco Lombardo, il Dirigente del Servizio 8 - Ispettorato provinciale dell' Agricoltura di Caltanissetta dott. Giuseppe Calafiore, i Dirigenti ed i funzionari dell'Unità Operative del Servizio 8, il Dirigente del Servizio Turistico Regionale, il Direttore del Parco Archeologico di Gela Arch. Luigi Gattuso.

Sono da sottolineare il supporto dei Dirigenti del Servizio 8 di Caltanissetta nell'accompagnarci in tutto il percorso di animazione, i quali con la loro esperienza sono riusciti a dare al Territorio informazioni e suggerimenti tali da contribuire alla definizione della SSL.

Giorno 12 Settembre in occasione dell'Assemblea Pubblica dei Soci e Partners di presentazione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale delle "Terre del Nisseno-Cuore di Sicilia", per il periodo programmatorio 2023/2027, della selezione degli ambiti tematici e degli interventi ordinari e specifici e del progetto di comunità, si sono presentati i risultati derivanti dall'intenza attività di animazione e confronto effettuata sul Territorio.

Il risultato più visibile del ruolo che il partenariato ha recitato, durante le iniziative per la presentazione della candidatura per l'accesso all'intervento SRG06 Leader - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale - Tipo di Intervento: Coop (77) – Cooperazione, così come identificato nel "Piano Strategico della PAC 2023 - 2027. Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale Sicilia (CSR), approvato con delibera di Giunta Regionale n.149 del 30 marzo 2023, è rappresentato dalla convergenza di tutti gli attori dello sviluppo verso la definizione di un obiettivo comune di crescita dell'area rurale delle Terre del Nisseno: la creazione di un ambiente favorevole all'aumento dell'occupazione e della qualità della vita che faccia leva su un connubio di elementi tra loro strettamente interrelati – qualità dei prodotti e dei processi, nuove forme di turismo e di accoglienza, miglioramento della dotazione ambientale. Dai primi Workshop/incontri promossi dal GAL per la formazione del Partenariato locale emergevano motivazioni eterogenee per la elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale, ma contestualmente avevano un unico comune denominatore: la volontà

di realizzare nell'area delle Terre del Nisseno una Strategia quanto più rispondente ai fabbisogni locali e di dare risposte forti ed efficaci a situazioni di crisi particolarmente gravi infrastrutturali e di servizi e particolarmente per alcuni settori produttivi cercando di catturare adeguate risorse finanziarie. Queste soso state le principali ragioni che spingevano gli attori a partecipare alle prime fasi di costruzione della Strategia. Il lavoro svolto è stato mirato alla costruzione di meccanismi che potessero e possano garantire quella integrazione operativa e strategica in grado di supportare l'azione e l'interdipendenza degli attori, necessarie caratteristiche di un Partenariato locale. Ciò attraverso anche la definizione delle capacità di investimento dei singoli attori e l'acquisizione della capacità di prendere decisioni collegiali. A tal fine le azioni e le attività svolte hanno mirato a: realizzare un attento monitoraggio dei punti di forza e di debolezza del territorio interessato; approfondire la conoscenza degli attori al fine di individuarne specifiche competenze, risorse ed esperienze in modo da poterle meglio "sfruttare" nel Partenariato; individuare i vantaggi reciproci della partecipazione al Bando e dare continuità alle attività, ancora in corso di attuazione, programmate dal GAL. La preparazione del partenariato e il coinvolgimento attivo di un sempre maggior numero di partecipanti ha visto nell'attuale e nella precedente programmazione, protagonisti le Istituzioni Pubbliche del territorio, le rappresentanze delle organizzazioni agricole, le rappresentanze degli Artigiani, del commercio, le associazioni ambientaliste, gli Ordini Professionali, la Diocesi, le Associazioni di Volontariato e del Terzo settore, le imprese.
Il faticoso ma efficace processo di consultazione effettuato attraverso i Workshop tematici, che ne è seguito. In questa prima fase il partenariato si è rafforzato sempre più raggiungendo un ampio consenso sulle linee guide dello sviluppo dell'area interessata dalla Strategia 2023/2027. Il risultato più concreto è stato quello di poter contare sull'apporto fattivo della quasi totalità delle forze economiche, sociali e delle amministrazioni locali impegnate nello sviluppo complessivo delle "Terre del Nisseno" tramite la creazione di "ambiente favorevole" alle iniziative economiche e alla qualità della vita con la conseguente attivazione degli strumenti necessari. Nella predisposizione dei documenti necessari alla candidatura si sono tenuti presenti gli orientamenti espressi dal Bando e dal CSR 2023/2027. L'attività di concertazione è stata indirizzata verso idee forti di sviluppo integrato che possano creare valore aggiunto nella definizione della Strategia a quanto i singoli promotori avrebbero potuto apportare individualmente sul territorio. L'idea forza del partenariato è quella della piena valorizzazione delle potenzialità, in gran parte ancora inespresse, dell'area delle Terre del Nisseno soprattutto nei settori vocazionali del territorio, in primo luogo l'agricoltura e l'agroalimentare, l'ambiente, l'attrattività dei territori, la qualità delle infrastrutture e dei servizi, il turismo rurale relazionale ed esperienziale, puntando anche e soprattutto sulla solida base di risorse umane disponibili da formare o riqualificare. Una grande attenzione è stata, inoltre, posta da tutti gli attori dell'area verso politiche e strumenti innovativi a favore dell'occupazione, l'attivazione di nuovi posti di lavoro con conseguente riduzione del tasso di disoccupazione e l'incremento del reddito disponibile procapite. Nella fase di elaborazione dell'analisi territoriale posta come base per elaborare la Strategia di Sviluppo Locale e consolidare il processo di concertazione si sono definite: la verifica e la ridefinizione della visione e delle strategie di intervento nell'ambito dei settori già identificati come prioritari coerentemente con gli interventi ordinari e specifici che saranno attivati dal nuovo CSR 2023-2027 e ai fabbisogni del territorio e la promozione di un ulteriore afflusso di idee e progetti sia di natura imprenditoriale che sociale e infrastrutturale coerenti agli ambiti tematici predefiniti dalla SSLTP. L'obiettivo era di individuare bisogni insoddisfatti della popolazione al fine di creare nuove opportunità. Tutto ciò tramite un'azione integrata, sia strategica che operativa, che ha portato a prime ipotesi di interdipendenza tra i diversi attori sul territorio in grado di intravedere subito il valore aggiunto di tale azione e i vantaggi reciproci che ne potranno derivare.
Il Partenariato tra i vari soggetti promotori è stato organizzato dal GAL "Terre del Nisseno" in rappresentanza di tutti gli interessi presenti nel territorio (Enti pubblici e Privati ) e dallo staff dell'Ufficio di Piano coordinato dal progettista e attuale Direttore del GAL Terre del Nisseno Arch. Giuseppe Ippolito, esperto di Sviluppo Locale, coadiuvato dal RAF Dott. Danilo Giordano, dalla collaboratrice e addetta alla segreteria Rag. Calogera Alessandra Pinto e dai professionisti incaricati dell'Ufficio di Piano per seguire alcune fasi di elaborazione, dott. Leo Tuppoduro Giovanni Michele e dall' arch. Vincenzo Vitello e dai due animatori territoriali dott. Antonio Lo tauro e dott. Pierfilippo

Spoto. Si è avviata una intensa azione di promozione e sensibilizzazione interna ed esterna del nuovo bando tramite numerosi comunicati stampa, trasmissioni televisive e radiofoniche e sui social network. Sono stati realizzati 17 Workshop e incontri tematici di sensibilizzazione, per discutere e decidere la visione, le linee strategiche di sviluppo e gli ambiti tematici d'intervento.
E' forte, infatti, l'impegno da parte dei Partner e Soci affinché l'attuale esperienza venga sviluppata anche nel lungo termine in maniera da rendere il Partenariato e il GAL uno stabile strumento di sviluppo dell'area. In sintesi, i Partner e Soci forti dell'esperienza maturata nella precedente programmazione 2014/2022 hanno conquistato la convinzione di aver realizzato sul territorio la prima fase di quella faticosa ma vincente strategia sperimentale basata sulla promozione dal basso

### 4.2 Strumenti di comunicazione ed informazione adottati - Descrizione delle modalità di consultazione

Per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale, il GAL "Terre del Nisseno" ha organizzato diversi incontri con tutti gli stakeholders del territorio con lo scopo di ottenere informazioni sul contesto locale e definire una strategia di sviluppo più efficace con interventi guidati dalla domanda e dalle effettive necessità della popolazione locale. In tutte le fasi del processo partecipativo gli attori locali hanno avuto un ruolo costruttivo decidendo autonomamente secondo quali priorità dovranno essere gestiti i processi di trasformazione territoriale e di appropriarsi della strategia di intervento. Il ruolo del GAL è stato quello di avviare un processo con le comunità locali di apertura ai processi decisionali e di negoziazione o mediazione sulle strategie di intervento, la risoluzione dei conflitti e la mobilitazione e costruzione del consenso attorno agli ambiti tematici previsti nell'ambito dell'intervento SRG06.
Per agevolare la partecipazione di tutti i soggetti locali al processo di elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale, il GAL "Terre del Nisseno" ha previsto l'apertura di una sezione sul proprio sito http://www.GALterredelnisseno.it/. In questa sezione sono presenti tutti i documenti relativi al nuovo PSP, al nuovo CSR, al bando, tutte le attività programmate dal GAL per la costruzione della Strategia e dove saranno consultabili tutti gli esiti delle riunioni e lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione della Strategia SLTP e per coinvolgere ulteriormente la popolazione, è stato diffuso durante i 17 workshop territoriali un questionario cartaceo ed online per raccogliere idee e suggerimenti utili alla definizione della Strategia. Con il questionario gli stakeholders hanno avuto la possibilità di descrivere in maniera puntuale, idee migliorative ed integrative rispetto ai fabbisogni locali, i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità, le minacce presenti sul territorio ed eventuali progettualità riferite principalmente agli ambiti tematici previsti dal Bando.
Si è data comunicazione a mezzo stampa cartacea e online, a maggiore diffusione locale e sui social network (facebook - pagina dedicata alle informazioni del GAL "Terre del Nisseno") della imminente partecipazione del GAL al Bando per l'accesso all'intervento SRG06 LEADER Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale del 2027. Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale Sicilia (CSR) 2023/2027 (Giornali cartacei - La Sicilia cronaca di Caltanissetta – TV - Tele Futura Nissa – Radio - Giornali on-line - Il Fatto Nisseno e Seguonews). I comunicati stampa sono stati principalmente finalizzati a promuovere il percorso di definizione della SSL, il calendario dei Workshop/incontri programmati dal GAL e i contenuti da discutere.
Attraverso il questionario on-line si è data la possibilità ai soggetti pubblici e privati di descrivere, i punti di forza, di debolezza, le minacce e le opportunità, idee e progetti da sostenere nella futura programmazione. Inoltre il Bando e il questionario sono stati inviati tutti i 17 Comuni, al Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (L.R. 15/2015) già Provincia Regionale di Caltanissetta, alla Camera di Commercio I.A.A., ed a mezzo PEC a tutti i soci del GAL. Allo stesso modo sono stati inviati tutte le informazioni, attraverso lettere e comunicati, inerenti il Percorso Partecipativo per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale.
La proposta di Strategia di Sviluppo Locale, approvata dal CdA del GAL in data 12 Ottobre 2023 è stata presentata ai soci, ai partner, alle comunità locali ed agli stakeholders durante l'Assemblea Pubblica svoltasi nella sede operativa del GAL "Terre del Nisseno in data 12 Ottobre 2023, al fine di raccogliere giudizi, indicazioni, suggerimenti, critiche ed idee migliorative ed integrative per la elaborazione del nuovo Piano di Azione. Attraverso un piano di comunicazione integrata il GAL si è avvalso di diversi

strumenti di coinvolgimento pagina web, pagina Facebook, mail, telefonate, newsletter, workshop/incontri.

**Pagina Web e Pagina Facebook**

Sono state create sul sito del GAL delle apposite sezioni dedicate dove viene illustrato il percorso di definizione della SSL, documenti utili al partenariato, le locandine/inviti alle comunità locali a partecipare con gli stakeholders ai Workshop/incontri programmati. Venivano evidenziati i documenti, le slide e le locandine le quali potevano essere oggetto di commenti e integrazioni mediante l'invio di e-mail.

Con la Pagina Facebook si sono evidenziati il percorso partecipativo e i workshop/incontri. Sono state predisposte le locandine di promozione dei Workshop incontri

**Le lettere informative e i documenti**

Le lettere informative e i documenti erano finalizzati a presentare il percorso intrapreso, promuovere il calendario dei workshop e la partecipazione all'Assemblea Pubblica dei soci e Partners di presentazione della bozza di SSL. Complessivamente sono state inviate circa 1000 mail agli indirizzi di posta elettronica dei soggetti inseriti nel database del GAL finalizzate a promuovere la partecipazione ai 17 incontri pubblici. Inoltre sono stati inviati a mezzo PEC il Bando ed il questionario di raccolta, analisi e di proposte progettuali. Tale documentazione è stata inviata a mezzo PEC a tutti i soci del GAL e a mezzo mail a tutti gli stakeholders presenti sul territorio, dando notizia ai media attraverso dei comunicati stampa appositamente predisposti.

Sono stati programmati 17 Workshop/incontri di informazione, orientamento strategico e confronto nei Comuni del NAT "Terre del Nisseno"

**Locandine e inviti**

Al fine di promuovere gli incontri pubblici sono stati realizzati Locandine (formato A3) e inviti formato A4.

**Comunicati Stampa**

Sono stati realizzati comunicati stampa pubblicati sui quotidiani cartacei e online a maggiore diffusione locale.

**Workshop/incontri programmati**

I workshop/incontri programmati sia con gruppi ristretti con metodologia del Focus Group sia con gruppi più numerosi sono serviti a condividere le idee offrendo a tutti l'opportunità di esprimere le proprie opinioni e condividere le proprie idee con gli altri. I soggetti coinvolti sono stati invitati a partecipare mediante mail e telefonate.

I dibattiti sono stati tutti molto vivaci e ricchi di interventi e stimoli. A tutti gli incontri hanno partecipato il Presidente, il Direttore del GAL e progettista della SSL, il RAF e gli Animatori del GAL ed in alcuni incontri anche i consiglieri del CdA, che hanno introdotto la presentazione della SSLTP, fornito ai partecipanti i chiarimenti su diverse esigenze e proposte emerse dalla discussione e hanno concluso il dibattito.

**Workshop/incontri di informazione, orientamento strategico e confronto realizzati.**

1. **Venerdì 04 Agosto 2023** - Convocazione CdA - Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) - Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Sicilia - Bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale - Tipo di intervento: COOP (77) – Cooperazione – Programmazione attività e deliberazioni conseguenti;
2. **Lunedì 04 Settembre 2023** - Assemblea dei Soci - Caltanissetta – ore 10,00 – Partecipazione al Bando Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) - Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Sicilia - Bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale - Tipo di intervento: COOP (77) – Cooperazione – La Strategia di Sviluppo Locale di Tipo partecipativo nella nuova programmazione 2023/2027 contenuti e obiettivi da raggiungere - Programmazione attività e deliberazioni conseguenti;
3. **Lunedi' 11 Settembre 2023** - Comune di San Cataldo - ore 17,00 – Palazzo Comunale – Sala Borsellino - Workshop di informazione, orientamento strategico e confronto – La Strategia di Sviluppo Locale di Tipo partecipativo nella nuova programmazione 2023/2027 - Valorizzazione

e Gestione dei Beni Culturali, ambientali e naturali – La nuova destinazione Turistica– Sfide e opportunità;

4. **Martedì 12 Settembre 2023** - Comune di Mazzarino - ore 10,00 – Biblioteca comunale c/o Centro Culturale-Museale "Carlo Maria Carafa", ex Collegio dei Gesuiti – Via Collegio, 17 - Workshop di informazione, orientamento strategico e confronto – la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo 2023/2027 - Facilitare le costruzioni di reti – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri – Il percorso turistico dei castelli;
5. **Martedì 12 Settembre 2023** - Comune di Butera ore 17,00 – Palazzo Comunale – Aula Consiliare – Via Aldo Moro, 5 - Workshop di informazione, orientamento strategico e confronto – la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo 2023/2027 - Facilitare le costruzioni di reti – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri – Mare e Collina - Turismo sostenibile e agroalimentare - Il percorso turistico dei castelli - Sfide e opportunità;
6. **Mercoledì 13 Settembre 2023** - Comune di Sommatino ore 10,00 – Ex Palazzo Comunale – Piazza Vittorio Emanuele III - Workshop di informazione, orientamento strategico e confronto - Elaborazione della nuova Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo 2023/2027 - Lo sviluppo turistico sostenibile delle "Terre del Nisseno" - Sfide e opportunità;
7. **Mercoledì 13 Settembre 2023** - Comune Riesi ore 17,00 – Centro Polivalente Comunale – Sala Filippo Scroppo – Viale Don Bosco 22/30– Piazza Vittorio Emanuele III - Workshop di informazione, orientamento strategico e confronto - Elaborazione della nuova Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo 2023/2027 - Lo sviluppo turistico sostenibile delle "Terre del Nisseno" - Sfide e opportunità;
8. **Giovedì 14 Settembre 2023** - Comune di Delia ore 10,00 – Palazzo Comunale – Aula Consiliare – Via Capitano Lo Porto n.1 - Come costruire una Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo – "Il percorso turistico dei castelli" - Valorizzazione e gestione dei Beni Culturali, delle risorse ambientali e naturali – Agroalimentare e prodotti tradizionali locali;
9. **Giovedì 14 Settembre 2023** - Comune di Serradifalco ore 17,00 – Palazzo Mifsud – Via Duca n.20 - Come costruire una Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo – "Il percorso turistico dei castelli" - Valorizzazione e gestione dei Beni Culturali, delle risorse ambientali e naturali – Agroalimentare e prodotti tradizionali locali;
10. **Lunedì 18 Settembre 2023** - Comune di Milena ore 10,00 – Biblioteca comunale Leonardo Sciascia – Via Giuseppe Verdi 32 - La Strategia di Sviluppo Locale nella nuova programmazione 2023/2027 - Facilitare le costruzioni di reti – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri - Valorizzazione e gestione dei Beni Culturali, delle risorse ambientali e naturali - Sfide e opportunità;
11. **Lunedì 18 Settembre 2023** - Comune di Bompensiere ore 12,00 – Palazzo Comunale – Via Principe di Scalea n. 126 - La Strategia di Sviluppo Locale nella nuova programmazione 2023/2027 - Facilitare le costruzioni di reti – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri - Valorizzazione e gestione dei Beni Culturali, delle risorse ambientali e naturali - Sfide e opportunità;
12. **Lunedì 18 Settembre 2023** - Comune di Acquaviva Platani 17,30 – Palazzo Comunale – Piazza Municipio - La Strategia di Sviluppo Locale nella nuova programmazione 2023/2027 - Facilitare le costruzioni di reti – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri - Valorizzazione e gestione dei Beni Culturali, delle risorse ambientali e naturali - Sfide e opportunità;
13. **Martedì 19 Settembre 2023** - Comune di Sutera ore 10,00 – Aula Consiliare – Piazza Sant'Agata - Lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – Preparare le strategie di sviluppo per la crescita delle "Terre del Nisseno" nella programmazione 2023/2027 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri - Valorizzazione e gestione dei Beni Culturali, delle risorse ambientali e naturali - Sfide e opportunità;

14. **Martedì 19 Settembre 2023** – Comune di Campofranco ore 17,00 – Museo di Storia Locale – Piazza Crispi - Lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – Preparare le strategie di sviluppo per la crescita delle "Terre del Nisseno" nella programmazione 2023/2027 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri - Valorizzazione e gestione dei Beni Culturali, delle risorse ambientali e naturali - Sfide e opportunità;
15. **Mercoledì 20 Settembre 2023** – Comune di Montedoro ore 18,00 – Aula Consiliare – Via delle Zolfare - Lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – Preparare le strategie di sviluppo per la crescita delle "Terre del Nisseno" nella programmazione 2023/2027 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri - Valorizzazione e gestione dei Beni Culturali, delle risorse ambientali e naturali - Sfide e opportunità;
16. **Venerdì 22 Settembre 2023** – Comune di Marianopoli ore 18,30 – Sala Giunta – Via Pietro Neri n. 15 - Lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – Preparare le strategie di sviluppo per la crescita delle "Terre del Nisseno" nella programmazione 2023/2027 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri - Valorizzazione e gestione dei Beni Culturali, delle risorse ambientali e naturali - Sfide e opportunità;
17. **Lunedì 25 Settembre 2023** - Comune di Caltanissetta - Workshop di informazione, orientamento strategico e confronto - Incontro con le Associazioni di categoria, sindacati, ordini professionali, associazioni culturali, ambientali, di promozione turistica e del terzo settore, Servizio turistico regionale, Parco Archeologico, Ispettorato Provinciale Agricoltura - Come costruire una Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo – Sviluppo e innovazione delle filiere culturali, ambientali e dei sistemi produttivi locali (agricoli, agro-alimentari, artigianali, commerciali, manifatturieri e dei servizi) - Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali - Valorizzazione e gestione dei Beni Culturali, delle risorse ambientali e naturali – Il cibo, la gastronomia tipica e tradizionale - Il partenariato del GAL e la sua struttura operativa;
18. **Martedì 26 Settembre 2023** - Comune di Villalba ore 17,30 – Biblioteca comunale – Via Vittorio Veneto, 78 - Come costruire una Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali – Agricoltura, Agroalimentare, Artigianato, Commercio e Servizi, prospettive e sviluppo, sfide e opportunità nella nuova programmazione 2023/2027;
19. **Giovedì 28 Settembre 2023** - Comune di Mussomeli ore 17,30 – Palazzo Sgadari - Come costruire una Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo – Aiuti all'avviamento, creazione e sviluppo di imprese per le attività extra-agricole - settori agroalimentare, commercio, artigianale, turistico, servizi innovazione tecnologica - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili - Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico e gestione delle risorse ambientali e naturali;
20. **Giovedì 12 Ottobre 2023** - Caltanissetta – ore 10,30 - Assemblea Pubblica e dei soci - Sede Operativa GAL "Terre del Nisseno" - Sala "Mancuso" c/o ex Provveditorato agli studi - Presentazione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo partecipativo "Terre del Nisseno – Cuore dello stile di vita mediterraneo" Approvazione della Strategia e deliberazioni conseguenti.
21. **Venerdì 29 Novembre 2024** - Caltanissetta – ore 10,00 - Assemblea Pubblica e dei soci - Sede Operativa GAL "Terre del Nisseno" - Sala "Mancuso" c/o ex Provveditorato agli studi - Presentazione del nuovo Piano di Azione 2023-2027 "Terre del Nisseno – Cuore di Sicilia" Approvazione del Piano di Azione e deliberazioni conseguenti

### 4.3 Risultati raggiunti

Durante gli incontri, si è somministrato il questionario, allegato alla presente strategia, il quale conteneva 15 domande articolate secondo un modello logico che consentiva al GAL di rilevare le criticità ed i fabbisogni locali e dopo gli interventi dei relatori, si sono fatte delle domande specifiche ai partecipanti: Quali programmi e progetti nelle precedenti programmazioni sono risultati efficaci ed ai

quali dareste continuità nell'attuale programmazione 2023/2027? Secondo voi con i progetti finanziati e realizzati con la precedente programmazione si è avviato un processo virtuoso per la definizione di un'offerta turistica locale? Si è migliorata la qualità della vita nelle aree rurali? Quali sono le criticità che avete riscontrato nella gestione dei beni Culturali, del patrimonio ambientale, archeologico, storico e artistico locale? Quali sono i cambiamenti che secondo voi sono necessari per migliorare la qualità dei servizi locali? Secondo voi quale identità e modello di sviluppo il territorio ha segnato in questi anni di programmazione straordinaria dell'Unione Europea? Quali pensate siano eventuali motivi ostativi per il potenziamento di filiere agricole, agroalimentari, artigianali e dei servizi, nel territorio del GAL? Quali criticità sono emerse nel recupero, valorizzazione e gestione dei siti minerari dismessi? Gli Enti Locali utilizzano la pianificazione come strumento per programmare ed individuare le priorità d'intervento? Cosa ne pensate della possibilità di un coordinamento degli Interventi territoriali Integrati presenti nel nostri territorio FUA e SNAI e degli interventi programmati dal PNRR? Quali ritenete possano essere gli interventi prioritari da realizzare nel vostro territorio nell'ambito della bioeconomia sostenibile e circolare? Per quel che riguarda la produzione di energia pulita su quali delle seguenti fonti rinnovabili pensate possa intervenire la strategia di sviluppo locale 2023-2027 del GAL Terre del Nisseno? Infine si è fatto un approfondimento sui sei ambiti tematici identificati dalla Regione Siciliana ed in base alla conoscenza del territorio e delle priorità che si ritenevano importanti per lo sviluppo economico e sociale, si era chiesto di selezionarne due dei sei.

Queste domande sono servite per individuare i punti di forza su cui poggiare la nuova Strategia di Sviluppo Locale e di debolezza del territorio con spirito costruttivo individuando anche come poterle risolvere, nell'ambito degli interventi attivabili dal GAL "Terre del Nisseno" con la nuova programmazione.

Per quanto riguarda le minacce e le criticità che ostacolano le ipotesi di sviluppo, lo rallentano, lo complicano si sono evidenziati gli elementi che impediscono di portare a compimento gli interventi sia progettuali che di natura economica ma che potrebbero risultare inefficienti e necessitano di rivisitazione modifica o, in alcuni casi, di essere rimossi come per esempio l'impossibilità di creare vere e proprie filiere produttive locali e sulle difficoltà di gestione dei Beni culturali e ambientali. Per le opportunità future delle "Terre del Nisseno" si è fatta una breve analisi sui progetti realizzati indagando se avessero raggiunto le finalità prefissate e se risultasse opportuno dare continuità operativa con la nuova programmazione; quali siano le opportunità da valorizzare in aderenza ai contenuti degli interventi e degli obiettivi tematici del CSR 2023/2027, individuando le priorità in termini temporali, con l'obiettivo di non perdere questa ulteriore, se non ultima occasione, per programmare gli interventi necessari per lo sviluppo delle "Terre del Nisseno – Cuore di Sicilia".

Dagli esiti delle rilevazioni effettuate durante i workshop, con il questionario on-line e cartaceo, allegati alla presente strategia, la maggioranza dei soggetti che hanno restituito il questionario (132) hanno individuato come ambito tematico primario l'Ambito 2 –"Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" e come ambito secondario l'Ambito 5 – "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali". quello complementare ed integrato con il prioritario. I due ambiti sono strettamente correlati ed integrati e coerenti alle potenzialità di sviluppo.

### 4.4 Quadro di raccordo con eventuali altre politiche attive sul territorio di competenza del GAL - (programmi/azioni/strumenti UE/nazionali, regionali, es. SNAI)

Gli interventi integrati territoriali disponibili nel territorio GAL nella programmazione PO FESR 2021-2027 offrono delle potenzialità dal sovrapporsi di tre approcci integrati: Area Funzionale Urbana (FUA Caltanissetta) che vede coinvolti cinque Comuni appartenenti al GAL (Caltanissetta, Delia, San Cataldo, Serradifalco e Sommatino; FUA Gela che vede coinvolto il comune di Butera, Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) AI Mussomeli - Valle dei Sicani che vede coinvolti 8 Comuni dell'Area GAL (Acquaviva Platani, Bompensiere, Campofranco, Marianopoli, Milena, Montedoro, Mussomeli, Sutera ); AI Madonie che vede coinvolto il comune di Villalba; Sistemi Integrati di Rango Urbano (SIRU) Centro Orientale che vede coinvolti i Comuni di Mazzarino e Riesi. I due strumenti, e le loro strategie, dovrebbero coordinarsi tra loro e con l'approccio Leader ed i contenuti della Strategia Territoriale di Tipo partecipativo elaborata dal GAL nei territori di riferimento perché presentano

diversi approcci integrati che possono contribuire all'efficacia delle scelte e delle priorità di intervento. Pertanto il GAL ha richiesto ai Comuni dell'Area GAL un maggiore sforzo nella governance dell'integrazione tra i diversi strumenti per la selezione degli interventi. Questo approccio combinato ha una sua logica ed è giustificato da alcuni motivi: alcuni interventi di infrastrutturazione del territorio non sono adatti ai GAL (si pensi ad es., alle grandi infrastrutture, a progetti complessi di rigenerazione urbana, ai presidi sanitari, alle infrastrutture stradali, alla transizione digitale, alla banda larga); inoltre, i bandi delle singole misure possono partire prima della selezione dei GAL, che in genere impiega più tempo, e dare così una risposta a quelle aree che arrivano prima alla definizione delle strategie locali e alla fase operativa e attuativa. Il GAL, pertanto, vuole intervenire per una migliore calibratura ai bisogni degli operatori locali per definire le potenzialità e i limiti alle innovazioni e sollecitare le potenzialità nascoste.

# 5. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA, DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE, DEGLI AMBITI TEMATICI PRESCELTI, DELLE AZIONI PREVISTE E DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE DA REALIZZARE, E DEL CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA

## 5.1 Descrizione generale della Strategia (contenente le risposte ai fabbisogni locali derivanti dall'analisi di contesto, dal coinvolgimento della comunità locale, obiettivi e integrazione delle azioni)

### 5.1.1 La visione, individuazione delle linee strategiche, degli ambiti tematici delle tipologie e dei settori di intervento.

Dalla comprensione comune dei principali problemi del territorio e delle loro cause, nonché dei punti di forza, delle esigenze e opportunità presenti sul territorio, rilevati durante le attività di animazione territoriale, è stato possibile sviluppare una visione e degli obiettivi comuni, rafforzando a loro volta il riconoscimento, il coinvolgimento e il senso di titolarità della comunità nei confronti della Strategia e del GAL.

La visione di sviluppo dell'Area è stata il risultato di un'attenta analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità presenti nel territorio. Questa analisi ha permesso di definire uno scenario e un approccio integrato per rispondere alle necessità del territorio, valorizzando le forze istituzionali, cittadine ed imprenditoriali interne, nonché le esperienze in corso, aprendosi anche alle competenze esterne.

L'idea che lo sviluppo del territorio può essere possibile ancorandolo a quelle che sono le risorse locali non è affatto semplice da far recepire e accettare. Si tratta di un profondo cambiamento del concetto stesso di sviluppo rurale. La stessa Unione Europea ha riconosciuto esplicitamente che le "azioni di sviluppo rurale devono essere concepite sulla base delle realtà locali" e anche in letteratura si ritrovano sottolineature analoghe che ribadiscono come la presenza di attività diversificate nelle aree rurali vanno sostenute e non più considerate di ostacolo allo sviluppo e come il comparto agricolo debba riorganizzarsi per non rimanere schiacciato dalla attuale organizzazione in filiere lunghe controllate dalle industrie che, di fatto, hanno privato gli agricoltori del valore aggiunto derivante dalla commercializzazione dei prodotti agricoli. Il modello di azienda agricola che ci si dovrebbe proporre di stimolare è molto diverso da quello produttivistico e si caratterizza per la diversificazione produttiva, la pluriattività della famiglia agricola, l'integrazione con l'ambiente rurale, e soprattutto per la trasformazione dei prodotti direttamente in azienda. Si tratta, in sintesi, di privilegiare una filiera corta che permetta di realizzare un'offerta qualificata in termini territoriali. I partenariati nati sulla base di precedenti esperienze di sviluppo locale focalizzano frequentemente l'attenzione principale sulla promozione di azioni economiche, mentre le esperienze più giovani elaborano piani di sviluppo che, pur non essendo pienamente integrati, prevedono interventi nei diversi settori. In generale, tuttavia, si è potuto registrare una scarsa attenzione al problema dell'esclusione sociale, che pure rappresenta in ambito rurale un problema rilevante. La descrizione della situazione attuale ha messo in evidenza i punti di forza, le debolezze e le potenzialità delle zone rurali delle "Terre del Nisseno". In funzione del superamento delle carenze, della valorizzazione dei punti di forza e dell'estrinsecazione delle potenzialità esistenti, le "Terre del Nisseno", attraverso la propria Strategia, intendono perseguire

essenzialmente quattro priorità, ciascuna delle quali è ugualmente importante e significativa, che sono schematizzate come segue. Gli elementi fondamentali della programmazione possono essere ricondotti ad alcune macrocategorie, gerarchicamente organizzate: in primo luogo è necessaria, per ciascuna risorsa, l'individuazione degli obiettivi, ovvero delle finalità e delle ricadute complessive che si ipotizza di poter perseguire e generare sull'intero sistema a mezzo dell'attivazione della risorsa in esame. In un'ottica di promozione delle tipicità locali e del turismo sostenibile gli obiettivi appaiono mirati alla conoscenza fisica complessiva del territorio (centri storici, edilizia rurale, aree archeologiche, prodotti tipici), all'implementazione del sistema ricettivo, al potenziamento degli strumenti conoscitivi e divulgativi e delle strutture a tal fine esistenti (musei, biblioteche), al riconoscimento delle peculiarità culturali, gastronomiche e artigianali dei luoghi da parte dell'utenza turistica.

### 5.1.2 L'IMMAGINE FUTURA DELLE "TERRE DEL NISSENO": POSSIBILI SCENARI DI SVILUPPO

Le "Terre del Nisseno" dovrebbero intraprendere un cammino verso il futuro chiedendosi quali mete prefiggersi e quali tracciati percorrere. In occasione della presentazione della proposta, gli attori locali hanno avuto il compito di descrivere i luoghi e le relazioni tra abitanti, esprimere esigenze, sollevare problemi e partecipare al dibattito e al confronto pubblico. Solo così possono emergere le vere immagini al presente delle Terre nel loro complesso, immagini che permettono di comporre e anticipare una possibile visione al futuro, un proiezione di sintesi che può essere considerata come condizione alla quale tendere, un'istantanea che provoca e sollecita nuovi progetti e nuove azioni. Il territorio in oggetto è un crogiolo, un terreno di intersezioni importanti e articolate:

- tra capacità endogene e opportunità esogene,
- tra dinamiche locali e progetti sovralocali,
- tra l'ambiente insediativo della costa e dell'entroterra,
- tra un sistema ambientale di pregio e un assetto infrastrutturale insufficiente.

L'immagine emergente è quella di un territorio di interconnessione, a più vocazioni, che, secondo una logica di complementarietà definite localmente, dovrebbe rafforzare le reti interne al Territorio stesso.
Il concetto di rete rimanda a:
-rete di economie, come distretto connotato da una varietà di produzioni, accostato a distretti più tradizionali;
-rete di società locali, come maglia di piccoli e medi centri autonomi, dinamici, operosi;
-rete di ambienti e paesaggi, come assetto territoriale, ambientale e paesaggistico ricco di risorse di pregio;
-rete di infrastrutture materiali ed immateriali, come armatura portante di un sistema eccellente di produzioni e di flussi di persone, di merci e di conoscenza. Con questa immagine il Piano di sviluppo Locale intende rovesciare l'idea consolidata, che guarda alle "Terre del Nisseno" come "Territorio fortemente sottoutilizzato". Sono Luoghi, questi, che dovrebbero essere parte di circuiti ben più vasti di quello legato al "Giro turistico dell'Isola". In particolare, il territorio di riferimento è il risultato della scala delle politiche che vorrà intraprendere, di livello regionale, nazionale e anche di connessione transnazionale. D'altro canto, i patrimoni e le dotazioni di cui dispone (ambientali, culturali, produzioni enogastronomiche, ecc.) lo pongono ad alti livelli, e le politiche pubbliche dovranno mostrarsi in grado di governare dinamiche di questa natura. L'alto tasso di disoccupazione, soprattutto tra le donne e i giovani, e l'economia fortemente legata all'agricoltura e alla presenza di attività economiche a basso valore aggiunto, rendono la famiglia il principale ammortizzatore sociale con il rischio, però, di condizionare fortemente i percorsi dei singoli individui. L'agricoltura e il turismo sembrano essere al momento l'unico settore che potrebbe trainare l'economia del comprensorio, anche se il turismo è di transito e stagionale, prevalentemente legato alle manifestazioni tradizionali locali, e caratterizzato da una bassa capacità ricettiva e dall'inadeguatezza delle infrastrutture di accessibilità. Pertanto si auspica che l'assunzione di questa immagine complessiva divenga criterio di orientamento delle scelte di sviluppo territoriale. Praticare attivamente un ruolo di interconnessione significa contribuire alla costruzione e alla condivisione di visioni territoriali future da parte dei soggetti che intervengono nelle reti. Da parte loro le "Terre del Nisseno" dovranno esercitare una forma di leadership fondata su:

- responsabilità nell'anticipare problematiche, proporre soluzioni possibili, e, dove necessario, prendere decisioni;
- apertura verso le istanze dei soggetti locali prossimi, nella consapevolezza che la costruzione di uno scenario futuro deve accogliere anche altre visioni.

### 5.1.3 IDENTITÀ DELLE PRODUZIONI – POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITA'

All'interno del territorio delle "Terre del Nisseno", le produzioni tipiche costituiscono punti di forza basilari per lo sviluppo del comprensorio. Sia dall'analisi conoscitiva che dai Tavoli di concertazione emerge, infatti, una notevole consapevolezza del valore dei prodotti locali (olio e derivati, vino, prodotti ortofrutticoli, pesca, grano, ecc.) e delle potenzialità, anche in chiave turistica, del settore agroalimentare, enogastronomico e zootecnico. Lo sviluppo di tali settori può infatti integrarsi agevolmente con lo sviluppo turistico, incentivando la ricettività rurale diffusa e promuovendo itinerari enogastronomici. La necessità di creare filiere e reti di produttori e di promuovere dinamiche di cooperazione tra le imprese appare fortemente radicata nella realtà locale e si manifesta nella volontà, espressa da più parti, di intraprendere politiche di marchio, favorire lo sviluppo e l'innovazione (anche dal punto di vista del ricorso a fonti energiche rinnovabili) delle imprese, creare consorzi, al fine di costruire un vero e proprio distretto agroalimentare a basso impatto ambientale, con la doppia funzione di valorizzare e qualificare i prodotti agricoli e di ampliare i loro canali di commercializzazione. Ne è prova, per come indicato nell'analisi di contesto, la costituzione, da parte del comune di Caltanissetta del "Primo Parco mondiale, policentrico e diffuso, dello Stile di Vita Mediterraneo" di cui la quasi totalità dei comuni dell'Area GAL sono partner, avendone condiviso la strategia. Il Parco è un progetto di sviluppo territoriale di area vasta che ha come obiettivo primario quello di preservare la dieta mediterranea ed uno stile di vita sostenibile.
Risulta, dunque, necessario promuovere l'immagine delle "Terre del Nisseno" come territorio di produzioni tipiche, supportando l'identità delle produzioni, rendendole riconoscibili e posizionabili sul mercato globalizzato, ponendole sotto la protezione di un Marchio d'Area registrato e certificato. In questo modo sarà possibile valorizzare i prodotti di qualità ed i prodotti tipici, quasi sempre espressione di tradizioni locali e sintesi di una positiva interrelazione delle attività economiche con gli ambienti naturali. Inoltre, il marchio renderà visibili i prodotti ed i servizi forniti dalle imprese locali, al fine di ottenere una loro valorizzazione sul mercato. I vantaggi saranno tangibili e riguarderanno il miglioramento delle capacità di marketing e di commercializzazione; la responsabilizzazione sociale rispetto alle politiche ambientali e di sicurezza alimentare attuate nell'area; la creazione di sinergie tra le imprese, in particolare per le fasi di vendita e promozione; il perfezionamento delle tecniche produttive e della qualità dei prodotti, anche grazie alla condivisione di conoscenze tra gli imprenditori e ad attività di assistenza e formazione collegate al marchio.

### 5.1.4 VERSO IL SISTEMA TURISTICO LOCALE INTEGRATO E SOSTENIBILE

Dalle analisi condotte ed, in particolare, dai Tavoli di Concertazione, è emersa la tendenza degli attori territoriali ad indirizzare il territorio delle Terre del Nisseno verso uno sviluppo turistico che si leghi principalmente agli aspetti del territorio: i castelli, le miniere, i borghi, le chiese, la ruralità, l'archeologia, le tradizioni, i percorsi religiosi etc.. Si rileva una discreta consapevolezza sia dell'offerta turistica potenziale presente sul territorio, sia delle criticità esistenti, legate alla carenza di strutture ricettive e di infrastrutture di trasporto, alla mancanza di logiche di rete e di servizi qualificati. La tendenza principale appare quella di configurare una vera Destinazione turistica delle "Terre del Nisseno", caratterizzata soprattutto dal turismo rurale dei castelli e minerario diffuso. La prima direzione di sviluppo individuata è, quindi, quella della specializzazione, implementazione e messa a sistema dell'offerta turistica che costituisce un settore già fortemente radicato e attivo nella realtà locale. Alla base di questa filosofia c'è la necessità di unire tutti i soggetti interessati in unico progetto di sviluppo per rilanciare il turismo in una maniera nuova e più efficace senza disperdere sforzi e risorse, creando, dunque, le condizioni per sviluppare nel territorio le dinamiche di un distretto indirizzato a sviluppare una relazione più efficiente tra i soggetti imprenditoriali privati e i soggetti pubblici, esaltando quelle caratteristiche di

personalizzazione, attenzione all'ospite, autenticità e flessibilità che caratterizzano l'offerta turistica. Il turismo rurale rappresenta, dunque, un tassello fondamentale di un modello di governance radicalmente nuovo. In particolare, vanno messe in atto azioni mirate ad incentivare la ricettività diffusa; queste hanno come scopo la propedeutica riqualificazione del settore dell'accoglienza turistica al fine di ambire a diventare vero e proprio distretto turistico di livello transregionale in un orizzonte temporale di medio periodo. La scommessa è quella di un coinvolgimento efficace di energie e risorse lo sviluppo locale, che vede nel turismo rurale un fattore centrale e potenzialmente foriero di effetti virtuosi sull'intero sistema economico locale. Appare utile mutuare il meglio dell'esperienza recente dei Progetti Integrati Territoriali. L'approccio integrato e sistemico consente di far diventare elemento centrale d'attrazione il territorio con le sue risorse ambientali, culturali e monumentali, migliorandone l'immagine e l'attrattività.

### 5.1.5 VERSO IL SISTEMA CULTURALE LOCALE INTEGRATO

Dal Quadro Conoscitivo è emersa un'insufficiente divulgazione del ricchissimo patrimonio culturale del territorio (9,4% patrimonio culturale nazionale localizzato in Sicilia, 30% offerta nazionali di siti archeologici). Data l'importanza di tale patrimonio, appare inevitabile proporre un apposito Scenario di sviluppo, ma un simile Scenario appare, al momento, poco radicato nella realtà locale: dai Tavoli Tematici non emerge infatti, se non sporadicamente, una approfondita consapevolezza della ricchezza del territorio in termini di beni culturali ed archeologici e del conseguente potenziale attrattivo dell'area per il turismo culturale. Oltre alla conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali presenti, la messa in opera di azioni mirate alla conoscenza e divulgazione didattica contribuirà perciò ad intelaiare a sistema i progetti di promozione culturale già localmente presenti. La riscoperta di un territorio che è stato teatro della Storia della Cultura mediterranea e la divulgazione delle ricchezze culturali del patrimonio nisseno sono le linee strutturanti verso la maturazione di un vero progetto culturale. L'occasione ci viene data con la candidatura di Agrigento a "Capitale della Cultura 2025" una grande opportunità di sviluppo culturale, turistico ed economico anche per i territori confinanti. Questa occasione unica nel suo genere potrebbe dare la possibilità di privilegiare una soluzione complementare rispetto ai più tradizionali itinerari turistici, agli attrattori monumentali e artistici di consolidata conoscenza, promozione e valorizzazione per realizzare un sistema integrato per la valorizzazione delle risorse culturali. Creare un sistema culturale integrato permette di interpretare le "Terre del Nisseno" come sistema diffuso di offerta eccellente, dove le strategie di sviluppo possono avere successo solo se interpretate sulla base delle "vocazioni territoriali" nelle quali devono trovare applicazione. Ciò permetterà di incentivare la collaborazione tra soggetti su progetti di rafforzamento delle identità territoriali e di messa in valore delle eccellenze, poiché la possibilità di successo delle strategie di sviluppo deve ricercare con forza valori sostantivi che le identità stratificate sul territorio possono concedere. In questo modo è possibile andare oltre la balneazione per integrare la risorsa mare alle preziose testimonianze di tradizioni, di riti religiosi, di monumenti minori ma sempre identificativi della cultura e della storia dei luoghi. A volte, infatti, il fattore di attrazione più importante funge da traino per favorire l'emersione di attività minori, di nicchia, ovvero per il decollo di attività nascenti legate alle caratteristiche e alle tradizioni locali.

### 5.1.6 POLI E RETI DI ECCELLENZA

Dall'analisi conoscitiva e dai Tavoli di concertazione emerge l'insufficienza delle infrastrutture di trasporto, come elemento che pregiudica lo sviluppo del territorio, soprattutto dal punto di vista produttivo e turistico; la mancata innovazione delle Micro e PMI. Tale criticità, unita alla riconosciuta necessità di integrazione territoriale e di equa distribuzione delle risorse, fa sì che si configuri uno **Scenario** nel quale l'area delle "Terre del Nisseno" si struttura come un sistema a rete, in cui le connessioni tra i nodi vengono rafforzate e le specificità di ogni realtà locale vengono qualificate e valorizzate. La costruzione di questo sistema a geometria variabile, basato su poli e reti di eccellenza, pone la base per uno sviluppo omogeneo dell'intero territorio, poiché congiuntamente alle azioni dirette sui poli, i benefici verrebbero distribuiti anche sugli ambiti più periferici, essendo comunque ricompresi in un sistema reticolare di eccellenza.

### 5.1.7 Gli obiettivi e le scelte strategiche

L'attuale dotazione finanziaria del Programma Leader, diminuita considerevolmente rispetto al precedente periodo di programmazione 2014-2022 ha spinto il GAL ad individuare e sviluppare interventi che possano avere reali ricadute sul territorio di riferimento. I fabbisogni rilevati dall'analisi di contesto (infrastrutture, servizi socio assistenziali, commerciali, sanità, mobilità sostenibile, efficientamento energetico, servizi innovativi, digitale etc ) alcuni di essi individuati dal PSP e dal nuovo programma Leader come centrale per lo sviluppo dei territori, non verranno trattati direttamente dal GAL ma, saranno la base per un coordinamento delle politiche di sviluppo individuate dal territorio con altri programmi e strumenti finanziari diversi dal Leader indicati nei paragrafi precedenti e finali (FUA, SNAI, SIRU).

Il GAL ritiene che per riuscire a colmare il divario tra i territori e invertire la tendenza in atto, occorre uscire dall'ambito territoriale del Comune e ragionare in termini più ampi, almeno corrispondenti ad associazioni di Comuni. Ad esempio il Comune di piccole dimensioni preso singolarmente può non risultare attrattivo per i turisti, occorre ragionare in termini di un'offerta turistica che metta in rete un'area territoriale più ampia in grado di offrire servizi e attività diversificate per target oltre che peculiarità paesaggistiche, storiche, culturali enogastronomiche differenti.

Al fine dell'attuazione della SSL, risulta quindi strategicamente opportuno legare ed unire in una rete di promozione turistica le aree particolarmente marginali con quelle più sviluppate al fine di innestare circuiti virtuosi.

Per fare questo occorre incrementare le sinergie tra il settore turistico, il settore agricolo e agroalimentare, il settore artigianale tradizionale e il settore commerciale e innovativo. Per migliorare le condizioni occorre quindi agire principalmente sul settore delle aziende agricole e agroalimentari che devono essere connesse e inserite nei circuiti turistici e sulla valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.

La totalità dei comuni dell'Area GAL sono spesso territori a vocazione agricola, poco conosciuti dai turisti ma con importanti risorse paesaggistiche e culturali ed un forte legame con le tradizioni.

In questo contesto, l'agricoltura, l'agroalimentare e l'artigianato tipico e tradizionale riveste un ruolo centrale nello sviluppo dei territori rurali: ai numerosi servizi volti alla cura e al mantenimento del territorio si affiancano le professionalità legate all'accoglienza turistica, alla cultura locale, al rafforzamento del tessuto sociale, aspetti altrettanto rilevanti. La capillare diffusione di micro aziende agricole garantisce la tutela del territorio nonché la permanenza di un tessuto sociale vitale nei borghi e nei villaggi rurali dove l'agricoltura costituisce, spesso, l'unica possibilità di impiego.

Per garantire una buona redditività alle aziende agricole occorre diversificare le attività, aumentare i servizi e le piccole infrastrutture, promuovere il territorio per aumentare le presenze di visitatori e turisti turistiche ed attraverso azioni innovative promuovere e commercializzare i prodotti agricoli e agroalimentari promuovendo le costituzioni di reti e la chiusura delle filiere locali. È inoltre necessario rafforzare l'utilizzo e la promozione di prodotti locali nel circuito della ristorazione e negli esercizi commerciali più in generale.

Il Partenariato territoriale ritiene, dunque, che i Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari e i Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali integrati, siano i principali vettori in grado di trainare tutti e 17 comuni verso uno sviluppo sostenibile per la valenza delle tante risorse inespresse paesaggistiche, culturali, agricole, agroalimentari, produttive dalle caratteristiche uniche al fine di garantire servizi, una buona qualità di vita per favorire il mantenimento della popolazione residente e contrastare i fenomeni di spopolamento.

Gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale sono in linea con quanto stabilito dall' Obiettivo Specifico 8 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (artt. 31-33) e del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 (art. 77). In riferimento al PSP 2023-2027 approvato con "Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022" dalla Commissione europea e del CSR Sicilia approvato con Delibera di Giunta n. 149 del 30 marzo 2023, gli obiettivi/fabbisogni della strategia sono:

**FB1** - "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia

circolare e la silvicoltura sostenibile".
**FB2** – Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata.
**FB3** - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale.
**FB4** – Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori.
**FB5** - Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne.
In linea con l'Obiettivo Specifico 3 - "Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore" del CSR Sicilia 2023/2027 le esigenze specifiche della strategia sono:
**FB6** - Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale.
In aderenza a quanto indicato dall'intervento SRG06 – LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale Sicilia (CSR) approvato con delibera di Giunta Regionale n.149 del 30 marzo 2023, la Strategia sarà caratterizzata:

- dalla capacità di favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali, anche incrementando l'erogazione e la fruibilità di beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sul territorio (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- dalla complementarietà e non sovrapposizione sia con gli interventi attivati dalla Regione Siciliana all'interno del PSP, che con quelli afferenti al PO FESR 2021-2027, alla FUA Caltanissetta, alla SNAI - Area Interna Mussomeli-Valle dei Sicani e al PNRR, in relazione alla specificità delle azioni e alle loro modalità di attuazione, nonché in relazione alla tipologia di destinatari;
- dalla capacità di sviluppare relazioni funzionali fra i diversi attori socioeconomici pubblici e privati che agiscono sul territorio (governance multilivello), per assicurare il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale, l'avvio di nuovi processi di prodotto, lo sviluppo di innovativi modelli organizzativi per il rafforzamento del capitale sociale;
- dall'attenzione verso l'attivazione di reti di sinergia e complementarietà fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) e quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale;
- dall'attenzione verso lo sviluppo e il rafforzamento dei servizi rivolti alla popolazione residente che abbiano come obiettivo l'innalzamento del livello della qualità della vita nelle aree rurali e il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione e alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità rafforzando il tessuto sociale.

In particolare, per scendere nello specifico, nella Programmazione 2023-2027 si intendono conseguire i seguenti obiettivi, per fornire le risposte ai fabbisogni locali derivanti dall'analisi di contesto:

**Obiettivo Generale**
"Le Terre del Nisseno - Cuore dello Stile di vita mediterraneo: la valorizzazione del patrimonio culturale, rurale, paesaggistico, ambientale, dei prodotti tipici e tradizionali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile".
Tale destinazione da perseguire attraverso il PSL è costituita dalla creazione dell'immagine delle "Terre del Nisseno" presso la popolazione locale, i turisti e visitatori. Nell'ambito di questa prospettiva lo

scopo consiste nel favorire la percezione di un territorio dotato di una gamma di elementi che singolarmente offrono molteplici spunti di interesse ma se valutati nel loro complesso rappresentano un patrimonio "di riferimento" rispetto alle nuove e moderne forme di fruizione del territorio.
Gli elementi chiave della tematica principale proposta sono quindi costituiti da: cibo e prodotti tipici e tradizionali locali, i tanti beni culturali presenti nelle "Terre del Nisseno": castelli, miniere, siti archeologici, chiese, ville, palazzi, borghi e villaggi rurali, masserie, musei, torri, fontane; il territorio, che ancora oggi propone paesaggi rurali di grande suggestione e l'esistenza di numerose manifestazioni e iniziative di eccellenza; il concetto di "messa in rete delle eccellenze" che sottolinea l'azione di raccordo e collegamento affidata alla Strategia. Le produzioni tradizionali locali rappresentano la centralità di questa vocazione territoriale, intimamente connessa con il settore agricolo e artigianale, rispetto ai diversi possibili fattori di sviluppo del territorio delle "Terre del Nisseno" fornendo una ulteriore specifica che individua con maggiore precisione il filo conduttore degli interventi che saranno attivati. Esso è coerente con la strategia generale di promuovere le risorse endogene del territorio tra le quali il patrimonio agroalimentare delle produzioni tradizionali locali costituisce sicuramente uno degli elementi di spicco. Si pone forza altresì sulla compatibilità dell'iniziativa rispetto alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale ma anche la volontà di generare fattori di sviluppo destinati a permanere nel tempo. È evidente come anche dal punto di vista strettamente ambientale la strategia generale di "messa in rete" degli elementi di pregio esistenti sul territorio potrà risultare vincente rispetto all'obiettivo di promuovere lo sviluppo locale, nella misura in cui sarà possibile raccordare le numerose eccellenze presenti sul territorio e proporle ai potenziali fruitori in maniera coordinata, in collegamento con iniziative per la valorizzazione dei prodotti tradizionali locali.

**Obiettivo Specifico 2.1**
**CREARE NUOVE OPPORTUNITA' IMPRENDITORIALI E SERVIZI ALLE IMPRESE**
Avviare e potenziare le attività imprenditoriali extra agricole artigianali e manifatturiere, attività innovative: agroalimentari, in ambito commerciale, socioassistenziali, educative, ricreative, culturali, di mediazione, coworking, mobilità, di commercializzazione, promozione, comunicazione integrata, turismo esperienziale, ristorazione, ricettività extra alberghiera, accoglienza, ricreativa-culturale, trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

**Obiettivo specifico 5.1**
**QUALIFICARE I SERVIZI PER L'INFANZIA E I SERVIZI CULTURALI ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE IN AMBITO RICREATIVO**
Migliorare la qualità della vita attraverso: la realizzazione di infrastrutture ricreative per l'infanzia per sostenere il ruolo educativo della famiglia e consentirne la conciliazione tra impegni lavorativi e impegni di accudimento dei figli. Offrire ai minori un luogo protetto di educazione, di socializzazione anche al fine di prevenire situazioni di emarginazione e disagio sociale e infrastrutture ricreative per la valorizzazione dei beni culturali e ambientali, mediante la realizzazione e/o potenziamento di servizi fruibili dalla comunità, soprattutto quelli culturali, ricreativi, mobilità sostenibile, ma anche rivolti alle persone e sociali (in particolare per i giovani e le persone fragili).

## 6. AMBITO TEMATICO PRIORITARIO E AMBITO TEMATICO SECONDARIO CORRELATO, ARTICOLATI PER OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA SSLTP

### 6.1 AMBITI TEMATICI
Dalle fasi di ascolto, dalle schede di rilevazione e dalle analisi svolte per il territorio aderente al partenariato delle "Terre del Nisseno" è emerso con forza la possibilità di potenziare le filiere produttive locali dell'agricoltura, dell'agroalimentare, dell'artigianato tipico e tradizionale e del commercio, integrandole con i percorsi turistici identificati con la precedente programmazione incentivando attività sostenibili sotto il profilo economico, sociale, turistico culturale e ambientale per

promuovere le ricchezze paesaggistiche, dei Beni Culturali e ambientali e del Patrimonio artistico e culturale con la finalità di creare sviluppo e occupazione locale al fine di contribuire ad attivare meccanismi propulsivi dello sviluppo a lungo termine del territorio.
Facendo una cernita dei fabbisogni prioritari, ampiamente illustrati nell'Analisi Swot, in aderenza alla Bando, agli ambiti tematici prefigurati, il GAL "Terre del Nisseno" si concentrerà su quelli più strettamente coerenti con la propria operatività. Gli altri fabbisogni di intervento, che rivestono una importanza fondamentale per lo sviluppo del territorio troveranno copertura con altre fondi e strumenti di programmazione regionale, nazionale ed europea. Il disegno strategico e programmatico che il processo partecipativo ha contribuito a fare emergere parte da alcuni fabbisogni prioritari individuati nel corso dell'analisi di contesto e delle fasi di ascolto
Gli ambiti di intervento che sono stati rilevati con maggiore evidenza per lo sviluppo della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e della successiva fase di formazione del Piano di Azione sono sostanzialmente due:

**Ambito tematico principale**
Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.)
**Ambito tematico secondario**
Sistemi di offerta socio culturali e turistico -ricreativo locali

A queste potrebbero essere collegate anche altre azioni e/o ambiti che servirebbero a raggiungere gli obiettivi strategici prefissati dalla Strategia.
Tali ambiti rappresentano le priorità strategiche proposte per lo sviluppo del territorio, presentando significativi elementi di complementarietà ed integrazione, in grado di innescare significative opportunità di crescita e lavoro.
I due ambiti individuano il ruolo fondamentale dell'azione strategica nel sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) e nella costruzione di un prodotto integrato che possa renderle competitive attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa consolidando il loro essere "punto di forza" dello sviluppo economico e perno del tessuto sociale. E' necessario che il sistema "territorio" migliori la qualità della vita e la diversificazione delle attività economiche legate al settore rurale, strutturando una logica di integrazione e di coordinamento, consentendo l'intercettazione di flussi economici derivanti da settori extra agricoli a vantaggio del sistema di diversificazione strutturale e reddituale agricolo, che deriva dalla modifica del ruolo dell'agricoltura introdotta dalle linee di indirizzo comunitario. Inoltre è stato possibile formulare gli orientamenti programmatici alla base di una politica di sviluppo fondata sulla valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali, del turismo dei beni culturali e del patrimonio artistico naturalistico ed ambientale delle "Terre del Nisseno.

### 6.2 Coerenza tra priorità di intervento e obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale

La diagnosi dell'area ha interessato gran parte delle variabili che incidono in maniera determinante sui fattori di sviluppo delle "Terre del Nisseno". Sulla base dei dati raccolti ed analizzati sono state sviluppate le matrici SWOT che hanno consentito l'individuazione dei punti di forza e debolezza del sistema delle "Terre del Nisseno". Il fattore di debolezza emerso più chiaramente dalle matrici è la grave carenza nel settore dei servizi e delle infrastrutture alla popolazione e all'economia locale, in particolare nelle aree marginali del territorio e la mancanza di adeguate politiche di rete. Questa carenza dipende dal mancato disegno unitario delle politiche di sviluppo attuate in questi anni e anche dall' assenza di progetti integrati che favoriscano la crescita di un sistema di infrastrutture e servizi al territorio. Oltre agli elementi di forza e criticità di cui sopra, nella elaborazione della strategia sono state ovviamente tenute in considerazione le linee generali del PSP 2023/2027 e il relativo CSR 2023/2027.

## 6.3 INTEGRAZIONE

**Diagnosi dell'area delle "Terre del Nisseno"**

**FABBISOGNI**

FB1 - "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile".

FB2 – Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata.

FB3 - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale;

FB4 – Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori. Priorità territoriali:

FB5 - Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne;

FB6 - Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale.

**Ambito tematico principale**

2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

**Ambito tematico secondario**

5. Sistemi di offerta socio culturali e turistico - ricreativo locali

**OBIETTIVI SPECIFICI**

2.1 Creare nuove opportunità imprenditoriali e servizi alle imprese;

5.1 Qualificare i servizi per l'infanzia e i servizi culturali attraverso la realizzazione di infrastrutture in ambito ricreativo;

Azione 2.1.1 - Avvio e potenziamento di microimprese extra agricole, artigianali, manifatturiere, commerciali, trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali rafforzare l' offerta ricreativa-culturale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale e di valorizzazione e promozione di beni culturali e ambientali.

**OBIETTIVO GENERALE**

**"Le Terre del Nisseno - Cuore dello Stile di vita mediterraneo"**

La valorizzazione del patrimonio culturale, rurale, paesaggistico, ambientale, dei prodotti tipici e tradizionali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile". Produzioni e Identità

2.1.2 - Incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali, sostenendo gli investimenti delle imprese orientati allo sviluppo di attività produttive e contribuendo, al contempo, al mantenimento dell'attrattività e della vitalità dei territori, contrastandone il progressivo spopolamento.

AZIONE TRASVERSALE A REGIA DIRETTA GAL

Promuovere le eccellenze artigianali, agroalimentari ed enogastronomiche delle Terre del Nisseno, attraverso iniziative finalizzate alla valorizzazione integrata delle produzioni tipiche locali, al rafforzamento della loro riconoscibilità sui mercati e alla partecipazione a fiere, eventi e manifestazioni specializzate dedicate all'agroalimentare, all'enogastronomia, all'artigianato e alle filiere di eccellenza.

5.1.1 - Migliorare la qualità della vita attraverso la creazione di centri ricreativi e culturali.

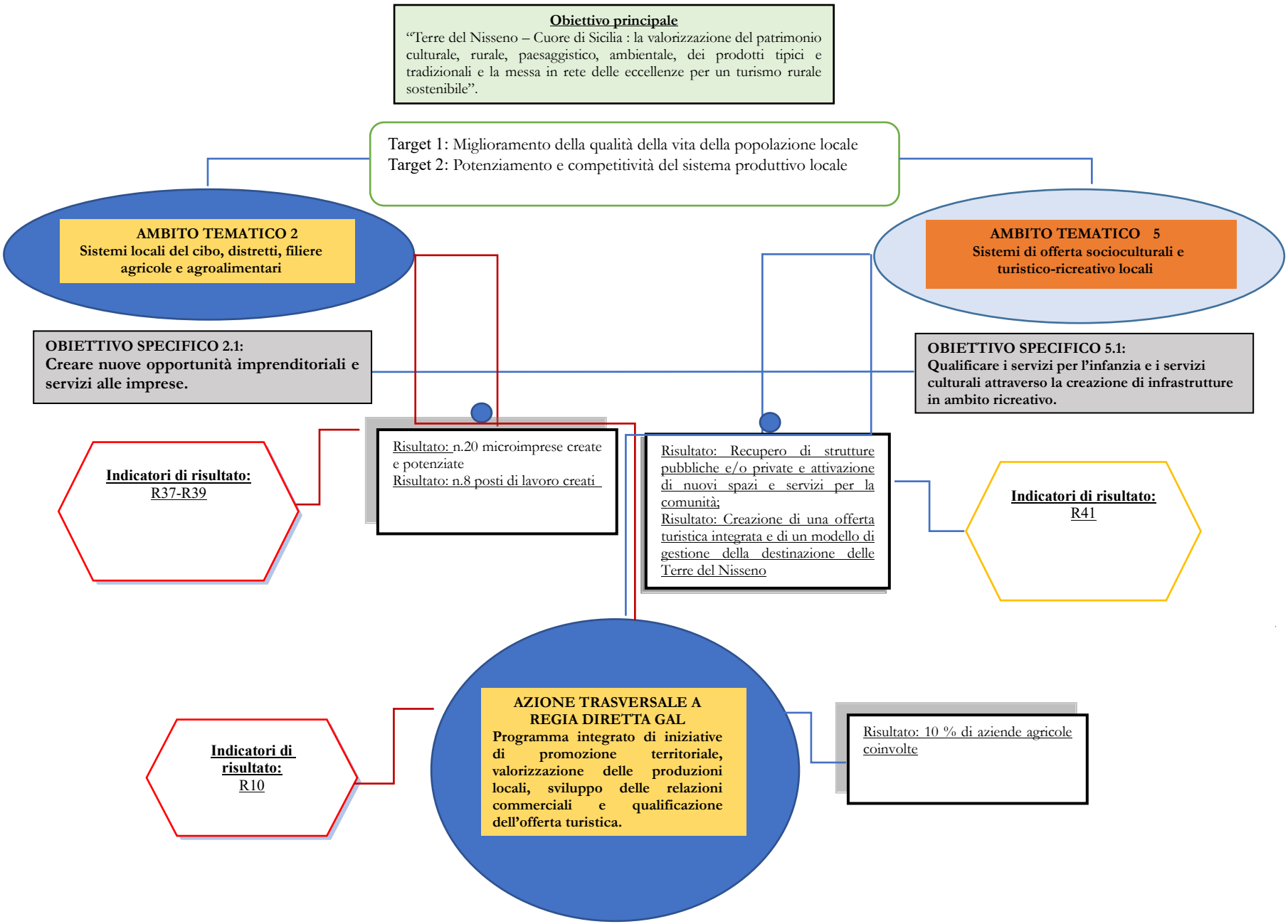
## 6.4 Le relazioni tra gli Ambiti Tematici e le Azioni

| AMBITO TEMATICO PRINCIPALE | CODICE AZIONE COME DA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE | CODICE AZIONE COME DA PSP/CSR 2023-2027 |
|---|---|---|
| **SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI.** | **AZIONE 2.1.1**<br>Avvio e potenziamento di microimprese extra agricole, artigianali, manifatturiere, commerciali, trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali. | **SRE04 - start up non agricole**<br>Tipologia d'investimento:<br>- commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;<br>- attività artigianali, manifatturiere;<br>- trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita; |
| | **AZIONE 2.1.2**<br>Incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali, sostenendo gli investimenti delle imprese orientati allo sviluppo di attività produttive e contribuendo, al contempo, al mantenimento dell'attrattività e della vitalità dei territori, contrastandone il progressivo spopolamento. | **SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali**<br>Tipologia d'investimento:<br>a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;<br>b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;<br>c) c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese. |
| **AMBITO TEMATICO SECONDARIO** | **CODICE AZIONE COME DA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE** | **CODICE AZIONE COME DA PSP 2023-2027** |
| | **AZIONE 5.1.2**<br>Creazione di centri ricreativi, culturali, turistici e di promozione delle produzioni agricole di qualità | **SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali**<br>Tipologia di investimento:<br>- Infrastrutture ricreative. |
| **AZIONE TRASVERSALE A REGIA DIRETTA GAL** | | |
| **AZIONE TRASVERSALE** | **AZIONE A REGIA DIRETTA GAL**<br>**Promuovere le eccellenze artigianali, agroalimentari ed enogastronomiche delle Terre del Nisseno**, attraverso iniziative finalizzate alla valorizzazione integrata delle produzioni tipiche locali, al rafforzamento della loro riconoscibilità sui mercati e alla partecipazione a **fiere, eventi e manifestazioni specializzate** dedicate all'agroalimentare, all'enogastronomia, all'artigianato e alle filiere di eccellenza | **Programma integrato di iniziative di promozione territoriale, valorizzazione delle produzioni locali, sviluppo delle relazioni commerciali e qualificazione dell'offerta turistica.**<br>Tipologia di investimento:<br>- Iniziative di Incoming;<br>- Eventi promozionali e territoriali;<br>- Partecipazione a fiere, workshop e manifestazioni nazionali e internazionali;<br>- Materiali informativi, promozionali e pubblicazioni. |

## 6.5 Indicatori di risultato

| Tematiche principale e secondaria/ Obiettivi specifici | Indicatori di risultato | Unità di misura Strategia |
|---|---|---|
| **Tematica Principale**<br>**AMBITO TEMATICO 2**<br>**SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI.**<br><br>**Obiettivo Specifico della Strategia**<br>**Obiettivo specifico 1** - Creare nuove opportunità imprenditoriali e servizi alle imprese; | **R37** - Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC | n.8 |
| | **R39** - Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC | n.12 |
| **Tematica Secondaria**<br>**AMBITO TEMATICO 5**<br>**SISTEMI DI OFFERTA SOCIO CULTURALI E TURISTICO - RICREATIVO LOCALI**<br><br>**Obiettivo Specifico della Strategia**<br>**Obiettivo specifico 2** - Qualificare i servizi per la salute, i servizi per l'infanzia e i servizi culturali attraverso la creazione di **infras**trutture in ambito ricreativo. | **R41** - Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC. | 10 % |
| **AZIONE TRASVERSALE**<br>**Promuovere le eccellenze artigianali, agroalimentari ed enogastronomiche delle Terre del Nisseno**, attraverso iniziative finalizzate alla valorizzazione integrata delle produzioni tipiche locali, al rafforzamento della loro riconoscibilità sui mercati e alla partecipazione a **fiere, eventi e manifestazioni specializzate** dedicate all'agroalimentare, all'enogastronomia, all'artigianato e alle filiere di eccellenza | **R.10** – Migliore organizzazione della filiera<br>Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sostenuti dalla PAC. | 10% |

**GAL TERRE DEL NISSENO – CUORE DI SICILIA**
**QUADRO LOGICO**



# Quadro logico – Ambito Tematico 2 - Principale

**Obiettivo principale**

"Le Terre del Nisseno - Cuore dello Stile di vita mediterraneo"
La valorizzazione del patrimonio culturale, rurale, paesaggistico, ambientale, dei prodotti tipici e tradizionali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile" - Produzioni e Identità

Target 1: Potenziamento e competitività del sistema produttivo locale

Target 2: Miglioramento della qualità della vita della popolazione locale

**AMBITO TEMATICO 2-PRINCIPALE**
**Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**

**FABBISOGNI**
FB1 - "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile".
FB3 - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale;
FB4 – Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori. Priorità territoriali:
FB5 - Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne;
FB6 - Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale.

**Obiettivo Specifico 2.1:**
***Creare nuove opportunità imprenditoriali e servizi alle imprese***

Azione 2.1.1 - Avvio e potenziamento di microimprese extra agricole, artigianali, manifatturiere, commerciali, trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali rafforzare l'offerta ricreativa-culturale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale e di valorizzazione e promozione di beni culturali e ambientali.

Output: creazione e potenziamento di n.08 microimprese

Risorse pubbliche: € 240.000,00

Azione 2.1.2 - Incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali, sostenendo gli investimenti delle imprese orientati allo sviluppo di attività produttive e contribuendo, al contempo, al mantenimento dell'attrattività e della vitalità dei territori, contrastandone il progressivo spopolamento.

Output: Potenziamento di n.12 microimprese

Risorse pubbliche: € 1.219.000,00

# Quadro logico – Ambito Tematico 5 - Secondario

**FABBISOGNI**

FB1 - "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile".

FB2 – Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata.

FB3 - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale;

FB4 – Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori. Priorità territoriali:

FB5 - Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne;

FB6 - Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale.

**Obiettivo principale**

"Le Terre del Nisseno - Cuore dello Stile di vita mediterraneo"
La valorizzazione del patrimonio culturale, rurale, paesaggistico, ambientale, dei prodotti tipici e tradizionali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile" - Produzioni e Identità

Target 1: Potenziamento e competitività del sistema produttivo locale

Target 2: Miglioramento della qualità della vita della popolazione locale

**AMBITO TEMATICO 5-SECONDARIO**
**Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali**

**OBIETTIVO SPECIFICO 5.2:**
**Qualificare i servizi per l'infanzia e i servizi culturali attraverso la creazione di infrastrutture in ambito ricreativo.**

Azione 5.1.2 - Creazione di centri ricreativi, culturali, turistici e di promozione delle produzioni agricole di qualità

Output: creazione n. 3 centri ricreativi culturali

Risorse pubbliche: € 700.000,00

## 7. PIANO DI AZIONE (PdA)

### 7.1 Descrizione delle azioni previste per il sotto-intervento A

| **AZIONE 2.1.1**<br>Rivitalizzare le economie rurali attraverso il rafforzamento e la diversificazione del tessuto economico locale, favorendo la creazione e l'avvio di nuove attività extra-agricole finalizzate allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di prodotti e servizi nell'ambito dell'economia rurale. | |
|---|---|
| **AMBITO TEMATICO 2** | **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;** |
| **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027** | **SRE04 - start up non agricole**<br>**Tipologia d'investimento:**<br>- commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;<br>- attività artigianali, manifatturiere;<br>- trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita;<br>- turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;<br>- valorizzazione di beni culturali e ambientali. |
| **Descrizione generale dell'azione** | Nel comprensorio delle "Terre del Nisseno" l'attività economica è caratterizzata da una forte dipendenza dal settore primario; per tali ragioni è necessario sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole per favorire la crescita socio-economica del territorio, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro attraverso l'interazione dei settori agricolo con quelli dell'innovazione, del turismo, dell'artigianato, con il settore dell'istruzione ed il terzo settore.<br>Inoltre, sulla scorta dell'esperienza del GAL nel periodo programmatorio 2007-2013 e 2014-2022, occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali ed enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità e servizi innovativi.<br>L'azione mira ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono integrandosi con le produzioni e le attività agricole delle Terre del Nisseno. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.<br>Inoltre è finalizzato a sostenere i processi produttivi delle piccole imprese locali, con particolare riferimento ai segmenti produttivi che maggiormente esprimono la cultura ed il saper fare locale, nel campo delle produzioni agroalimentari e dell'artigianato. L'azione è finalizzata al sostegno degli investimenti delle microimprese dell'agroalimentare nelle varie fasi di trasformazione in modo da incrementare il loro valore aggiunto e le ricadute economiche sulle aziende agricole primarie attraverso la stipula di accordi di filiera, attraverso una migliore e più estesa presenza sui mercati delle produzioni agroalimentari di qualità e nella commercializzazione diretta e sui circuiti commerciali a filiera corta. Con tali interventi ci si |

| | |
|---|---|
| | prefigge, inoltre, di consolidare la presenza delle microimprese alimentari introducendo innovazioni di prodotto e di processo, favorendo la costituzione di reti di imprese orizzontali e verticali e la promozione di nuove microimprese nella prima lavorazione, confezionamento e commercializzazione delle produzioni minori e l'integrazione fra le produzioni agricole e la trasformazione dei prodotti agroalimentari con la rete commerciale, con i ristoranti e pubblici esercizi locali e l'accoglienza turistica.<br>Il punto di rilancio sta nel posizionare questo comparto in quella nicchia ad alto valore aggiunto (basato su tecniche tradizionali di cultura, biodiversità ed alto standard qualitativo dei prodotti), ed integrarlo con altre economie legate al territorio ed al turismo. In questo senso, analizzando nel dettaglio i segmenti del terziario in maggiore fermento, vediamo che, all'interno del territorio delle Terre del Nisseno, si registra una significativa crescita delle attività turistiche. Questo importante fenomeno conferma la potenziale vocazione turistica del territorio, caratterizzato dalla presenza di importanti borghi e villaggi storici, patrimoni naturali ed ambientali.<br>L'azione mira ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono integrandosi con le produzioni e le attività agricole delle Terre del Nisseno.<br>L'intervento è finalizzato a sostenere i processi produttivi delle piccole imprese locali, con particolare riferimento ai segmenti produttivi che maggiormente esprimono la cultura ed il saper fare locale, nel campo delle produzioni agroalimentari e dell'artigianato.<br>Con l'intervento si vuole:<br>• tutelare e valorizzare le produzioni agricole locali, attraverso lo sviluppo di filiere corte, la definizione di relazioni commerciali, il recupero delle coltivazioni tradizionali, la condivisione dei saperi, la partecipazione attiva della cittadinanza alla vita del territorio.<br>• potenziare l'ambiente economico rurale attraverso la riconversione innovativa delle realtà economiche esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative economiche, favorendo la nascita di una micro imprenditorialità diffusa soprattutto a carattere giovanile e femminile;<br>• sostenere e diversificare il sistema di imprese locali per ampliare gli sbocchi occupazionali anche nei settori collegati con l'agricoltura;<br>• diversificazione economica attività agricole.<br>• azioni per favorire la creazione e l'introduzione di prodotti/servizi e processi innovativi con particolare riferimento a materie prime di origine locale;<br>• interventi diretti alla conservazione ed al trasferimento di tecniche di produzioni tradizionali di qualità; introduzione di sistemi di certificazione di processo e di prodotto;<br>• interventi azioni dirette all'ammodernamento delle PMI e delle imprese agricole con particolare riferimento all'introduzione di nuove tecnologie ed interventi diretti a migliorare la qualità delle produzioni e dell'ambiente di lavoro;<br>• creazione e rafforzamento di reti commerciali; incentivazione di metodi di commercializzazione innovativa;<br>• Creare nuove opportunità imprenditoriali.<br>Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo |

| | |
|---|---|
| | specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile<br>L'integrazione con l'ambito tematico secondario diventa un tassello fondamentale di un modello di governance radicalmente nuovo. In particolare, vanno messe in atto azioni mirate ad incentivare la ricettività diffusa; queste hanno come scopo la propedeutica riqualificazione del settore dell'accoglienza turistica al fine di ambire a diventare vero e proprio distretto turistico di livello in un orizzonte temporale di medio periodo. La scommessa è quella di un coinvolgimento efficace di energie e risorse, che vede nel turismo rurale un fattore centrale e potenzialmente foriero di effetti virtuosi sull'intero sistema economico locale.<br>L'approccio integrato e sistemico consente di far diventare elemento centrale d'attrazione il territorio con le sue risorse ambientali, culturali e monumentali, migliorandone l'immagine e l'attrattività. Per realizzare un'offerta turistica locale ed intercettare la domanda di turismo esperienziale con turisti sempre più esigenti, per fornire una alternativa di reddito alle aziende del territorio, nell'intento di arrestare il progressivo fenomeno dello spopolamento delle aree rurali è necessario dotare il territorio di nuovi prodotti/servizi. Sviluppare, quindi, azioni di valorizzazione del ricchissimo patrimonio rurale dell'area, e recuperare, a fini promozionali, beni culturali immobili (molti siti e strutture dell'area spesso in disuso o non adeguatamente valorizzati). Il presupposto è appunto la grande presenza di siti di archeologia rurale, industriale (miniere) ed artigianale e beni culturali minori che potranno rappresentare una inesauribile fonte di ricchezza se il loro riadattamento e riuso avviene nell'ambito di un programma generale in cui trovano adeguato spazio le necessarie misure di promozione e comunicazione.<br>La destinazione turistica, in fase di attuazione con l'attuale programmazione 2014/2022, diventa una interconnessione innovativa volta a rappresentare due collegamenti: uno fisico, ovvero un viaggio a mobilità lenta da percorrere per conoscere i caratteri distintivi del territorio, per i quali è opportuno determinare una progettualità integrata legando sia aspetti produttivi e agroalimentari (le vie del vino, dell'olio, del grano, dei prodotti da forno e di pasticceria tradizionali, dei formaggi), sia articolari ricorrenze di carattere storico-architettonico rurale e urbano (le vie dei castelli, delle miniere, dei borghi, delle masserie, dei bagli) sia naturale e naturalistico (le riserve naturali integrali e orientate, le aree SIC e ZPS).<br>L'attivazione di questa sottomisura presuppone che le azioni e i progetti previsti non debbano essere ideati individualmente e in modo distinto ma, al contrario, debbano essere parte integrante di una strategia di insieme, ed essere correlati e coordinati in un tutt'uno coerente.<br>Sono ritenuti di particolare importanza le seguenti azioni:<br>- il sostegno alle attività produttive, costituite prevalentemente da piccole imprese dell'artigianato, che con modalità diverse partecipano all'animazione economica del territorio e quindi alla |

| | |
|---|---|
| | sua capacità di accoglienza e di proposta;<br>- il sostegno alle attività innovative in ambito commerciale in quanto il territorio delle "Terre del Nisseno" presenta, per il commercio dei prodotti tradizionali locali, problemi tipici legati alla desertificazione in zone rurali e zone urbane svantaggiate. Attraverso linee d'intervento specifiche si vuole puntare a sostenere queste attività al fine di rendere congrua la capacità di accoglienza.<br>- di attivare sinergie in ambito rurale plurisettoriali per svolgere le funzioni sopra evidenziate;<br>- predisposizione e attuazione di un piano di promozione e comunicazione di livello comprensoriale per la conoscenza delle peculiarità delle "Terre del Nisseno".<br>- favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali;<br>- sostenere le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi.<br>- supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità;<br>- per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione<br>di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione;<br>Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile |
| **Azione ordinaria o Azione specifica** | Azione ordinaria PSP |
| **Beneficiari** | Persone fisiche;<br>Microimprese o piccole imprese;<br>Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese. |
| **Importo** | **€ 240.000,00** |
| **Forma di sostegno** | Importo forfettario - Massimale del sostegno pari a 30.000,00 Euro. |
| **Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale** | 2 rate, di cui la prima pari al massimo al 50% del sostegno totale**.** |
| **Modalità di attuazione (bando/gestione diretta/regia in convenzione/modalità mista) -** | BANDO |
| **Tempi di attuazione** | **Tempi di attuazione**<br>Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 2 mesi<br>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi<br>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del |

| | |
|---|---|
| | bando<br>Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità<br>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg<br>Esame eventuali osservazioni: 10 gg<br>Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg<br>Attuazione dell'azione: 24 mesi<br>Rendicontazione azione: 3 mesi<br>Verifica da parte del GAL: 2 mesi |
| **Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027** | Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027:<br>- R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC. - N. 8 sovvenzione forfettario<br>- R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC – N. 8 sovvenzione forfettario<br>Indicatore comune di output:<br>- O.27. Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio. - N.8<br>Obiettivo specifico della PAC:<br>- SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali.<br>- SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.<br>Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento:<br>- E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali;<br>- E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali. |

| **AZIONE 2.1.2**<br>Incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali, sostenendo gli investimenti delle imprese orientati allo sviluppo di attività produttive e contribuendo, al contempo, al mantenimento dell'attrattività e della vitalità dei territori, contrastandone il progressivo spopolamento. | |
|---|---|
| **AMBITO TEMATICO 2** | **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;** |
| **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027** | **SRD 14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali**<br>Tipologia d'investimento:<br>- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;<br>- b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni volte a favore degli agricoltori;<br>- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.. |
| **Descrizione generale dell'azione** | Nel comprensorio delle Terre del Nisseno, il settore primario rappresenta una componente essenziale dell'identità e dell'economia locale. Tale caratteristica evidenzia, al contempo, la necessità di |

| | |
|---|---|
| | diversificare la base economica attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole capaci di creare occupazione, rafforzare i servizi e accrescere l'attrattività delle aree rurali.<br>L'intervento intende favorire una maggiore integrazione tra agricoltura e altri comparti dell'economia locale, con particolare riferimento a turismo, artigianato, commercio e servizi, valorizzando le risorse agricole, ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche quali elementi propulsivi per nuove iniziative imprenditoriali.<br>L'esperienza maturata dal GAL Terre del Nisseno nelle programmazioni 2007-2013 e 2014-2022 ha evidenziato l'importanza del sostegno alle iniziative imprenditoriali locali quale strumento per valorizzare le risorse endogene, creare reti tra operatori e rafforzare le filiere territoriali.<br>Particolare attenzione sarà pertanto rivolta al rafforzamento delle filiere locali, favorendo la trasformazione, la commercializzazione e la fruizione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità, nonché la valorizzazione delle specificità culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche delle Terre del Nisseno. Saranno inoltre promossi servizi innovativi e nuove modalità di fruizione del territorio, capaci di collegare le produzioni locali all'offerta turistica, culturale ed esperienziale.<br>L'azione mira a sostenere la creazione, il consolidamento e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole con una significativa connessione con le risorse, le produzioni e le attività agricole del territorio.<br>Obiettivi dell'intervento<br>L'intervento è finalizzato a incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali, attraverso il sostegno a investimenti produttivi in grado di diversificare l'economia locale e contribuire al mantenimento dell'attrattività dei territori.<br>In particolare, l'intervento persegue i seguenti obiettivi:<br>• contrastare lo spopolamento dei piccoli centri e delle aree interne;<br>• favorire la creazione di nuova occupazione, con particolare attenzione ai giovani e alle donne;<br>• migliorare la qualità e la quantità dei servizi alla popolazione e alle imprese;<br>• sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali;<br>• valorizzare le risorse locali, materiali e immateriali;<br>• rafforzare le connessioni tra agricoltura, turismo, artigianato, commercio e servizi;<br>• favorire reti e filiere territoriali;<br>• migliorare l'offerta turistica e la fruizione integrata del territorio;<br>• valorizzare le produzioni locali, le tipicità agroalimentari e il patrimonio culturale e paesaggistico.<br>L'intervento contribuirà quindi alla rivitalizzazione del mercato del lavoro locale, favorendo la permanenza della popolazione e la nascita di nuove iniziative imprenditoriali fondate sulla cooperazione, sull'integrazione settoriale e sulla valorizzazione delle risorse endogene.<br>Ambiti di intervento<br>Il sostegno potrà essere concesso per investimenti finalizzati alla creazione, al consolidamento e allo sviluppo di attività extra-agricole riconducibili, in particolare, alle seguenti tipologie:<br>a) Attività commerciali e turistiche, finalizzate al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche attraverso l'ampliamento e la qualificazione dei servizi turistici, compresi ospitalità |

| | |
|---|---|
| | diffusa, piccola ricettività, ristorazione, commercializzazione e vendita di prodotti locali, nonché servizi connessi al turismo rurale, culturale, naturalistico ed esperienziale;<br>b) Attività artigianali e produttive, comprese quelle legate all'artigianato tradizionale e alla valorizzazione delle tipicità locali, purché relative a prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE, contribuendo alla qualificazione dell'offerta territoriale;<br>c) Servizi alla popolazione e alle imprese, finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali, al rafforzamento dei servizi locali e al sostegno delle attività economiche e produttive.<br>Particolare attenzione sarà rivolta alle iniziative capaci di favorire una fruizione turistica integrata delle Terre del Nisseno, sostenendo servizi e attività in grado di mettere in relazione le diverse componenti dell'offerta territoriale.<br>Potranno pertanto essere sostenute iniziative riguardanti accoglienza e ospitalità, piccola ricettività, ristorazione, servizi turistici, attività ludico-sportive indoor e outdoor, esperienze culturali e legate alle tradizioni locali, nonché attività artigianali e commerciali connesse alla valorizzazione dei prodotti e delle identità territoriali.<br>Approccio integrato di filiera e/o rete<br>Per superare la frammentazione dell'offerta territoriale e accrescere il valore aggiunto delle produzioni e delle risorse locali, l'intervento favorirà una modalità integrata di filiera e/o di rete, promuovendo la collaborazione tra imprese agricole ed extra-agricole, operatori turistici, attività commerciali, artigiani e soggetti erogatori di servizi.<br>L'approccio di filiera/rete consentirà di creare collegamenti tra la produzione agricola e agroalimentare e le attività di trasformazione, commercializzazione, ristorazione e turismo, favorendo la diffusione dei prodotti locali di qualità e la loro integrazione nell'offerta turistica e territoriale.<br>Particolare attenzione sarà dedicata alla connessione tra imprese e itinerari turistici, culturali, naturalistici ed enogastronomici, creando un sistema nel quale la fruizione del paesaggio, del patrimonio culturale e delle produzioni locali sia accompagnata da una rete coordinata di servizi e attività imprenditoriali.<br>Risultato atteso<br>L'intervento intende accompagnare le imprese delle Terre del Nisseno verso un modello di sviluppo collaborativo e territoriale, nel quale la capacità imprenditoriale contribuisca a valorizzare le risorse locali e a generare nuove opportunità economiche e occupazionali.<br>L'obiettivo è costruire un sistema capace di mettere in relazione imprese agricole ed extra-agricole, produzioni locali, turismo, cultura, paesaggio e servizi, valorizzando le peculiarità delle Terre del Nisseno, dalla qualità delle produzioni agroalimentari alla ricchezza del patrimonio culturale e paesaggistico, dalle tradizioni locali al patrimonio riconosciuto dall'UNESCO.<br>In questa prospettiva, il sostegno alle imprese costituisce uno strumento per rafforzare il tessuto economico e sociale locale, creare nuove relazioni tra gli operatori, generare valore condiviso e accrescere l'attrattività e la competitività delle aree rurali, in coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo "Terre del Nisseno – Cuore di Sicilia". |

| | |
|---|---|
| **Azione ordinaria o Azione specifica** | Azione ordinaria PSP |
| **Beneficiari** | Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL. - I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile. Per impresa extra-agricola si intende l'impresa che non esercita le attività previste all'art. 2135 del codice civile. In particolare, in caso di esercizio di una pluralità di attività, l'esercizio di attività agricola non dovrà essere praticata neppure quale attività secondaria. |
| **Importo** | **€ 1.219.000,00** |
| **Forma di Sostegno 1** | Il sostegno è erogato sotto forma di sovvenzione in conto capitale e/o di strumento finanziario (importo forfettario) |
| **Aliquota di sostegno contributo pubblico** | Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 65%.<br>Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 85.000,00, pari al 65% dell'importo complessivo di progetto di € 130.769,23. |
| **Forma di sostegno 2** | - |
| **Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale** | **-** |
| **Modalità di attuazione (bando/gestione diretta/regia in convenzione/modalità mista) -** | BANDO |
| **Tempi di attuazione** | **Tempi di attuazione**<br>Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 2 mesi<br>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi<br>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando<br>Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità<br>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg<br>Esame eventuali osservazioni: 10 gg<br>Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg<br>Attuazione dell'azione: 24 mesi<br>Rendicontazione azione: 3 mesi<br>Verifica da parte del GAL: 2 mesi |
| **Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027** | Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027:<br>- R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC – N. 12 aziende create e potenziate.<br>Indicatore comune di output:<br>O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole). - N. 12 aziende create e potenziate.<br>Obiettivo specifico della PAC:<br>- SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, |

| | |
|---|---|
| | inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile<br>Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento:<br>- E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali.<br>- E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori<br>- E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali |

| **AZIONE 5.1.2**<br>**Creazione di centri ricreativi, culturali, turistici e di promozione delle produzioni agricole di qualità** | |
|---|---|
| **AMBITO TEMATICO 5** | **SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVO LOCALI.** |
| **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027** | **SRD07** - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali<br>**Tipologia di investimento: infrastrutture ricreative.** |
| **Descrizione generale dell'azione** | Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative. L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.<br>In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dalla PAC sono quelle indicate alle seguenti azioni: infrastrutture turistiche e infrastrutture ricreative.<br>L'intervento prevede la realizzazione di 3 centri di promozione turistica ricreativi e culturali da collocare in aree di particolare pregio nel territorio delle Terre del Nisseno .<br>L'obiettivo dell'intervento è realizzare spazi di aggregazione sociale rurale dove, bambini adolescenti e adulti per mezzo di attività specifiche possano ritrovare la propria identità e vedere riconosciuto un ruolo da protagonista che spesso la realtà quotidiana gli nega.<br>Il centro vuole porsi come spazio di socializzazione e di cultura rurale per la popolazione delle Terre del Nisseno basato su un programma definito che porti, oltre al piacere dell'incontro e dello stare insieme, una crescita sul piano culturale della popolazione rurale e di promozione di un modello di economia partecipata in grado di |

| | |
|---|---|
| | produrre sviluppo economico, benessere ed inclusione sociale. I centri saranno realizzati attraverso la ristrutturazione di beni o edifici rurali già esistenti, o edifici di pertinenza mineraria. Inoltre si prevede la realizzazione di zone pic-nic, aree di parcheggio/sosta e aree attrezzata per bambini funzionali alle attività dei centri. I Centri di promozione, oltre a favorire la fruibilità dell'area da parte dei turisti (richiesta informazioni, punto di ristoro ed altri servizi), potrà essere utilizzato anche per manifestazioni/eventi di diversa natura e per l'esposizione delle produzioni tradizionali locali del territorio. La struttura potrà anche essere dotata di spazi destinati alla ricettività (piccoli punti di ristoro e di ricovero). Questo ultimo aspetto si rivela particolarmente importante qualora si intenda realizzare un centro in aree difficilmente raggiungibili La struttura, adeguatamente fornita di espositori e strumenti multimediali, potrà inoltre essere utilizzata come laboratorio didattico per lo svolgimento di attività di studio sulle risorse ambientali e sulle produzioni agroalimentari tipiche delle Terre del Nisseno.<br>Il Centro ricreativo e di promozione svolgerà anche un importante funzione di punto di aggregazione per le popolazioni delle aree marginali, concorrendo al contenimento del preoccupante fenomeno dello spopolamento delle comunità in ambito rurale.<br>La gestione della struttura spetterà ad un soggetto pubblico o ad un privato individuato tramite procedura di evidenza pubblica.<br>L'azione contribuisce a colmare i fabbisogni dell'esigenza 3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata".<br>L'azione risponde inoltre ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale". |
| **Azione ordinaria o Azione specifica** | **Azione ordinaria PSP** |
| **Beneficiari** | Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata |
| **Importo** | **€ 700.000,00** |
| **Forma di Sostegno** | Sovvenzione in conto capitale. |
| **Aliquota di sostegno** | Soggetti pubblici pari al 100% delle spese effettivamente sostenute, soggetti privati è pari al 90%. |
| **Modalità di attuazione (bando/gestione diretta/regia in convenzione/modalità mista) -** | BANDO |
| **Tempi di attuazione** | **Tempi di attuazione**<br>Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 2 mesi<br>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi<br>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando<br>Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità<br>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg<br>Esame eventuali osservazioni: 10 gg |

| | |
|---|---|
| | Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg<br>Attuazione dell'azione: 24 mesi<br>Rendicontazione azione: 3 mesi<br>Verifica da parte del GAL: 2 mesi |
| **Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027** | Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027:<br>- R41 Collegare l'Europa rurale - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture attraverso il sostegno della PAC.<br>10% della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture attraverso il sostegno della PAC<br>Indicatore comune di output:<br>- O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati. - n.3 Centri Ricreativi e Culturali realizzati.<br>Obiettivo specifico della PAC:<br>- SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione<br>- SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.<br>Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento:<br>- E3.5 - Accrescere l'attrattività dei territori<br>- E3.6 - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali. |

## AZIONE TRASVERSALE A REGIA DIRETTA GAL

| AZIONE TRASVERSALE | |
|---|---|
| **Promuovere e valorizzare le eccellenze artigianali, agroalimentari ed enogastronomiche delle Terre del Nisseno**, attraverso iniziative volte alla valorizzazione integrata delle produzioni tipiche locali e del patrimonio culturale, al rafforzamento della loro riconoscibilità e competitività sui mercati e alla promozione del territorio mediante la partecipazione a **fiere, eventi e manifestazioni specializzate** nei settori dell'agroalimentare, dell'enogastronomia, dell'artigianato, delle filiere di eccellenza e dell'offerta turistica e culturale. | |
| **AMBITO TEMATICO** | **AZIONE TRASVERSALE** |
| **AZIONE A REGIA DIRETTA GAL** | Programma integrato di iniziative di promozione territoriale, valorizzazione delle produzioni locali, sviluppo delle relazioni commerciali e qualificazione dell'offerta turistica. |
| **Descrizione generale dell'azione** | L'Azione a **regia diretta del GAL Terre del Nisseno** è finalizzata a rafforzare la conoscenza, la riconoscibilità e l'attrattività delle **Terre del Nisseno – Cuore di Sicilia**, attraverso un programma integrato di iniziative di promozione territoriale, valorizzazione delle produzioni locali, sviluppo delle relazioni commerciali e qualificazione dell'offerta turistica. |

| | |
|---|---|
| | L'Azione nasce dalla necessità di valorizzare in maniera coordinata il patrimonio **agricolo, agroalimentare, artigianale, turistico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico** del territorio, superando la frammentazione delle singole iniziative e costruendo una strategia di promozione unitaria capace di mettere in relazione imprese, produttori, operatori turistici, istituzioni e altri soggetti del territorio.<br>In tale prospettiva, il GAL assumerà un ruolo di **soggetto promotore e coordinatore**, sviluppando iniziative di animazione territoriale e di marketing finalizzate a favorire la conoscenza delle produzioni e delle eccellenze locali, l'apertura verso nuovi mercati, la creazione di relazioni commerciali e l'incremento dei flussi turistici.<br>L'Azione sarà articolata attraverso un insieme coordinato di attività, tra loro complementari, finalizzate a costruire e consolidare il posizionamento delle Terre del Nisseno come territorio caratterizzato da **qualità delle produzioni, autenticità, identità culturale, paesaggio, tradizioni e capacità di accoglienza**.<br>**1. Iniziative di Incoming**<br>Il GAL promuoverà iniziative di **incoming territoriale** rivolte a buyer, operatori commerciali, tour operator, agenzie di viaggio, giornalisti, blogger, content creator e influencer, nazionali e, ove opportuno, internazionali.<br>Le iniziative prevederanno l'organizzazione di **educational tour, press tour, business tour e visite esperienziali** finalizzate alla conoscenza diretta delle imprese, delle produzioni, dei luoghi di interesse culturale e paesaggistico, delle strutture ricettive e degli itinerari turistici delle Terre del Nisseno.<br>L'obiettivo sarà favorire l'incontro diretto tra la domanda esterna e l'offerta locale, incrementando le opportunità commerciali e turistiche e contribuendo alla costruzione di una rete stabile di relazioni con operatori interessati a inserire le produzioni e le esperienze del territorio nei propri circuiti commerciali e turistici.<br>Particolare attenzione sarà riservata alla costruzione di **esperienze integrate**, nelle quali produzioni agroalimentari, enogastronomia, cultura, paesaggio, patrimonio storico e tradizioni locali siano presentati come componenti di un'unica proposta territoriale.<br>**2. Eventi promozionali e territoriali**<br>Il GAL realizzerà e/o sosterrà **eventi, manifestazioni, rassegne e iniziative promozionali** finalizzati alla valorizzazione delle filiere produttive, delle produzioni di qualità e delle specificità culturali e territoriali.<br>Gli eventi saranno concepiti non soltanto come momenti di promozione, ma come occasioni di **incontro tra produttori, imprese, operatori turistici, consumatori e visitatori**, favorendo la conoscenza delle produzioni locali e la creazione di nuove relazioni economiche.<br>Potranno essere organizzati, tra l'altro, eventi dedicati all'enogastronomia, alle produzioni tipiche, all'artigianato, al turismo rurale ed esperienziale, al patrimonio culturale e paesaggistico, nonché iniziative itineranti nei Comuni del comprensorio.<br>L'obiettivo è contribuire alla costruzione di un **calendario territoriale coordinato**, capace di distribuire le iniziative nell'arco dell'anno e di favorire una maggiore permanenza dei visitatori e una fruizione |

| | |
|---|---|
| | diffusa del territorio.<br>**3. Partecipazione a fiere, workshop e manifestazioni nazionali e internazionali**<br>Il GAL potrà promuovere la partecipazione delle **Terre del Nisseno** a fiere, saloni, workshop, borse e manifestazioni specialistiche di rilevanza nazionale e internazionale, individuate sulla base della loro capacità di generare opportunità concrete per le imprese e per il territorio.<br>La partecipazione potrà riguardare, in particolare, manifestazioni dedicate al **turismo, all'enogastronomia, all'agroalimentare, all'artigianato, al turismo rurale ed esperienziale e alla promozione territoriale**.<br>Il GAL potrà curare la realizzazione di spazi e materiali promozionali unitari, favorendo la presenza coordinata delle imprese e degli operatori del territorio e garantendo una comunicazione riconoscibile delle Terre del Nisseno – Cuore di Sicilia.<br>Tali iniziative saranno finalizzate ad ampliare la visibilità delle produzioni locali, favorire il contatto con nuovi mercati, sviluppare relazioni B2B e incrementare le opportunità di commercializzazione e di incoming turistico.<br>**4. Materiali informativi, promozionali e pubblicazioni**<br>L'Azione prevede la realizzazione di un sistema coordinato di **strumenti di comunicazione e promozione territoriale**, destinati sia agli operatori economici sia al pubblico.<br>Potranno essere realizzati:<br>• brochure e guide territoriali;<br>• cataloghi delle produzioni e delle eccellenze locali;<br>• mappe e itinerari tematici;<br>• materiale fotografico e audiovisivo;<br>• video e documentari promozionali;<br>• contenuti editoriali e multimediali;<br>• campagne di comunicazione digitale;<br>• pubblicazioni e dossier tematici;<br>• studi e ricerche sulle caratteristiche e sulle potenzialità economiche, turistiche e culturali del territorio.<br>Particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione di contenuti capaci di **raccontare il territorio attraverso le persone, le imprese, i prodotti, i luoghi e le tradizioni**, trasformando il patrimonio materiale e immateriale delle Terre del Nisseno in un elemento di riconoscibilità e competitività.<br>Gli strumenti saranno sviluppati secondo una **identità visiva e narrativa comune**, coerente con il posizionamento "Terre del Nisseno – Cuore di Sicilia".<br>**5. Sviluppo di strumenti e applicazioni digitali**<br>Il GAL promuoverà inoltre l'utilizzo delle **tecnologie digitali** quali strumenti per migliorare la conoscenza e la fruizione del territorio e facilitare l'accesso alle informazioni relative alle produzioni, alle imprese, agli eventi, agli itinerari e ai servizi.<br>Potranno essere sviluppati portali web, applicazioni e strumenti digitali interattivi finalizzati a:<br>• presentare le produzioni e le imprese locali;<br>• promuovere itinerari turistici, culturali, naturalistici ed enogastronomici; |

| | |
|---|---|
| | • facilitare la conoscenza degli eventi e delle iniziative territoriali;<br>• favorire l'incontro tra visitatori, operatori e imprese;<br>• fornire informazioni georeferenziate sui luoghi di interesse;<br>• integrare contenuti multimediali e storytelling territoriale;<br>• favorire la commercializzazione e la visibilità delle produzioni locali, ove coerente con le finalità dell'Azione.<br>Gli strumenti digitali saranno progettati secondo una logica di **integrazione territoriale**, evitando la frammentazione delle informazioni e mettendo in rete le diverse componenti dell'offerta delle Terre del Nisseno.<br>**6. Studi, ricerche e attività di animazione**<br>L'Azione potrà comprendere attività di **analisi, studio e ricerca** finalizzate a individuare nuove opportunità di sviluppo, nuovi mercati e modalità innovative di valorizzazione delle risorse locali.<br>In particolare, potranno essere realizzati studi sulla domanda turistica, sulle potenzialità dei mercati nazionali ed esteri, sulle produzioni locali, sulle filiere territoriali e sulle opportunità di integrazione tra agricoltura, turismo, artigianato e servizi.<br>Tali attività saranno accompagnate da iniziative di **animazione territoriale**, finalizzate a coinvolgere gli operatori economici e favorire la nascita di collaborazioni, reti e progettualità condivise.<br>**Approccio integrato dell'Azione**<br>Le diverse attività saranno realizzate secondo un **approccio integrato e multisettoriale**, finalizzato a superare la frammentazione dell'offerta e a costruire un'immagine unitaria delle Terre del Nisseno.<br>Il GAL agirà quindi come **catalizzatore delle energie e delle competenze presenti sul territorio**, favorendo la collaborazione tra imprese agricole ed extra-agricole, operatori turistici, artigiani, commercianti, associazioni, istituzioni e altri soggetti locali.<br>L'Azione contribuirà in tal modo a creare un sistema territoriale nel quale **produzioni, imprese, cultura, turismo, paesaggio ed enogastronomia** possano rafforzarsi reciprocamente.<br>**Risultati attesi**<br>Attraverso l'attuazione dell'Azione si intende:<br>• aumentare la **visibilità e riconoscibilità delle Terre del Nisseno**;<br>• rafforzare il brand territoriale **"Terre del Nisseno – Cuore di Sicilia"**;<br>• ampliare le opportunità commerciali per le imprese locali;<br>• favorire l'accesso a nuovi mercati nazionali e internazionali;<br>• incrementare i flussi turistici e la permanenza dei visitatori;<br>• valorizzare le produzioni agroalimentari, artigianali e culturali;<br>• rafforzare le connessioni tra agricoltura, turismo e altri settori economici;<br>• favorire la costruzione di **reti e partenariati territoriali**;<br>• migliorare la conoscenza delle opportunità economiche e turistiche del territorio;<br>• sostenere la creazione di un'offerta territoriale integrata, riconoscibile e competitiva.<br>In definitiva, l'Azione a regia diretta del GAL intende **"fare sistema"**, trasformando la promozione del territorio in uno strumento concreto di sviluppo economico e sociale. L'obiettivo è accompagnare le imprese e gli operatori delle Terre del Nisseno in un percorso comune |

| | |
|---|---|
| | nel quale la valorizzazione del **paesaggio, del patrimonio culturale, delle produzioni di qualità, dell'enogastronomia e dell'identità locale** diventi un fattore di crescita, attrattività e competitività dell'intero territorio. |
| **Azione ordinaria o Azione specifica** | **Azione specifica** |
| **Beneficiari** | GAL Terre del Nisseno |
| **Importo** | **€ 250.111,36** |
| **Forma di Sostegno** | Sovvenzione in conto capitale. |
| **Aliquota di sostegno** | 100% delle spese effettivamente sostenute |
| **Modalità di attuazione (bando/gestione diretta/regia in convenzione/modalità mista) -** | Gestione diretta |
| **Tempi di attuazione** | **Tempi di attuazione**<br>Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 2 mesi<br>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi<br>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando<br>Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità<br>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg<br>Esame eventuali osservazioni: 10 gg<br>Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg<br>Attuazione dell'azione: 24 mesi<br>Rendicontazione azione: 3 mesi<br>Verifica da parte del GAL: 2 mesi |
| **Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027** | Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027:<br>R.10 – Migliore organizzazione della filiera<br>Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sostenuti dalla PAC.<br>% di aziende agricole coinvolte=10 %<br>Indicatore comune di output<br>O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1) – Numero 3<br>Obiettivo specifico della PAC:<br>SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore<br>SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici |

### 7.2 Descrizione delle azioni previste per il sotto-intervento B - Azioni B.1 e B.2

**AZIONE B1 – Gestione**
Comprende le voci di spesa relative a:
Costi diretti

- Responsabile di Piano, Responsabile amministrativo e finanziario, segreteria, 2 tecnici istruttori
- Assistenza e consulenza legale, fiscale e del lavoro
- Partecipazione ed organizzazione a workshop ed acquisto materiale promozionale
- Rimborsi spese CdA
- Organizzazione workshop, convegni e locazione spazi, seminari di formazione per personale e collaboratori
- Materiale promozionale e acquisto spazi web, ideazione e produzione.
- Rimborsi spese per trasferte e missioni per dipendenti e collaboratori, compresi incontri di coordinamento dei GAL
- Costi di contratti di fidejussioni su anticipi

Costi indiretti

- Costi utilizzo dei locali e delle attrezzature da ufficio, cancelleria
- Spese notarili per variazioni statutari etc.
- Spese per visure e tasse varie
- Servizi telefonici e spese per pulizie locali

Importo € 599.492,95

**AZIONE B.2 - Animazione e Comunicazione**
Costi diretti
 N. 2 Animatori
 Rimborsi spese del personale e dipendenti attività animazione
 Locazione spazi, organizzazione, incarichi professionali per convegni, workshop e seminari animazione
 Siti web, spazi televisivi o giornali, campagne di informazione e animazione sul web.
Costi indiretti
 Costo utilizzo dei locali (utenze etc.) attrezzature ufficio (noleggio o acquisto di arredi o, materiale di consumo

- **Importo 80.000,00**
- **Totale B1+B2= 679.492,95**

### 7.3 Piano finanziario con dotazione prevista distinta per Intervento e Sotto-intervento

| Sotto-intervento | Azione | Modalità di attuazione | Codice/Tipologia | Importo | Indicatore di risultato |
|---|---|---|---|---|---|
| A | **Azione 2.1.1**<br>Avvio e potenziamento di microimprese extra agricole, artigianali, manifatturiere, commerciali, trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali. | bando | **Codice**<br>**SRE04 - start up non agricole**<br>**Tipologia d'investimento:**<br>- commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;<br>- attività artigianali, manifatturiere;<br>- trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita;<br>**Tipologia**<br>**Azione specifica** | 240.000,00 | **R.37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone Rurali.**<br>Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC<br>**n. 08 forfettario**<br><br>**R39 – Sviluppo dell' economia rurale**<br>Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC<br>**n.08 forfettario** |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Azione 2.1.2**<br>Incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette. | bando | **Codice**<br>**SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali**<br>**Tipologia**<br>**Azione specifica** | **1.219.000,00** | R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC –<br>**n.12**<br>Sovvenzione in conto capitale |
| | **Azione 5.1.1**<br>Creazione di centri ricreativi, culturali, turistici e di promozione delle produzioni agricole di qualità | bando | **SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali**<br>Tipologia di investimento: infrastrutture ricreative.<br>**Tipologia**<br>**Azione specifica** | **819.000,00** | **R39 – Sviluppo dell'economia rurale**<br>Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC<br>**n. 4**<br>**R41 - Collegare l' Europa rurale**<br>Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.<br>**10 %** |
| | **Azione a Regia Diretta GAL** | Gestione diretta | **Promuovere e valorizzare le eccellenze artigianali, agroalimentari ed enogastronomiche delle Terre del Nisseno, attraverso iniziative volte alla valorizzazione integrata delle produzioni tipiche locali e del patrimonio culturale, al rafforzamento della loro riconoscibilità e competitività sui mercati e alla promozione del territorio mediante la partecipazione a fiere, eventi e manifestazioni specializzate nei settori dell'agroalimentare, dell'enogastronomia, dell'artigianato, delle filiere di eccellenza e dell'offerta turistica e culturale.**<br>**Tipologia**<br>**Azione specifica a Regia Diretta GAL** | **250.111,36** | **Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sostenuti dalla PAC.**<br>**% di aziende agricole coinvolte**<br>**10 %** |
| | **SUB TOTALE A** | | | **2.409.111,36** | |
| B | Azione B.1 | bando | **Costi diretti**<br>•Responsabile di Piano;<br>•Responsabile amministrativo e finanziario;<br>•Segreteria;<br>•n. 2 Tecnici istruttori<br>•Assistenza e consulenza legale, fiscale e del lavoro<br>•Partecipazione ed organizzazione a workshop ed acquisto materiale promozionale<br>•Rimborsi spese CdA<br>•Organizzazione workshop, | 599.492,95 | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | convegni e locazione spazi, seminari di formazione per personale e collaboratori<br>•Materiale promozionale e acquisto spazi web, ideazione e produzione.<br>•Rimborsi spese per trasferte e missioni per dipendenti e collaboratori, compresi incontri di coordinamento dei GAL<br>•Costi di contratti di fidejussioni su anticipi<br>**Costi indiretti**<br>•Costi utilizzo dei locali e delle attrezzature da ufficio, cancelleria<br>•Spese notarili per variazioni statutari etc.<br>•Spese per visure e tasse varie<br>•Servizi telefonici e spese per pulizie locali | | |
| | Azione B.2 | bando | **Costi diretti**<br>•N. 2 Animatori;<br>•Rimborsi spese del personale e dipendenti attività animazione<br>•Locazione spazi, organizzazione, incarichi professionali per convegni, workshop e seminari Animazione;<br>•Siti web, spazi televisivi o giornali, campagne di informazione e animazione sul web.<br>**Costi indiretti**<br>•Costo utilizzo dei locali (utenze etc.) attrezzature ufficio (noleggio o acquisto di arredi o, materiale di consumo | 80.000,00 | |
| **SUB TOTALE B** | | | | **679.492,95** | |
| **TOTALE SSLTP** | | | | **3.088.604,31** | |

## 7.4 Cronoprogramma

| **Sotto-intervento A Chiusura attività 30.06.2029** | **Programmazione** | **Attuazione** | **Tot. (n. mesi)** |
|---|---|---|---|
| Azione 2.1.1 | 5 MESI | 24 MESI | 29 MESI |
| Azione 2.1.2 | 5 MESI | 24 MESI | 29 MESI |
| Azione 5.1.1 | 5 MESI | 24 MESI | 29 MESI |
| Azione a Regia diretta Gal | 5 MESI | 24 MESI | 29 MESI |
| **Sotto-intervento B Chiusura attività 31.12.2029** | | | |
| Azione B.1 | 4 MESI | 44 MESI | 48 MESI |
| Azione B.2 | 4 MESI | 48 MESI | 48 ESI |

## 8. Scheda progetto di cooperazione

X Interterritoriale
 Transnazionale

**8.1** Titolo del progetto di cooperazione
Turismo delle Radici: Sicily in the heart, alla ricerca delle origini.

**8.2 Denominazione abbreviata**
**"Sicily in the Heart"**

**8.3 Elenco dei partner**
- Elenco partner effettivi:
- GAL Terre del Nisseno
- GAL Terre di Aci
- GAL Etna Sud
- GAL Taormina Peloritani
- La Città del Fanciullo sez. Ecomuseo del Cielo e della Terra.

**GAL CAPOFILA**
GAL Terre di Aci

**Denominazione abbreviata**
**"Sicily in the Heart"**

**8.4 Elenco dei partner**
Elenco partner effettivi:
GAL Terre del Nisseno
GAL Terre di Aci
GAL Etna Sud
GAL Taormina Peloritani
La Città del Fanciullo sez. Ecomuseo del Cielo e della Terra;

**GAL CAPOFILA**
GAL Terre di Aci

Elenco potenziali partner/area geografica:
- Università di Catania dipartimento di scienze della formazione DISFOR
- l'Associazione. SICILIANTICA;
- Associazione gli amici del carretto;
- COMITES MAR DE PLATA che riunisce la popolazione argentina di origine italiana.
- UNIONE REGIONALE SICILIANA ARGENTINA
- Unione Siciliana Emigrati e Famiglie Associazione ONLUS con circa 100 associazioni affiliate nel mondo.

**Scheda compilata da:**
Nome e cognome: Giuseppe Ippolito
Indirizzo: GAL Terre del Nisseno via Nino Martoglio 1 93100 Caltanissetta
Telefono/Fax: 3389188780
Posta elettronica: info@galterredelnisseno.it

**8.5 Motivazioni**
*Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione.*
*Indicare se il progetto prosegue, in complementarietà e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati da altri fondi.*

Dall'analisi dei dati statistici sugli italiani all'estero si evince che l'emigrazione ha riguardato principalmente il Sud di Italia e fra questi due su tre di origine siciliana. Benché non sia facile stabilire il numero dei siciliani nel mondo, essendoci siciliani che hanno da tempo rinunciato alla cittadinanza e quindi escono dalle statistiche ufficiali del Ministero degli Affari Esteri, si evidenzia che i siciliani con passaporto italiano sparsi per il mondo oggi si aggirano intorno a 750.000 unità, mentre se si considerano anche i siciliani fuori statistica, si stima che il loro numero superano l'attuale popolazione residente in Sicilia, raggiungendo la ragguardevole cifra di oltre 6 milioni di unità. Gli studi condotti da ricercatori su diversi campioni di siciliani all'estero, hanno evidenziato un grande rapporto affettivo da parte dei siciliani di nascita nei confronti della propria terra, ovviamente l'elemento emotivo dei ricordi non trova spazio nelle nuove generazioni nate e cresciute all'estero, tuttavia, si riscontra curiosità e grandi interessi culturali verso la terra di origine. Questo elemento può diventare una grande risorsa per la Sicilia sia attraverso il turismo di ritorno sia per stimolare investimenti esteri nel Born in Sicily. Il territorio interessato dal progetto di cooperazione è stato grandemente interessato dagli esiti migratori del dopoguerra e fino agli anni settanta, si pensi infatti ai piccoli territori peloritani e delle pendici dell'Etna, praticamente svuotati da intere famiglie trasferitesi principalmente negli USA; Canada, Argentina, Australia, Belgio, Svizzera e Germania. La situazione degli emigranti all'estero nella maggior parte dei casi restituisce un quadro positivo, nel senso di una totale integrazione di questi e nel miglioramento delle condizioni economiche. Il progetto pertanto, mira a sensibilizzare le nuove generazioni dei siciliani all'estero a vivere un'esperienza turistica di ritorno, alla ricerca delle proprie origini. Infatti, nonostante si sia assistito ad una crescita rilevante nel sistema dell'accoglienza, il turismo di ritorno non è stato ancora sufficientemente valorizzato nelle sue grandi potenzialità. Esso infatti, potrebbe tramutarsi in opportunità di lavoro e contribuire ad arrestare la fuga di giovani, in questa nuova ondata migratoria che purtroppo continua ad interessare i territori rurali della Sicilia.

La motivazione alla base della presente cooperazione nazionale ed internazionale è da ricercare nella necessita di supportare i sistemi turistici e produttivi locali nella definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e nuove offerte di servizi esperienziali mirati all'enorme bacino degli italiani all'estero. I territori rurali, infatti, soffrono della scarsa capacità di aggregazione del sistema turistico e produttivo a causa della dimensione ridotta delle imprese, della sottocapitalizzazione e della scarsa propensione alla cooperazione. Da ciò scaturisce la necessità di cooperare e di costituire reti di collaborazione durature finalizzate allo sviluppo dei contesti locali con approccio partecipativo, prevedendo azioni comuni di offerte di servizi integrati, nonché percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze tra i diversi territori rurali associati alla presente strategia [Grasso F., Platania M., 2021, "Oltre la Pandemia: la costruzione della Destinazione turistica Sicilia", Turistica - Italian Journal of Tourism 30 (1&2): 69-82]. È anche necessario costruire un valore aggiunto per i prodotti locali (intesi come un tutt' uno con il territorio - approccio glocal), migliorare la qualità della vita della popolazione e la competitività delle imprese, valorizzare le risorse naturali e culturali, utilizzare nuovi know- how e nuove tecnologie. Il turismo continua ad essere un'opportunità da cogliere e pertanto costituirà il principale driver cui collegare la presente strategia di cooperazione.

Sicily in the Heart prosegue in complementarietà ed integrazione con il progetto intitolato Discovering Rural Sicily (DI.R.SI) finanziato nell'ambito della sottomisura 19.3 cooperazione e classificatosi al primo posto della graduatoria regionale. Esso mira a promuovere il turismo sostenibile nelle comunità rurali secondo un approccio Community Based Tourism, riconoscendo la centralità delle comunità locali anche attraverso strumenti di partecipazione democratica e riconoscendo al viaggiatore un ruolo di primo piano nella costruzione dello sviluppo socioeconomico in una logica di Responsible Tourism (Turismo Responsabile). Nello specifico si tratta di un progetto pilota attualmente in fase di realizzazione che aspira a diventare uno strumento per:

- promuovere un turismo attento alle ricadute sulla comunità locale e sull' ambiente con criteri di equità consentire al viaggiatore di riconoscersi nei valori fondanti la comunità di accoglienza, consentendogli di portare con consapevolezza un contributo socioeconomico in una logica di Turismo Responsabile;

- sostenere le filiere produttive e turistiche locali;
- promuove la valorizzazione delle tradizioni culturali locali e il rispetto ambientale;
- coinvolgere e accompagnare i principali stakeholder e le comunità locale nel processo di sviluppo dell'offerta turistica sostenibile ed integrata.

In continuità con DI.R.SI il presente progetto sviluppo servizi specifici per il turismo di ritorno. Questa tipologia di turismo propone un'esperienza alternativa che permette ai discendenti siciliani di vivere da vicino quella cultura che ha sempre fatto parte della loro esistenza. Molte delle abitudini, del modo di essere, dei gusti e degli atteggiamenti provengono dal passato, scoprirlo permetterà loro di sentirsi parte di una storia più antica e di una grande famiglia composta da tutti coloro che hanno lo stesso cognome in Sicilia e in ogni luogo del mondo. Il progetto prevede una parte comune al fine di sviluppare un modello condiviso di gestione delle attività e per il marketing del progetto ed una parte locale che ciascun partner realizzerà nel proprio territorio rimanendo comunque in connessioni con le esperienze dei territori limitrofi. In particolare, presso ciascun GAL verrà realizzato un centro per le ricerche genealogiche e storico-familiari al fine di ricostruire la storia e individuare il luogo in cui risiedevano gli avi del turista. Preso il contatto con il turista di ritorno si provvederà a disegnare un itinerario taylor made ovvero su misura con il supporto di guide locali ed operatori della filiera turistica per proporre diverse tipologie di alloggi, transfer, tours, visite, percorsi enogastronomici ed esperienziali ecc. Ciò che il progetto mira a realizzare è l'offerta personalizzata della conoscenza delle tradizioni, della cultura e dello stile di vita siciliano.
Le attività che si prevede di realizzare sono sinteticamente di seguito riportate:

- Visite guidate nei centri storici dei paesi d'origine e approfondimento della cultura locale, anche attraverso le storie di vita dei personaggi più famosi del territorio, le tradizioni enogastronomiche e tutti i beni artistici e culturali.
- Consulenza presso gli archivi anagrafici ed ecclesiastici dove si conservano i registri e i dati di tutti i componenti della famiglia.
- Itinerari nei luoghi in cui vivevano gli antenati: la chiesa che frequentavano, il cimitero, la piazza, il loro quartiere e la vecchia casa di famiglia.
- Incontro e contatti con parenti e amici residenti nel paese per ricostruire la memoria familiare.
- Recupero della storia degli emigranti per documentare anche le varie fasi evolutive dell'emigrazione, i livelli di integrazione raggiunti dalle varie comunità, i posti guadagnati nella società a dimostrazione di quanto sia cresciuto e modificato l'emigrato e quale poderosa risorsa egli rappresenti per la terra d'origine. Le testimonianze unitamente a foto ed altra documentazione verrà fornita ai musei dell'emigrazione, per completarne una parte attualmente mancante. Essi infatti, attualmente si limitano a documentare il dramma dell'emigrazione, mediante documenti, fotografie, oggettistica, e tutto quanto possa ricordare che cosa è stata l'emigrazione in passato, le sofferenze, le speranze, la disgregazione di cui il dramma è pieno per tramandare ai posteri quelle pagine di storia scritte dai siciliani sparsi per il mondo. Tuttavia, ma non rendono giustizia al lustro che molti siciliani hanno dato alla Sicilia con il loro operato.

**8.6 Obiettivo generale**

Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto. Sarebbe opportuno ricondurre l'obiettivo ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla SSLTP
Il progetto ha il seguente obiettivo generale:
"OG. Sviluppo ed implementazione di un modello cooperativo interterritoriale di turismo sostenibile delle radici.
Esso si riconduce all'obiettivo operativo della presente SSLTP, Oop1. "Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire lo sviluppo del territorio, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro- forestale e naturale, storico-culturale, ambientale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata".

**8.7 Obiettivi operativi**

In relazione all'obiettivo generale esplicitare in maniera sintetica, utilizzando i punti elenco, gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con l'Azione comune

L'OG. "Sviluppo ed implementazione di un modello cooperativo interterritoriale di turismo sostenibile delle radici" si declina nei seguenti obiettivi operativi:

Oop1. Sviluppo, sperimentazione e implementazione di un piano dell'offerta turistica delle radici;

Oop2. Sviluppo e implementazione degli strumenti comuni di gestione e comunicazione dell'offerta turistica integrata: Turismo delle Radici

**8.8 Ambiti tematici d'intervento del progetto**

Con riferimento all'obiettivo generale indicare l'ambito di intervento prevalente tra quelli previsti per il LEADER (Max 2 ambiti di intervento). L'ambito di intervento prevalente è il n.5 "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali" dell'Art. 6 - Sotto intervento A: Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.

**8.9 Coerenza del progetto con la SSLTP**

*Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione, evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarietà e sinergia, tra questi e la SSLTP. In particolare evidenziare come gli stessi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSLTP***.** Il turismo delle radici può avere un impatto positivo e rilevante sul tessuto socio-culturale locale, specialmente per quanto riguarda gli effetti su patrimonio/promozione turistica e su stile di vita/valori e comportamenti tradizionali. I turisti delle radici sono fortemente interessati alla cultura locale e all'autenticità. Sono appassionati dei loro luoghi d'origine e desiderano contattare le persone direttamente o indirettamente collegate ad essi. Spesso hanno anche altre motivazioni e interessi, come visitare luoghi ameni, gustare cibi locali e studiare l'italiano. Infine, questi viaggiatori non sono interessati alle attrazioni turistiche famose e a visitare città d'arte, o, almeno, non esclusivamente, e ciò favorisce luoghi poco noti come mete turistiche (Ferrari, 2021). Pertanto, il progetto "Sicily in the Heart" contribuisce al raggiungimento dell' Obiettivo Specifico 8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile" del Regolamento (UE) 2021/2115 e agli obiettivi della presente strategia. Esso è infatti direttamente con l'Oop2. "Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire lo sviluppo del territorio, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro- forestale e naturale, storico-culturale, ambientale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata" e trasversalmente collegata alla nascita di nuove imprese, all'inclusione sociale, alla valorizzazione del paesaggio.

**8.10 Coerenza del progetto con la SSLTP**

*Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione, evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarietà e sinergia, tra questi e la SSLTP.*

*In particolare evidenziare come gli stessi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSLTP.*

Il turismo delle radici può avere un impatto positivo e rilevante sul tessuto socio-culturale locale, specialmente per quanto riguarda gli effetti su patrimonio/promozione turistica e su stile di vita/valori e comportamenti tradizionali. I turisti delle radici sono fortemente interessati alla cultura locale e all'autenticità. Sono appassionati dei loro luoghi d'origine e desiderano contattare le persone direttamente o indirettamente collegate ad essi. Spesso hanno anche altre motivazioni e interessi, come visitare luoghi ameni, gustare cibi locali e studiare l'italiano. Infine, questi viaggiatori non sono interessati alle attrazioni turistiche famose e a visitare città d'arte, o, almeno, non esclusivamente, e ciò favorisce luoghi poco noti come mete turistiche (Ferrari, 2021). Pertanto, il progetto "Sicily in the Heart" contribuisce al raggiungimento dell' Obiettivo Specifico 8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile" del Regolamento (UE) 2021/2115 e agli obiettivi della presente strategia. Esso è infatti direttamente con l'Oop2. "Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire lo sviluppo del territorio, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro- forestale e naturale, storico-culturale, ambientale e architettonico, puntando su un'offerta

turistica rurale integrata" e trasversalmente collegata alla nascita di nuove imprese, all'inclusione sociale, alla valorizzazione del paesaggio.

**8.11 Risultati attesi a livello locale**

**8.12 Elaborare la strategia di integrazione territoriale (azione comune)**

Tale azione prevede attività di studi e incontri fra GAL, partner associati e operatori turistici.
L'attività consisterà in incontri, focus group e scambio di esperienze. Sono previste visite ai territori dei partner associati al fine dell'osservazione diretta delle diverse esperienze locali. Attraverso tale azione, dunque, si costruirà una prima piattaforma di offerta integrata sulla quale saranno costruiti i pacchetti turistici alla scoperta delle radici (v. Az. 1.2 Attivare Pacchetti turistici alla scoperta delle radici).
Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:

a) Realizzazioni
b) Rea 1.1.1 - N. 3 riunioni GAL
c) Rea 1.1.2 - N. 5 focus con operatori
d) b) Risultati
e) Ris 1.1.1-2 - N. 50 operatori coinvolti

**Oop.1 - AzS 1.2 Attivare Pacchetti turistici alla scoperta delle origini (azione comune**)

L'azione prevede una massiccia campagna di marketing per dare notizia del servizio che i territori offrono ai siciliani all'estero e sulla possibilità di realizzare pacchetti turistici esperienziali su misura alla scoperta delle proprie origini. Questa azione costituisce il core di un progetto che si propone di sperimentare un modello di sviluppo turistico basato su un approccio Community Based Tourism (CBT) in cui i viaggiatori svolgono consapevolmente un ruolo di primo piano nel processo di sviluppo secondo una logica di Turismo Responsabile (RT). Il turismo basato sulla comunità e il Turismo Responsabile - sebbene abbiano diverse prospettive e siano stati definiti in contesti e periodi storici diversi - sono entrambi visti, in generale, come una strategia turistica per migliorare lo sviluppo della comunità (in particolare le comunità che si trovano in aree svantaggiate sotto diversi profili, cioè economici, sociali, ambientali) [vedi ad esempio: Giampiccoli, A. & Saayman, M., 2014), "A conceptualisation of alternative forms of tourism in relation to community development", Mediterranean Journal of Social Sciences, 5(27), 1667-1677].
Sia il CBT che l'RT sono approcci di sviluppo turistico specifici ben consolidati. Il turismo responsabile è diventato una forma turistica accettata e riconosciuta all'interno dell'industria turistica internazionale. Questa forma di turismo rispetta l'ambiente, la comunità e la cultura della destinazione turistica. Mira a correggere gli effetti negativi causati da un turismo di massa irresponsabile e tenta di creare uno sviluppo turistico sostenibile che protegga l'interesse delle comunità locali tutelando al contempo il patrimonio materiale e immateriale presente all'interno di queste comunità [Goodwin, H., 2007, "Advances in responsible tourism", Occasional paper no. 8. Leeds: International Centre for Responsible Tourism, Leeds Metropolitan University]. Il CBT è ormai considerato uno dei segmenti del settore in più rapida crescita a livello globale. Esso è in grado di dare potere alla comunità residente nei processi di pianificazione, gestione e implementazione del turismo [Boonratana, R., 2012, "Nature of community tourism enterprises and the economic and other implications for Thailand's local communities", Asian Profile, 40(3), 249-270; Murphy, P. E., 1983, "Tourism as a community industry: An ecological model of tourism development", Tourism Management, 4(3), 180-193] portando così a un incontro turistico (fra viaggiatori e comunità residente) più arricchente per entrambi. Considerando la natura dei territori coinvolti e i processi di CBT, che, prevedono un forte coinvolgimento della popolazione residente, ci si attende effetti sensibili anche negli investimenti turistici (come la creazione di nuove imprese), ed effetti super-moltiplicativi della spesa turistica (il reddito guadagnato dai residenti è cioè speso sia per i consumi sia per gli investimenti). Inoltre, per dare valore all'esperienza turistica con caratteri di sostenibilità e di responsabilità, si prevede che ciascun turista contribuirà direttamente all'acquisto di un albero che sarà piantato nella città di riferimento dell'area visitata. L'albero, di grande impatto simbolico, per il turismo delle radici, ha anche un valore sostanziale poichè è uno dei principali strumenti per la riduzione di CO2. In questo senso la responsabilità del turista sarà ulteriormente

enfatizzata giacché la piantumatura dell'albero costituirà un rimedio agli impatti negativi connessi al consumo delle risorse e alle esternalità negative collegate alla presenza turistica nel territorio.
Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:
a. Realizzazioni
Rea 1.2.1 N. 3 uffici per la ricerca degli archivi anagrafici ed ecclesiastici dove si conservano i registri e i dati di tutti i componenti della famiglia.
Rea 1.2.2 Piano di indagine e sistema di rilevazione e profilatura delle informazioni derivanti dal contatto con i turisti di ritorno.
b. Risultati
Ris 1.2.1 N. 1000 arrivi
Ris 1.2.2 N. 5000 presenze

Ris 1.2.3 N. 1000 profili utente completi.
Ris 1.2.4 N.3 Itinerari interterritoriali realizzati.

**Oop2 – Az S 2.1 Implementare gli strumenti ITC per i servizi di offerta (azione comune)**

L'azione sarà supportata da un'adeguata campagna promozionale attraverso i canali social più adatti al mercato di riferimento (indicazione che arriverà dal piano di marketing operativo). L'obiettivo di tale comunicazione sarà quello di indirizzare il "rimbalzo" sul portale del progetto. In particolare, si prevede la realizzazione di un ecosistema digitale [Jacobides, M., 2019, "Designing Digital Ecosystems", in Jacobides, M. et.al. Platforms and Ecosystems: Enabling the Digital Economy, Briefing Paper, World Economic Forum] strutturato su due livelli: il primo sarà costituito da una landing page molto snella in cui saranno indirizzati gli hashtag della campagna di comunicazione. In tale landing page saranno presenti immediatamente i servizi offerti e alcuni esempi di pacchetti completi pronti per l'acquisto e finestre che rinviano al secondo livello. Tale secondo livello sarà costituito dal portale di area, che, diversamente dalla landing page, conterrà maggior informazioni sul territorio e sul progetto.
Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:
a) Realizzazioni
Rea 2.1.1 Portale del turismo delle radici (il portale potrebbe essere anche quello del progetto DI.R.SI- opportunamente aggiornato).
b) Risultati
Ris 2.1.1 N. 10.000 accessi proattivi

**Oop 2- AzS 2.2 Implementare gli strumenti di comunicazione integrata (azione comune)**

Le attuali dinamiche di comunicazione legate alla fruizione turistica appaiono fortemente legate ai canali social non soltanto, come si potrebbe ritenere, per i target più giovani e dinamici (con maggiore dimestichezza con le tecnologie) ma anche per altri target sempre più ampi e trasversali. Il posizionamento dell'offerta turistica sulle reti social appare dunque una via imprescindibile anche per il successo della piattaforma (landing page) prevista dall'azione AzS 2.1 (Implementare gli strumenti ITC per i servizi di offerta) . L'azione dunque prevede il "posizionamento" dell'offerta sulle reti sociali. D'altro canto, resistono ancora modalità di scelta delle destinazioni, e di conseguente acquisto dei pacchetti, ancora legate alla tradizionale filiera distributiva (tour operator/agenzia di viaggio) e dunque, utilizzando le nuove possibilità offerte dalla stampa digitale on demand, si prevede la produzione di depliant e materiale promozionale e informativo di tipo tradizionale (ad uso dell'ampia e capillare rete delle case sicilia all'estero).
Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:
a) Realizzazioni
Rea 2.2.1 Sistema comunicazione social e tradizionale (materiale a stampa)
b) Risultati
Ris 2.2.1 N. 10.000 iscritti ai profili
Ris 2.2.2 N. 100 case Sicilia dotate del materiale cartaceo

**Oop. 2- AzS 2.3 Produrre i contenuti per la comunicazione dell'offerta territoriale locale (azione comune)**

**Oop.2 AzL 2.3.1 Azioni locali di produzione di contenuti (video, testi , materiale fotografico, podcast, siti, realtà virtuale e aumentata etc.) (azione locale)**

Sono previsti due livelli di azione: comune e locale. Si prevede la produzione (a livello sia comune sia locale) di prodotti audiovisivi a forte impatto. Sia la piattaforma/landing page (v. AzS 2.1 Implementare gli strumenti ITC per i servizi di offerta) sia la comunicazione social e tradizionale (v. AzS 2.2 Implementare gli strumenti di comunicazione integrata) richiedono contenuti audiovisivi di grande qualità e con una forte capacità di comunicare il territorio, le sue risorse, la sua ospitalità. È previsto, per la produzione dei contenuti, il forte coinvolgimento delle comunità locali.
Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:
a) Realizzazioni
Rea 2.3.1 N. 1 format per i contenuti promozionali
Rea 2.3.2 N. 3 prodotti audiovisivi sulle realtà locali a forte impatto emozionale
b) Risultati
Ris 2.3.1-2 N. 20.000 fruizioni/visualizzazioni

**5.12 Valore aggiunto rispetto alla SSLTP**

*Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how*

Il contributo che il presente progetto vuole dare ai fattori di competitività riguardano:
1) l'attrattività dei luoghi, ovvero la diversificazione di un portafoglio di prodotti (hotel, tour, attrazioni ecc.) che intercettino le diverse preferenze nei mercati e la qualità della loro offerta, al fine di generare elevati livelli di soddisfazione;
2) la sfera dell'accessibilità dei luoghi, ovvero accrescere la possibilità di raggiungere le destinazioni in termini di servizi di collegamento;
3) realizzare un modello di cooperazione duraturo e sostenibile che intercetti una nuove fonte di turismo dell'esperienza.
4) accrescere la visibilità della destinazione attraverso azioni di marketing mirate.
5) raccogliere divulgare informazioni per il miglioramento del sistema museale;
6) scambio di buone pratiche e know-how.
Infine la connessione dei tre territori permette di rafforzare ed arricchire reciprocamente la destinazione turistica.

## 9. MODALITÀ DI GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA

**Implementazione del PdA**

**Modalità di attuazione**

Lo svolgimento della attività di realizzazione degli interventi sarà eseguito in maniera da soddisfare pienamente le modalità indicate dal Bando per l' accesso all' intervento SRG06 - LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale - Tipo di intervento: COOP (77) – Cooperazione del CSR Sicilia 2023/2027. I criteri adottati per la selezione dei beneficiari finali relativi agli interventi a bando, in particolare, sono quelli esplicitati nelle schede di Azione del PdA e, più in generale, del tutto conformi alle finalità ed obiettivi specifici dell'Intervento SRG06. Saranno adottate procedure di bando snelle(3 passaggi procedurali: emissione bando, valutazione interna, finanziamento) volte ad accelerare e semplificare la loro gestione ricorrendo in maniera prevalente all'uso della *PEC* per le comunicazioni con il Beneficiario e del web, attraverso il proprio sito, per la pubblicizzazione dei bandi e dei risultati della valutazione.
Si prevede inoltre una funzione marcata di assistenza da parte del GAL "Terre del Nisseno" agli operatori pubblici e privati, in particolare nella fase di preparazione dei documenti di richiesta di finanziamento. Ciò al fine di garantire la massima partecipazione possibile degli operatori locali interessati, anche nell'ottica di assicurare pari opportunità fra i richiedenti, e una rapida gestione della fase di valutazione.
Le Azioni previste dal PdA, come descritto nelle schede, possono essere realizzate a Regia diretta dal GAL e da soggetti Pubblici e Privati.

Per gli interventi con procedura valutativa a bando, le fasi previste sono:

- Elaborazione del Bando su uno schema predisposto dal Servizio preposto dell'Assessorato Agricoltura;
- Invio dello schema di Bando e gli eventuali allegati al Servizio per la dovuta validazione e approvazione;
- Pubblicazione del Bando;
- Avvio del procedimento amministrativo (attività istruttoria) – ricevibilità e ammissibilità della domanda di sostegno (verifica degli obiettivi previsti dalle singole normative, la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia del programma e il fine perseguito, la congruità delle spese sostenute) - formazione delle graduatorie e pubblicazione – finanziabilità delle domande con copertura finanziaria - Atto di concessione dell'aiuto - Conferma della garanzia da parte dell'ente garante (domande di pagamento) - Invio della garanzia ad Agea (domande di pagamento); Autorizzazione elenco di pagamento in cui è presente la domanda da parte di Agea (domande di pagamento); Svincolo della garanzia (domande di pagamento); Chiusura del procedimento amministrativo;

Per gli interventi a regia diretta, il GAL:

- predispone i Progetti Operativi e li trasmette al Servizio per la verifica degli obiettivi previsti dalla misura, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la tipologia dell'intervento proposto, il fine perseguito e la congruità delle spese;
- presenta la domanda di sostegno e le domande di pagamento sul portale SIAN e cartacee al Servizio per il visto di conformità, attua l'intervento, nel rispetto dei contenuti previsti dalla Misura e dal progetto operativo approvato, predispone gli stati di avanzamento intermedi e finali, controlla e verifica la regolare esecuzione delle attività svolte dai beneficiari finali, esegue i controlli amministrativi in loco per l'autorizzazione al pagamento sul 100% delle richieste pervenute.

**Gestione**

**Modalità di controllo procedurale**

Il GAL assicurerà, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dal Programma con particolare riferimento alla separazione delle funzioni; la separazione delle funzioni verrà realizzata, curando che per ogni attività istruttoria vi sia un funzionario istruttore della domanda di sostegno ed un funzionario revisore della domanda di pagamento e che i controlli in loco siano effettuati da soggetti diversi rispetto a quelli che hanno definito i criteri per la selezione dei beneficiari. Le funzioni di indirizzo programmatico e di supervisione sono demandate all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio di Amministrazione.

Le attività tecnico amministrative sono svolte dall'Ufficio di Piano del GAL, quale organismo operativo e di attuazione del PdA.

L'Ufficio di Piano deve assicurare in generale le attività di:

- Coordinamento delle attività e direzione e responsabilità generale del PdA
- gestione tecnica
- gestione contabile e amministrativa
- monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del PdA, dei Programmi e dei Progetti
- animazione e collegamento tra le azioni del PdA e il relativo Piano di comunicazione
- cura delle relazioni e degli adempimenti di raccordo con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo del PdA
- attività di supporto tecnico e di segreteria al C.d.A.

L'Ufficio di Piano è composto da:

- **Responsabile di Piano (RdP)** - garantisce il coordinamento e la direzione delle attività del Gal per l'attuazione del PdA
- **Responsabile Amministrativo e finanziario (RAF)** - è responsabile della corretta e regolare applicazione delle procedure amministrative e del controllo della spesa
- **Tecnico contabile e responsabile del monitoraggio e valutazione** -effettua azioni costanti di

monitoraggio sull'operato del Gal e gestisce l'intero processo valutativo

- **Istruttori Tecnici e controllo e verifica** - si occupano di istruire le domande di sostegno e di ammissibili e di pagamento, nonché i controlli amministrativi in loco.
- **Segreteria Amministrativa** - gestisce tutte le attività amministrative, elaborando la documentazione contabile ed amministrativa
- **Animatori -** provvedono ad attività di animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal PdA
- **Consulente Fiscale, Legale e del Lavoro** - si occuperanno, rispettivamente: del supporto alla predisposizione del bilancio annuale consuntivo del GAL e della verifica delle scritture contabili; contabilità del lavoro e predisposizione di buste paga e adempimenti fiscali e contributivi; consulenza legale.

Il GAL si avvale di un Regolamento interno per il suo funzionamento e per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse e garantire trasparenza.

**Monitoraggio**

Le attività di monitoraggio rappresentano uno degli aspetti fondamentali nella gestione di interventi finanziati dai Programmi Comunitari; il monitoraggio è lo strumento con il quale si attua la sorveglianza dei programmi stessi e quindi si verifica periodicamente lo stato di avanzamento sia dal punto di vista finanziario che fisico degli stessi. Questo permette di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività che si realizzano. L'obiettivo del monitoraggio è quindi quello di fornire un insieme di informazioni in modo tale che permetta a chi si occupa della programmazione di apportare le eventuali azioni correttive o migliorare gli interventi in corso o futuri.

Da qui l'importanza per il GAL "Terre del Nisseno" del **sistema informativo,** che ci deve permettere di pianificare, raccogliere e conservare tutte le informazioni necessarie, anche con l'ausilio di strumenti appositamente creati, non solo per una corretta gestione amministrativa e l'analisi dello stato di avanzamento, ma anche la messa a disposizione delle stesse informazioni agli utenti secondo le modalità diversificate in base ai ruoli e funzioni.

Sarà quindi importante per noi creare un sistema informativo che ci permetta di:

- ✓ definire le informazioni che creino il sistema di monitoraggio;
- ✓ rilevare tali informazioni ed elaborarle secondo appositi indicatori;
- ✓ archiviazioni dei dati raccolti e dei risultati.

Diventa così fondamentale fare in modo che l'attività di informazione sia un qualcosa di sistematico all'interno della gestione del GAL e deve prevedere tre momenti così individuabili:

1. il momento in cui i potenziali beneficiari presentano domanda di contributo;
2. quando i "beneficiari finali" chiedono una liquidazione parziale del contributo concesso;
3. il momento del collaudo finale dell'intervento finanziato;
4. la liquidazione del saldo finale.

Ricordiamo che le diverse fasi procedurali riconosciute per il sistema di monitoraggio sono le seguenti:

- presentazione della domanda di sostegno
- ricezione della domanda
- istruttoria
- finanziamento
- pagamento
- controllo in loco
- controllo ex post
- contenzioso
- procedimento di revoca
- valutazione del progetto integrato

Ad ogni fase corrispondono le informazioni generate da ognuna di esse.

Accanto a queste attività "di base" andranno raccolte altre informazioni che riguarderanno ad esempio la fase ex ante, come le attività procedurali messe in atto per la selezione dei progetti o

quelle relative alle attività di informazione ed animazione sul territorio del GAL.
Il sistema informativo del GAL sarà pertanto integrato con quanto previsto dagli adempimenti del sistema informativo regionale al fine di poter fornire gli elementi di volta in volta richiesti dall'Assessorato Agricoltura e dall'AGEA.
Si tratta di un'attività particolarmente importante per la **sorveglianza,** basata su un sistema di indicatori previsti dal CSR, ai quali il GAL "Terre del Nisseno" aggiungerà altri indicatori supplementari, a seconda delle singole Azioni attivate dal PdA e previste dall'intervento SRG06 del CSR ammesse a finanziamento, al fine di meglio cogliere i risultati degli interventi finanziati sia in itinere sia ex post. Tutto il sistema informativo deve quindi permettere al GAL di acquisire le informazioni necessarie a implementare un sistema di valutazione riguardante tre aspetti fondamentali:
1. avanzamento finanziario
2. avanzamento fisico
3. le procedure

Per quanto riguarda **l'avanzamento finanziario** si intende acquisire le informazioni per valutare la capacità di impegno (rapporto tra impegni e spesa programmata), di spesa (rapporto tra pagamenti e spesa programmata) e di utilizzo (rapporto tra pagamenti e impegni).
Nel caso dell'**avanzamento fisico** si tratterà di utilizzare una serie di indicatori raggruppabili nelle categorie previste CSR indicatori impatto fisici, di risultato. Il PdA prevede, per propria parte, l'implementazione degli indicatori riferibili all'Intervento SRG06. Gli indicatori a cui si farà riferimento sono distinti per: indicatori di output: misurano ciò che le attività del GAL producono; indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari e contributo agli indicatori target di risultato.
Infine per la **valutazione delle procedure** si adotteranno indicatori che permetteranno la valutazione delle attività riguardanti la gestione; a titolo di esempio:

- numero domande pervenute
- numero domande ammissibili
- numero domande finanziate
- numero domande revocate
- numero progetti avviati
- numero progetti collaudati

Questo ci permetterà di raccogliere altre informazioni importanti come le date degli atti amministrativi, i criteri di selezione adottati, la cause dei ritardi o delle rinunce, le modalità informative utilizzate, le risorse umane impegnate nei diversi procedimenti.
Si ritiene in questo modo di usufruire di un efficace sistema di monitoraggio e valutazione delle diverse Azioni che il GAL "Terre del Nisseno andrà a finanziare, sia in ambito locale sia per quanto riguarda la cooperazione interregionale e transnazionale. In ogni caso i diversi strumenti utilizzati saranno preventivamente illustrati e concordati con la Regione Sicilia mentre vi sarà la più ampia disponibilità da parte del personale del GAL a partecipare agli incontri e ai gruppi di lavoro che la Regione Sicilia di volta in volta richiederà ai fine della migliore applicazione della normativa comunitaria in materia di monitoraggio e valutazione.
In particolare il GAL documenterà tutte le procedure relative alla concessione dei contributi e all'effettuazione delle gare per l'assegnazione di beni/servizi. Relativamente alla concessione dei contributi il GAL effettuerà, attraverso la propria struttura tecnica, e con la collaborazione di esperti esterni, le istruttorie dei singoli progetti e i relativi collaudi finali. La conformità tecnica, amministrativa e finanziaria dei singoli atti sarà verificata dai rispettivi Responsabili. Tutti gli atti relativi alla concessione dei contributi (graduatorie, impegni, approvazione della rendicontazione finale) saranno ratificati dal Consiglio di Amministrazione del GAL "Terre del Nisseno"; Per facilitare lo svolgimento delle suddette attività e facilitare la ricerca dei dati contabili ed amministrativi, il GAL informatizzerà tutte le procedure dotandosi dei seguenti strumenti:
- il programma informatico fornito dall'Assessorato Agricoltura (AGEA);
- riepilogo dei dati finanziari dei singoli interventi accorpati per certificazione, (Intervento del CSR e Azione del PdA (file excel con filtri);

- riepilogo operazioni bancarie informatizzato (file excel con filtri);
- protocollo informatizzato (file excel con filtri);
- elenco determine informatizzato (file excel con filtri);
- elenco delibere informatizzato (file excel con filtri).

Tutti i dati raccolti sono protetti nel rispetto della normativa sulla privacy e conservati grazie all'utilizzo di un sistema di backup.

Per quanto riguarda le azioni attivate dal Multifondo (O.T. P.O. FESR 2014/2020)il GAL "Terre del Nisseno" si avvarrà del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, utilizzato indicato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014/2020 con l'obiettivo di fornire dati sullo stato di attuazione delle azioni attivate utili alla sorveglianza e alla valutazione, nonché a supportare eventuali riprogrammazioni e ad assicurare la trasparenza nei confronti dei gruppi di interesse pubblici e privati sugli interventi realizzati e sulle modalità di utilizzazione delle risorse pubbliche. Si terrà conto del monitoraggio finanziario e procedurale della azioni attivate attraverso la programmazione (importo finanziario del progetto con specifica del costo ammesso al contributo comunitario, previsioni d'impegno e di spesa) e l'attuazione (impegno giuridicamente vincolante, trasferimenti, pagamenti e spese).

Il monitoraggio fisico consiste nella rilevazione dei valori conseguiti, a conclusione di ogni operazione, dagli indicatori a essa associati. Il sistema di monitoraggio rileva le informazioni sugli indicatori in fase di programmazione (indicatori selezionati e rispettivi target) e, successivamente, ne richiede la valorizzazione durante l'attuazione. La valorizzazione degli indicatori è obbligatoria in tre momenti del ciclo di vita di un'operazione: all'atto d'inizializzazione del progetto nel sistema, con l'inserimento del valore obiettivo (o programmato, suscettibile anche di aggiornamento), al momento dell'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante e alla conclusione del progetto, con l'inserimento del valore effettivamente realizzato.

La dimensione economica del monitoraggio si sostanzia nella rilevazione di alcune specifiche informazioni: il costo realizzato, ossia il valore delle opere e delle attività progettuali effettivamente realizzate alla data di rilevazione e il costo da realizzare, cioè il valore delle opere e delle attività progettuali da realizzare fino al completamento dell'operazione e alla concorrenza del costo complessivo della stessa. I dati di avanzamento economico si riferiscono alle attività effettuate, liquidate, ancorché non quietanzate.

**Valutazione**

Il sistema di gestione e controllo del GAL prevede la predisposizione di una **adeguata autovalutazione**, intesa come strumento organizzativo finalizzato a pianificare e gestire le attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione del PdA.

La autovalutazione, per risultare adeguata alla finalità sopra descritta, deve consentire di:

a) verificare la corrispondenza fra dati riepilogativi alle singole registrazioni di spesa e alla relativa documentazione giustificativa, conservate presso il GAL (qualora questo sia il percettore finale del contributo) o presso i beneficiari finali – organismi ed imprese - che eseguono le operazioni;

b) verificare l'assegnazione e i trasferimenti delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda le registrazioni di spesa di cui al punto a) precedente, esse includono

- la data della spesa
- l'importo di ogni voce di spesa
- la natura dei documenti giustificativi
- data di pagamento
- metodo di pagamento

Le registrazioni sono corredate dalla necessaria documentazione di supporto (es. fatture). È importante che all'interno degli archivi contabili sia presente (per ciascuno dei passaggi autorizzatori di spesa) la firma del responsabile di quella determinata procedura, unitamente alla data di autorizzazione e quella del pagamento. È di fondamentale importanza che la pista di controllo indichi l'ubicazione esatta dei documenti stessi.

**Informazione e Comunicazione**

Il GAL attraverso il programma di comunicazione, già avviato nella precedente programmazione, vuole raggiungere il maggior numero di cittadini, farsi comprendere dalla maggior parte di loro,

sollecitare una risposta ed iniziare un nuovo percorso operativo e di dialogo fra tutti i soggetti coinvolti nella nuova programmazione.
Il piano di comunicazione prevede le seguenti fasi:

- analisi dello scenario (contesto geografico/socio-economico) delle "Terre del Nisseno";
- definizione degli obiettivi di comunicazione che si intende raggiungere a breve, medio, lungo termine. Gli obiettivi devono rispondere a ciò che la comunicazione deve produrre nei diversi target di riferimento;
- segmentazione del *Pubblico* di riferimento. Individuazione degli interlocutori ai quali si rivolge il piano di comunicazione, al fine di personalizzare le attività e gli strumenti di comunicazione a seconda delle loro esigenze;
- scelta delle attività e degli strumenti:
    - pubblicità (mass media);
    - ufficio stampa;
    - organizzazione eventi/conferenze/seminari.

Attraverso una buona strategia di comunicazione il GAL "Terre del Nisseno" vuole raggiungere i potenziali beneficiari finali degli interventi ed allo stesso tempo rendere consapevole l'opinione pubblica delle diverse iniziative che con il PdA 2023/2027 è possibile mettere in atto sul territorio.
Il GAL assicura modalità di informazione, di collegamento con l'esterno e di comunicazione, anche con apporti di risorse umane, strumentali e finanziarie provenienti dai soggetti coinvolti nella partnership, in grado di assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. Nell'ambito del Piano, è previsto un grande spazio, in termini di interventi, risorse e procedure, dedicato alle attività di animazione e comunicazione. La comunicazione riveste un ruolo strategico nella diffusione a tutti i livelli, presso la comunità locale, delle iniziative volte a promuovere l'attivazione di ogni possibile sinergia per lo sviluppo socio-economico del territorio. Un attento programma di informazione consente, da un lato, la pronta attivazione degli interventi da parte dei potenziali beneficiari, e quindi di utilizzo delle risorse disponibili, dall'altro si traduce in una operazione di trasparenza nei confronti della collettività.
Il piano di comunicazione è composto da una serie di attività sinergiche che hanno l'obiettivo di raggiungere l'interlocutore, beneficiario delle misure che verranno successivamente attivate, in modo da informarlo in tempo sulle procedure da mettere in atto per potere usufruire al meglio, senza ritardi e senza sprechi, delle risorse ed esso destinate.

**Networking**

*Strumenti, iniziative e le modalità operative attivate e previste per assicurare il collegamento in rete, ai fini della condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale, nei confronti del territorio regionale, nazionale e comunitario e nei confronti di altri partenariati locali e non.*

L'esperienza di *networking*, intesa come elemento integrante, ha rappresentato per il GAL "Terre del Nisseno" l'avvio di un processo finalizzato a rafforzare efficacia ed efficienza del Piano di Sviluppo Locale attraverso lo scambio di esperienze con altri territori, l'identificazione di buone pratiche, le azioni di *governance* ed il rafforzamento delle competenze gestionali e progettuali. In questa nuova programmazione il GAL "Terre del Nisseno" intende, in tema di *networking* ed in linea con gli obiettivi della Commissione Europea potenziare l'efficacia delle reti già avviata nel periodo 2007/2013 e delle relative attività. L'omogeneità delle procedure, delle competenze, del budget e management a livello europeo permetterà al GAL di sviluppare azioni congiunte e valore aggiunto nell'affrontare le diverse problematiche dello sviluppo rurale tra soggetti operanti in Europa.
Per tali ragioni un punto di forza nella costruzione di *networking* in questa nuova programmazione è rappresentato dal coinvolgimento delle altre reti formali ed informali locali, nazionali ed europee già operanti in settori anche diversi dal rurale. Il loro coinvolgimento assicurerà un miglioramento della gestione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale, amplificando gli effetti e la capacità di diffusione a livello periferico delle attività di rete.
In aderenza all'art. 52 del nuovo Regolamento comunitario per lo sviluppo rurale 2014 – 2020, il GAL "Terre del Nisseno", intende condividere, in particolare con le comunità locali, gli Enti pubblici, i gruppi di interesse economici, sociali ed ambientali, con la rete di sviluppo rurale, la rete dei GAL siciliani, l'Autorità di gestione del PSR, i responsabili di Misura del PSR e del PO FESR e

l'Organismo Pagatore, i risultati di monitoraggio e gli strumenti di valutazione adottati (art. 55.3 del regolamento), nel piano d'azione "Terre del Nisseno" questo al fine di contribuire al rafforzamento delle competenze e motivare i partecipanti nella condivisione di esperienze e nella soluzione di specifiche problematiche.
Attraverso la più ampia e democratica partecipazione degli attori istituzionali (Comuni, Provincia e Regione), economico-sociali, ambientali, la Rete Rurale Nazionale, la rete dei GAL siciliani. Il GAL "Terre del Nisseno" è chiamato a creare un sistema di relazioni stabili, finalizzate al consolidamento dei rapporti:

- tra Istituzioni
- tra le diverse aree del territorio nazionale e comunitario
- tra le attività economiche ed i vari settori produttivi
- tra le attività economiche a livello inter-settoriale, rafforzando le filiere
- tra pubblico e privato, all'interno di un nuovo metodo di governo basato sulla concertazione e sull'approccio "bottom-up"
- tra il mondo rurale nazionale e gli altri partner internazionali, in modo da esportare il modello delle "Terre del Nisseno" ed importare buone prassi ed innovazioni provenienti da tutti i paesi europei.

La scelta di "fare Rete" è legata all'intento di creare partecipazione, promuovere la conoscenza e amplificare e potenziare gli interventi dei singoli Piani cofinanziati dall'Ue attraverso i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR).
L'attuazione del PdA prevede il coinvolgimento, ai fini della gestione del GAL "Terre del
isseno, dei seguenti soggetti istituzionali:

- Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in qualità di soggetto responsabile della programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, in qualità di organismo pagatore, denominata AGEA; essa esercita le funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti relativi al PSP-CSR Sicilia 2023-2027. Talune funzioni di competenza di AGEA, tra cui i controlli possono essere attribuite ad altri soggetti denominati Organismi Delegati tra i quali può essere compresa la Regione Siciliana;
- Eventuali altri soggetti riconosciuti dalla Regione Siciliana.

Attraverso la condivisione e lo scambio di esperienze il GAL "Terre del Nisseno" intende superare il settoriale isolamento della politica di sviluppo locale, favorendo un approccio maggiormente partecipativo ("bottom up" o "dal basso"), capace di coinvolgere non solo gli attori che operano in ambito rurale ma anche soggetti diversi, siano essi nazionali o europei. Per favorire su larga scala la conoscenza delle politiche e gli indirizzi di sviluppo rurale attuate nelle "Terre del Nisseno", anche tra i "non addetti ai lavori", mettendone in luce il positivo impatto sull'ambiente, sulla qualità della vita, nonché il ruolo svolto per migliorare la competitività delle imprese, favorire la diversificazione delle attività agricole e valorizzare la cultura e le tradizioni rurali.

**Risoluzione dei ricorsi**

Il GAL "Terre del Nisseno", in quanto soggetto intermedio attuatore delle Misure comprese nella SSLTP, è l'organo preposto all'esame delle osservazioni formulate dai beneficiari per richiedere il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.
A seguito del ricevimento della domanda di sostegno, il GAL procederà alla verifica della ricevibilità dell'ammissibilità ed alla prima istruttoria per attribuzione del punteggio.
Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il GAL potrà richiedere documentazione integrativa e/o precisazioni, ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria. Qualora, entro il termine indicato, non perverranno le integrazioni richieste, l'ufficio istruttore darà avvio alle procedure di archiviazione della domanda. Il GAL, durante l'istruttoria, potrà eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci si procederà alla archiviazione della istanza, oltre all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria e ne darà

comunicazione all'O.P. e all'AdG per i successivi atti che si dovessero rendere necessari. L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione é richiesta obbligatoriamente, comporterà la non ammissibilità e la conseguente archiviazione della domanda.
Gli elenchi approvati delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, verranno resi noti attraverso la pubblicazione nel sito del GAL e nel sito del https://sviluppорurale.regione.sicilia.it/ .
La pubblicazione nei suddetti siti assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti partecipanti. Tutti gli interessati, entro i termini specificati, potranno richiedere, motivandolo, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.
Entro i successivi 30 gg. il GAL provvederà all'eventuale riesame e darà comunicazione agli interessati dell'esito, procedendo, altresì, alla stesura delle graduatorie definitive delle domande ammesse ed escluse. La graduatoria definitiva delle domande escluse dovrà riportare anche le motivazioni di esclusione.
Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno/pagamento, è data la possibilità di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:
- Ricorso gerarchico
- Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana
- Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo (T.A.R.).

**Verifica e audit**

Al GAL spetta la verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di sostegno presentate dai singoli beneficiari. Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il GAL potrà richiedere documentazione integrativa e/o precisazioni, ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria. Le integrazioni richieste si rendono necessarie al fine di:

- verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente (controllo documentale)
- accertare la fattibilità degli interventi proposti (valutazione della congruità tecnico e/o economica)
- accertare la conformità degli interventi proposti con gli obiettivi e le finalità della misura.

Relativamente all'audit esterno, il GAL osserverà quanto richiesto dall'autorità di gestione e dall'organismo pagatore a cui, ai sensi dell'art. 62 del regolamento (UE) 1305/2013, spetta il compito di presentare una valutazione ex ante della verificabilità e controllabilità delle misure che saranno inserite nel programma. L'autorità di gestione e l'organismo pagatore valutano la verificabilità e controllabilità delle misure anche nel corso dell'attuazione del programma di sviluppo rurale. La valutazione ex ante e la valutazione in itinere prendono in considerazione i risultati dei controlli effettuati nel precedente e nell'attuale periodo di programmazione. Se dalla valutazione risulterà che i requisiti di verificabilità e controllabilità non saranno soddisfatti, le misure interessate saranno riviste in conseguenza.

**Animazione del territorio e coinvolgimento dei portatori di interesse**

Le azioni di animazione e comunicazione previste dal GAL si pongono l'obiettivo sostanziale di informare:
- i potenziali beneficiari finali;
- le pubbliche istituzioni interessate alle iniziative pubblicizzate;
- le organizzazioni economiche e sociali;
- la collettività locale nel suo insieme.

L'attività di comunicazione comporterà azioni sia nella fase di avvio che in itinere che al termine, con azioni realizzate dal GAL che si affiancheranno alle attività di informazione e comunicazione della Regione.
Le azioni di comunicazione perseguono l'obiettivo di:
- promuovere l'approccio Leader e la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (CLLD) nell'ottica generale delle politiche comunitarie per lo sviluppo dei territori rurali, mettendo in evidenza sia la specificità dell'iniziativa stessa rispetto agli altri strumenti di programmazione che i possibili momenti di integrazione;
- sensibilizzare tutti i soggetti potenzialmente interessati all'iniziativa e la pubblica opinione sugli effetti che il programma potrà avere per lo sviluppo socio-economico delle aree destinatarie;

- promuovere una cultura dell'informazione presso tutti gli attori dello sviluppo locale e i soggetti responsabili dell'attuazione delle diverse iniziative, al fine di creare i presupposti per la realizzazione di un sistema di interscambio e condivisione delle informazioni;
- diffondere informazioni chiare in materia di procedure (gestione, controlli, certificazioni della spesa, ecc.) in modo da favorire una pronta attivazione degli interventi e garantirne la trasparenza amministrativa;
- contribuire a diffondere ulteriormente presso le comunità locali il senso di appartenenza all'Unione europea, intesa anche quale opportunità di sviluppo e valorizzazione delle singole specificità.

Il GAL predisporrà una adeguata diffusione delle informazioni sia nella fase preliminare di pubblicizzazione del Piano, che nella fase di attuazione.

Nell'attività di informazione il GAL, collaborando con la Regione Sicilia e con la Rete Leader regionale, nazionale e comunitaria, realizzerà:

- materiale informativo su supporto cartaceo (opuscoli e cartelloni), targhe esplicative e prodotti multimediali;
- pubblicazione di pagine web sul proprio sito internet e realizzazione di link al proprio sito in altri portali;
- organizzazione di incontri, manifestazioni, convegni, seminari, opportunamente pubblicizzati attraverso media televisivi e della carta stampata a diffusione locale, cartellonistica e brochure;
- diffusione delle iniziative specifiche che richiedono procedure di evidenza pubblica mediante pubblicazione delle stesse nelle sedi istituzionali preposte, pubblica affissione, utilizzo di stampa e televisione a diffusione locale, mezzi telematici, televideo regionale.

Per quanto concerne le specifiche iniziative di informazione promosse dal GAL, queste saranno condotte su due livelli:

- informazione "generale";
- informazione "finalizzata".

La promozione e informazione "generale" sul programma ha lo scopo di informare i potenziali beneficiari delle opportunità offerte e di sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dalla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo).

La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari persegue invece l'obiettivo di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

L'attività del GAL prevede servizi di assistenza tecnica professionale e qualificata che dovrà avere il compito di individuare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire ai potenziali beneficiari una vera e propria attività di consulenza mirata.

L'attività di informazione-animazione non si esaurisce ovviamente nella fase propedeutica alla redazione del PdA. Nelle diverse fasi previste dal PdA verranno infatti predisposte opportune azioni di informazione e sensibilizzazione dei potenziali beneficiari. In particolare, saranno organizzati incontri "tematici" nei comuni interessati a partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente Piano; questa fase verrà in parte gestita in forma unitaria dal GAL e, in un secondo momento, in forma autonoma dalle diverse componenti del GAL stesso.

Si realizzerà quindi la prima fase dell'attività di "animazione" da parte del GAL, con l'obiettivo di attivare nel comprensorio proposte direttamente realizzabili promosse da operatori capaci, ed aiutarli nella definizione di progetti esecutivi e nell'avvio della realizzazione dei progetti.

La partecipazione del pubblico (popolazione rurale, operatori pubblici e privati, associazioni, organizzazioni di categoria, ecc.) è una condizione determinante per il successo delle attività Leader. Il programma predisposto dal GAL è quindi messo a disposizione dei cittadini ai quali, attraverso le associazioni che rappresentano il tessuto sociale, civile ed economico del comprensorio, è garantita la possibilità di esprimere il proprio parere sul progetto.

Il GAL ha previsto in questa fase preliminare una consultazione delle organizzazioni che possano essere interessate al progetto. Successivamente, lo stesso GAL porterà a conoscenza del pubblico

interessato il programma da realizzare, favorendone così la partecipazione effettiva ad un reale processo di sviluppo "autogestito" a livello locale.
L'attività di informazione-consultazione della popolazione locale risponde non solo all'obiettivo di favorirne il coinvolgimento e la codecisione in merito alle scelte fondamentali di sviluppo, ma è condotta anche al fine di costruire una matrice di valutazione delle priorità, dell'importanza relativa attribuita alle diverse azioni all'interno del corpo sociale. Infatti, gli impatti socioeconomici previsti o prevedibili non sono considerati allo stesso modo dai diversi soggetti politici, sociali, economici. E' così che lo stesso programma Leader è costruito attraverso un'attenta ponderazione dei diversi aspetti sociali, economici, ambientali, per un reale ed effettivo sviluppo integrato del comprensorio.
Le attività di pubblicizzazione delle iniziative Leader da parte del GAL vengono così condotte a diversi livelli:

- valutazione progettuale da parte della popolazione locale nella fase preliminare;
- consultazione delle organizzazioni, associazioni, forze sociali e culturali, ecc;
- presentazione dei risultati delle diverse azioni (attività di comunicazione: convegni, seminari, conferenze stampa, redazionali, ecc.).

Il Gal "Terre del Nisseno" si impegnerà a riportare (ed a far riportare ai beneficiari terzi) sul materiale pubblicitario ed informativo relativo alle iniziative da attivare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, e al Programma e relativa misura interessati, nonché gli stemmi rappresentativi delle istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione Europea, Stato, Regione Sicilia e GAL); gli stessi riferimenti sopra indicati andranno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi.

# 10. PIANO FINANZIARIO

**Tabella - Risorse finanziarie per ambito tematico**

| AMBITO TEMATICO 2: SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Azione del GAL** | **Interventi PSP-CSR 2023-2027** | **Spesa pubblica totale FEASR (€)** | **Contributo privato (€)** | **Costo totale (€)** |
| **Azione 2.1.1**<br>Avvio e potenziamento di microimprese extra agricole, artigianali, manifatturiere, commerciali, trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali. | Codice<br>SRE04 - start up non agricole<br>Tipologia d'investimento:<br>commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;<br>attività artigianali, manifatturiere;<br>trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita;<br>Tipologia<br>Azione specifica | **240.000,00** | **0,00** | **240.000,00** |
| **Azione 2.2.1**<br>Valorizzare le filiere produttive locali rafforzare i mercati locali promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare attraverso Progetti di Comunità del cibo e Agrobiodiversità delle Terre del Nisseno | Codice<br>SRD 14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali<br>Tipologia<br>Azione specifica | **1.219.000,00** | **656.384,62** | **1.875.384,62** |
| | **TOTALE** | **1.459.000,00** | **656.384,62** | **2.115.384,62** |

| AMBITO TEMATICO 5: SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVO LOCALI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Azione del GAL** | **Interventi PSP-CSR 2023-2027** | **Spesa pubblica totale FEASR (€)** | **Contributo privato (€)** | **Costo totale (€)** |
| **Azione 5.1.2**<br>Creazione di centri ricreativi, culturali, turistici e di promozione delle produzioni agricole di qualità | Codice<br>SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali<br>Tipologia di investimento: infrastrutture ricreative.<br>Tipologia<br>Azione specifica | **700.000,00** | **77.777,78** | **777.777,78** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **TOTALE** | **700.000,00** | **77.777,78** | **777.777,78** |

| **AZIONE TRASVERSALE A REGIA DIRETTA GAL** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Azione del GAL** | **Interventi PSP-CSR 2023-2027** | **Spesa pubblica totale FEASR** (€) | **Contributo privato (€)** | **Costo totale (€)** |
| **AZIONE A REGIA DIRETTA GAL** Promuovere le eccellenze artigianali, agroalimentari ed enogastronomiche delle Terre del Nisseno, attraverso iniziative finalizzate alla valorizzazione integrata delle produzioni tipiche locali, al rafforzamento della loro riconoscibilità sui mercati e alla partecipazione a fiere, eventi e manifestazioni specializzate dedicate all'agroalimentare, all'enogastronomia, all'artigianato e alle filiere di eccellenza | **AZIONE A REGIA DIRETTA GAL** Tipologia Azione specifica | **250.111,36** | **0,00** | **250.111,36** |
| | **TOTALE** | **250.111,36** | **0,00** | **250.111,36** |

**Tabella – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR)**

| SSLTP | | | |
|---|---|---|---|
| **Fondo UE** | **Spesa pubblica totale** (€) | **Contributo privato** (€) | **Costo totale** (€) |
| **FEASR** | **2.409.111,36** | **734.162,40** | **3.143.273,76** |

**Tabella – Impegno Finanziario per annualità (FEASR) – "Sotto intervento A"**

| | 2024 | | 2025 | | 2026 | | 2027 | | 2028 | | 2029 | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % |
| **Spesa pubblica totale (€)** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.927.289,08 | 80 | 481.822,27 | 20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **2.409.111,35** | **100** |
| **Contributo privato (€)** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 587.329,92 | 80 | 146.832,48 | 20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **734.162,40** | **100** |
| **Costo totale (€)** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.514.619,00 | 80 | 628.654,75 | **20** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.143.273,75** | **100** |

La scansione temporale dell'impegno finanziario tiene conto tiene conto della necessità, entro Giugno 2026, di avviare e gestire le procedure di selezione (bandi, ricevibilità, ammissibilità, valutazione, graduatorie e istruzione progetti) e di impegnare circa l'80% delle risorse per come richiesto con la nota n. 190687 del 29/10/2024.

**Tabella – Piano finanziario per annualità (FEASR)** – "Sotto intervento A"

| | 2024 | | 2025 | | 2026 | | 2027 | | 2028 | | 2029 | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % |
| **Spesa pubblica totale (€)** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 390.276,04 | 16,20 | 780.792,99 | 32,41 | 963.644,54 | 40,00 | 274.397,78 | 11,39 | **2.409.111,36** | **100** |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Contributo privato (€)** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 159.606,90 | 21,74 | 197.269,43 | 26,87 | 293.664,97 | 40,00 | 83.621,10 | 11,39 | **734.162,40** | **100** |
| **Costo totale (€)** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 536.871,15 | 17,08 | 991.074,22 | **31,53** | 1.257.309,51 | **40,00** | 358.018,88 | **11,39** | **3.143.273,76** | **100** |

La scansione temporale della spesa pubblica tiene conto della necessità, di avviare e gestire le procedure di selezione (bandi, ricevibilità, ammissibilità, valutazione, graduatorie e istruzione progetti). La spesa si considera pertanto attivabile dal semestre del 2026 in poi.
La scansione temporale del contributo privato, inoltre, tiene conto della possibilità, da parte dei beneficiari, di richiedere l'anticipazione e di gestire le prime fasi del progetto con tali risorse. La spesa privata si considera quindi attivata nelle ultime due annualità del programma.
Le percentuali indicate nelle colonne delle annualità si riferiscono al rapporto: Spesa anno/Spesa totale
Le percentuali indicate nella colonna del totale si riferiscono al rapporto: Spesa pubblica/Spesa totale e Contributo privato/Spesa totale

**Tabella – Sotto intervento B – "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale": Previsioni di spesa per annualità.**

| | **2026** | | **2027** | | **2028** | | **2029** | | **Totale** | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **€** | **%** | **€** | **%** | **€** | **%** | **€** | **%** | **%** | **%** |
| **Spesa pubblica totale** (€) | 169.873,23 | 25 | 169.873,23 | 25 | 169.873,23 | 25 | 169.873,23 | 25 | **679.492,95** | **100 %** |

Il quadro economico delle previsioni di spesa per annualità è costituito dai costi di gestione e dai costi relativi alle attività di animazione che si effettueranno lungo tutto il periodo programmatorio. L'importo è stato determinato in termini percentuali rispetto all' importo del sotto intervento B, applicando il valore previsto dal Bando: (€ 3.088.604,31 x 22% = € 679.492,95).

**Tabella – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP**

| SSLTP | | | |
|---|---|---|---|
| **INTERVENTI** | **Spesa pubblica totale** (€) | **Contributo privato** **(€)** | **Costo totale** (€) |
| **SOTTO INTERVENTO A** | **2.409.111,36** | **734.162,40** | **3.143.273,76** |
| **SOTTO INTERVENTO B** | **679.492,95** | **0,00** | **679.492,95** |
| **TOTALE GENERALE (A+B)** | **3.088.604,31** | **683.307,69** | **3.822.766,71** |

Caltanissetta il ……..

Il Presidente
Dr. Giovanni Manduca

